

where ideas become technology



Indice

Capitolo 1. Organi Sociali della Capogruppo	p.3
Capitolo 2. Profilo del Gruppo OSAI	p.5
Capitolo 3. Introduzione	p.10
Capitolo 4. Relazione sulla gestione del Gruppo OSAI	p.13
Capitolo 5. Bilancio consolidato del Gruppo OSAI al 31/12/2023	p.39
Capitolo 6. Descrizione dei principi contabili	p.44
Capitolo 7. Note Illustrative al Bilancio Consolidato al 31/12/2023	p.59
Capitolo 8. Bilancio d'Esercizio di Osai Automation System S.p.A. SB al 31/12/2023	p.85
Capitolo 9. Descrizione dei principi contabili	p.90
Capitolo 10. Note Illustrative al Bilancio d'Esercizio al 31/12/2023	p.104
Capitolo 11. Relazione di impatto al 31/12/2023	p.131



Capitolo 1.

Organi Sociali della Capogruppo

Consiglio di Amministrazione

Presidente	Mirella Ferrero
Amministratore Delegato	Fabio Benetti (I)
Consigliere	Marco Guolo (I)
Consigliere	Carlo Giuseppe Frigato (I)
Consigliere Indipendente	Paola Marini (II)(III)
Consigliere Indipendente	Sergio Duca (II)(III)
Consigliere Indipendente	Donatella Busso (II)(III)

- (I) Componente del Comitato di Pianificazione Strategica. Il comitato endoconsiliare ha la stessa durata del Consiglio di Amministrazione.
- (II) Componente del Comitato Remunerazione. Il comitato endoconsiliare ha la stessa durata del Consiglio di Amministrazione.
- (III) Componente del Comitato Controllo e Rischi. Il comitato endoconsiliare ha la stessa durata del Consiglio di Amministrazione

Il Consiglio d'Amministrazione è stato nominato dall'Assemblea degli Azionisti del 27 aprile 2023 fino all'approvazione del bilancio dell'esercizio 2025.

Collegio Sindacale

Presidente	Ignazio Pellecchia
Sindaco Effettivo	Gianna Luzzati
Sindaco Effettivo	Alberto Pession
Sindaco Supplente	Gian Paolo Covati
Sindaco Supplente	Francesco Maria Spano

Il Collegio Sindacale è stato nominato dall'Assemblea degli Azionisti del 27 aprile 2023 fino all'approvazione del bilancio dell'esercizio 2025.

Società di Revisione

BDO Italia S.p.A.

La Società di Revisione è stata nominata dall'Assemblea degli Azionisti del 29 aprile 2021 fino all'approvazione del bilancio dell'esercizio 2023.

Capitolo 2.

Profilo del Gruppo OSAI

Presentazione del Gruppo

Il Gruppo OSAI è un primario operatore a livello internazionale nella progettazione e realizzazione di macchine e sistemi per l'automazione dei processi industriali, in particolare nell'assemblaggio e nel testing di componenti altamente tecnologici per l'industria dei semiconduttori, dell'*automotive*, dell'elettronica e del medicale.

Il Gruppo OSAI ha quale obiettivo l'ulteriore consolidamento della sua posizione di riferimento nel mercato mondiale delle soluzioni per l'automazione dei processi industriali, sfruttando il proprio portafoglio tecnologico e di esperienze arricchite in oltre 30 anni di attività concentrando la *value proposition* nell'offerta di sistemi standard o custom per l'assemblaggio e il collaudo di componenti altamente tecnologici con applicazioni in differenti segmenti e mercati caratterizzati da una crescita ed innovazione.

Ogni sistema è specializzato o creato ad *hoc* sulle richieste del cliente ed è equipaggiato con le più avanzate tecnologie, come, ad esempio, tecnologia laser di ultima generazione e sistemi di intelligenza artificiale.

I mercati di riferimento nei quali opera il Gruppo sono attraversati da *mega trends* favorevoli di lungo periodo, legati alla digitalizzazione, all'innovazione tecnologica, alla transizione elettrica ed ecologica della mobilità e alla *Green e Circular Economy*.

Il Gruppo crede in un modello di impresa che possa coniugare al tempo stesso tradizione e modernità, che valorizzi il secolare ingegno italiano ed affronti in maniera innovativa e creativa le sfide economiche del presente e del futuro, un Gruppo che pone al centro della propria azione la valorizzazione della Persona ed una crescita sostenibile ed equilibrata tra i vari soggetti che partecipano alla sua realizzazione.

Con questa filosofia, il Gruppo OSAI non si vede solamente come un'azienda che, rispondendo alle leggi del mercato, massimizza i profitti e l'utile privato, ma un soggetto della società civile che occupa un ruolo importante nella comunità di riferimento e che assume nei suoi confronti delle responsabilità economiche, sociali e culturali.

Secondo questa filosofia, OSAI Automation System S.p.A. ha acquisito, con delibera dell'Assemblea degli Azionisti del 27 aprile 2023, lo status di Società Benefit, inserendo nel proprio oggetto sociale le finalità di beneficio comune, da sempre perseguite, al fine di creare un impatto positivo sulla Società e sul Territorio, per guardare e pensare al futuro in modo sostenibile e garantire uno sviluppo ed una crescita nella quale il profitto ed il bene comune procedano di pari passo, mirando alla valorizzazione delle persone e al sociale, alla tutela del pianeta e della biosfera e ad una progressiva riduzione dell'impatto sull'ambiente, in termini di riduzione degli sprechi, rifiuti ed emissioni di CO₂.

Il Gruppo OSAI ritiene che la promozione di uno sviluppo sostenibile e di un'idea di impresa attenta alle esigenze sociali garantisca una maggiore competitività a livello globale e una continuità e resilienza nel lungo periodo per il proprio business.

La presente Relazione Finanziaria è stata approvata dal Consiglio di Amministrazione del 22/03/2024.

Il modello di business

Il Gruppo OSAI può vantare un portafoglio di tecnologie, competenze tecniche ed esperienze che gli permettono di affermarsi quale *player* unico nel dominio di tecnologie strategiche, in grado di affrontare tematiche produttive complesse, focalizzate in particolar modo su processi di assemblaggio e test, con tecnologie di misurazione e controllo avanzate.

Il Gruppo OSAI è organizzato in divisioni il cui obiettivo è quello di seguire particolari aree di mercato o settori di interesse attraverso soluzioni specifiche basate su tecnologie condivise e trasversali alle stesse.

DIVISIONE AUTOMAZIONE

Il focus della divisione, *core business* del Gruppo OSAI fin dalla sua nascita, riguarda la realizzazione di sistemi di automazione *custom* destinati all'assemblaggio e test di componentistica e sistemi di piccola e media grandezza nei quali il Gruppo OSAI ha raggiunto un elevato livello di specializzazione. Le "macchine tipo" prodotte da questa divisione sono molteplici ed includono banchi ed unità di lavoro manuali ed automatiche, tavole rotanti per multi-operazioni, linee complete semi-automatiche ed a moduli flessibili.

Inizialmente nata per fornire linee personalizzate per l'assemblaggio e per il *testing* all'industria *automotive*, oggi le soluzioni progettate sono impiegate per soddisfare le molteplici necessità del cliente, in svariati ambiti con particolari applicazioni nei settori dell'*advanced mobility* e della *e-mobility*.

La Divisione si propone inoltre sul mercato quale partner ideale per supportare i clienti nelle fasi di sviluppo di componenti per autovetture e veicoli elettrici con soluzioni destinate ad esempio all'assemblaggio, saldatura laser e test di pacchi batteria per il mercato *automotive*.

La Divisione vanta inoltre soluzioni, esperienza e competenze per servire i principali produttori mondiali di dispositivi medicali attraverso l'impiego di tecnologie specifiche quali controlli ottici avanzati che sfruttano, attraverso la visione artificiale, algoritmi di intelligenza artificiale.

DIVISIONE ELETTRONICA E LASER APPLICATO

La divisione fornisce soluzioni destinate all'impiego della tecnologia laser avanzata e a bassa potenza per lavorazioni di micromeccanica in ambito industriale e nei processi rivolti l'industria elettronica e del medicale.

I sistemi prodotti, basati su piattaforme standard o custom, vengono impiegati nei processi di taglio, saldatura, foratura e marcatura di piccola componentistica in metallo o plastica, che richiedono precisioni elevate di lavorazione destinate ai settori del medicale, dell'orologeria e dell'aerospazio.

La piattaforma standard "Neo", concepita specificatamente per l'industria dell'elettronica, fornisce un'ampia gamma di sistemi capaci di migliorare l'efficienza nei processi destinati alla produzione delle schede elettroniche in particolare per la marcatura, l'assemblaggio di componenti su schede e la separazione laser e meccanica di PCB (*Printed Circuit Board*) anche di tipo flessibile.

Inoltre, grazie all'esperienza nell'automazione *custom*, la Divisione è in grado di fornire soluzioni di automazione integrata in grado di realizzare linee ibride tra prodotti standard e custom proprietari e/o integrare anche soluzioni di terze parti in qualità di *system integrator* per soddisfare qualsiasi esigenza di processo offrendo così una soluzione chiavi in mano al mercato.

DIVISIONE SEMICONDUCTORI

La divisione nata nel 2011 grazie alle competenze ed esperienze di successo maturate dal Gruppo nell'industria dell'automazione e dell'elettronica rappresenta oggi la maggiore area di business del Gruppo. Le soluzioni della Divisione sono rivolte ai principali produttori globali di semiconduttori. Sono soluzioni destinate alla movimentazione ed al test di sensori MEMS (*Micro Electro-Mechanical Systems*) attraverso uno o più stimoli (acustico, di movimento, contatto elettrico, pressione, etc.) definiti in base all'applicazione specifica di destinazione (*consumer, automotive, ecc*).

La divisione sviluppa inoltre, da diversi anni, linee complesse di tipo *custom* per il test dei moduli di potenza (cosiddetti "*power modules*") oltre a sistemi di automazione per il burn-in-test con funzioni di carico, scarico, pre-test ed ispezione visiva; fino alla realizzazione di interi sistemi destinati all'assemblaggio e test automatico di *power modules*, inclusa la marcatura Laser e lo sviluppo di camere di condizionamento compatte da laboratorio.

Dal 2020 la Divisione si propone inoltre quale partner qualificato per i produttori di *wafer* in *Silicon Carbide*, materiale che rappresenta la nuova frontiera nella gestione dell'energia necessaria per tutte le applicazioni relative alla mobilità sostenibile, fornendo specifiche soluzioni sviluppate per l'automazione dei diversi processi produttivi del SiC e finalizzate ad incrementare la capacità produttiva destinata alla gestione e produzione di *wafer* a partire da 200 mm di diametro rispetto alla tecnologia tradizionale, attualmente di 150 mm.

DIVISIONE CIRCULAR ECONOMY

il Gruppo OSAI ha proseguito gli investimenti nella strutturazione della nuova attività relativa al settore dell'automazione per il mondo *recycling* e la valorizzazione dei rifiuti, con la creazione di un'area di business dedicata all'Economia Circolare e la costituzione nel 2022 della controllata "Osai Green Tech Società Benefit S.r.l." la quale si colloca come partner tecnologico di competenza per sviluppare sistemi automatizzati destinati ad automatizzare il processo di estrazione, separazione e selezione dei componenti di valore dai rifiuti elettronici, permettendo attraverso processi specifici di ottenere materia prima secondaria da reimmettere nei processi produttivi.

DIVISIONE SERVICE

La divisione ha quale obiettivo primario il supporto del cliente a 360° durante tutto il ciclo di vita del prodotto acquistato.

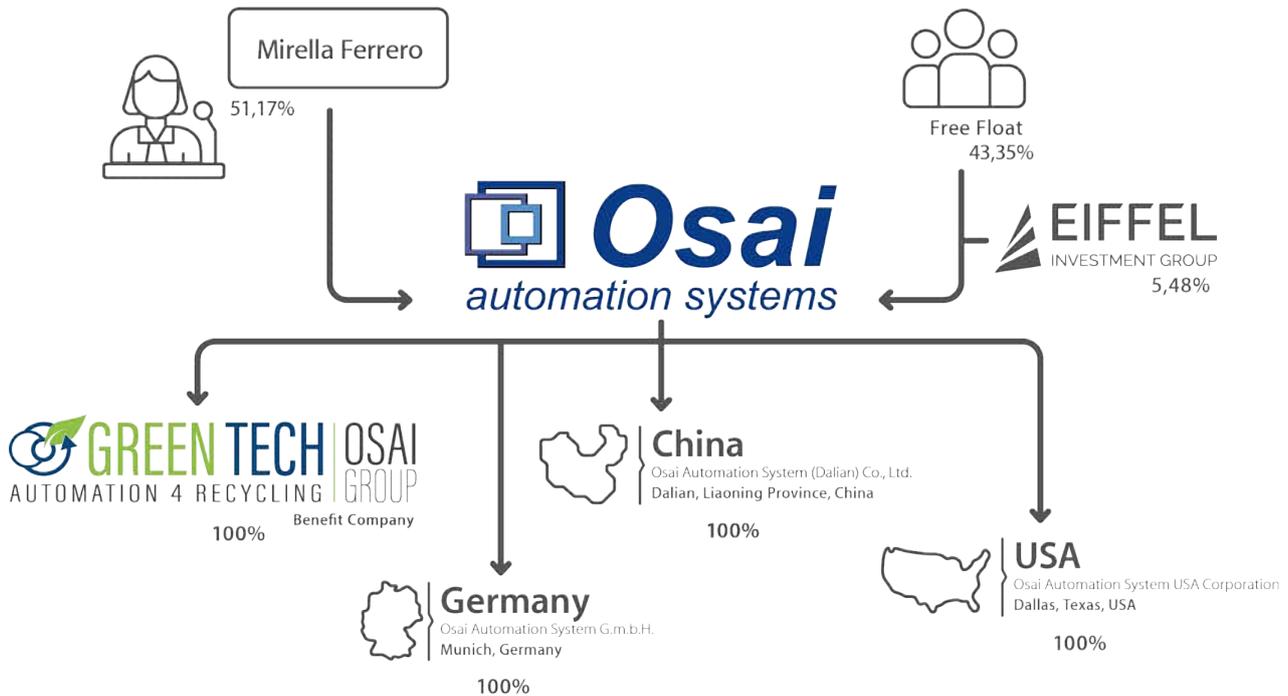
I servizi offerti vanno dall'assistenza tecnica e manutenzione sui prodotti venduti dal Gruppo a livello *worldwide*, alla vendita di ricambi, servizi di training e formazione specifica per il personale tecnico del cliente, fino alle operazioni di *revamping* o *refurbishment* per estendere la vita utile del prodotto fino alla gestione del fine vita.

Grazie ad un sistema di *ticketing* avanzato e ad una vasta rete di *service provider* presenti in tutto il mondo, oltre all'utilizzo delle migliori tecnologie informatiche quali la realtà aumentata, il personale sul campo ha la possibilità di intervenire tempestivamente attivando una sessione di audio/video streaming e condividere il suo punto di vista con l'operatore da remoto, incrementando la presenza reale o remota del personale del Gruppo in ogni parte del mondo garantendo rapidità ed efficienza.

Struttura del Gruppo

Al 31/12/2023 il Gruppo OSAI risulta articolato in una struttura al cui vertice si pone OSAI Automation System S.p.A. Società Benefit, la quale detiene il 100% di 1 società italiana e 3 società estere, che rappresentano il perimetro del gruppo societario.

L'elenco delle società controllate è riassunto nel diagramma seguente:





where ideas become technology

Capitolo 3.

Introduzione

Signori Azionisti,

l'esercizio chiuso al 31/12/2023 riporta un risultato negativo di gruppo pari a 6.157 migliaia di Euro.

Nella Nota integrativa, Vi sono state fornite le notizie attinenti all'illustrazione del bilancio consolidato al 31/12/2023. Nel presente documento, conformemente a quanto previsto dall'art. 2428 del Codice Civile, Vi forniamo le notizie attinenti la situazione consolidata del Gruppo OSAI e le informazioni sull'andamento della gestione. La presente relazione, redatta con valori espressi in migliaia di Euro, viene presentata a corredo del Bilancio consolidato al fine di fornire informazioni reddituali, patrimoniali, finanziarie e gestionali del Gruppo OSAI corredate, ove possibile, da elementi storici e valutazioni prospettiche.

In relazione al Bilancio consolidato, improntato sull'uniformità dei criteri di valutazione e sul metodo di consolidamento integrale, si precisa il perimetro di consolidamento come da schema seguente:

Denominazione	Sede	Capitale sociale in valuta	Quota detenuta dal Gruppo
OSAI AUTOMATION SYSTEM S.p.A. SB	Via Sondrio, 13 – 10144 Torino, Italia	1.613.030,70 €	Capogruppo
OSAI GREEN TECH SB S.r.l.	Via Sondrio, 13 – 10144 Torino, Italia	100.000,00 €	100%
OSAI AUTOMATION SYSTEMS GmbH	Elsenheimerstr, 59 Monaco, Germania	27.500,00 €	100%
OSAI AUTOMATION SYSTEM USA Corporation	10000 N. Central Expy, suite 710 Dallas TX, USA	260.000,00 USD	100%
OSAI AUTOMATION SYSTEMS (Dalian) Co., Ltd.	n. 119B Liaohe West Road, Dalian, Liaoning Province, Repubblica Popolare Cinese	1.553.072,50¥	100%

La totalità delle partecipazioni descritte nella tabella soprastante è stata consolidata con il metodo integrale.

La Osai Green Tech SB S.r.l., costituita nell'ottobre del 2022, interamente posseduta da OSAI Automation System S.p.A. SB ha la missione strategica di perseguire in modo trasparente e responsabile fini di lucro e finalità di beneficio comune derivanti dallo sviluppo e commercializzazione del progetto Re4M e di promuovere ulteriori applicazioni innovative di tecnologie sostenibili in ottica di economia circolare.

Il 2023 è il primo esercizio in cui viene consolidata con il metodo integrale.

Relativamente alle partecipazioni in altre imprese, sono valutate al costo:

- la partecipazione del 5,00% nel capitale sociale della società ICO NUOVO AMPLIAMENTO S.r.l., acquistata nel corso dell'esercizio 2018: il costo pari al valore di iscrizione in bilancio è di 100.000 Euro;
- la partecipazione nel Consorzio Interaziendale Canavesano per la Formazione Professionale (C.I.A.C. s.c.r.l.), pari a 25 quote acquistate il 09/12/2022: il costo pari al valore di bilancio è di 25.000 Euro;

La presente Relazione Finanziaria Annuale al 31/12/2023 del Gruppo OSAI è stata redatta in conformità del Regolamento Emittenti *EURONEXT Growth Milan* ed è stata predisposta nel rispetto dei principi contabili internazionali IFRS emessi dall'*International Accounting Standards Board* omologati dall'Unione Europea, nonché dalle disposizioni legislative e regolamentari vigenti in Italia.

La presente Relazione Finanziaria Annuale è stata assoggettata a revisione contabile.

Capitolo 4.

Relazione sulla gestione del Gruppo OSAI

Andamento dei Mercati e Sviluppo della Domanda

Il Gruppo OSAI, attraverso le proprie Divisioni, si propone di offrire soluzioni in differenti mercati. Questa caratteristica peculiare del Gruppo rappresenta da sempre un'opportunità di diversificazione in grado di preservare la continuità del business anche a fronte di eventuali oscillazioni dei mercati di destinazione.

I mercati che hanno maggiormente condizionato il corso del 2023 sono stati quello dei Semiconduttori e della Mobilità Elettrica.

MERCATO DE/SEMICONDUTTORI

Il mercato dei Semiconduttori per applicazioni *consumer* ha attraversato in corso d'anno una forte crisi contraddistinta dal crollo della domanda di elettronica di consumo che non si verificava dal 2019 e ha rappresentato il dato peggiore degli ultimi 10 anni. Il *World Semiconductor Trade Statistics*¹ ha evidenziato per il 2023 una diminuzione delle vendite pari al 10,3%.

La richiesta di prodotti come *smartphone, personal computer, laptop, console* ed altri dispositivi tecnologici è diminuita drasticamente negli ultimi 6 mesi, riducendo di conseguenza gli investimenti che le grandi società produttrici di semiconduttori destinano alla produzione dei chip di memoria (NAND e DRAM) e processori, con flessioni stimate del 44% e 14% rispettivamente².

Un andamento negativo principalmente influenzato dal rallentamento dell'economia cinese, il più importante mercato per i *personal computer* e dal quale si attendevano forti riprese nel 2023, al quale si è affiancata una fisiologica riduzione della domanda globale di elettronica di consumo successiva alle vendite record registrate durante il periodo 2020-2021 e nel 2022.



La contrazione registrata nel mercato dei semiconduttori *consumer* nel periodo si è riflessa fisiologicamente sul settore dei beni strumentali destinati alla produzione e al test di semiconduttori,

¹ Fonte WSTS - https://www.elettronicaemercati.it/anche-il-world-semiconductor-trade-statistics-wsts-prevede-un-forte-rimbalzo-della-produzione-di-semiconduttori-nel-2024/?utm_source=pocket_saves

² Fonte - <https://asia.nikkei.com/Business/Tech/Semiconductors/Global-semiconductor-investment-dips-for-first-time-in-4-years>

nel quale il Gruppo opera, per il quale la SEMI, una delle più importanti associazioni globali rappresentative del settore, nel suo rapporto *Mid-Year Total Semiconductor Equipment Forecast*, ha previsto una contrazione globale sull'anno del 18,6% rispetto al boom del 2022, con una ripresa nel 2024 trainata da entrambi i segmenti *front-end e back-end*. La *Semiconductor Industry Association* (SIA) ha invece stimato che le vendite globali del settore dei semiconduttori nel corso del 2023 sono state in calo dell'8.2% rispetto al 2022.

Nonostante questa dinamica negativa, gli operatori del settore stimano che il mercato globale dei semiconduttori crescerà nel medio e lungo termine. McKinsey & Co. prevede che il mercato globale raggiungerà i mille miliardi di dollari entro il 2030, in aumento di circa il 70% rispetto ai circa 600 miliardi di dollari del 2021, trainato dalla domanda di microchip impiegati nei veicoli elettrici, fondamentali per la guida autonoma e per tutti i servizi avanzati consentiti dall'utilizzo di intelligenza artificiale a bordo. Secondo Omdia, le applicazioni automobilistiche rappresentano oggi solo il 10% della domanda mondiale di semiconduttori, ma l'uso di chip che controllano le funzioni avanzate del veicolo aumenterà notevolmente e si prevede che il mercato dei semiconduttori destinato ad applicazioni *automotive* raggiungerà gli 83 miliardi di dollari nel 2025, in crescita del 50% rispetto al 2022.

MERCATO DELLA GREEN MOBILITY

Il *Report di RystadEnergy* riporta che la quota di veicoli elettrici sul totale delle auto vendute in tutto il mondo dovrebbe passare dal 19,2% del 2023 al 21,8% del 2024. Alla Cina la leadership di questo mercato, con una stima di 11,5 milioni di nuove immatricolazioni di veicoli elettrici per il 2024, al 44% del totale delle vendite di nuove autovetture.

In questo contesto di mercato, il Gruppo OSAI, con le sue Divisioni Semiconduttori ed Elettronica, serve i principali produttori globali di semiconduttori ed elettronica fornendo sistemi completi per l'assemblaggio ed il testing di *power modules*, per il *burn-in-test* di chip per uso *automotive* e per la movimentazione e test di sensori *MEMS* per applicazioni *consumere automotive*.

Le Divisioni Automazione, Elettronica e Laser Applicato offrono al mercato, grazie ad un portafoglio tecnologico ormai trentennale, soluzioni funzionali nella realizzazione di sistemi automatizzati completi per l'assemblaggio ed il *testing* di pacchi batterie e per la componentistica destinata all'e-mobility.

La transizione ecologica della mobilità è un percorso di estremo interesse per il Gruppo OSAI in quanto permette di sfruttare al meglio il proprio portafoglio tecnologico ed applicarlo ai diversi processi produttivi essenziali nella realizzazione di componenti impiegati nel passaggio dalla trazione endotermica a quella elettrica.

Nell'ultimo rapporto annuale *Global Electric Vehicle Outlook*, l'Agenzia internazionale per l'energia (Aie), emerge che il trend delle vendite sia in crescita a livello globale. A fine 2023, le auto elettriche saranno pari a 14 milioni (+35% rispetto al 2022 con oltre 10 milioni di veicoli venduti).

Secondo dati *Bloomberg*, le vendite globali di veicoli elettrici a batteria e ibride *plug-in* aumenteranno del 21% nel 2024, raggiungendo i 16,7 milioni, di cui il 70% completamente elettrici. Alla Cina la leadership di questo mercato, con una stima di 11,5 milioni di nuove immatricolazioni di veicoli elettrici per il 2024, al 44% del totale delle vendite di nuove autovetture.

La crescita nel mercato europeo nel 2023 secondo *Jato Dynamics* è stata guidata dai modelli elettrici che hanno registrato una quota del 15,7% delle immatricolazioni. Un risultato che porta l'Europa al secondo posto nel mercato mondiale per veicoli elettrici, dietro la Cina con poco meno di 5 milioni di unità.

Questo macro-trend di crescita si riflette in maniera rilevante anche sulla domanda globale di batterie e altri componenti indispensabili per la trazione elettrica dell'auto (inverter, motori elettrici, ecc.).

In particolare, la domanda di batterie automobilistiche con tecnologia agli ioni di litio a livello globale è aumentata di circa il 65% nel 2022 ed è destinata a triplicare da qui al 2030. Secondo Goldman Sachs Asset Management, si prevede che entro il 2030 la domanda di batterie agli ioni di litio raggiungerà 4,7 terawattora (o 300 giga-fabbriche) a livello mondiale, per sostenere la crescita delle fonti rinnovabili e dei veicoli elettrici.

In questo comparto in grande crescita, il Gruppo OSAI può vantare la sua presenza con diverse applicazioni di successo per i maggiori player di questo settore tra le quali: l'assemblaggio e test di *power modules* (Divisione Semiconduttori), assemblaggio e test di centraline elettroniche di sicurezza per batterie (Divisione Automazione), assemblaggio e test di pacchi batterie destinate alla trazione elettrica (Divisione Automazione e Laser Applicato).

Di particolare interesse per il Gruppo OSAI è l'applicazione, attraverso i propri sistemi, dell'automazione nei processi di assemblaggio e saldatura Laser dei pacchi batterie per la trazione elettrica che vede l'azienda attualmente impegnata in applicazioni rivolte al settore del *motor sport* ed alle grandi produzioni con il cliente *Podium Advanced Technologies*, fornendo valore nelle fasi di sviluppo di componenti di autovetture elettriche, per una transizione epocale verso una mobilità sostenibile.

MERCATO DELL'ELETTRONICA

L'automazione nei processi finalizzati alla realizzazione dei circuiti stampati o *PCBs* è uno dei settori storici nel quale il Gruppo opera da diversi anni la divisione Elettronica. I circuiti stampati sono utilizzati in vari settori di uso finale come l'elettronica industriale e di consumo, il medicale, l'aerospaziale e la difesa, l'*automotive*, l'*IoT*, le telecomunicazioni, l'*home appliance* e molto altro ancora.

Nonostante il periodo di flessione legato alla crisi dell'elettronica di consumo che ha caratterizzato il 2023, la produzione dell'industria globale dei PCB salirà, secondo gli analisti del *Science and Technology International Strategy Center* (ITSI) dell'*Industrial Technology Research Institute* (ITRI), fino a 78,2 miliardi di dollari nel 2024, con un aumento del 6,3% rispetto al 2023 che ha registrato una produzione pari a 73,9 miliardi di dollari, in riduzione del 15,6% rispetto al 2022.

L'Asia Pacifico è la regione più grande al mondo nel mercato dei circuiti stampati mentre nella zona Euro, si prevede una crescita del 7,5% della Germania, mentre il mercato del resto d'Europa raggiungerà i 6 miliardi di dollari entro il 2025 (fonte *Research and Markets*).

Stimoli rilevanti per la crescita del comparto arriveranno quale conseguenza inevitabile degli ingenti investimenti che i produttori di semiconduttori faranno nella tecnologia di produzione di *PCB* flessibili adottata sempre di più nelle applicazioni dell'elettronica aerospaziale, militare, *automotive* e *IoT*.

Il mercato dei circuiti stampati flessibili, infatti, è consistente e in rapida crescita. Si prevede che nei prossimi cinque anni crescerà a un tasso CAGR del 10,32%, superando di gran lunga il mercato complessivo di quasi il 5%³.

In questo contesto di ripresa e di espansione del mercato, il Gruppo OSAI è in grado di offrire da oltre 15 anni, molte soluzioni sia standard che personalizzate per l'assemblaggio, il taglio e la marcatura di schede elettroniche, con particolare specializzazione nel taglio di precisione e senza carbonizzazione di circuiti flessibili attraverso l'impiego di sorgenti Laser di ultima generazione.

³ Fonte dei dati: [Globalist.it](https://www.globalist.it)

Inoltre, grazie all'esperienza nell'automazione industriale custom, la Divisione è in grado di fornire soluzioni di automazione integrata in grado di realizzare linee ibride tra prodotti standard e custom proprietari e/o integrare anche soluzioni di terze parti in qualità di system integrator per soddisfare qualsiasi esigenza di processo offrendo così una soluzione chiavi in mano al mercato.

MERCATO DEL MEDICALE E FARMACEUTICO

I sistemi rivolti al mercato del medicale rappresentano per il Gruppo OSAI la massima espressione dell'impiego del proprio portafoglio tecnologico e delle esperienze maturate nella sua storia ormai trentennale. Diverse sono le divisioni coinvolte in questo comparto quali la divisione Laser Applicato e quella Automazione, come diverse sono inoltre le applicazioni finali realizzate per la produzione di *stent* coronarici e vascolari, ai processi di saldatura dei gusci in titanio per i *pacemaker*, assemblaggio e test di sistemi infusionali ed altri dispositivi medici per la somministrazione di farmaci, applicazioni laser su tessuti biologici per la produzione di valvole cardiache ed altro ancora.

Si prevede che il mercato globale dei dispositivi medici crescerà fino a 718,92 miliardi di dollari entro il 2029 con un CAGR del 5,5% nel periodo di previsione, 2023-2029⁴.

Molteplici sono i fattori che influenzano positivamente la crescita di questo settore tra i quali: l'aumento dell'incidenza di malattie croniche che alimentano la preferenza per i test diagnostici e altri test clinici e di conseguenza il tasso di crescita del mercato dei dispositivi medici; l'avvento di dispositivi medici innovativi per il monitoraggio domiciliare, che hanno visto incrementare il lancio sul mercato di molteplici dispositivi medici che contribuiscono ad alimentare maggiormente tale comparto.

Infine, l'aumento della popolazione anziana in diversi paesi aumenta indirettamente l'uso di dispositivi medici per diverse funzioni vitali. Ad esempio, in India, si prevede che la popolazione geriatrica sarà di 193,8 milioni nel 2031, di cui 92,9 milioni di maschi anziani e 100,9 milioni di femmine anziane. Statistiche così elevate indicano un elevato utilizzo di dispositivi medici in paesi ad alta popolazione, come India, e Cina.

In questo contesto favorevole, il Gruppo OSAI mette a disposizione dei principali operatori del settore medicale un portafoglio di tecnologie ampio e consolidato in grado di automatizzare ed ottimizzare i processi essenziali nella produzione di dispositivi medici quali: la micromeccanica di precisione (assemblaggio e microlavorazioni laser), la saldatura e il taglio Laser (di materie plastiche, biologiche e metalliche), test ottici e funzionali per garantire elevati standard di qualità (ispezioni ottiche di precisione con impiego di intelligenza artificiale).

Nel corso del 2023 il Gruppo OSAI ha consegnato al mercato un sistema completamente automatizzato per l'assemblaggio e test di sistemi infusionali per applicazione nel mondo *pharma*. L'applicazione, sviluppata per un noto cliente italiano, è di particolare interesse in quanto sfrutta la tecnologia dell'ispezione ottica avanzata sviluppata dal Gruppo (*Osaï Inspection System*). Il sistema di visione adottato è in grado di riconoscere e individuare una pluralità di possibili difetti presenti sui componenti caricati in macchina in rispetto delle tolleranze a disegno, garantendo così standard qualitativi elevati.

CIRCULAR ECONOMY

L'applicazione dell'automazione industriale al mondo del *recycling* e dell'economia circolare rappresenta una ulteriore opportunità di business per il Gruppo OSAI.

Il Gruppo ritiene infatti che la diffusione dell'automazione, frutto dell'esperienza, competenza e portafoglio di tecnologie acquisito in oltre trent'anni di attività, rappresenti un importante alleato per l'industria del riciclo mettendo a disposizione di questo mercato in forte espansione tecnologie

⁴ Fonte dei dati: fortunebusinessinsights.com

all'avanguardia dell'Industria 4.0 permettendo attraverso sistemi e processi innovativi di recuperare risorse dai prodotti in disuso in modo efficiente, veloce e sostenibile.

Diverse le aree di interesse attualmente e in fase di studio da parte del Gruppo al fine di sviluppare e realizzare sistemi in grado di recuperare materiali di valore e/o strategici da rifiuti elettronici (schede elettroniche, hard disk), pannelli fotovoltaici e batterie in disuso.

Stime pubblicate da *SkyQuest*⁵ evidenziano come la produzione globale di rifiuti elettronici (*e-Waste*) ha raggiunto i 54,7 milioni di tonnellate nel 2023 con prospettive di raggiungere i 74 milioni di tonnellate entro la fine del decennio. Questa crescita porterà il mercato mondiale delle tecnologie e dei servizi per la gestione degli e-Waste a sfiorare i 9 miliardi di dollari entro il 2028, con un tasso di crescita medio annuo superiore all'8%.

Il trattamento dei dispositivi elettronici in disuso ricchi di terre rare, quali gli *Hard-Disk*, è una questione urgente in termini di sicurezza dei dati, protezione dell'ambiente e sviluppo sostenibile. A tal proposito si consideri che, nonostante l'importanza strategica di questi materiali, l'UE ne estrae meno del 10% con forte dipendenza dai paesi asiatici. In meno di cinque anni, la domanda di terre rare da parte dell'industria globale supererà l'offerta. Se il settore manifatturiero continuerà a sfruttare queste risorse al ritmo odierno si assisterà a una carenza di terre rare, fondamentali per l'economia del presente e del futuro. Si consideri che per ogni veicolo elettrico sono utilizzati dai 2 a 5 kg di magneti permanenti e la tendenza generale del mercato automotive dimostra che la domanda crescerà più di dieci volte, entro il 2030. Per questo motivo sarà indispensabile nei prossimi anni recuperare materie indispensabili quali le terre rare attraverso processi di *recycling* efficienti e sostenibili dai dispositivi in disuso.

Stiamo assistendo all'esplosione dell'*E-mobility*, con una crescita esponenziale di veicoli elettrici fortemente legata alla capacità produttiva dell'industria delle batterie. Si stima che nel 2030 la domanda sarà di 3.500 Gwh. Dal 2050, con la quasi totale conversione dei veicoli all'elettrico, arriveranno a fine vita circa 17 milioni di batterie⁶ ogni anno il che equivale a 3,4 milioni di tonnellate di materiale da raccogliere, trattare e rimettere sul mercato. Attualmente la capacità di riciclo non supera le 80.000 tonnellate annue creando un enorme opportunità di mercato per coloro che si occupano di *recycling* e *second-life* considerando che la rivendita dei metalli utilizzati nel catodo (litio, nichel, cobalto) potrà valere almeno 6 miliardi di Euro in Europa e non meno di 400-600 milioni di Euro in Italia.

In questo contesto in grande evoluzione e di estremo interesse a livello globale, il Gruppo, attraverso la controllata OSAI Green Tech Società Benefit S.r.l., si colloca quale naturale partner tecnologico di competenza per sviluppare sistemi automatizzati destinati ad automatizzare il processo di estrazione, separazione e selezione dei componenti di valore, permettendo attraverso processi specifici di ottenere materia prima secondaria da reimmettere nei processi produttivi destinati ad applicazioni di alta gamma quali la produzione di componenti per veicoli elettrici e medicali.

Nel corso del 2023, il Gruppo OSAI ha sottoscritto con la società TB S.p.A. (Gruppo IREN) l'accordo per la fornitura del primo impianto RE4M, destinato all'estrazione, la selezione e il recupero dei metalli preziosi presenti all'interno di schede elettroniche RAEE, che verrà installato nel 2024 all'interno del polo dedicato all'economia circolare che IREN sta sviluppando in Toscana, nel comune di Terranuova Bracciolini (AR), a seguito dell'ottenimento, sempre nell'anno 2023, delle relative autorizzazioni ambientali.

⁵ Fonte dati: [key4biz.it](https://www.key4biz.it)

⁶ Fonte dati: [Motus-E, Strategy& e Politecnico di Milano - "Il riciclo delle batterie dei veicoli elettrici @2050: scenari evolutivi e tecnologie abilitanti"](#)

Sempre nel corso del 2023, OSAI A.S. S.p.A. SB ha proseguito la partecipazione al progetto NEW-RE, finanziato dall'Istituto Europeo di Innovazione e Tecnologia per 3,6 milioni di Euro, con l'obiettivo di realizzare nell'arco di 26 mesi, un impianto dimostratore, che verrà installato in Italia a Ceccano (FR), in grado di trattare 20 tonnellate all'anno di magneti permanenti provenienti da *hard disk* e motori elettrici a fine vita e rimettere in circolo circa il 99% di terre rare secondarie a partire dai rifiuti trattati, consentendo di aumentare la percentuale di riciclo che attualmente a livello Europeo, è pari solo all'1%. Il progetto NEW-RE vede coinvolta OSAI quale partner tecnologico al fine di ideare e realizzare un prototipo industriale attraverso l'applicazione di una soluzione studiata e sviluppata ad hoc finalizzata allo smontaggio semi-automatizzato dei magneti permanenti da *hard disk* che consentirà un notevole risparmio rispetto al processo manuale normalmente utilizzato valutando l'applicabilità anche ai motori elettrici.

Sintesi dei risultati del Gruppo OSAI

SINTESI RISULTATI DEL GRUPPO	31/12/2023	31/12/2022	Variazione	Var. %
RICAVI (Euro/000)	37.724	31.646	6.078	19%
VALORE DELLA PRODUZIONE (Euro/000)	43.566	42.509	1.057	2%
MARGINE INDUSTRIALE (Euro/000)	23.001	24.452	(1.451)	-6%
MARGINE INDUSTRIALE %	52,80%	57,52%		
EBITDA (Euro/000)	(1.671)	3.921	(5.592)	-143%
EBITDA %	-3,84%	9,22%		
EBIT (Euro/000)	(4.881)	1.818	(6.699)	-368%
EBIT %	-11,20%	4,28%		
RISULTATO NETTO (Euro/000)	(6.157)	952	(7.109)	-747%
RISULTATO NETTO %	-14,13%	2,24%		
ORDINI (Euro/000)	37.301	44.809	(7.508)	-17%
PORTAFOGLIO ORDINI (Euro/000)*	31.581	36.940	(5.359)	-15%
INDEBITAMENTO FINANZIARIO NETTO (Euro/000)	37.458	20.403	17.055	84%
ORGANICO (numero medio)	232	211	20	9%

Le % sono sempre considerate come rapporto sul valore della produzione.

*Si intende il totale delle fatture da emettere su ordini acquisiti

Andamento della gestione

Il 2023 ha rappresentato per il Gruppo OSAI, uno degli anni più negativi dalla sua fondazione sul quale hanno impattato una concomitanza di fattori critici tali da pregiudicarne i risultati economico finanziari.

L'*order intake* dell'intero anno ha registrato una forte contrazione rispetto al 2022 (-17%), con un ordinato complessivo pari a 37,301 Milioni Euro, allineato ai livelli del 2021. La forte flessione, dovuta principalmente al rallentamento del mercato globale dei semiconduttori destinati al mercato consumer (i.e. *computer, smartphones*, elettronica di consumo, etc.), si è tradotta in performance inferiori alle attese nelle divisioni Semiconduttori: -25% (raccolta ordini pari a 16,452 Milioni Euro) ed Elettronica & Laser, -57% (raccolta ordini pari a 4,259 Milioni Euro), causata dai minori volumi di investimenti in attrezzature rivolte all'assemblaggio e collaudo di semiconduttori, quali ad esempio i MEMS (*Micro Electro-Mechanical Systems*), impiegati per il test dei microfoni e sulle quali il Gruppo aveva buone previsioni di vendita nel primo semestre dell'anno. Nel corso del 2023, inoltre, si è osservata una progressiva incertezza sui mercati, anche non legati al settore dei semiconduttori, che ha visto uno slittamento progressivo di molti investimenti ed opportunità, anche rilevanti, al 2024, con particolare impatto nel corso dell'ultimo trimestre.

Le motivazioni di questo ulteriore rallentamento sono da ricercare in diversi fattori, quali la complessa evoluzione del mercato della mobilità elettrica, che richiede grandi investimenti ma allo stesso tempo vive la grande incertezza sui volumi di produzione, legati alle vendite altalenanti dei veicoli elettrici, registrate nel corso del 2023, oltre al perdurare della difficile situazione macroeconomica, con tassi di

interesse in discesa ma con l'incertezza delle conseguenze dei conflitti in Medio Oriente e tra Russia e Ucraina con la preoccupazione persistente di nuove escalation a livello globale.

La flessione degli ordinativi registrata in corso d'anno, che ha colpito in particolare le divisioni Semiconduttori ed Elettronica, ha fortemente influenzato il mix produttivo all'interno del Valore della Produzione del 2023, già interessato dalla presenza di nuovi ed innovativi prodotti in arrivo sul mercato, con un livello di maturità contenuto, che si è riflesso negativamente sul margine industriale, -6% rispetto al 2022 (pari a 23 Milioni Euro). Tale riduzione non è stata bilanciata, come da previsioni, dalla vendita di prodotti ad elevata marginalità, quali quelli destinati al test dei MEMS rivolti ad applicazioni consumer.

In aggiunta a quanto sopra esposto, si segnalano gli effetti, seppur attenuati nel corso del primo semestre, dell'impatto negativo causato dai costi dei materiali e dalle inefficienze legate ai ritardi nelle consegne degli stessi e alle conseguenti difficoltà organizzative che hanno influito ulteriormente e in maniera negativa sul margine operativo.

Effetti che si sono riflessi anche sui costi del personale esterno e delle lavorazioni esterne, in aumento considerevole rispetto al dato 2022, destinato a sopperire a picchi di produzione concentrati in alcuni periodi specifici dell'anno, cui si è fatto ricorso anche per rimediare a slittamenti di produzione non pianificabili, dovuti a ritardi nella consegna di materiali critici.

Tutti gli aspetti sopra esposti hanno impattato pesantemente sulla marginalità attesa nel periodo che ha registrato un valore di EBITDA pari a -1,671 Milioni di Euro, in forte contrazione rispetto al dato 2022 (pari a 3,921 Milioni Euro).

Un *back-log* elevato a fine 2022, pari a 36,940 Milioni Euro, ha garantito, nonostante la forte flessione degli ordinativi in corso d'anno, una crescita seppur contenuta (+2%) del valore della produzione rispetto al 2022, pari a 43,566 Milioni di Euro. Il portafoglio ordini consolidato (non inclusivo *dell'After-Sale & Service*) al 31/12/2023 ammonta a 31,581 Milioni di Euro in diminuzione del -15%, rispetto allo stesso dato del 2022.

In miglioramento i ricavi (+19%) rispetto al 2022, pari a 37,724 Milioni di Euro, dovuto anche al maggior numero di installazioni effettuate nel corso del 2023 rispetto all'anno precedente.

Come conseguenza di quanto precedentemente esposto, l'esercizio 2023 si chiude con un risultato netto negativo, pari a 6,157 Milioni di Euro, in forte flessione rispetto al risultato al 31 dicembre 2023, positivo per 0,952 Milioni di Euro. Il risultato risente sensibilmente anche dalla dinamica degli oneri finanziari e di quelli non ricorrenti, ai quali si rimanda per maggior dettaglio alla nota integrativa.

Da segnalare infine i rilevanti investimenti effettuati in corso d'anno che hanno riguardato principalmente operazioni immobiliari già pianificate nel corso del 2020 e che hanno visto la realizzazione di nuovi spazi di produzione idonei ad supportare la crescita (in particolare, la costruzione del nuovo insediamento produttivo nel comune di Samone Canavese, in prossimità della sede operativa di Parella (TO), struttura di oltre 4.000 mq, destinata principalmente alla produzione di sistemi complessi per la Divisione Automazione).

In ragione degli investimenti compiuti e dell'andamento della gestione del 2023, l'indebitamento del Gruppo è cresciuto notevolmente nel corso dell'anno, fino ad un valore pari a 37,458 Milioni di Euro rispetto al dato del 31 dicembre 2022, pari a 20,403 Milioni di Euro.

Nel corso del 2023, il Gruppo ha quindi continuato ad agire con grande determinazione al fine di fronteggiare le difficoltà emerse e mitigarne gli impatti negativi per mantenere la competitività nei mercati di interesse, guardando al futuro, anche grazie agli investimenti in Innovazione & Sviluppo indispensabili per garantire la presenza nei mercati di riferimento nei prossimi anni.

Si ritiene inoltre che, nonostante le difficoltà emerse, il Gruppo abbia dimostrato quanto la presenza in portafoglio di prodotti innovativi e sviluppati per lo sbocco in diversi mercati, con trend di lungo periodo e in forte crescita, siano strategici ed in grado di fornire la resilienza necessaria per superare le crisi globali e garantire continuità nel lungo periodo. Questo ha permesso al Gruppo di confermare le consegne di nuovi sistemi che ampliano il proprio portfolio di prodotti destinati alle applicazioni in ambito *Silicon Carbide*, per l'*e-mobility* e la *Circular Economy*, quest'ultima attraverso la controllata Osai Green Tech Società Benefit S.r.l..

Tra i nuovi prodotti, nel corso del 2023, ha fatto il suo debutto sul mercato il sistema NeoBLU, soluzione della Divisione Semiconduttori destinata all'automazione dei processi di *burn-in test*⁷ di *chip* per applicazioni *automotive*, in crescita grazie alla forte ascesa del mercato della mobilità elettrica e della guida autonoma. Infine, di particolare rilevanza anche la consegna di nuovi sistemi dedicati ai diversi processi di produzione automatizzata del *Silicon Carbide*, sui quali il Gruppo investe dal periodo pre-pandemia e che vedono il Gruppo attualmente impegnato nello sviluppo di soluzioni in *co-development* con uno dei principali player internazionali nel settore.

Infine, non possiamo che sottolineare l'impegno che il Gruppo persegue con azioni rivolte a ricercare le proprie finalità di beneficio comune a favore dei vari portatori di interesse, che lo status di Società Benefit acquisito nel 2023 dalla Capogruppo, richiede di rendicontare attraverso una opportuna Relazione di Impatto, allegata al presente Bilancio, il cui scopo è quello di esporre il contributo in termini di valore aggiunto generato nel corso del 2023 e definire gli impegni che intendiamo perseguire per il 2024, convinti che l'obiettivo della Sostenibilità, intesa come responsabilità sociale d'impresa, sia la strada da perseguire per garantire un futuro al proprio business attraverso strategie volte ad impiegare in maniera innovativa competenze, tecnologie ed esperienze per uno sviluppo sostenibile.

Relativamente alle controllate le attività svolte a supporto della Capogruppo sono, al netto di Osai Green Tech, di natura prettamente commerciale. Nel caso delle partecipate americana e cinese le attività sono essenzialmente ascrivibili ai soli servizi di post-vendita.

In particolare:

- **Osai Automation Systems GmbH:** la partecipata tedesca nel corso del 2023 ha continuato la sua attività commerciale con una sensibile riduzione del valore della produzione registrando una lieve perdita di esercizio pari a 18 migliaia di Euro.
- **Osai Automation Systems (Dalian) Co., Ltd.:** la partecipata cinese ha continuato la propria attività operativa, sia con le attività di installazione di macchine e sistemi sia di assistenza *after-sale* nel *Far East*. L'esercizio in esame, in considerazione del riaddebito - da parte della filiale - dei costi di esercizio nei confronti della Capogruppo, evidenzia un utile pari a 25 migliaia di Euro.
- **Osai Automation System USA Corporation:** la controllata americana registra una sostanziale invarianza nel valore della produzione dovuta alla focalizzazione delle attività della filiale sulla sola parte di servizi post-vendita. Il risultato d'esercizio presenta un sostanziale pareggio.
- **Osai Green Tech SB S.r.l.:** l'esercizio 2023 rappresenta per la nuova controllata il primo anno di operatività, durante il quale ha preso avvio la costruzione dell'impianto di *recycling* commissionato dal Gruppo Iren. La commessa non risulta completata al termine dell'esercizio, pertanto il conto economico non evidenzia ricavi. La perdita d'esercizio, dovuta al sostenimento dei costi operativi è stata pari a 27 migliaia di Euro.

⁷ **Burn-in test:** Il burn-in test, prevede la verifica del funzionamento di un chip attraverso stress di tipo climatico. La temperatura nella quale si effettua il test deve essere controllata in modo accurato, per non essere troppo elevata e bruciare i chip, ma abbastanza alta da simulare condizioni particolari di utilizzo rivolte principalmente al settore automotive.

Andamento commerciale

Nel corso dell'esercizio 2023, l'acquisizione ordini del Gruppo OSAI (inclusiva dell'*after-sale service*) da soli clienti esterni al Gruppo è stata pari a 37,301 milioni di Euro, in diminuzione del 17% rispetto ai 44,809 milioni di Euro al 31/12/2023.

In crescita l'acquisizione ordini della Divisione Automazione, pari a 11,534 milioni di Euro, che registra un +17% rispetto al 2022, pari a 9,867 milioni di Euro con una crescita consolidata nell'arco degli ultimi 2 anni.

In calo anche l'acquisizione ordini della divisione Semiconduttori, pari a 16,452 milioni di Euro che registra un -25% rispetto al 2023, pari a 22,016 milioni di Euro. Calo influenzato principalmente dalla caduta della domanda di dispositivi elettronici consumer, alla quale si registrano gli slittamenti di alcuni ordini significativi per il mercato *power modules* al 2024.

In forte flessione anche l'acquisizione ordini della Divisione Elettronica e Laser Applicato, pari a 4,353 milioni di Euro che registra un -56% rispetto al 2023, pari a 9,894 milioni di Euro, ritornando ai livelli di poco inferiori al 2021. Flessione che ha risentito principalmente, come per la divisione Semiconduttori, del calo della domanda che ha colpito il settore dell'elettronica di consumo nel periodo.

Nel corso del 2023, si evidenzia l'acquisizione dei primi ordini della controllata del Gruppo "Osai Green Tech SB S.rl.", impegnata nella commercializzazione di soluzioni destinate all'automazione per il settore *recycling* dell'Economia Circolare che registra ordini sul semestre pari a 1,2 milioni di Euro.

Infine la divisione Service registra un'acquisizione ordini nel 2023 pari a 3,662 milioni di Euro, in crescita del 21% rispetto all'esercizio 2022.

Il portafoglio ordini consolidato (non inclusivo dell'*after-sale service*) al 31/12/2023 ammonta a 31,581 milioni di Euro in diminuzione del 15%, rispetto ai 36,940 milioni di Euro al 31/12/2022.

Andamento economico

Si riporta un riepilogo delle principali voci di conto economico consolidato del Gruppo OSAI:

PRINCIPALI DATI ECONOMICI (Euro/000)	31/12/2023	31/12/2022	Variazione	Var. %
Ricavi delle vendite	37.724	31.646	6.078	19%
Variazione dei magazzini operativi	2.055	7.793	(5.738)	-74%
Altri proventi	3.787	3.070	717	23%
Valore della Produzione	43.566	42.509	1.057	2%
Acquisti di materiale e lavorazioni esterne	(20.565)	(18.057)	(2.508)	14%
Margine Industriale	23.001	24.452	(1.451)	-6%
Costo per il personale	(16.892)	(14.482)	(2.410)	17%
Altri costi operativi	(7.780)	(6.049)	(1.731)	29%
Margine Operativo Lordo (EBITDA)	(1.671)	3.921	(5.592)	-143%
Ammortamenti e svalutazioni	(2.765)	(2.103)	(662)	31%
Proventi ed oneri non ricorrenti	(445)	-	(445)	N.D.
Risultato Operativo (EBIT)	(4.881)	1.818	(6.699)	-368%
Gestione finanziaria	(1.471)	(769)	(702)	91%
Risultato ante imposte	(6.352)	1.049	(7.401)	-706%
Imposte sul reddito	195	(97)	292	301%
Risultato netto del Gruppo	(6.157)	952	(7.109)	-747%

I **Ricavi delle Vendite al 31/12/2023** che rappresentano il valore realizzato a seguito delle installazioni effettuate nell'esercizio e quindi esplicitano solo parzialmente l'andamento economico del Gruppo, sono pari a 37.724 migliaia di Euro e hanno registrato un incremento di 6.078 migliaia di Euro rispetto al 2022.

Il **Valore della Produzione** al 31/12/2023 è pari a 43.566 migliaia di Euro, in aumento di 1.057 migliaia di Euro rispetto al precedente esercizio.

Il **Margine Industriale** al 31/12/2023 è pari a 23.001 migliaia di Euro, si contrae di 1.451 migliaia di Euro rispetto ai 24.452 migliaia di Euro del 31/12/2022. Le cause di tale riduzione sono da attribuirsi all'effetto combinato di una variazione del mix delle commesse processate durante l'esercizio (con un incremento significativo delle commesse *custom* e dei progetti prototipali), dell'acquisizione di commesse che hanno comportato costi totali superiori ai relativi ricavi ed infine, per ciò che concerne i costi, un aumento del ricorso alle lavorazioni esterne ed un incremento dei relativi prezzi di acquisto.

L'**EBITDA** al 31/12/2023 è negativo per 1.671 migliaia di Euro, si riduce di 5.592 migliaia di Euro, rispetto al valore dell'esercizio precedente positivo per 3.921 migliaia di Euro del 31/12/2022.

Il risultato è influenzato, oltre che dalla riduzione del sopracitato margine industriale, dall'aumento dei costi del personale, delle spese di trasferta propedeutiche alla gestione delle attività estere ma anche da elementi di costi operativi specifici dell'esercizio quali la svalutazione di attività di magazzino obsolete e l'accertamento delle perdite potenziali su alcune commesse in corso al termine dell'esercizio.

L'**EBIT** al 31/12/2023 è negativo per 4.881 migliaia di Euro, in diminuzione di 6.699 migliaia di Euro, rispetto al risultato positivo pari a 1.818 migliaia di Euro del 31/12/2022.

Su questo risultato incidono:

- gli ammortamenti delle immobilizzazioni immateriali per 967 migliaia di Euro (relativi a costi di sviluppo per 836 migliaia di Euro);
- gli ammortamenti delle immobilizzazioni materiali per 1.798 migliaia di Euro.
- costi non ricorrenti pari a 445 migliaia di Euro legati alla riorganizzazione dell'organigramma della Capogruppo.

Il **Risultato Netto** al 31/12/2023 è negativo per 6.157 migliaia di Euro (positivo per 952 migliaia di Euro al 31/12/2022) ed è fortemente penalizzato, oltre a quanto descritto in precedenza, dall'incremento degli oneri finanziari.

In riferimento all'applicazione dei principi contabili IFRS 8 (*segment report*) ed in base alla struttura organizzativa del Gruppo OSAI, si riportano di seguito gli indicatori economici del Gruppo riferiti alle diverse divisioni (settori operativi) confrontati con il corrispondente periodo dell'esercizio precedente.

INDICATORI ECONOMICI DEL GRUPPO AL 31/12/2023	TOTALE VENDITE (Euro/000)	VALORE PROD. OPER. (Euro/000)	MOL 3° Livello (Euro/000)	MOL 3 Margin %
Automazione	8.373	10.891	1.258	12%
Elettronica e Laser	7.931	6.865	1.340	20%
Semiconduttori	17.604	16.745	4.526	27%
Circular Economy	60	1.134	162	14%
Service	3.756	3.756	494	13%
Servizi non allocati	-	4.175	(9.451)	ND
GRUPPO	37.724	43.566	(1.671)	-4%

INDICATORI ECONOMICI DEL GRUPPO AL 31/12/2022	TOTALE VENDITE (Euro/000)	VALORE PROD. OPER. (Euro/000)	MOL 3° Livello (Euro/000)	MOL 3 Margin %
Automazione	4.119	6.234	1.871	30%
Elettronica e Laser	4.405	7.124	2.480	35%
Semiconduttori	19.949	20.072	7.109	35%
Circular Economy	-	-	-	0%
Service	3.173	3.173	725	23%
Servizi non allocati	-	5.906	(8.264)	
GRUPPO	31.646	42.509	3.921	9%

VARIAZIONI 2023/2022 (Euro/000)	TOTALE VENDITE	VALORE DELLA PRODUZIONE OPERATIVA ⁽¹⁾	MOL 3° LIV. ⁽²⁾	MARGINE OPERATIVO LORDO 3 LIV. %
Automazione	4.254	4.657	(613)	-18%
Elettronica e Laser	3.526	(259)	(1.140)	-15%
Semiconduttori	(2.345)	(3.327)	(2.583)	-8%
Circular economy	60	1.134	162	14%
Service	583	583	(231)	-10%
Servizi non allocati	-	(1.731)	(1.187)	ND
GRUPPO	6.078	1.057	(5.592)	-13%

(1) Valore della produzione che comprende le capitalizzazioni

(2) Margine generato dalla singola divisione che include la sola marginalità operativa pari all'EBITDA con esclusione delle capitalizzazioni

Di seguito riportiamo una breve analisi di questi dati per divisione:

Divisione AUTOMAZIONE

La divisione si occupa della progettazione, produzione e commercializzazione di linee e sistemi automatici *custom* destinati ai processi di assemblaggio, test e collaudo di componenti in diversi mercati quali: *automotive*, *e-mobility*, *medicale* e *home appliance*.

Le vendite hanno registrato un incremento pari a 4.254 migliaia di Euro, rispetto all'esercizio precedente, dovuto principalmente al completamento avvenuto nell'esercizio di commesse il cui ordine era stato ricevuto nel periodo precedente.

Nel 2023 si rileva un incremento del valore della produzione della divisione di 4.657 migliaia di Euro per effetto delle maggiori commesse in corso di lavorazione a fine esercizio.

Per quanto concerne la marginalità di terzo livello, la stessa è pari a 1.258 migliaia di Euro con un decremento di 613 migliaia di Euro rispetto all'esercizio 2022.

La dinamica del MOL di 3° livello risente dell'effetto combinato di commesse la cui marginalità è inferiore alla media di settore e di altre i cui costi totali sono maggiori dei ricavi totali ed anche dall'aumento dei costi dei componenti utilizzati.

Il margine operativo della divisione si attesta al 12% del valore della produzione.

Divisione ELETTRONICA e LASER APPLICATO

La divisione si occupa della progettazione, produzione e commercializzazione di sistemi LASER standard o personalizzati destinati ai produttori di schede elettroniche o per applicazioni di micromeccanica quali quelle rivolte alla produzione di dispositivi medicali.

Le vendite hanno registrato un incremento di 3.526 migliaia di Euro rispetto all'esercizio precedente ma anche per questa divisione, il relativo andamento è stato influenzato principalmente dal completamento, avvenuto nell'esercizio in corso, di commesse il cui ordine era stato ricevuto nel precedente periodo.

Il valore della produzione della divisione però evidenzia una leggera flessione di 259 migliaia di Euro con una diminuzione della marginalità di terzo livello di 1.140 migliaia di Euro.

La dinamica della marginalità risente dell'effetto combinato sia di commesse i cui margini sono stati inferiori alla media di settore sia dall'aumento dei costi dei componenti utilizzati.

Il margine operativo della divisione si attesta al 20% del valore della produzione.

Divisione SEMICONDUTTORI

La divisione si occupa della progettazione, produzione e commercializzazione di sistemi automatizzati standard o personalizzati per *handling* ed il *testing* di semiconduttori di potenza e segnale destinati ai produttori mondiali di semiconduttori.

Il settore, principalmente in ragione della contrazione degli ordini nel mercato di riferimento, presenta una flessione sia a livello di vendite (-2.345 migliaia di Euro) che di valore della produzione (-3.327 migliaia di Euro) ed una flessione della marginalità operativa (-2.583 migliaia di Euro). Tali decrementi

derivano dall'aumento dei costi dei componenti utilizzati e dalla scelta strategica del Gruppo di acquisire ordini per prodotti di nuova generazione che in fase iniziale presentano una marginalità inferiore.

Il margine operativo della divisione si attesta al 27% del valore della produzione.

Divisione CIRCULAR ECONOMY

La divisione si occupa dell'applicazione dell'automazione industriale al mondo del *recycling* e dell'economia circolare.

I valori all'interno del *cluster* sono riferiti esclusivamente a quanto prodotto per la fornitura del primo impianto RE4M, destinato all'estrazione, la selezione e il recupero dei metalli preziosi presenti all'interno di schede elettroniche RAEE, che verrà installato nel 2024 all'interno del polo dedicato all'economia circolare che IREN sta sviluppando in Toscana, nel comune di Terranuova Bracciolini a seguito dell'ottenimento, sempre nell'anno 2023, delle relative autorizzazioni ambientali.

Il margine operativo si attesta al 14% del valore della produzione.

Divisione SERVICE

La divisione si occupa di garantire servizi post-vendita destinati ai clienti del Gruppo in tutto il mondo, attraverso la fornitura di assistenza tecnica *on-site* o da remoto e parti di ricambio.

Il service ha confermato nell'esercizio una buona crescita dei volumi; mentre per ciò che concerne il MOL di 3° livello si evidenzia una riduzione dello stesso pari a 231 migliaia di Euro, dovuto a maggiori costi su servizi after market erogati in maniera gratuita a supporto dei nuovi prodotti.

Per completare l'analisi, si noti la dinamica relativa alla voce dei servizi non allocati che rappresentano i costi di produzione che non possono essere attribuiti a specifica divisione. In questa voce sono principalmente rendicontati i costi relativi a semilavorati che possono essere utilizzati dalle diverse divisioni operative nel momento in cui sono attribuiti e rendicontati per uno specifico ordine.

Per maggiori dettagli e approfondimenti relativi alle tabelle sopra riportate si faccia riferimento alla più ampia informativa di settore riportata in Nota illustrativa.

Si espongono inoltre qui di seguito i ricavi consolidati, ripartiti per area geografica, al 31/12/2023, confrontati con i dati relativi al periodo precedente:

RICAVI CONSOLIDATI RIPARTITI SU BASE GEOGRAFICA	31/12/2023		31/12/2022	
	<i>(Euro/000)</i>	%	<i>(Euro/000)</i>	%
ITALIA	6.702	18%	6.026	19%
RESTO EUROPA	16.025	42%	11.208	35%
AMERICA	762	2%	3.308	11%
ASIA E AFRICA	14.235	38%	11.104	35%
TOTALE	37.724	100%	31.646	100%

La tabella sopra esposta evidenzia il fatturato del Gruppo OSAI al 31/12/2023, confrontato con il corrispondente periodo dell'esercizio precedente. Il dato rappresenta il valore delle installazioni effettuate nelle varie aree geografiche nei periodi analizzati.

Andamento situazione patrimoniale e finanziaria

Ai fini di fornire un migliore quadro conoscitivo dell'andamento e del risultato della gestione, le tabelle sottostanti espongono riclassificazioni patrimoniali e su base finanziaria oltre a ulteriori dati di sintesi che si ritengono significativi in relazione all'attività svolta dal Gruppo OSAI.

Si espone qui di seguito una situazione patrimoniale riclassificata:

	ANDAMENTO SITUAZIONE PATRIMONIALE E FINANZIARIA <i>(Euro/000)</i>	31/12/2023	31/12/2022	Variazione
A	Immobilizzazioni materiali e immateriali	27.609	19.715	7.894
B	Partecipazioni e altre attività non correnti	657	905	(248)
C	Attività fiscali per imposte anticipate	776	571	205
D	ATTIVITÀ NON CORRENTI (A+B+C)	29.042	21.191	7.851
E	Rimanenze	33.613	31.172	2.441
F	Crediti commerciali	14.943	9.402	5.541
G	Debiti commerciali	(8.602)	(8.697)	95
H	Acconti da clienti	(16.038)	(10.601)	(5.437)
I	Acconti a fornitori	1.933	677	1.256
J	CAPITALE CIRCOLANTE OPERATIVO (E+F+G+H+I)	25.849	21.953	3.896
K	Altre attività e passività correnti	(2.109)	(2.230)	121
L	Attività e passività fiscali correnti	633	925	(292)
M	Fondi per rischi e benefici ai dipendenti	(4.413)	(3.684)	(729)
N	Passività fiscali per imposte differite	(9)	(2)	(7)
O	Altre attività e passività non finanziarie	(193)	(222)	29
P	CAPITALE INVESTITO NETTO (D+J+K+L+M+N+O)	48.800	37.931	10.869
Q	INDEBITAMENTO NETTO	37.458	20.403	17.055
R	PATRIMONIO NETTO	11.342	17.528	(6.186)
	<i>Patrimonio netto attribuibile agli azionisti della Capogruppo</i>	<i>11.342</i>	<i>17.528</i>	<i>(6.186)</i>
	<i>Patrimonio netto attribuibile agli azionisti di minoranza</i>	<i>-</i>	<i>-</i>	<i>-</i>
	FONTI DI FINANZIAMENTO	48.800	37.931	10.869

Le **Attività Non Correnti** hanno registrato un significativo incremento rispetto allo scorso esercizio per complessivi 7.851 migliaia di Euro, dovuto prevalentemente agli investimenti immobiliari effettuati per la realizzazione del nuovo sito produttivo di Samone, per la sottoscrizione del preliminare d'acquisto del complesso della cartiera di Parella - sede operativa storica della Capogruppo, di alcuni terreni limitrofi ed ai consueti investimenti in spese di sviluppo.

Il **Capitale Circolante Operativo** è aumentato rispetto allo scorso esercizio di complessivi 3.896 migliaia di Euro.

La dinamica delle singole voci è stata la seguente:

- incremento complessivo dei valori dei magazzini (+2.441 migliaia di Euro) ed in particolare al valore delle commesse in corso di lavorazione al termine dell'esercizio;
- aumento dei crediti commerciali per 5.541 migliaia di Euro, dovuta all'allungamento dei tempi medi di incasso e correlati alla normale dinamica del fatturato;
- incremento degli acconti a fornitori (+1.256 migliaia di Euro) attribuibile principalmente appalti esterni di fornitura legati ad una specifica commessa di automazione industriale in ambito automotive;
- incremento degli acconti da clienti (+5.437 migliaia di Euro) è dovuto al diverso mix delle tipologie di commesse rispetto all'esercizio precedente.

Qui di seguito si espone il dettaglio dell'indebitamento netto del Gruppo:

INDEBITAMENTO NETTO (Euro/000)	31/12/2023	31/12/2022	Variazione
Cassa	85	52	33
Depositi bancari	1.501	9.813	(8.312)
Altre disponibilità liquide	-	-	-
Liquidità (A+B+C)	1.586	9.865	(8.279)
Altri Crediti finanziari correnti	298	130	168
Altre Attività Finanziarie disponibili	86	1.510	(1.424)
Debiti bancari correnti	14.375	3.814	10.561
Parte corrente dell'indebitamento non corrente	4.085	4.341	(256)
Parte corrente delle Obbligazioni emesse	979	(24)	1.003
Altri debiti finanziari correnti	-	-	-
Passività Finanziarie correnti derivanti dall'applicazione dell'IFRS16	837	754	83
Indebitamento finanziario corrente (G+H+I+J+K)	20.276	8.885	11.391
Posizione finanziaria netta corrente (credito)/debito (L-D-E-F)	18.306	(2.620)	20.926
Altri crediti Finanziari non correnti	(989)	(569)	(420)
Debiti bancari non correnti	14.526	15.015	(489)
Parte non corrente delle Obbligazioni emesse	3.955	4.932	(977)
Altri debiti finanziari non correnti	-	-	-
Passività Finanziarie non correnti derivanti dall'applicazione dell'IFRS16	1.660	3.645	(1.985)
Indebitamento finanziario non corrente (N+O+P+Q+R)	19.152	23.023	(3.871)
Indebitamento Netto (credito)/debito (M+S)	37.458	20.403	17.055
<i>di cui per debiti da applicazione IFRS16</i>	<i>2.497</i>	<i>4.399</i>	<i>(1.902)</i>
di cui indebitamento al netto dell'applicazione dell'IFRS16	34.961	16.004	18.957

Qui di seguito si espone il Rendiconto Finanziario sintetico del Gruppo:

RIEPILOGO DEI FLUSSI FINANZIARI (Euro/000)	31/12/2023	31/12/2022	Variazione
Flusso della gestione operativa	(6.465)	(2.628)	(3.837)
Flusso gestione investimenti	(11.891)	(5.244)	(6.647)
Flusso su attività bancaria e di finanziamento	10.101	8.290	1.811
Flusso sul Capitale	(24)	268	(292)
Flusso monetario complessivo	(8.279)	686	(8.965)

Al 31/12/2023 l'**Indebitamento Finanziario Netto del Gruppo OSAI** è pari a 37.458 migliaia di Euro con un incremento rispetto ai 20.403 migliaia di Euro del 31/12/2022, di 17.055 migliaia di Euro. Al netto dell'effetto dell'IFRS 16 la variazione è di 18.957 migliaia di Euro.

L'aumento dell'esposizione finanziaria è legato principalmente:

- alla necessità di risorse finanziarie legate agli investimenti immobiliari già richiamati nel commento allo stato patrimoniale riclassificato;
- alla necessità di finanziamento dei progetti di ricerca e sviluppo;
- alla dinamica del capitale circolante;
- alla dinamica degli oneri finanziari;
- al pagamento dei maggiori costi per materie prime, personale e servizi.

Andamento economico patrimoniale e finanziario della Capogruppo

Per completezza di informativa, si riportano qui di seguito i dati economici, patrimoniali e finanziari relativi alla sola Capogruppo:

PRINCIPALI DATI ECONOMICI (Euro/000)	31/12/2023	31/12/2022	Variazione	Var. %
Ricavi delle vendite	37.689	31.468	6.221	20%
Variazione dei magazzini operativi	2.055	7.793	(5.738)	-74%
Altri proventi	3.783	3.067	716	23%
Valore della Produzione	43.527	42.328	1.199	3%
Acquisti di materiale e lavorazioni esterne	(20.551)	(18.055)	(2.496)	14%
Margine Industriale	22.976	24.273	(1.297)	-5%
Costo per il personale	(16.619)	(14.219)	(2.400)	17%
Altri costi operativi	(7.996)	(6.248)	(1.748)	28%
Margine Operativo Lordo (EBITDA)	(1.639)	3.806	(5.445)	-143%
Ammortamenti e svalutazioni	(2.759)	(2.096)	(663)	32%
Proventi ed oneri non ricorrenti	(445)	-	(445)	N.D.
Risultato Operativo (EBIT)	(4.843)	1.710	(6.553)	-383%
Gestione finanziaria	(1.481)	(775)	(706)	91%
Risultato ante imposte	(6.324)	935	(7.259)	-776%
Imposte sul reddito	187	(97)	284	-293%
Risultato netto	(6.137)	838	(6.975)	-832%

	ANDAMENTO SITUAZIONE PATRIMONIALE E FINANZIARIA (Euro/000)	31/12/2023	31/12/2022	Variazione
A	Immobilizzazioni materiali e immateriali	27.589	19.691	7.898
B	Partecipazioni e altre attività non correnti	1.564	1.712	(148)
C	Attività fiscali per imposte anticipate	768	564	204
D	ATTIVITÀ NON CORRENTI (A+B+C)	29.921	21.967	7.954
E	Rimanenze	33.659	31.217	2.442
F	Crediti commerciali	14.901	9.586	5.315
G	Debiti commerciali	(8.918)	(8.999)	81
H	Acconti da clienti	(16.001)	(10.592)	(5.409)
I	Acconti a fornitori	1.930	676	1.254
J	CAPITALE CIRCOLANTE OPERATIVO (E+F+G+H+I)	25.571	21.888	3.683
K	Altre attività e passività correnti	(2.057)	(2.188)	131
L	Attività e passività fiscali correnti	581	920	(339)
M	Fondi per rischi e benefici ai dipendenti	(4.412)	(3.684)	(728)
N	Passività fiscali per imposte differite	(9)	(2)	(7)
O	Altre attività e passività non finanziarie	(202)	(222)	20
P	CAPITALE INVESTITO NETTO (D+J+K+L+M+N+O)	49.393	38.679	10.714
Q	INDEBITAMENTO NETTO	37.683	20.830	16.853
R	PATRIMONIO NETTO	11.710	17.849	(6.139)
	FONTI DI FINANZIAMENTO	49.393	38.679	10.714

	INDEBITAMENTO NETTO (Euro/000)	31/12/2023	31/12/2022	Variazione
A	Cassa	85	52	33
B	Depositi bancari	1.276	9.386	(8.110)
C	Altre disponibilità liquide	-	-	-
D	Liquidità (A+B+C)	1.361	9.438	(8.077)
E	Altri Crediti finanziari correnti	298	130	168
F	Altre Attività Finanziarie disponibili	86	1.510	(1.424)
G	Debiti bancari correnti	14.375	3.814	10.561
H	Parte corrente dell'indebitamento non corrente	4.085	4.341	(256)
I	Parte corrente delle Obbligazioni emesse	979	(24)	1.003
J	Altri debiti finanziari correnti	-	-	-
K	Passività Finanziarie correnti derivanti dall'applicazione dell'IFRS16	837	754	83
L	Indebitamento finanziario corrente (G+H+I+J+K)	20.276	8.885	11.391
M	Posizione finanziaria netta corrente (credito)/debito (L-D-E-F)	18.531	(2.193)	20.724
N	Altri crediti Finanziari non correnti	(989)	(569)	(420)
O	Debiti bancari non correnti	14.526	15.015	(489)
P	Parte non corrente delle Obbligazioni emesse	3.955	4.932	(977)
Q	Altri debiti finanziari non correnti	-	-	-
R	Passività Finanziarie non correnti derivanti dall'applicazione dell'IFRS16	1.660	3.645	(1.985)
S	Indebitamento finanziario non corrente (N+O+P+Q+R)	19.152	23.023	(3.871)
T	Indebitamento Netto (credito)/debito (M+S)	37.683	20.830	16.853
	<i>di cui per debiti da applicazione IFRS16</i>	<i>2.497</i>	<i>4.399</i>	<i>(1.902)</i>
	di cui indebitamento al netto dell'applicazione dell'IFRS16	35.186	16.431	18.755

RIEPILOGO DEI FLUSSI FINANZIARI (Euro/000)	31/12/2023	31/12/2022	Variazione
Flusso della gestione operativa	(6.293)	(2.911)	(3.382)
Flusso gestione investimenti	(11.888)	(5.244)	(6.644)
Flusso su attività bancaria e di finanziamento	10.101	8.290	1.811
Flusso sul Capitale	3	263	(260)
Flusso monetario complessivo	(8.077)	398	(8.475)

INVESTIMENTI

Si riportano le principali voci di investimento dell'esercizio 2023.

Nuovi insediamenti produttivi

Al fine di rispondere all'esigenza di nuovi spazi di produzione idonei ad accompagnare la crescita attesa, nel corso del 2023, la Capogruppo ha proseguito nella costruzione del nuovo insediamento produttivo nel comune di Samone Canavese, in prossimità della sede operativa di Parella (TO).

Nel periodo di riferimento, sono stati corrisposti SAL per 5,5 milioni di Euro.

Il nuovo stabilimento produttivo sarà avviato nel mese di marzo 2024 con nuove aree per 4.000 mq a disposizione della produzione.

Inoltre, nell'esercizio, a seguito della firma del preliminare di acquisto del complesso sito in Parella (TO), in data 28/04/2023, sono stati versati 2 milioni a titolo di acconto prezzo. A seguito di rinegoziazione dei termini dell'operazione, si prevede il perfezionamento dell'acquisto con versamento di Euro 3.000.000,00 e l'accollo di preesistente mutuo fino ad un massimo di Euro 440.000,00 entro gennaio 2026.

Infine, in previsione di futuri ampliamenti, la Capogruppo si è assicurata, nel corso dell'esercizio, la disponibilità di terreni limitrofi alla sede operativa di Parella, sostenendo un investimento di circa 0,5 milioni di Euro.

Attività di ricerca e sviluppo

Lo svolgimento continuo di attività di ricerca e sviluppo è connaturato all'attività del Gruppo OSAI che è diretta alla vendita di macchinari di automazione ad alto contenuto tecnologico.

Come negli anni precedenti, anche nel 2023 sono stati effettuati importanti investimenti in progetti destinati alla realizzazione di macchinari e attrezzature innovative così come sviluppi di processi industriali destinati all'innovazione tecnologica.

In totale sono stati spesi in attività di innovazione e ricerca 2.734 migliaia di Euro interamente capitalizzati dalla Capogruppo, in aumento di 414 migliaia di Euro rispetto ai 2.320 migliaia di Euro del 2022.

Sono stati identificati 7 cluster di progetto, ognuno a identificare una determinata tipologia di attività, mercato di interesse o applicazione finale. Ogni cluster racchiude al suo interno uno o più progetti inerenti all'argomento generale del cluster.

Acronimo	Titolo	Descrizione
P0021-STH	<i>Semiconductor Testing Handling</i>	Attività legate al settore dei semiconduttori, in particolare a tecnologie di condizionamento e testing di sensori MEMS o moduli di potenza. Ideazione e progettazione di soluzioni integrabili in macchina o soluzioni prototipali per la realizzazione di pre-serie.
P0023-SCA	<i>Silicon Carbide Addition</i>	Attività legate all'ideazione, progettazione e implementazione di un sistema per processi di <i>silicon carbide addition</i> per applicazioni legate all'elettronica di potenza e automotive.

P0025-EMF	<i>e-Mobility Factory</i>	Attività legate al settore della mobilità elettrica, in particolare in riferimento alla realizzazione di sistemi per la produzione, test, ispezione e validazione di componenti o sistemi di movimentazione elettrici.
P0026-MED	<i>Biomedical Automation</i>	Attività legate ad applicazioni innovative o integranti tecnologie avanzate, quali ad esempio sistemi laser di ultima generazione, a prodotti o sistemi medicali.
P0027-CEA	<i>Circular Economy Automation</i>	Attività legate al settore della <i>circular economy</i> , in particolare al recupero di metalli preziosi da rifiuti RAEE. Ideazione e realizzazione di sistemi equipaggiati con stazioni di visione avanzata, tecniche di analisi e controllo con intelligenza artificiale e sistemi di visione esperti per il riconoscimento e la segregazione selettiva.
P0028-HTA	<i>High Tech Automation</i>	Attività legate al settore dell'automazione applicata a tecnologie o settori ad alta tecnologia, oppure integranti soluzioni high-tech, ad esempio basate su sistemi di intelligenza artificiale e collaborazione uomo robot. Ideazione, validazione e realizzazione di soluzioni integrabili in sistemi di automazione, o di soluzioni scalabili per la realizzazione di pre-serie.
P0029-CRA	<i>Cross Activities</i>	Attività trasversali con ricadute, sviluppi o potenzialità di integrazione su due o più cluster di progetto. Studi di fattibilità, ideazione di soluzioni innovative e validazione di sistemi integrabili su sistemi di automazione avanzata potenzialmente applicabili a diversi settori industriali.

Ambiente

Il Gruppo OSAI non opera in un settore a rischio per quanto attiene le tematiche ambientali e non si sono rilevate nel corso del 2023 problematiche inerenti ad esse.

Pur non operando in un settore a rischio, il Gruppo OSAI investe costantemente sul miglioramento delle proprie performance ambientali, al fine di rendere maggiormente sostenibile il proprio business e ridurre il proprio impatto sull'ambiente.

Il Gruppo considera la sostenibilità un fattore rilevante nelle sue strategie di sviluppo, per questo motivo nel mese di maggio 2023 è stato pubblicato il terzo Bilancio di Sostenibilità, sottoposto a *limited assurance* da parte della società di revisione BDO Italia S.p.A., nel quale sono rendicontati i risultati conseguiti e l'impegno assunto per incrementare le proprie performance.

Nel corso del I semestre dell'anno Osai A.S. S.p.A. SB ha ottenuto, per il secondo anno consecutivo, il Rating ESG dalla società indipendente ECOVADIS, una delle più importanti agenzie internazionali di valutazione della sostenibilità sociale ed ambientale, che le ha attribuito la "medaglia d'argento" posizionando OSAI all'interno del 74esimo percentile, con punteggi maggiormente elevati nelle aree Ambiente e Lavoro - Diritti Umani.

In relazione alla consapevolezza degli effetti sempre più tangibili dei cambiamenti climatici e dell'importante ruolo che le imprese possono avere nell'ambito della mitigazione climatica Il Gruppo ha deciso, in linea con lo scopo di beneficio comune perseguito in qualità di Società Benefit, di porsi un obiettivo di riduzione delle emissioni di CO₂ al 2030 nell'ambito della *Science Based Target Initiative* (SBTi) e in linea con quanto definito dalle direttive europee al 2050. L'intento è quello di ridurre le

emissioni di CO₂ di Scope 1 e Scope 2 con un target di breve termine del 42% rispetto al 2022 entro il 2030 per raggiungere l'obiettivo finale della *carbon neutrality* entro il 2050 attraverso l'adozione di un piano strategico di decarbonizzazione adottato dal Gruppo.

Per maggiori informazioni si rimanda alla Relazione di Impatto, allegata al presente Bilancio, o alle informazioni che verranno rese disponibili nel Bilancio di Sostenibilità 2023 del Gruppo OSAI che verrà pubblicato nel corso del 2024.

Personale

Per quanto concerne la gestione del Personale, il Gruppo è da sempre attento alla tutela dei luoghi di lavoro, non solo per quanto disposto dalla legislazione in materia di sicurezza, ma con iniziative volte a valorizzare la persona e gli spazi nei quali opera, aspetto ritenuto dal Gruppo condizione indispensabile affinché i propri collaboratori possano esprimersi al meglio e creare "Valore".

In qualità di Società Benefit inoltre, il Gruppo, si prefigge tra gli scopi di beneficio comune, riportati nella Relazione di Impatto, allegata al presente Bilancio, di massimizzare la Work-life balance del personale attraverso benefit che favoriscano l'equilibrio con la vita privata che costituisce per la Società un passo fondamentale per la cura delle persone e per garantire l'attrazione e l'acquisizione di nuovi talenti nella realtà aziendale.

Nel corso del 2023, la Società ha portato avanti una riorganizzazione della propria struttura organizzativa, con ridefinizione di ruoli di prima linea, deleghe e responsabilità. Si segnalano, al riguardo, il rinnovo degli organi sociali, l'attribuzione della responsabilità sul Business Development quale delega esecutiva, all'amministratore Marco Guolo e l'ingresso nel Gruppo OSAI, nel mese di maggio 2023, del nuovo Direttore Finanziario, Marco Gadaleta e nel mese di agosto del 2023, del nuovo Direttore Commerciale, Marco Carniato, a seguito dell'uscita del dott. Graziano Settime.

L'esercizio appena concluso ha visto importati investimenti finalizzati all'ingresso nell'organico di nuove risorse finalizzate anche alla progressiva sostituzione di figure di rilievo prossime al pensionamento nell'arco del prossimo biennio. Inserimenti che hanno impattato in maniera rilevante sui costi del personale, ai quali si rimanda per dettagli alla nota integrativa.

Nello specifico, per quanto attiene le risorse umane, nel corso del 2023, il Gruppo ha ulteriormente accresciuto la propria struttura, incrementando il proprio organico di 34 nuovi dipendenti dei quali più del 70% impiegati in attività legate alla produzione.

La composizione dell'organico del Gruppo è debitamente illustrata nella tabella che segue:

<i>Categoria</i>	Organico al 31/12/2022	Entrate	Uscite	Variazioni livello	Organico al 31/12/2023	Numero dipendenti MEDIO
Dirigenti	6	2	(1)	-	7	7
Quadri	12		-		12	12
Impiegati	169	37	(12)	1	195	181
Operai	29	8		(1)	36	32
Totale n. dipendenti	216	47	(13)	-	250	232

Sicurezza sui luoghi di lavoro

Le spese complessive per la sicurezza sostenute dal Gruppo OSAI nel corso del 2023 ammontano a circa 73 migliaia di Euro. Le voci di spesa riguardano principalmente attività di consulenza e formazione in materia di sicurezza.

Si ricorda che dal 2022, la Società è in possesso di certificazione UNI ISO 45001, la quale certifica attraverso audit di terze parti, la corretta adozione ed applicazione del Sistema di Gestione della Salute e Sicurezza sui Luoghi di Lavoro in azienda e che nel corso del 2023, la visita di sorveglianza annuale dell'ente di certificazione RINA, non ha sollevato non conformità o rilievi negativi in merito alla sua adozione.

In tema di salute e sicurezza nei luoghi di lavoro, si rinvia per ulteriori dettagli a quanto riportato nel Bilancio di Sostenibilità che verrà pubblicato nel corso del 2024.

OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE

In linea generale, le operazioni effettuate con parti correlate, in particolare le operazioni infragruppo, non sono qualificabili né come atipiche, né come inusuali, rientrando invece nell'ordinario corso degli affari del Gruppo.

Dette operazioni, quando non concluse a condizioni standard o dettate da specifiche condizioni normative, sono state comunque regolate a condizioni di mercato.

GESTIONE DEI RISCHI DEL GRUPPO OSAI

Qui di seguito sono elencati i principali rischi a cui è esposto il Gruppo OSAI:

Rischio di credito

Il rischio, connesso con la capacità dei clienti di onorare il credito, è sempre presente nel difficile contesto economico attuale. Il Gruppo OSAI cerca di minimizzare tale rischio, attraverso politiche di selezione del merito del credito dei suoi clienti e con la gestione sistematica e professionale della riscossione dei crediti da parte di gruppi di lavoro dedicati. Per quanto concerne i crediti commerciali, il Gruppo effettua un costante monitoraggio e provvede a svalutare posizioni per le quali si individua una inesigibilità totale o parziale.

Le azioni intraprese per gestire il rischio di credito verso la clientela sono continuate nel corso dell'esercizio e si sono dimostrate efficaci: nel 2023 non si sono registrate perdite su crediti.

Rischio di liquidità

Il rischio di liquidità è il rischio che l'impresa non sia in grado di rispettare gli impegni di pagamento a causa della difficoltà di reperire fondi, con un impatto negativo sul risultato economico nel caso in cui l'impresa sia costretta a sostenere costi addizionali o, come estrema conseguenza, una situazione di insolvibilità che porrebbe a rischio la continuità aziendale.

In questo ambito, Osai A.S. S.p.A. SB ha aderito, fin dal 2017 al programma di sviluppo di filiera con Intesa Sanpaolo, avviando con i propri fornitori una collaborazione atta ad ottimizzare la gestione del capitale circolante all'interno della filiera produttiva garantendo da un lato la regolarità dei pagamenti ai fornitori strategici e dall'altro una gestione più dinamica della liquidità aziendale.

Ciò nonostante, l'incremento dell'esposizione finanziaria, anche alla luce dei rilevanti investimenti portati avanti nell'esercizio, rappresenta un aumento del fattore di rischio che sarà costantemente monitorato, anche mediante l'istituzione di nuovi presidi interni di governance finanziaria. Pertanto, il rischio di liquidità per il Gruppo OSAI è da considerarsi di livello medio.

Rischio di mercato

Di seguito viene fornita un'analisi alla data di bilancio, in relazione alle variabili di rischio di mercato, per ciascuna delle seguenti componenti:

Rischio di tasso:

L'esposizione del Gruppo OSAI al rischio di tasso di interesse deriva principalmente dalla volatilità degli oneri finanziari connessi all'indebitamento espresso a tasso variabile e del livello dell'esposizione finanziaria.

La politica di gestione del rischio tasso persegue l'obiettivo di limitare tale volatilità attraverso l'individuazione di un mix equilibrato di finanziamenti.

Tale volatilità risulta peraltro mitigata anche nell'attuale contesto congiunturale finanziario che, dopo un sensibile aumento dei tassi di interesse, si è stabilizzato nel corso dell'esercizio.

Rischio sui tassi di cambio (o rischio valutario):

Tale rischio è da considerarsi limitato in quanto i rapporti di acquisto e di vendita sono per lo più gestiti in Euro.

Rischio di prezzo:

Con riferimento alle caratteristiche del settore in cui opera il Gruppo OSAI, il rischio prezzo *commodities*, ovvero il rischio di mercato legato alle variazioni dei prezzi delle materie prime, è rimasto rilevante nell'ultimo esercizio.

Il Gruppo ha perseguito la strategia di revisione dei prezzi di vendita per mitigare l'impatto degli aumenti, tenuto conto che si possono verificare sfasamenti temporali, tra l'incremento dei prezzi delle materie prime e l'adeguamento dei prezzi di vendita, con una contrazione dei margini operativi.

Rischio di approvvigionamenti:

In un quadro internazionale ancora critico, con difficoltà nel settore della logistica, alla data di bilancio il Gruppo OSAI rileva impatti critici sulle tempistiche di approvvigionamento di alcuni materiali necessari per la produzione dei propri prodotti.

Il Gruppo OSAI continua ad investire nell'ampliamento del proprio parco fornitori anticipando, ove possibile, gli approvvigionamenti.

Inoltre, vengono definite in fase contrattuale con i clienti delle azioni mirate a contenere i tempi di consegna, gestendo opportunamente le configurazioni dei prodotti, al fine di ridurre il rischio di future interruzioni.

Rischio di *covenant*:

Nel corso dell'esercizio 2022, la Capogruppo ha sottoscritto un prestito obbligazionario non convertibile (c.d. *basket bond*) che prevede dei *covenant* legati ai rapporti tra la Posizione Finanziaria Netta, l'EBITDA e il Patrimonio Netto.

In data 29/12/2023, la Capogruppo ha ricevuto lettera di consenso da parte dell'obbligazionista unico - Mortirolo BB S.P.V. S.r.l. - relativa alla rinuncia all'applicazione dei rimedi a seguito del non rispetto dei parametri finanziari al 31/12/2023, alla luce dei risultati di esercizio. Inoltre, la Capogruppo avvierà una trattativa per la rinegoziazione dei parametri finanziari previsti per gli anni futuri, alla luce del piano strategico approvato dal Consiglio di Amministrazione.

ANDAMENTO DEL TITOLO

Nel corso dell'esercizio 2023, il valore del titolo della Capogruppo OSAI Automation System S.p.A. SB è passato da un valore unitario di 3,435 Euro al 02/01/2023 ad un valore di 1,58 Euro per azione al 29/12/2023.

In data 23/10/2023 il titolo ha toccato il valore minimo del periodo, pari a 1,13 Euro per azione, a fronte di un valore massimo di Euro 3,55 raggiunto il 10/01/2023.

AZIONARIATO

Al 31/12/2023, il capitale sociale di OSAI A.S. S.p.A. SB ammonta ad 1.613.030,70 Euro, ripartito in n° 16.130.307 azioni ordinarie senza indicazione del valore nominale. Non sono state emesse categorie di azioni diverse dalle azioni ordinarie.

La tabella seguente illustra la relativa composizione della compagine azionaria:

Azionista	Numero Azioni	% Capitale sociale	% Diritti di voto
Ferrero Mirella	8.254.000	51,17%	51,17%
Eiffel Investment Group	883.400	5,48%	5,48%
Mercato ¹	6.992.907	43,35%	43,35%

(1) Si intendono ricompresi sia gli investitori rientranti nella definizione di "flottante" ai sensi del Regolamento Emittenti Euronext Growth Milan sia quelli non rientranti in tale definizione

Risultato di base per azione

Il calcolo del risultato base per azione al 31/12/2023, negativo per 0,38 è dato dal risultato attribuibile agli azionisti della Capogruppo, diviso la media ponderata delle azioni ordinarie in circolazione.

RISULTATO BASE PER AZIONE	31/12/2023	31/12/2022
Risultato netto attribuibile agli azionisti della Capogruppo (Euro/000)	(6.157)	952
Media ponderata numero azioni ordinarie	16.128.770	16.009.962
Risultato base per azione (Euro)	(0,38)	0,06

Operazioni atipiche ed inusuali

Si precisa che, nel periodo di riferimento, il Gruppo non ha posto in essere operazioni atipiche e/o inusuali.

Attività di direzione e coordinamento

La Capogruppo non è soggetta ad attività di direzione e coordinamento da parte di società o enti e definisce in piena autonomia i propri indirizzi strategici generali ed operativi.

APPLICAZIONE DEL D.Lgs. 231/2001

Si rammenta che fin dal 2021 OSAI A.S. S.p.A. SB ha adottato il Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo ai sensi del Decreto Legislativo n. 231/2001.

Il Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo:

- descrive il contenuto e le finalità del Decreto Legislativo n. 231/2001;
- elenca e descrive nel dettaglio le fattispecie di reati c.d. “presupposto” contenuti nel Decreto Legislativo n. 231/2001, individuando le aree aziendali in cui eventuali reati possono essere commessi e i protocolli di comportamento e controllo per prevenire i rischi di commissione dei medesimi reati;
- definisce i criteri di nomina, i compiti e le responsabilità dell’Organismo di Vigilanza e le modalità di segnalazione delle presunte violazioni del Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo;
- sottolinea la necessità delle attività di formazione e comunicazione finalizzate alla conoscenza del Modello e dei documenti ad esso collegati da parte di tutti i destinatari;
- comprende un Sistema Sanzionatorio per i comportamenti non conformi al Modello stesso.

Il compito di vigilare sull’adeguatezza, sulla corretta attuazione e sull’osservanza del Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo è affidato all’Organismo di Vigilanza, che riporta direttamente al Consiglio di Amministrazione.

In data 05/05/2023, il Consiglio di Amministrazione della Capogruppo ha nominato l’Organismo di Vigilanza, che risulta composto da tre membri esterni al Gruppo. L’Organismo di Vigilanza resterà in carica fino all’approvazione del Bilancio d’esercizio 2025.

Al fine di tenere conto dei mutamenti nel contesto normativo, delle intervenute modifiche nell’assetto organizzativo o di quanto emerso nel corso delle verifiche sulla sua applicazione, Il Modello è stato oggetto di un primo aggiornamento approvato dal Consiglio di Amministrazione in data 18 dicembre 2023.

In data 22/02/2024, l’Organismo di Vigilanza ha trasmesso al Consiglio di Amministrazione la sua Relazione annuale 2023, la quale non ha rilevato violazioni né criticità rilevanti, valutando positivamente l’adeguatezza del Modello implementato dalla Capogruppo.

EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE

Il Gruppo OSAI, nel corso del 2023, ha intercettato una serie di eventi di origine endogena ed esogena che hanno messo alla prova le strategie aziendali, in un contesto di mercato fortemente turbolento.

In particolare, i presidi istituiti hanno permesso, nel corso dell’esercizio, di rilevare problemi di esecuzione nelle fasi di realizzazione di commessa, anche dettati da un mix di produzione non bilanciato nelle sue componenti tecniche, economiche e finanziarie, che hanno richiesto notevoli sforzi aggiuntivi in termini di personale interno ed esterno e acquisto di materiali e servizi correlati per adempiere agli obblighi contrattuali.

Le suddette criticità, una volta analizzate ed affrontate, hanno suggerito la necessità di operare una riorganizzazione della struttura organizzativa e di taluni processi decisionali, nell’ottica di aumentare la rapidità e la reattività aziendale.

Pertanto, il 2023 è da considerarsi come un anno di riposizionamento organizzativo dove il Gruppo ha accolto nuove figure manageriali e ha approvato nuovi presidi operativi e di controllo, portando avanti,

al medesimo tempo, un ammontare rilevante di commesse già impattate da criticità passate (crisi della *supply chain*, aumento costi dei materiali, etc.).

Le modifiche apportate alla struttura e all'organizzazione hanno iniziato a manifestare i loro potenziali benefici, con una progressiva risoluzione e/o mitigazione delle criticità sopra esposte.

Il 2024 si apre nel segno di un'evoluzione dei processi aziendali.

Nello specifico, la Capogruppo ha approvato un piano strategico quinquennale per dotarsi di una visione prospettica di lungo periodo e di obiettivi chiari e misurabili in termini di bilanciamento del mix di produzione, di miglioramento della redditività e di riduzioni dei costi che sarà soggetto a monitoraggio periodico. In particolare, la Capogruppo ritiene di poter puntare ad un ritorno dell'EBITDA in linea con la profittabilità media del settore, ad una sostanziale invarianza dell'indebitamento finanziario netto.

Alla data odierna, la Capogruppo ha già avviato una serie di iniziative incisive ed immediate, quali, a titolo di esempio:

- un rafforzamento della funzione *Proposal* incaricata dell'avanprogetto/preventivazione dei costi utili per la redazione dell'offerta al fine di individuare preliminarmente la soluzione tecnologica più opportuna, migliorare la marginalità dell'offerta commerciale ed evitare materiali variazioni sui costi e sui tempi in fase di realizzazione delle commesse;
- una riorganizzazione della funzione Operations per focalizzare l'attenzione sulla fase esecutiva della produzione, migliorando tempi di consegna e rispetto dei costi preventivati;
- l'implementazione di nuovi presidi di controllo (in funzioni già esistenti ovvero in nuove articolazioni di funzione) con lo scopo di migliorare la definizione dei profili finanziari delle commesse sia in fase preventiva che durante la vita delle commesse e monitorare in maniera preventiva eventuali scostamenti sui KPI predefiniti;
- un potenziamento degli sforzi commerciali in linea con le nuove strategie aziendali, per incrementare le vendite valorizzando i prodotti già sviluppati nei precedenti esercizi;
- un equilibrato e sostenibile sviluppo di nuovi prodotti che permettano al Gruppo di mantenere la propria posizione nei mercati di riferimento;
- una limitazione, in coerenza con il piano industriale, delle nuove assunzioni, con un limitato uso di risorse esterne, ove strettamente necessario.

Allo stesso tempo, si segnala che, oltre agli sforzi intrapresi per invertire la tendenza dell'esercizio 2023, la Capogruppo sta assistendo ad un inizio 2024 che vede tutti i mercati di sbocco in target per il Gruppo con un positivo tasso medio di crescita (CAGR) di lungo periodo nei prossimi 5 anni.

Nel mercato dei semiconduttori, gli analisti concordano su di una crescita tra il 10 e il 20%⁸ rispetto al 2023, grazie anche alla ripresa del mercato *consumer* ed in particolare di quello *automotive*. Tale crescita seguirà invece un tasso medio annuo CAGR del 9,17% dal 2023 al 2028 (fonte [precedenceresearch.com](https://www.precedenceresearch.com))

⁸ Fonti: [Elettronica&Mercati](#): "Le previsioni per il 2024 vanno da un buon 9% di Future Horizons a un forte 20% di IDC. Semiconductor Intelligence indica una crescita a doppia cifra". "Gartner prevede che i ricavi mondiali dei semiconduttori cresceranno del 17% nel 2024"

Figure 1. Semiconductors Revenue Forecast, Worldwide, 2021-2025 (Billions of U.S. Dollars)



Source: Gartner (December 2023)

Il mercato globale dei moduli di potenza raggiungerà entro il 2030 i 15,5 miliardi di dollari, con un CAGR del 9,7% dal 2024 al 2030 (fonte ResearchAndMarkets.com).

Gli analisti prevedono inoltre che il mercato globale del *Silicon Carbide*, di grande interesse per il Gruppo, crescerà con un tasso medio annuo CAGR del 35% dal 2023 al 2030 fino a raggiungere i 9.686 miliardi di dollari, grazie alla forte crescita della mobilità elettrica legata alla transizione ambientale (fonte zionmarketresearch.com).

Anche il mercato del *recycling* della *circular economy*, presidiato dalla controllata Osai Green Tech SB Srl, prevede interessanti prospettive di crescita di lungo periodo. Gli analisti prevedono che il mercato globale dell'*Electronic waste recycling* crescerà tra il 2023 e il 2032, con un tasso medio annuo CAGR del 16%, fino a raggiungere i 61 Miliardi di dollari.

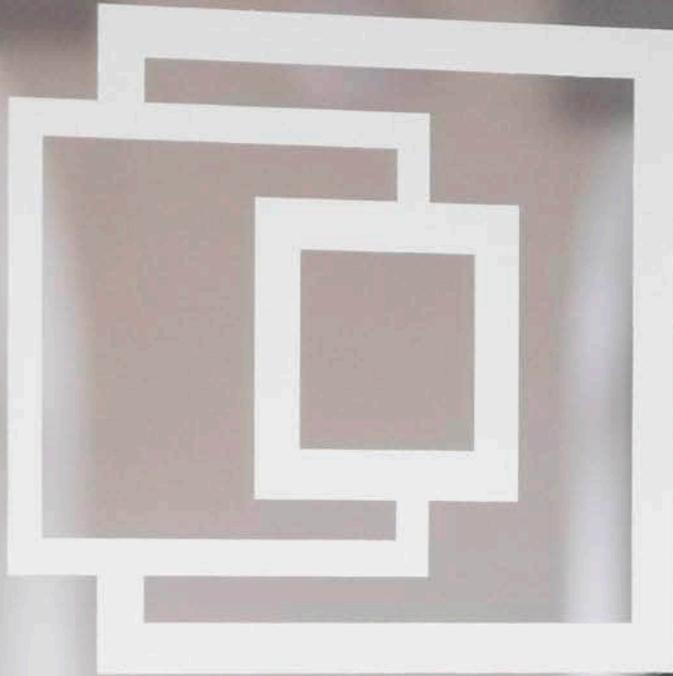
In conclusione, le prospettive del 2024 consentono di poter ritenere un'inversione di tendenza tale da escludere rischi di marginalità insufficiente, di tensioni finanziarie e quindi di continuità aziendale.

PROPOSTA DI COPERTURA DELLA PERDITA DI ESERCIZIO DELLA CAPOGRUPPO

Si invita a voler procedere all'approvazione del progetto di Bilancio di esercizio della Capogruppo al 31/12/2023 rinviando interamente a nuovo la perdita d'esercizio pari ad Euro 6.137.308,15.

Per il Consiglio di Amministrazione Il Presidente

Mirella Ferrero



Capitolo 5.

Bilancio consolidato del Gruppo OSAI al 31/12/2023

Situazione patrimoniale – finanziaria consolidata

<i>(Euro/000)</i>	Note	31 dicembre 2023	31 dicembre 2022
ATTIVO			
ATTIVITA' NON CORRENTI			
- Immobili, impianti e macchinari	1	20.344	14.411
- Immobilizzazioni immateriali	2	7.265	5.304
- Partecipazioni	3	126	226
- Attività finanziarie non correnti	4	1.075	629
- Altri crediti non correnti	5	531	679
- Attività per imposte anticipate	6	776	571
TOTALE ATTIVITA' NON CORRENTI		30.117	21.820
ATTIVITA' CORRENTI			
- Rimanenze	7	33.613	31.172
- Crediti commerciali	8	14.943	9.402
- Crediti per imposte correnti	9	1.095	1.312
- Altri crediti correnti	5	2.824	1.382
- Attività finanziarie correnti	4	298	1.579
- Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	10	1.586	9.865
TOTALE ATTIVITA' CORRENTI		54.359	54.712
TOTALE ATTIVO		84.476	76.532
PASSIVO			
PATRIMONIO NETTO			
- Capitale sociale	11	1.613	1.613
- Riserva di sovrapprezzo azioni	11	8.681	8.677
- Riserva legale	11	299	257
- Riserva FTA	11	(1.683)	(1.683)
- Altre componenti di Patrimonio Netto	11	218	223
- Riserva di conversione	11	(30)	1
- Utili/(Perdite) a nuovo	11	8.401	7.488
- Utili/(Perdite) d'esercizio	11	(6.157)	952
TOTALE PATRIMONIO NETTO		11.342	17.528
<i>Patrimonio netto attribuibile agli azionisti della capogruppo</i>		<i>11.342</i>	<i>17.528</i>
<i>Patrimonio netto attribuibile agli azionisti di minoranza</i>		<i>-</i>	<i>-</i>
PASSIVITA' NON CORRENTI			
- Finanziamenti non correnti	12	14.526	15.015
- Benefici ai dipendenti	13	3.468	3.212
- Altri debiti non correnti	14	193	221
- Passività per imposte differite	15	9	2
- Altre passività finanziarie non correnti	16	3.955	4.932
- Debiti per IFRS16 non correnti	17	1.660	3.645
TOTALE PASSIVITA' NON CORRENTI		23.811	27.027
PASSIVITA' CORRENTI			
- Finanziamenti correnti	12	18.460	8.155
- Altre passività finanziarie correnti	16	979	(24)
- Debiti commerciali	14	8.602	8.697
- Debiti per imposte correnti	18	462	387
- Altri debiti correnti	14	19.038	13.536
- Fondi per rischi ed oneri	19	945	472
- Debiti per IFRS16 correnti	17	837	754
TOTALE PASSIVITA' CORRENTI		49.323	31.977
TOTALE PASSIVO		84.476	76.532

Conto economico consolidato

<i>(Euro/000)</i>	Note	31 dicembre 2023	31 dicembre 2022
- Totale vendite	20	37.724	31.646
- Variazione delle rimanenze di prodotti finiti e lavori in corso	20	2.055	7.793
- Altri ricavi operativi	21	3.787	3.070
VALORE PRODUZIONE		43.566	42.509
- Costo del prodotto (materie prime e lavorazioni esterne)	22	(20.565)	(18.057)
Margine Industriale		23.001	24.452
- Costo del personale	23	(16.892)	(14.482)
- Altri costi operativi	24	(7.780)	(6.049)
Margine Operativo Lordo (EBITDA)		(1.671)	3.921
- Svalutazioni e ammortamenti	25	(2.765)	(2.103)
Risultato operativo della gestione ordinaria		(4.436)	1.818
- Proventi/(Oneri) non ricorrenti	26	(445)	-
Risultato operativo (EBIT)		(4.881)	1.818
- Proventi/(Oneri) finanziari	27	(1.471)	(769)
Risultato prima delle imposte (EBT)		(6.352)	1.049
- Imposte sul reddito	28	195	(97)
Risultato netto di periodo		(6.157)	952
<i>di cui attribuibile agli azionisti della capogruppo</i>		<i>(6.157)</i>	<i>952</i>
<i>di cui attribuibile agli azionisti di minoranza</i>		-	-

Conto economico complessivo consolidato

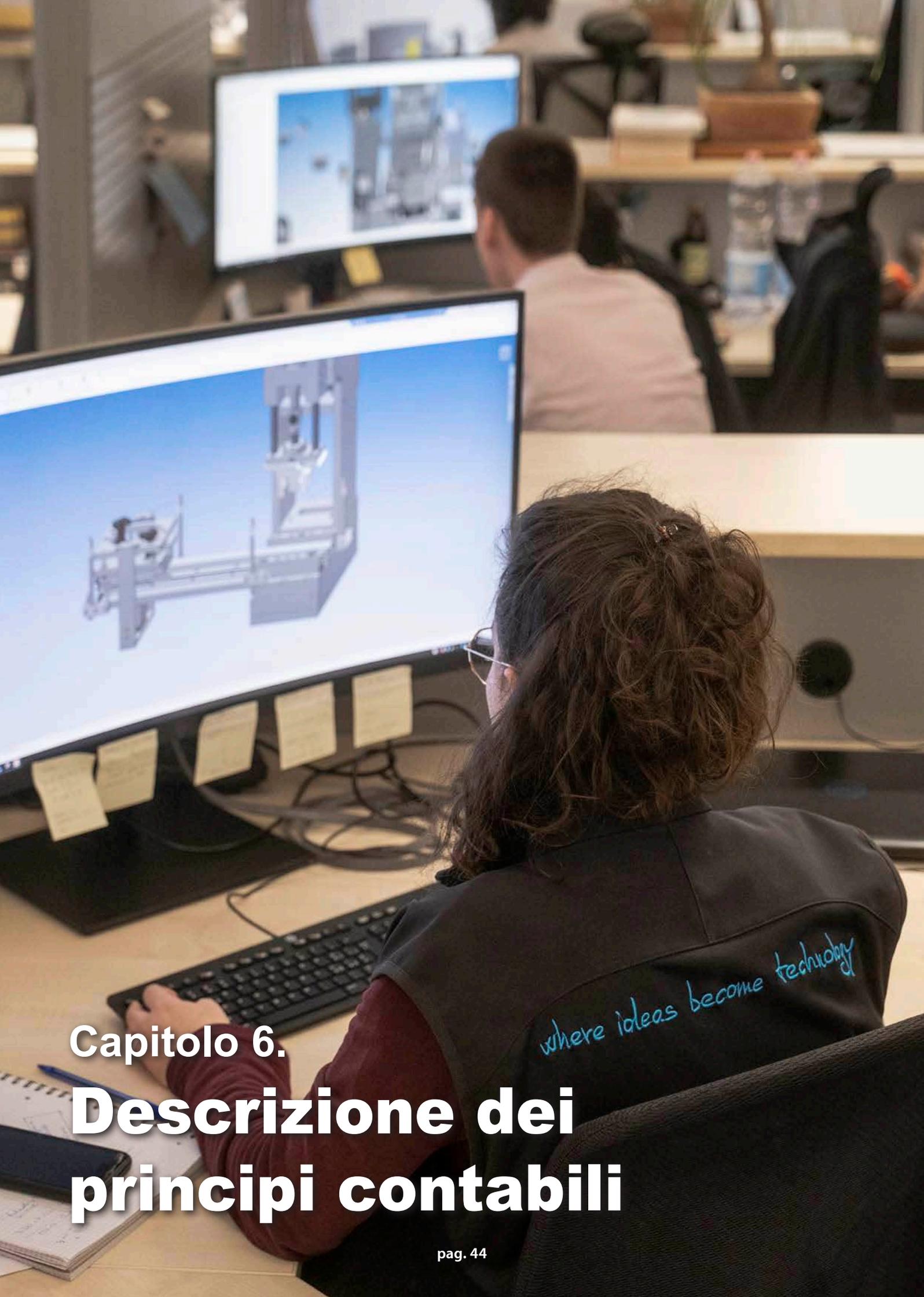
<i>(Euro/000)</i>	31 dicembre 2023	31 dicembre 2022
Risultato netto di periodo	(6.157)	952
Utili/(perdite) attuariali su piani a benefici definiti	(104)	601
Effetto fiscale	29	(145)
Totale altri Utili/(Perdite) complessivi che non saranno successivamente riclassificati a conto economico al netto dell'effetto fiscale	(75)	456
Strumenti finanziari valutati al <i>fair value</i> FVOCI	91	(96)
Effetto fiscale	(22)	23
Utili/(perdite) derivanti da conversione dei bilanci di imprese estere	(31)	5
Totale altri Utili/(Perdite) complessivi che saranno successivamente riclassificati a conto economico al netto dell'effetto fiscale	38	(68)
RISULTATO NETTO DEL PERIODO COMPLESSIVO	(6.194)	1.340
<i>di cui attribuibile agli azionisti della capogruppo</i>	<i>(6.194)</i>	<i>1.340</i>
<i>di cui attribuibile agli azionisti di minoranza</i>	-	-

Prospetto delle variazioni del patrimonio netto consolidato

PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DI PATRIMONIO NETTO (Euro/000)	CAPITALE SOCIALE	RISERVA SOVRAPPREZZO AZIONI	RISERVA LEGALE	RISERVA A FTA	ALTRE RISERVE	RISERVA DI CONVERSIONE	UTILI/(PERDITE) A NUOVO	RISULTATO DI PERIODO	PATRIMONIO NETTO	di cui: PN azionisti capogruppo	di cui: PN azionisti minoranza
Saldo al 01/01/2022	1.599	8.428	213	(1.683)	(159)	(4)	6.626	906	15.926	15.926	-
Distribuzione dividendi	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Destinazione risultato es. precedente	-	-	44	-	-	-	862	(906)	-	-	-
Aumenti di capitale	14	267	-	-	-	-	-	-	281	281	-
Altre movimentazioni	-	(18)	-	-	(1)	-	-	-	(19)	(19)	-
Risultato di periodo complessivo	-	-	-	-	383	5	-	952	1.340	1.340	-
Saldo al 31/12/2022	1.613	8.677	257	(1.683)	223	1	7.488	952	17.528	17.528	-
Distribuzione dividendi	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Destinazione risultato es. precedente	-	-	42	-	-	-	910	(952)	-	-	-
Aumenti di capitale	-	6	-	-	-	-	-	-	6	6	-
Altre movimentazioni	-	(2)	-	-	1	-	3	-	2	2	-
Risultato di periodo complessivo	-	-	-	-	(6)	(31)	-	(6.157)	(6.194)	(6.194)	-
Saldo al 31/12/2023	1.613	8.681	299	(1.683)	218	(30)	8.401	(6.157)	11.342	11.342	-

Rendiconto finanziario consolidato

<i>(Euro/000)</i>	31 dicembre 2023	31 dicembre 2022
Risultato netto	(6.157)	952
Rettifiche (sub-totale)	(308)	(3.580)
Ammortamenti e svalutazioni di immobilizzazioni	2.765	2.103
(plusvalenze) minusvalenze da cessione di immobilizzazioni	(24)	(1)
Rettifiche di valore delle partecipazioni	-	-
Altre rettifiche per elementi non monetari	100	(3)
Variazione delle attività/passività fiscali per imposte anticipate/differite	(198)	243
Variazioni dei fondi relativi al personale	181	189
Variazione altri fondi per rischi e svalutazioni	525	(13)
Variazione delle rimanenze	(2.493)	(8.650)
Variazione dei crediti commerciali	(5.541)	2.164
Variazione dei debiti commerciali e acconti	5.342	1.023
Variazione netta di altre attività /passività non finanziarie	(965)	(635)
Flusso della gestione operativa (A)	(6.465)	(2.628)
Cash Flow derivante dalle attività di investimento		
- Investimenti in:		
Immobilizzazioni materiali - acquisti	(8.987)	(2.684)
Immobilizzazioni immateriali	(2.928)	(2.467)
Partecipazioni	-	(100)
- Realizzo della vendita di:		
Immobilizzazioni materiali	24	7
Immobilizzazioni immateriali	-	-
Partecipazioni	-	-
Flusso gestione investimenti (B)	(11.891)	(5.244)
Cash Flow derivante dalle attività finanziamento		
Variazione dei crediti e delle altre attività finanziarie	905	(810)
Variazione dei debiti e delle altre passività finanziarie	(620)	3.741
Variazioni debiti a breve termine verso banche	10.502	(401)
Rimborsi di finanziamenti	(4.250)	(2.481)
Accensione di finanziamenti	3.564	8.241
Flusso su attività bancaria e di finanziamento	10.101	8.290
Aumento di capitale e sovrapprezzo	4	263
Dividendi pagati	-	-
Variazione riserve e altre componenti di patrimonio netto	(28)	5
Flusso sul Capitale	(24)	268
Flusso gestione finanziaria (C)	10.077	8.558
Flusso monetario complessivo (D=A+B+C)	(8.279)	686
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti all'inizio dell'esercizio (E)	9.865	9.179
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti a fine esercizio (F=D+E)	1.586	9.865
Informazioni Aggiuntive al Rendiconto Finanziario Consolidato		
Valori in migliaia di euro		
Imposte sul reddito corrisposte	46	1
Interessi corrisposti	1.148	732



Capitolo 6.

Descrizione dei principi contabili

Il Gruppo OSAI opera nel settore dell'automazione dei processi industriali e ha quale sua Capogruppo la Società per Azioni di diritto italiano denominata OSAI Automation System S.p.A. SB

Il Bilancio Consolidato del Gruppo OSAI chiuso al 31/12/2023 è stato approvato dal Consiglio di Amministrazione in data 22/03/2024, è sottoposto a revisione contabile da parte di BDO Italia S.p.A. e sarà presentato all'assemblea degli azionisti.

Principi di consolidamento

Società controllate

Le società controllate sono quelle entità in cui il Gruppo detiene il controllo, ovvero quando il Gruppo è esposto ai rendimenti variabili derivanti dal proprio rapporto con l'entità, o vanta dei diritti su tali rendimenti, avendo nel contempo la capacità di influenzarli esercitando il proprio potere sull'entità stessa. I bilanci delle società controllate sono inclusi nel bilancio consolidato dal momento in cui la controllante inizia ad esercitare il controllo fino alla data in cui tale controllo cessa.

Perdita del controllo

In caso di perdita del controllo, il Gruppo elimina le attività e le passività del Gruppo controllata, le eventuali partecipazioni di terzi e le altre componenti di patrimonio netto relative alle società controllate. Qualsiasi utile o perdita derivante dalla perdita del controllo viene rilevato nell'utile/(perdita) dell'esercizio. Qualsiasi partecipazione mantenuta nella ex società controllata viene valutata al *fair value* alla data della perdita del controllo.

Operazioni eliminate in fase di consolidamento

In fase di redazione del bilancio consolidato, i saldi delle operazioni infragruppo, nonché i ricavi e i costi infragruppo non realizzati sono eliminati. Le perdite non sostenute sono eliminate al pari degli utili non realizzati, nella misura in cui non vi siano indicatori che possano dare evidenza di una riduzione di valore.

Le società incluse nell'area di consolidamento sono illustrate al Capitolo 3 e sono per la loro totalità società controllate consolidate con il metodo integrale.

Il consolidamento con il metodo integrale consiste in sintesi, nell'assunzione delle attività e passività dei costi e dei ricavi delle società consolidate, prescindendo dall'entità della partecipazione detenuta e attribuendo ai terzi azionisti in apposita voce del patrimonio netto, la quota di utile e di riserva di loro competenza.

Le principali tecniche utilizzate nel consolidamento sono di seguito indicate:

- eliminazione delle partecipazioni nelle imprese incluse nel consolidamento e delle corrispondenti frazioni di patrimonio netto di queste, attribuendo ai singoli elementi dell'attivo e del passivo patrimoniale il valore corrente alla data di acquisizione del controllo; l'eventuale differenza residua, se positiva è iscritta, qualora ne sussistano i presupposti, nella voce dell'attivo "avviamento", se negativa è imputata a conto economico;
- eliminazione dei crediti e dei debiti tra le imprese incluse nel consolidamento, nonché dei proventi e degli oneri relativi ad operazioni effettuate tra le imprese stesse;
- sono stati inoltre eliminati, se significativi, gli utili e le perdite conseguenti ad operazioni effettuate tra tali imprese e relative a valori compresi nello stato patrimoniale e nel conto economico; non vengono eliminate le eventuali perdite infragruppo qualora rappresentino un indicatore di perdita di valore della sottostante attività;

Si specifica che la società partecipata al 100% - Osai Green Tech Società Benefit S.r.l. - ha chiuso il primo bilancio al 31/12/2023. Il presente esercizio costituisce il primo anno di consolidamento con il metodo integrale.

Altre imprese

Le partecipazioni nelle quali il Gruppo OSAI non esercita il controllo, l'influenza notevole o il controllo congiunto, sono inizialmente iscritte al costo, comprensivo degli oneri di transizione.

Il loro valore viene periodicamente sottoposto a procedura di *impairment* per confrontare il valore recuperabile con il relativo valore contabile annualmente e ogniqualvolta vi sia un'indicazione di perdita durevole di valore.

Principi contabili utilizzati

Principi per la predisposizione del bilancio consolidato

Il bilancio consolidato 2023 è stato predisposto nel rispetto dei Principi Contabili Internazionali ("IFRS") emessi dall'*International Accounting Standards Board* ("IASB") e omologati dall'Unione Europea, nonché dei provvedimenti emanati in attuazione dell'Art. 9 del D. Lgs. n. 38/2005.

Per IFRS si intendono anche tutti i principi contabili internazionali rivisti ("IAS") e tutte le interpretazioni dell'*International Financial Reporting Interpretations Committee* ("IFRIC"), precedentemente denominate *Standing Interpretations Committee* ("SIC").

Il bilancio consolidato è redatto sulla base del principio del costo storico, ad eccezione degli strumenti finanziari che sono stati valutati al *fair value*. Il Gruppo ha applicato principi contabili coerenti con quelli dell'esercizio precedente.

Continuità aziendale

Il bilancio d'esercizio è stato redatto nel presupposto della continuità aziendale, in quanto il Gruppo ha valutato che non sussistono significative incertezze (come definite dal principio IAS 1 §25 e 26) sulla continuità aziendale supportata anche dai seguenti elementi:

- buone prospettive sulla raccolta ordini dell'esercizio successivo a quello cui si riferisce il presente bilancio, valutate sulla base della *pipeline* commerciale;
- ragionevole certezza di rispettare le obbligazioni previste nei prossimi 12 mesi, tenendo conto anche delle rinegoziazioni operate con riferimento agli investimenti immobiliari, nonché alle trattative in essere per la rinegoziazione dei parametri finanziari associati al prestito obbligazionario non convertibile (c.d. *basket bond*);
- sulla base del budget e del piano strategico approvato dal Consiglio di Amministrazione, disponibilità di cassa e di linee di credito sufficienti al fabbisogno di cassa operativo.

In particolare, la Capogruppo ha approvato un piano strategico quinquennale per dotarsi di una visione prospettica di lungo periodo e di obiettivi chiari e misurabili in termini di bilanciamento del mix di produzione, di miglioramento della redditività e di riduzioni dei costi che sarà soggetto a monitoraggio periodico. In particolare, la Capogruppo ritiene di poter puntare ad un ritorno dell'EBITDA in linea con la profittabilità media del settore e ad una sostanziale invarianza dell'indebitamento finanziario netto.

Alla data odierna, la Capogruppo ha già avviato una serie di iniziative incisive ed immediate, quali, a titolo di esempio:

- un rafforzamento della funzione *Proposal* incaricata dell'avanprogetto/preventivazione dei costi-utili per la redazione dell'offerta al fine di individuare preliminarmente la soluzione tecnologica più opportuna, migliorare la marginalità dell'offerta commerciale ed evitare materiali variazioni sui costi e sui tempi in fase di realizzazione delle commesse;
- una riorganizzazione della funzione *Operations* per focalizzare l'attenzione sulla fase esecutiva della produzione, migliorando tempi di consegna e rispetto dei costi preventivati;
- l'implementazione di nuovi presidi di controllo (in funzioni già esistenti, ovvero in nuove articolazioni di funzione) con lo scopo di migliorare la definizione dei profili finanziari delle commesse sia in fase preventiva che durante la vita delle commesse e monitorare in maniera preventiva eventuali scostamenti sui KPI predefiniti;
- un potenziamento degli sforzi commerciali in linea con le nuove strategie aziendali, per incrementare le vendite, valorizzando i prodotti già sviluppati nei precedenti esercizi;
- un equilibrato e sostenibile sviluppo di nuovi prodotti che permettano di mantenere la posizione nei mercati di riferimento;
- limitazione, in coerenza con il piano industriale, delle nuove assunzioni con un limitato uso di risorse esterne, ove strettamente necessario.

I rischi e le incertezze relative al *business* sono descritti nella sezione dedicata della Relazione sulla Gestione.

Schemi di Bilancio

In Relazione agli schemi di Bilancio Consolidato, il Gruppo ha effettuato la scelta di utilizzare i prospetti descritti qui di seguito:

- a) per quanto riguarda la Situazione patrimoniale – finanziaria è stato adottato lo schema che presenta le attività e passività distinguendo tra "correnti" e "non correnti";
- b) per quanto riguarda il Conto Economico si è adottato lo schema che prevede la classificazione dei costi per natura, evidenziando i risultati intermedi relativi al Margine Industriale, Margine Operativo Lordo (EBITDA), risultato operativo (EBIT) e il risultato prima delle imposte (EBT).;
- c) Il Conto Economico Complessivo indica il risultato economico integrato dei proventi e oneri che per espressa disposizione degli IFRS non sono rilevati a conto economico;
- d) Il prospetto delle variazioni nelle voci del patrimonio netto presenta l'utile (perdita) complessivo dell'esercizio, le operazioni con gli azionisti e le altre variazioni del patrimonio netto. Per quanto riguarda il Rendiconto finanziario è applicato il metodo c.d. "indiretto", nel quale si determina il flusso finanziario netto dell'attività operativa rettificando l'utile e la perdita per gli effetti:
 - degli elementi non monetari quali ammortamenti e svalutazioni;
 - delle variazioni delle rimanenze, dei crediti e dei debiti generati dall'attività operativa;
 - degli altri elementi i cui flussi finanziari sono generati dall'attività di investimento e di finanziamento.

Il bilancio consolidato è stato redatto in Euro, valuta funzionale e di presentazione. Tutti i valori sono arrotondati al migliaio di Euro.

Conversione delle poste in valuta

(a) Valuta funzionale e valuta di presentazione

I bilanci delle società controllate sono predisposti nella loro valuta funzionale, ossia quella utilizzata nel loro ambiente economico primario. La valuta di presentazione adottata dal Gruppo OSAI è l'Euro.

(b) Attività, passività e transazioni in valuta diversa dall'Euro

Le transazioni in valuta diversa dall'Euro sono rilevate, inizialmente, al tasso di cambio in essere alla data dell'operazione.

Le attività e le passività in valuta diversa dall'Euro sono convertite usando il tasso di cambio in vigore alla data di chiusura del bilancio. Tutte le differenze cambio sono rilevate nel conto economico.

(c) Società del Gruppo

Alla data di chiusura di bilancio le attività e le passività delle società del Gruppo in valuta diversa dall'Euro sono convertite in Euro al tasso di cambio in vigore alla data di chiusura del bilancio. Il loro conto economico è convertito utilizzando il cambio medio dell'esercizio. Le differenze di cambio sono rilevate direttamente a patrimonio netto e sono esposte separatamente nella "Riserva di conversione", fino alla dismissione della società partecipata.

I bilanci in valuta originaria diversa dall'Euro sono stati convertiti, per quanto riguarda le poste patrimoniali, ai seguenti tassi (cambi di fine esercizio):

Tassi di cambio a fine esercizio/Valuta	31/12/2023	31/12/2022
Dollaro USA	1,1050	1,0666
Renminbi - Cina	7,8509	7,3520

Le poste di conto economico sono state convertite ai seguenti tassi (cambi medi):

Tassi di cambio medi/Valuta	31/12/2023	31/12/2022
Dollaro USA	1,0813	1,0530
Renminbi - Cina	7,6600	7,0788

Criteri di Valutazione

Immobili, impianti e macchinari

Tutte le categorie della voce, compresi gli investimenti immobiliari, sono iscritte in bilancio al costo storico ridotto per l'ammortamento e "*impairment*", ad eccezione dei terreni, iscritti al costo storico ridotto, eventualmente, per "*impairment*". Il costo include tutte le spese direttamente attribuibili all'acquisto.

I costi sostenuti dopo l'acquisto dell'attività sono contabilizzati ad incremento del loro valore storico o iscritti separatamente, solo se è probabile che generino dei benefici economici futuri ed il loro costo sia misurabile in modo attendibile.

Gli oneri finanziari direttamente attribuibili all'acquisizione, costruzione o produzione di immobili, impianti e macchinari, sono capitalizzati in base a quanto prescritto dallo IAS 23, laddove tali costi non sarebbero stati sostenuti, se non fosse stata sostenuta la spesa per tale bene.

L'ammortamento degli elementi iscritti in questa voce è calcolato attraverso il metodo lineare, in modo da distribuire il valore contabile residuo sulla vita economico-tecnica stimata come segue:

- Terreni: non ammortizzati;
- Macchinari: 6,5-15 anni;
- Impianto fotovoltaico: 11-12 anni
- Attrezzature industriali e commerciali: 4 anni;
- Attrezzature costituite da costruzioni leggere: 10 anni;
- Mobili e arredi: 8-9 anni;
- Macchine ufficio elettroniche: 5 anni;
- Automezzi/autoveicoli: 4-5 anni.

Gli interventi di manutenzione straordinaria capitalizzati ad incremento di un'attività già esistente sono ammortizzati sulla base della vita utile residua di tale attività, o se minore, nel periodo che intercorre fino al successivo intervento di manutenzione.

Il valore residuo e la vita utile di tali elementi sono rivisti, e modificati se necessario, alla data di chiusura del bilancio.

Le plusvalenze e le minusvalenze da cessione sono iscritte a conto economico e sono determinate confrontando il loro valore contabile con il prezzo di vendita.

I contratti di locazione finanziaria e/o operativa che attribuiscono un diritto all'uso esclusivo di un bene, identificato o identificabile, conferendo il diritto sostanziale ad ottenere tutti i benefici economici derivanti dal suo utilizzo per un determinato periodo di tempo in cambio di un corrispettivo, rientrano nel campo applicativo dell'IFRS 16.

Tali contratti sono rilevati attraverso l'iscrizione nella situazione patrimoniale-finanziaria di un "diritto d'uso" tra le attività e di una passività rappresentata dal valore attuale dei pagamenti dovuti per il leasing. Il "diritto d'uso" è ammortizzato a quote costanti lungo la durata del contratto di locazione, o la relativa vita utile economico- tecnica, se inferiore.

Alla data di decorrenza della locazione, definita come la data alla quale il locatore mette l'attività sottostante a disposizione del locatario, il valore d'iscrizione del "diritto d'uso" comprende:

- l'importo della valutazione iniziale della passività del leasing;
- i pagamenti dovuti per il leasing effettuati alla data o prima della data di decorrenza;
- eventuali costi iniziali diretti;
- eventuali costi stimati e attualizzati da sostenere al momento dell'abbandono delle strutture, rilevati in contropartita ad uno specifico fondo del passivo in presenza di obbligazioni di smantellamento, rimozione delle attività e ripristino dei siti.

L'importo della valutazione iniziale della passività del leasing include le seguenti componenti:

- i canoni fissi;
- i pagamenti variabili che dipendono da un indice o un tasso;
- il prezzo di esercizio dell'opzione di acquisto, se vi è la ragionevole certezza di esercitarla;
- eventuali pagamenti a fronte di penalità di risoluzione del leasing, se la durata del leasing tiene conto dell'esercizio dell'opzione di risoluzione del leasing.

Rientrano in questa modalità di rilevazione contabile, le seguenti categorie di beni oggetto di contratto di locazione:

- immobili;
- auto;
- macchine per ufficio.

Il Gruppo si avvale dell'opzione concessa dall'IFRS 16 – Leasing di rilevare come costo, per competenza, i canoni relativi a contratti di leasing i) di breve durata (i.e. inferiore ai 12 mesi), ii) aventi ad oggetto beni di modesto valore (i.e. inferiore a 5.000 Euro, quando nuovi).

La passività per leasing è rilevata alla data di decorrenza del contratto ed è pari al valore attuale dei canoni di leasing.

Il valore attuale dei canoni è conteggiato utilizzando il tasso di interesse implicito del leasing oppure il tasso di finanziamento marginale del locatario nel caso in cui il primo non sia prontamente disponibile. Il tasso di finanziamento marginale equivale al tasso d'interesse che il locatario dovrebbe pagare per un prestito con durata e garanzie simili, necessario per ottenere un'attività di valore simile all'attività oggetto del "diritto d'uso" in un contesto economico simile.

Dopo la data di decorrenza, la passività per leasing è misurata applicando il criterio del costo ammortizzato; successivamente questa può essere rideterminata (i.e. i flussi finanziari del leasing si modificano per effetto delle clausole contrattuali originarie) o modificata (i.e. cambiamenti nell'oggetto o nel corrispettivo non previsti nelle condizioni contrattuali originarie) con rettifiche al "diritto d'uso".

Immobilizzazioni immateriali

A vita utile definita

Brevetti

I diritti di brevetto industriale ed i diritti di utilizzazione delle opere d'ingegno sono ammortizzati in base alla loro presunta durata di utilizzazione, comunque non superiore a quella fissata dai contratti di licenza.

Software

Le licenze software sono capitalizzate al costo sostenuto per il loro ottenimento e la messa in uso ed ammortizzate in base alla vita utile stimata.

I costi associati allo sviluppo ed al mantenimento dei programmi software sono considerati costi dell'esercizio e quindi imputati a conto economico per competenza.

Costi di ricerca e sviluppo

I costi di ricerca sono iscritti a conto economico nell'esercizio in cui sono sostenuti.

I costi di sviluppo sostenuti in relazione ad un determinato progetto sono capitalizzati se le seguenti condizioni sono rispettate:

- i costi possono essere determinati in modo attendibile;
- la fattibilità tecnica dei progetti, i volumi ed i prezzi attesi indicano che i costi sostenuti nella fase di sviluppo genereranno benefici economici futuri;
- il Gruppo intende e dispone delle risorse sufficienti a completarne e a usare o vendere l'attività.

I costi di sviluppo imputati a conto economico nel corso degli esercizi precedenti non sono capitalizzati a posteriori, se in un secondo tempo si manifestano i requisiti richiesti.

I costi di sviluppo aventi vita utile definita sono ammortizzati dalla data di commercializzazione del prodotto, sulla base del periodo in cui si stima produrranno dei benefici economici. I costi di sviluppo non aventi queste caratteristiche sono addebitati al conto economico dell'esercizio in cui sono sostenuti.

Altre attività immateriali

Le altre attività immateriali acquistate separatamente sono capitalizzate al costo.

Dopo la prima rilevazione, le immobilizzazioni immateriali a vita utile definita sono iscritte al costo, ridotto per ammortamento ed "*impairment*"; le immobilizzazioni immateriali a vita utile indefinita, al costo ridotto per il solo "*impairment*".

Le vite utili stimate dell'esercizio corrente e degli esercizi comparativi sono le seguenti:

- Costi di sviluppo: 5/10 anni;
- Software: 3 anni;
- Brevetti: 5 anni.

Le attività immateriali sono sottoposte alla verifica di "*impairment*" ogni qualvolta vi siano ragioni che lo rendano opportuno; tale analisi può essere condotta a livello di singolo bene immateriale o d'unità generatrice di flussi finanziari.

Partecipazioni in altre imprese

Le partecipazioni in altre imprese nelle quali la Controllante non esercita il controllo, l'influenza notevole o il controllo congiunto, vengono inizialmente contabilizzate al loro costo di acquisto inclusi i costi di transizione. Il loro valore viene periodicamente sottoposto a procedura di *impairment* per confrontare il valore recuperabile con il relativo valore contabile annualmente e ogniqualvolta vi sia un'indicazione di perdita durevole di valore.

Perdita di valore delle attività ("*Impairment*")

Il Gruppo rivede periodicamente il valore contabile delle attività non correnti detenute ed utilizzate e delle attività che devono essere dismesse, quando fatti e circostanze richiedono tale revisione. L'analisi della recuperabilità del valore contabile delle attività non correnti è generalmente svolta utilizzando le stime dei flussi di cassa attesi dall'utilizzo o dalla vendita del bene ed adeguati tassi di sconto per il calcolo del valore attuale. Quando il valore contabile di un'attività non corrente ha subito una perdita di valore, il Gruppo rileva una svalutazione pari all'eccedenza tra il valore contabile del bene ed il suo valore recuperabile attraverso l'uso o la vendita dello stesso, determinata con riferimento ai flussi di cassa insiti nei più recenti piani aziendali.

Le stime e le assunzioni utilizzate nell'ambito di tale analisi riflettono lo stato delle conoscenze della direzione aziendale del Gruppo circa gli sviluppi del business e tengono conto di previsioni ritenute ragionevoli sui futuri sviluppi dei mercati e del settore. Non si esclude che eventuali diversi sviluppi dei mercati e dei settori nei quali il Gruppo opera, potrebbero portare a valori diversi dalle stime originarie e, ove necessario, a rettifiche nel valore contabile di alcune attività non correnti.

Strumenti finanziari

Presentazione

Gli strumenti finanziari detenuti dal Gruppo sono inclusi nelle voci di bilancio di seguito descritte.

La voce Partecipazioni include le partecipazioni in altre imprese.

Gli altri crediti non correnti includono i crediti a medio-lungo e i depositi cauzionali.

Le Altre attività finanziarie non correnti includono i titoli e le attività detenuti dal Gruppo diversi dalle partecipazioni.

Le attività correnti includono i crediti commerciali, gli altri crediti e le altre attività finanziarie correnti, nonché le disponibilità e mezzi equivalenti.

In particolare, la voce Disponibilità e mezzi equivalenti include la cassa, i depositi bancari immediatamente disponibili ed altri investimenti liquidi esigibili entro tre mesi.

Le passività finanziarie si riferiscono ai debiti finanziari, comprensivi dei debiti per anticipazioni su ordini, cessione di crediti, nonché alle altre passività finanziarie, ai debiti commerciali e agli altri debiti.

L'IFRS 9 identifica le seguenti categorie di attività finanziarie, la cui classificazione è frutto di una valutazione che dipende da entrambi i seguenti aspetti: a) dal *business model* adottato nella gestione delle attività finanziarie, e b) dalle caratteristiche dei flussi di cassa contrattuali da queste generati:

- Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato (AC): tali attività rientrano in un *business model* del tipo *hold to collect* e generano flussi di cassa contrattuali che hanno natura di capitale ed interessi.
- Attività finanziarie valutate al *fair value* con variazioni di *fair value* contabilizzate nel conto economico complessivo (FVOCI): tali attività rientrano in un *business model* del tipo *hold to collect* and *sell* e generano flussi di cassa contrattuali che hanno natura di capitale e interessi.
- Attività finanziarie valutate al *fair value* con variazioni di *fair value* contabilizzate nel conto economico (FVPL): tale categoria ha natura residuale ed accoglie tutte le attività finanziarie diverse da quelle valutate al costo ammortizzato ed al *fair value* con variazioni di *fair value* contabilizzate nel conto economico complessivo, tra cui le partecipazioni di minoranza, oltre alle attività finanziarie che non superano l'SPPI test, compresi i derivati non di copertura e le partecipazioni diverse da quelle valutate con il metodo del patrimonio netto.
- Eventuali partecipazioni di minoranza, irrevocabilmente elette al momento della rilevazione iniziale come strumenti finanziari del tipo FVOCI senza "*recycling*". Nel contesto di tale opzione: 1) gli utili e le perdite rilevati in OCI non sono successivamente trasferiti a conto economico, sebbene l'utile o la perdita cumulati possano essere trasferiti all'interno del patrimonio netto; 2) gli strumenti di equity categorizzati al FVOCI in forza di tale opzione non sono soggetti ad impairment accounting; 3) i dividendi sono rilevati a conto economico, a meno che non rappresentino chiaramente un recupero di parte del costo dell'investimento.

Strumenti finanziari derivati, compresa la contabilizzazione delle operazioni di copertura (*hedge accounting*)

Al 31/12/2023 il Gruppo non ha strumenti finanziari derivati in essere.

Passività finanziarie

Le passività finanziarie includono i debiti finanziari, nonché altre passività finanziarie, ivi inclusi gli strumenti finanziari derivati e le passività a fronte delle attività iscritte nell'ambito dei contratti di locazione finanziaria.

Le passività finanziarie sono classificate nelle seguenti due categorie ai sensi dell'IFRS 9:

- a) passività finanziarie valutate al costo ammortizzato utilizzando il metodo del tasso d'interesse effettivo (AC);
- b) passività finanziarie valutate al *fair value* con variazioni di *fair value* contabilizzate nel conto economico (FVPL), a loro volta classificate nelle due sottocategorie *Held for Trading* e *FVPL at inception*.

Attualmente la totalità delle passività finanziarie del Gruppo rientra nella prima categoria.

Finanziamenti

I finanziamenti sono inizialmente iscritti in bilancio al *fair value*, al netto d'eventuali oneri accessori. Dopo la prima rilevazione essi sono contabilizzati in base al criterio del costo ammortizzato. Ogni differenza tra l'incasso al netto d'eventuali oneri accessori ed il valore di rimborso è iscritto a conto economico per competenza in base al metodo del tasso d'interesse effettivo. I finanziamenti sono iscritti tra le passività correnti o non correnti a seconda della scadenza dei relativi flussi.

Rimanenze di magazzino

Le rimanenze sono iscritte al minor valore tra il costo di acquisto, comprensivo di tutti i costi e oneri accessori di diretta imputazione e dei costi indiretti inerenti alla produzione interna, ed il presumibile valore di realizzo desumibile dall'andamento del mercato.

In particolare:

- Le rimanenze rappresentate da materie prime sono valutate con il metodo del costo medio ponderato.
- Le rimanenze di semilavorati e prodotti in corso di lavorazione, costituiti essenzialmente da macchinari e attrezzature in corso di costruzione ed in attesa di ordine alla fine dell'esercizio, sono valutate al costo consuntivo alla fine dell'esercizio.
- I prodotti finiti e le merci (macchinari e attrezzature finite in magazzino alla chiusura dell'esercizio) sono valutate al costo di produzione.

Tali configurazioni di costo non comprendono gli oneri finanziari.

I lavori in corso su ordinazione (per i quali alla chiusura dell'esercizio c'è un ordine in corso esecuzione), relativi ai macchinari destinati alla vendita, in costruzione alla data di chiusura dell'esercizio, sono stati quantificati adottando il criterio della percentuale di completamento. La valutazione di tali poste è dunque effettuata in misura corrispondente al ricavo maturato alla fine di ciascun esercizio, determinato con riferimento allo stato di avanzamento dei lavori, determinato con il metodo del costo sostenuto.

Nel caso in cui esista la probabilità che i costi di un lavoro su ordinazione eccedano i ricavi, la perdita attesa viene immediatamente rilevata come costo.

Gli eventuali acconti da clienti sono iscritti tra gli altri debiti correnti, fino al riconoscimento del relativo ricavo.

Sono calcolati fondi svalutazione per materiali, prodotti finiti, pezzi di ricambio e altre forniture considerati obsoleti o a lenta rotazione, tenuto conto del loro utilizzo futuro atteso e del loro valore di realizzo.

Crediti commerciali ed altri crediti

I crediti commerciali sono inizialmente iscritti al *fair value* corrispondente al valore nominale e successivamente ridotto per eventuali perdite di valore.

La svalutazione del credito è basata sul modello delle perdite attese previsto dall'IFRS 9, in particolare la svalutazione dei crediti commerciali viene effettuata adottando un approccio semplificato, che prevede la stima della perdita attesa lungo tutta la vita del credito.

La stima è effettuata attraverso una valutazione puntuale di esigibilità sul singolo credito.

I crediti commerciali la cui scadenza non rientra nei normali termini commerciali e che non sono produttivi di interessi vengono attualizzati.

I crediti ceduti a seguito di operazioni di factoring sono eliminati dall'attivo dello stato patrimoniale se e solo se i rischi ed i benefici correlati alla loro titolarità sono stati sostanzialmente trasferiti al concessionario. Crediti ceduti pro-solvendo e i crediti ceduti pro - soluto che non soddisfano il suddetto requisito rimangono iscritti nel bilancio del Gruppo, sebbene siano stati legalmente ceduti; in tal caso una passività finanziaria di pari importo è iscritta nel passivo a fronte dell'anticipazione ricevuta.

Disponibilità liquide e mezzi equivalenti

Comprendono denaro, depositi bancari o presso altri istituti di credito disponibili per operazioni correnti, conti correnti postali e altri valori equivalenti. Le disponibilità e mezzi equivalenti sono iscritte al *fair value* che, normalmente, coincide con il valore nominale.

Capitale sociale e Riserve

Le azioni ordinarie sono classificate nel patrimonio netto.

Gli oneri accessori legati direttamente alle emissioni azionarie o alle opzioni sono iscritti nel patrimonio in deduzione delle somme incassate.

Benefici a dipendenti

I benefici successivi al rapporto di lavoro possono essere offerti ai dipendenti attraverso piani a contribuzione definita e/o piani a benefici definiti. Tali benefici sono basati sulla remunerazione e gli anni di servizio dei dipendenti.

I programmi a contribuzione definita sono piani di benefici successivi alla fine del rapporto di lavoro in base ai quali il Gruppo e talvolta i suoi dipendenti versano contributi predeterminati a un'entità distinta (un fondo) ed il Gruppo non ha e non avrà un'obbligazione legale o implicita a pagare ulteriori contributi qualora il fondo non disponga di attività sufficienti a far fronte alle obbligazioni nei confronti dei dipendenti.

I programmi a benefici definiti sono piani per benefici successivi alla fine del rapporto di lavoro, diversi dai piani a contribuzione definita. I piani a benefici definiti possono essere non finanziati oppure interamente o parzialmente finanziati dai contributi versati dall'impresa, e talvolta dai suoi dipendenti, a una società o fondo, giuridicamente distinto dall'impresa che li eroga ai dipendenti.

L'ammontare maturato è proiettato al futuro per stimare l'ammontare da corrispondere al momento della risoluzione del rapporto di lavoro e successivamente attualizzato per tener conto del tempo trascorso prima dell'effettivo pagamento.

Le rettifiche alle passività relative ai benefici a dipendenti sono determinate sulla base di ipotesi attuariali, fondate su assunzioni demografiche e finanziarie e sono rilevate per competenza coerentemente alle prestazioni di lavoro necessarie per l'ottenimento del beneficio. L'ammontare dei diritti maturati nell'esercizio dai dipendenti e la quota degli interessi su quanto accantonato all'inizio del periodo e sui corrispondenti movimenti riferiti allo stesso periodo osservato viene imputata a conto economico alla voce "Costi del personale" mentre l'onere finanziario figurativo derivante dall'effettuazione del calcolo attuariale viene rilevato nel conto economico complessivo alla voce "Utile/(Perdita) da rivalutazione piani a benefici definiti", la componente di interessi viene rilevata a conto economico nella voce "Proventi/(oneri) finanziari".

La valutazione attuariale è affidata ad un attuario esterno al Gruppo.

A seguito delle modifiche apportate alla disciplina del Trattamento di fine Rapporto ("T.F.R.") dalla Legge 27 dicembre 2006, n. 296 e successivi Decreti e Regolamenti ("Riforma Previdenziale") emanati nei primi mesi del 2007:

- il T.F.R. maturato al 31 dicembre 2006 è considerato un piano a benefici definiti secondo lo IAS 19. I benefici garantiti ai dipendenti, sotto forma di T.F.R., erogati in coincidenza della cessazione del rapporto di lavoro, sono riconosciuti nel periodo di maturazione del diritto;
- il T.F.R. maturato successivamente al 1° gennaio 2007 è considerato un piano a contribuzione definita e pertanto i contributi maturati nel periodo sono stati interamente rilevati come costo e, per la quota non ancora versata ai fondi, esposti come debito nella voce "Altre passività correnti".

Fondi per rischi ed oneri

Gli accantonamenti ai fondi per rischi ed oneri sono effettuati quando:

- per il Gruppo sorge un'obbligazione legale o implicita come risultato di eventi passati; è probabile un impiego di risorse per soddisfare l'obbligazione;
- l'ammontare dell'obbligazione è stimabile in modo attendibile.

Gli accantonamenti sono iscritti attualizzando le migliori stime effettuate dagli amministratori per identificare l'ammontare dei costi che il Gruppo deve sostenere, alla data di chiusura del bilancio, per estinguere l'obbligazione.

Riconoscimento dei ricavi

I ricavi sono esposti al netto dell'IVA, dei resi e degli sconti. I ricavi sono iscritti secondo le seguenti regole.

Il Gruppo OSAI contabilizza i ricavi ai sensi dell'IFRS 15 - Ricavi provenienti da contratti con i clienti, il quale ha introdotto un quadro complessivo di riferimento per la rilevazione e la misurazione dei ricavi finalizzato a rappresentare fedelmente il processo di trasferimento dei beni e servizi ai clienti per un ammontare che riflette il corrispettivo che ci si attende di ottenere in cambio dei beni e dei servizi forniti.

Questo principio è applicato utilizzando un modello costituito dalle seguenti cinque fasi fondamentali:

1. Identificazione del contratto con il cliente: avviene quando le parti approvano il contratto, dotato di sostanza commerciale, e individuano i rispettivi diritti ed obblighi. Il contratto deve essere legalmente vincolante, deve identificare il diritto a ricevere beni e/o servizi, il corrispettivo ed i termini di pagamento.
2. Identificazione delle obbligazioni contrattuali (*performance obligation*) in esso contenute, ossia le promesse di trasferimento di beni e servizi distinti.
3. Determinazione del corrispettivo della transazione (*transaction price*): si tratta dell'importo contrattualizzato complessivamente con la controparte lungo la durata contrattuale.
4. Allocazione del prezzo alle diverse obbligazioni contrattuali in proporzione ai rispettivi stand alone *selling price* determinati in base ai prezzi di listino.
5. Rilevazione del ricavo (*revenue recognition*) al soddisfacimento delle obbligazioni contrattuali.

I ricavi relativi alle vendite di beni sono rilevati nel momento in cui il controllo degli stessi è trasferito al cliente, ossia nel momento in cui avviene il passaggio dei rischi e dei benefici significativi della proprietà.

Quando il ricavo è relativo a contratti con i clienti che prevedono l'installazione del bene venduto e la garanzia su di esso per un determinato periodo di tempo, il ricavo viene contabilizzato al momento dell'installazione poiché quest'ultima è fortemente connessa al bene e, conseguentemente, rientra nella medesima *service obligation*.

Il Gruppo identifica nell'estensione di garanzia rispetto alle normali condizioni di mercato una *performance obligation* da contabilizzare separatamente.

I ricavi per prestazioni di servizi sono contabilizzati in base allo stato d'avanzamento nell'esercizio in cui essi sono resi.

Contributi pubblici

I contributi pubblici sono iscritti in bilancio al loro *fair value*, solamente se esiste la ragionevole certezza della loro concessione ed il Gruppo abbia soddisfatto tutti i requisiti dettati dalle condizioni per ottenerli. I ricavi per contributi pubblici sono iscritti a conto economico in base al sostenimento dei costi per i quali sono stati concessi.

Proventi e oneri finanziari

Gli interessi attivi e passivi sono rilevati nell'utile/(perdita) dell'esercizio per competenza utilizzando il metodo dell'interesse effettivo.

Il "tasso di interesse effettivo" corrisponde al tasso che attualizza esattamente i pagamenti o incassi futuri stimati lungo la vita attesa dell'attività finanziaria: - al valore contabile lordo dell'attività finanziaria; o - al costo ammortizzato della passività finanziaria. Quando si calcolano gli interessi attivi e passivi, il tasso di interesse effettivo viene applicato al valore contabile lordo dell'attività (quando l'attività non è deteriorata) o al costo ammortizzato della passività. Tuttavia, nel caso delle attività finanziarie che si sono deteriorate dopo la rilevazione iniziale, gli interessi attivi vengono calcolati applicando il tasso di interesse effettivo al costo ammortizzato dell'attività finanziaria. Se l'attività cessa di essere deteriorata, gli interessi attivi tornano ad essere calcolati su base lorda.

Imposte correnti e differite

L'onere per imposte sul reddito, di competenza dell'esercizio, è determinato in base alla normativa vigente ed alle aliquote applicabili alla data di chiusura del bilancio. Le imposte sul reddito sono rilevate nel conto economico.

Le imposte differite sono calcolate su tutte le differenze temporanee tra il valore fiscale ed il valore contabile delle attività e passività del bilancio d'Esercizio.

Le imposte differite passive e le imposte anticipate sono calcolate utilizzando le aliquote fiscali e le leggi che sono state emanate alla data di chiusura del bilancio, o sostanzialmente emanate, e che ci si attende che saranno applicate al momento del rigiro delle differenze temporanee che hanno generato l'iscrizione delle imposte differite.

Le attività per imposte anticipate sulle perdite fiscali, nonché sulle differenze temporanee, sono iscritte in bilancio solo se è probabile la manifestazione, al momento del rigiro delle differenze temporanee, di un reddito imponibile sufficiente alla loro compensazione. Le attività per imposte anticipate sono riesaminate i ad ogni chiusura d'esercizio, ed eventualmente ridotte nella misura in cui non risulti più probabile che sufficienti redditi imponibili possano rendersi disponibili nel futuro in modo da permettere in tutto o in parte a tale credito di essere utilizzato.

La stima del *fair value* (valore equo)

Il *fair value* degli strumenti finanziari quotati in un mercato attivo è determinato in base ai prezzi di mercato alla data di chiusura del bilancio. Il prezzo di mercato di riferimento per le attività finanziarie detenute dal Gruppo è il prezzo corrente di vendita (prezzo d'acquisto per le passività finanziarie).

Il *fair value* degli strumenti finanziari che non sono trattati in un mercato attivo è determinato attraverso varie tecniche valutative e delle ipotesi in base alle condizioni di mercato esistenti alla data di chiusura del bilancio. Per le passività a medio e lungo termine si confrontano i prezzi di strumenti finanziari simili quotati, per le altre categorie di strumenti finanziari si attualizzano i flussi finanziari.

Valutazioni discrezionali e stime contabili significative

La predisposizione del bilancio richiede al management l'effettuazione di una serie di assunzioni soggettive e di stime fondate sull'esperienza passata.

L'applicazione di tali stime e assunzioni influenza l'ammontare degli importi delle attività e passività iscritte nello stato patrimoniale, nonché dei costi e proventi rilevati nel conto economico. I risultati effettivi possono differire in misura anche significativa dalle stime effettuate, considerata la naturale incertezza che circonda le assunzioni e le condizioni su cui si fondano le stime.

In particolare, tenuto conto dell'incertezza che permane su alcuni mercati e nel contesto economico-finanziario nel quale il Gruppo opera non si può escludere il concretizzarsi, nel prossimo esercizio, di risultati diversi da quanto stimato e che quindi potrebbero richiedere rettifiche, ad oggi ovviamente né stimabili né prevedibili, anche significative, al valore contabile delle relative voci. Le voci di bilancio principalmente interessate da tali situazioni di incertezza sono:

I costi di sviluppo che soddisfano i requisiti per la loro capitalizzazione sono iscritti tra le Immobilizzazioni Immateriali. La vita media dei progetti di ricerca e sviluppo è stimata in un arco temporale di 5 - 10 anni che rappresenta il periodo medio in cui si stima i prodotti genereranno flussi finanziari per il Gruppo.

Il fondo svalutazione crediti: gli accantonamenti per svalutazione crediti sono determinati sulla base di un'analisi delle singole posizioni creditorie e alla luce dell'esperienza passata in termini di recupero crediti e delle relazioni con i singoli clienti. Nel caso in cui si verifichi un improvviso deterioramento delle condizioni economico-finanziarie di un importante cliente, ciò potrebbe tradursi nella necessità di provvedere all'adeguamento del fondo svalutazione crediti, con i conseguenti riflessi negativi in termini di risultato economico.

Il fondo svalutazione magazzino per determinare l'obsolescenza di magazzino, il Gruppo effettua una serie di stime relativamente ai futuri fabbisogni delle varie tipologie di prodotti e materiali presenti in inventario, sulla base dei propri piani di produzione e dell'esperienza passata delle richieste della clientela. Nel caso in cui tali stime non si rivelino appropriate, ciò si tradurrà in un aggiustamento delle riserve di obsolescenza, con il relativo impatto in sede di conto economico.

Variazioni dei principi contabili

Nella disposizione del presente bilancio d'esercizio sono stati applicati gli stessi principi contabili e criteri di redazione adattati nella redazione dell'ultimo bilancio annuale, al quale fa riferimento per una loro puntuale illustrazione, ad eccezione di quanto di seguito esposto relativamente ad emendamenti ed interpretazioni ai principi contabili applicabili con effetto dal 1° gennaio 2023 che tuttavia non hanno comportato effetti significativi sul bilancio d'esercizio.

Principi contabili, emendamenti e di interpretazioni IFRS delicati dal 1° gennaio 2023:

	Decorrenza efficacia
Amendments to IAS 1 "Disclosure of accounting policies"	1° gennaio 2023
Amendments to IAS 1 "Presentation of Financial Statements and IFRS practice statement 2"	1° gennaio 2023
Amendments to IAS 8 "Definition of Accounting Estimates"	1° gennaio 2023
Amendments to IAS 12 "Deferred Tax related to Assets and Liabilities arising from Single Transaction"	1° gennaio 2023
IRFS 17 "Insurance Contracts" and Amendements to IRFS 17 "Insurance contracts Application of IFRS 17 and IFRS 9 - Comparative Information"	1° gennaio 2023

Principi contabili emendamenti di interpretazioni IFRS e IFRIC pubblicati ma non ancora adottati in via anticipata per i quali la valutazione degli eventuali infatti è in corso:

Principio contabile di riferimento	Decorrenza efficacia
Amendments to IFRS 16 "Leases: Lease Liability and leaseback"	1° gennaio 2024
Amendments to IAS 1 "Presentation of Financial Statements: Classification of Liabilities as Current or Non-current" and "Amendments to IAS 1 Presentation of Financial Statements Non-Current Liabilities with Covenants"	1° gennaio 2024

Capitolo 7.

Note Illustrative al Bilancio Consolidato al 31/12/2023

Informativa di settore

In applicazione dell'IFRS 8 il *management* del Gruppo, coerentemente alla struttura organizzativa del Gruppo OSAI ha identificato nelle sue Divisioni Automazione, Elettronica e Laser Applicato, Semiconduttori, e Service i settori operativi di prodotto oggetto di informativa.

Divisione AUTOMAZIONE

La Divisione si occupa della progettazione, produzione e commercializzazione di linee e sistemi automatici custom destinati ai processi di assemblaggio, test e collaudo di componenti in diversi mercati quali: automotive, *e-mobility*, medicale e home appliance.

Divisione ELETTRONICA e LASER APPLICATO

La Divisione si occupa della progettazione, produzione e commercializzazione di sistemi LASER standard o personalizzati destinati ai produttori di schede elettroniche o per applicazioni di micromeccanica quali quelle rivolte alla produzione di dispositivi medicali.

Divisione SEMICONDUTTORI

La divisione si occupa della progettazione, produzione e commercializzazione di sistemi automatizzati standard o personalizzati per *handling* ed il testing di semiconduttori di potenza e segnale destinati ai produttori mondiali di semiconduttori.

Divisione SERVICE/AFTER SALES

La Divisione si occupa di garantire servizi post-vendita destinati ai clienti del Gruppo in tutto il mondo, attraverso la fornitura di assistenza tecnica on-site o da remoto e parti di ricambio.

I prospetti seguenti riportano l'informativa economica direttamente attribuibile alle Divisioni, così come sopra descritte.

Si precisa che il Margine Operativo Lordo indicato per ogni Divisione e riportato nella tabella tiene conto dei costi operativi diretti (allocati per Divisione) e di quelli operativi indiretti (non allocabili per divisione). La Marginalità di Gruppo tiene conto, oltre ai costi operativi (diretti e indiretti) anche dei costi centrali.

Inoltre, ai fini del calcolo della marginalità delle singole Divisioni, si tiene conto del valore della produzione operativa che non include le Capitalizzazioni. Viene anche esposto il valore di EBITDA al fine di una quadratura con i dati di Bilancio.

A livello di controllo interno le poste patrimoniali non vengono attribuite alle divisioni in quanto gestite in maniera centralizzata.

Per maggiori dettagli e approfondimenti relativi all'andamento delle singole divisioni si faccia riferimento alla più ampia informativa riportata nella relazione della gestione.

INFORMATIVA ECONOMICA DELLE DIVISIONI (Euro/000)	Automazione	Elettronica e Laser	Semiconduttori	Circular Economy	Service	TOTALE OPERATIVO	Costi operativi da attribuire pro-quota	Servizi Centrali non allocabili	TOTALE GENERALE
	31/12/2023	31/12/2023	31/12/2023	31/12/2023	31/12/2023	31/12/2023	31/12/2023	31/12/2023	31/12/2023
TOTALE VENDITE	8.373	7.931	17.604	60	3.756	37.724	-	-	37.724
- Var. rim. di prod. finiti e lavori in corso	2.518	(1.066)	(859)	1.074	-	1.667	388	-	2.055
- Altri ricavi operativi	-	-	-	-	-	-	3.787	-	3.787
VALORE PRODUZIONE OPERATIVA ⁽¹⁾	10.891	6.865	16.745	1.134	3.756	39.391	4.175	-	43.566
- Costo del prodotto (materie prime e lavorazioni esterne)	(6.617)	(3.162)	(7.254)	(849)	(1.062)	(18.944)	(1.621)	-	(20.565)
- Commissioni di vendita	(45)	(541)	(349)	-	(16)	(951)	-	-	(951)
MOL 1° Livello	4.229	3.162	9.142	285	2.678	19.496	2.554	-	22.050
MOL 1 Margin % ⁽³⁾	39%	46%	55%	25%	71%	49%	ND	ND	51%
- Costo del personale	(1.190)	(610)	(1.255)	(21)	(1.236)	(4.312)	(7.834)	(4.746)	(16.892)
- Altri costi operativi	(574)	(309)	(749)	(21)	(184)	(1.837)	(287)	(4.705)	(6.829)
TOTALE COSTI FISSI ⁽²⁾	(1.764)	(919)	(2.004)	(42)	(1.420)	(6.149)	(8.121)	(9.451)	(23.721)
MOL 2° Livello	2.465	2.243	7.138	243	1.258	13.347	(5.567)	(9.451)	(1.671)
MOL 2 Margin % ⁽³⁾	23%	33%	43%	21%	34%	34%	ND	ND	-4%
- Costi operativi attribuiti pro-quota	(1.207)	(903)	(2.612)	(81)	(764)	(5.567)	5.567	-	-
MOL 3° Livello ⁽⁴⁾	1.258	1.340	4.526	162	494	7.780	0	(9.451)	(1.671)
MOL 3 Margin % / MARGINE OPERATIVO LORDO (EBITDA) ⁽⁴⁾	12%	20%	27%	14%	13%	20%	0%	ND	-3,84%

1) Altri ricavi comprendono le capitalizzazioni

2) Totale costi fissi che non comprende le commissioni di vendita

3) Margine generato dalla singola divisione che include la sola marginalità operativa pari all'EBITDA con esclusione delle capitalizzazioni

4) Calcolato sul valore della produzione comprensivo delle capitalizzazioni

INFORMATIVA ECONOMICO DELLE DIVISIONI (Euro/000)	Automazione	Elettronica e Laser	Semiconduttori	Circular Economy	Service	TOTALE OPERATIVO	Costi operativi da attribuire pro-quota	Servizi Centrali non allocabili	TOTALE GENERALE
	31/12/2022	31/12/2022	31/12/2022	31/12/2022	31/12/2022	31/12/2022	31/12/2022	31/12/2022	31/12/2022
TOTALE VENDITE	4.119	4.405	19.949	-	3.173	31.646	-	-	31.646
- Var. rim. di prod. finiti e lavori in corso	2.115	2.719	123	-	-	4.957	2.836	-	7.793
- Altri ricavi operativi	-	-	-	-	-	-	3.070	-	3.070
VALORE PRODUZIONE OPERATIVA ⁽¹⁾	6.234	7.124	20.072	-	3.173	36.603	5.906	-	42.509
- Costo del prodotto (materie prime e lavorazioni esterne)	(3.384)	(3.243)	(10.009)	-	(1.064)	(17.700)	(357)	-	(18.057)
- Commissioni di vendita	(31)	(546)	(505)	-	-	(1.082)	-	-	(1.082)
MOL 1° Livello	2.819	3.335	9.558	-	2.109	17.821	5.549	-	23.370
MOL 1 Margin % ⁽³⁾	45%	47%	48%	0%	66%	49%	ND	ND	55%
- Costo del personale	(619)	(363)	(1.221)	-	(1.008)	(3.211)	(6.897)	(4.374)	(14.482)
- Altri costi operativi	(80)	(201)	(387)	-	(193)	(861)	(216)	(3.890)	(4.967)
TOTALE COSTI FISSI ⁽²⁾	(699)	(564)	(1.608)	-	(1.201)	(4.072)	(7.113)	(8.264)	(19.449)
MOL 2° Livello	2.120	2.771	7.950	-	908	13.749	(1.564)	(8.264)	3.921
MOL 2 Margin % ⁽³⁾	34%	39%	40%	0%	29%	38%	ND	ND	9%
- Costi operativi attribuiti pro-quota	(249)	(291)	(841)	-	(183)	(1.564)	1.563	-	-
MOL 3° Livello ⁽⁴⁾	1.871	2.480	7.109	-	725	12.185	(0)	(8.264)	3.921
MOL 3 Margin % / MARGINE OPERATIVO LORDO (EBITDA) ⁽⁴⁾	30%	35%	35%	-	23%	33%	0%	ND	9,22%

(1) Altri ricavi comprendono le capitalizzazioni

(2) Totale costi fissi che non comprende le commissioni di vendita

(3) Margine generato dalla singola divisione che include la sola marginalità operativa pari all'EBITDA con esclusione delle capitalizzazioni

(4) Calcolato sul valore della produzione comprensivo delle capitalizzazioni

Situazione patrimoniale – finanziaria

1. Immobili, impianti e macchinari

Gli immobili, impianti e macchinari alla data del 31/12/2023 sono pari a 20.344 migliaia di Euro, in aumento di 5.933 migliaia di Euro rispetto al 31/12/2022.

Per un maggior dettaglio si veda la tabella qui di seguito esposta:

<i>IMMOBILI IMPIANTI E MACCHINARI (Euro/000)</i>	TERRENI E FABBRICATI	IMPIANTI E MACCHINARI	ATTREZZATURE IND. LI E COMM. LI	ALTRI BENI	IMMOBILIZZAZIONI IN CORSO	TOTALE
Valore netto al 31/12/2021	3.518	5.254	224	1.156	1.470	11.622
<i>Di cui diritti d'uso IFRS16</i>	<i>3.230</i>	-	-	<i>940</i>	-	<i>4.170</i>
Esercizio 2022:						
Incrementi	3.270	11	92	679	2.269	6.321
Decrementi/Dismissioni	(1.903)	-	-	(72)	-	(1.975)
Riclassifiche	-	1.470	(3)	3	(1.470)	-
Ammortamenti e svalutazioni	(398)	(484)	(84)	(591)	-	(1.557)
Differenze di cambio e varie	-	(2)	1	1	-	-
Valore netto al 31/12/2022	4.487	6.249	230	1.176	2.269	14.411
Esercizio 2023:						
Incrementi	1.605	8	190	901	8.080	10.784
Decrementi/Dismissioni	(2.947)	-	-	(106)	-	(3.053)
Riclassifiche	56	-	-	-	(56)	-
Ammortamenti e svalutazioni	(443)	(584)	(111)	(660)	-	(1.798)
Differenze di cambio e varie	-	2	-	(2)	-	-
Valore netto al 31/12/2023	2.758	5.675	309	1.309	10.293	20.344
Di cui diritti d'uso IFRS16:						
<i>Valore netto al 31/12/2022</i>	<i>4.148</i>	-	-	<i>887</i>	-	<i>5.029</i>
<i>Incrementi</i>	<i>1.127</i>	-	-	<i>675</i>	-	<i>1.802</i>
<i>Decrementi/Dismissioni</i>	<i>(2.947)</i>	-	-	<i>(106)</i>	-	<i>(3.053)</i>
<i>Riclassifiche</i>	<i>56</i>	-	-	-	-	<i>56</i>
<i>Ammortamenti e svalutazioni</i>	<i>(443)</i>	-	-	<i>(563)</i>	-	<i>(1.006)</i>
<i>Differenze di cambio e varie</i>	-	-	-	-	-	-
Totale diritti d'uso al 31/12/2023	1.941	-	-	887	-	2.828

La voce Terreni e Fabbricati, pari a 2.758 migliaia di Euro ha subito un decremento pari a 1.729 migliaia di Euro ed in dettaglio:

- Terreni acquistati dalla Capogruppo nel corso degli ultimi esercizi per un valore complessivo di 817 migliaia di Euro. La voce si incrementa nel 2023 per un nuovo acquisto del valore di 478 migliaia di Euro;
- Diritti d'uso sui fabbricati strumentali locati, derivanti dall'applicazione dell'IFRS16 per 1.941 migliaia di Euro. La voce subisce un decremento nel corso dell'esercizio di 2.207 migliaia di Euro in valore assoluto soprattutto per effetto della modifica del diritto d'uso sul sito produttivo di Parella (TO), a seguito della firma del preliminare di acquisto dello stesso, avvenuto in data 28/04/2023 e che prevede il perfezionamento della transazione, con il versamento di Euro 3.000.000,00 e l'accollo di preesistente mutuo fino ad un massimo di Euro 440.000,00 entro gennaio 2026. Tale modifica ha ridotto sensibilmente la durata del diritto d'uso.

La voce Impianti e macchinari pari a 5.675 migliaia di Euro, ha subito un decremento pari a 574 migliaia di Euro complessivi, dovuto soprattutto agli ammortamenti dell'esercizio.

La voce Attrezzature Industriali e Commerciali pari a 309 migliaia di Euro ha subito un incremento di 79 migliaia di Euro complessivi.

La voce Altri Beni, pari ad 1.309 migliaia di Euro è aumentata per 133 migliaia di Euro complessivi per effetto di acquisti e ammortamenti dell'esercizio. Si segnala che in questa voce sono iscritti diritti d'uso su macchine ufficio elettroniche ed autovetture a noleggio per 887 migliaia di Euro.

Le Immobilizzazioni in corso pari a 10.293 migliaia di Euro hanno subito un incremento di 8.024 migliaia di Euro per effetto delle spese sostenute per la costruzione del nuovo capannone di Samone per 5.569 migliaia di Euro (di cui oneri finanziari capitalizzati per 539 migliaia di Euro). Inoltre, nel 2023 è stato sottoscritto un preliminare di acquisto della sede operativa di Parella, a fronte del quale sono iscritte nella voce 2.506 migliaia di Euro. Sono state riclassificate nella voce "immobili" le spese di ristrutturazione dei locali di Collettero Giacosa per 56 migliaia di Euro.

Si segnala che la voce è riferibile alla sola Capogruppo e che la realizzazione dei beni ivi iscritti non è ancora ultimata al 31 dicembre 2023.

2. Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali alla data del 31/12/2023 sono pari 7.265 migliaia di Euro, in aumento di 1.961 migliaia di Euro rispetto al 31/12/2022.

Per un maggior dettaglio si veda la tabella qui di seguito esposta.

IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI (Euro/000)	SOFTWARE	COSTI DI SVILUPPO	BREVETTI	IMMOBILIZZAZI ONI IN CORSO	TOTALE
Valore netto al 31/12/2021	146	1.302	11	1.925	3.384
Esercizio 2022:					
Incrementi	147	-	-	2.320	2.467
Ammortamento	(88)	(455)	(3)	-	(546)
Impairment e Svalutazioni	-	-	-	-	-
Riclassifiche	-	2.084	-	(2.084)	-
Arrotondamenti	-	-	-	(1)	(1)
Valore netto al 31/12/2022	205	2.931	8	2.160	5.304
Esercizio 2023:					
Incrementi	194	-	-	2.734	2.928
Ammortamento	(127)	(836)	(4)	-	(967)
Impairment e Svalutazioni	-	-	-	-	-
Riclassifiche	-	1.752	-	(1.752)	-
Arrotondamenti	-	-	-	-	-
Valore netto al 31/12/2023	272	3.847	4	3.142	7.265

Come si evince dalla movimentazione dell'esercizio, la maggior parte degli incrementi del 2023, sono relativi alle immobilizzazioni in corso ed a costi di sviluppo.

I costi di sviluppo capitalizzati pari a 3.847 migliaia di Euro al termine dell'esercizio, hanno subito un incremento complessivo di 916 e sono interamente riferibili alle spese sostenute per lo sviluppo delle tecnologie applicative ultimate relative ai macchinari. Lo sviluppo tecnologico è da considerarsi essenziale e connaturato all'attività del Gruppo. Nel corso del 2023, sono stati portati a termine progetti precedentemente iscritti tra le immobilizzazioni in corso per 1.752 migliaia di Euro.

La voce immobilizzazioni immateriali in corso è interamente riferibile alle capitalizzazioni di costi di sviluppo su progetti ancora in corso alla fine dell'esercizio.

La capitalizzazione dei costi di sviluppo è stata effettuata ove sussistano le condizioni previste dallo IAS 38. Per tutte le attività di sviluppo di nuovi progetti capitalizzate è stata verificata la fattibilità tecnica e la generazione di probabili benefici economici futuri. I costi capitalizzati sui progetti di sviluppo sono monitorati singolarmente e sono misurati attraverso i benefici economici attesi

dall'entrata in funzione degli stessi. I costi capitalizzati su progetti per i quali la fattibilità tecnica risulta incerta o non più strategica sono imputati al conto economico. La tariffa utilizzata nella valorizzazione delle ore di sviluppo interne riflette il costo orario industriale del personale dedicato.

I costi capitalizzati ed iscritti nella voce "costi di sviluppo" sono correlati a specifici prodotti, processi e/o progetti ben definiti, identificabili e misurabili, la cui recuperabilità è in tutti i casi garantita da adeguate prospettive di reddito, analizzate nel dettaglio.

I software, pari a 272 migliaia di Euro, hanno subito un incremento di 67 migliaia di Euro nel corso dell'esercizio.

I diritti di brevetto includono i costi per l'iscrizione di brevetti e, al termine dell'esercizio, sono pari a 4 migliaia di Euro.

3. Partecipazioni

Le Partecipazioni alla data del 31/12/2023 sono pari a 126 migliaia di Euro.

<i>PARTECIPAZIONI (Euro/000)</i>	Valore ad inizio esercizio	Incrementi	Decrementi	Svalutazioni	Valore netto al 31/12/2023
OSAI Green Tech SB S.r.l.	100	-	100	-	-
ICONA S.r.l. - Italia	100	-	-	-	100
CIAC S.c.r.l. - Italia	25	-	-	-	25
Unionfidi	1	-	-	-	1
TOTALE	226	-	100	-	126

La riduzione pari a 100 migliaia di Euro è interamente riferibile all'elisione del Patrimonio Netto per effetto del consolidamento con il metodo integrale della partecipazione in OSAI Green Tech SB S.r.l. che al termine dell'esercizio precedente - non avendo ancora chiuso il primo bilancio - era stata consolidata con il metodo del costo.

La partecipazione in ICONA S.r.l. (ICO NUOVO AMPLIAMENTO S.r.l.) si riferisce ad una quota pari al 5% della società. Il valore di iscrizione in bilancio di 100 migliaia di Euro è pari al costo sostenuto al momento della sottoscrizione delle quote. L'attività della partecipata è volta al raggiungimento dello scopo sociale di riqualificazione della zona industriale del canavese.

L'ultimo bilancio disponibile è quello chiuso al 31/12/2022 che evidenzia un patrimonio netto pari a 1.733 migliaia di Euro.

La quota di patrimonio netto della partecipata di competenza di Osai A.S. S.p.A. SB non evidenzia differenze sostanziali rispetto al valore di iscrizione in bilancio. Si ritiene pertanto che il suo *fair value* sia sostanzialmente pari al costo.

4. Attività finanziarie non correnti e correnti

Le Attività Finanziarie non correnti e correnti alla data del 31/12/2023 sono pari a 1.373 migliaia di Euro, in diminuzione di 835 migliaia di Euro rispetto al 31/12/2022.

La tabella seguente illustra la movimentazione delle attività finanziarie non correnti e correnti:

ATTIVITA' FINANZIARIE NON CORRENTIE CORRENTI (Euro/000)	31/12/2023	31/12/2022	Variazione	Var. %
Azioni in società quotate	86	60	26	43%
Crediti da acquisto di bonus edilizi oltre 12 mesi	989	569	420	74%
Totale Non Correnti	1.075	629	446	71%
Fondi di investimento azionari ed obbligazionari	-	1.449	(1.449)	-100%
Crediti da acquisto di bonus edilizi entro 12 mesi	298	130	168	129%
Totale Correnti	298	1.579	(1.281)	-81%
TOTALE GENERALE	1.373	2.208	(835)	-38%

Le attività finanziarie non correnti, relative al possesso di azioni in società quotate, iscritte al *fair value*, si riferiscono a n. 18.000 azioni del Banco BPM il cui *fair value* al 31/12/2023 è pari a 86 migliaia di Euro, con un incremento di valore di mercato rispetto allo scorso esercizio pari a 26 migliaia di Euro.

La differenza tra il *fair value* di fine esercizio e il costo sostenuto per l'acquisizione delle attività finanziarie è iscritta in apposita riserva del Patrimonio Netto denominata Riserva FVOCI (*Fair Value to OCI*) al netto dell'effetto fiscale ed i relativi plus/minusvalori sono riportati nel Conto Economico Complessivo.

Nel corso dell'esercizio sono stati interamente venduti i fondi di investimento azionari ed obbligazionari precedentemente iscritti nella voce attività finanziarie correnti.

In questa voce, è inoltre iscritto il valore dei crediti relativi ai c.d. "bonus edilizi", acquistati dalla Capogruppo in base alla "normativa incentivante" ex art. 121 D.L. 34/2020.

Per l'iscrizione di tali crediti in bilancio è stato utilizzato il metodo del costo ammortizzato ed il loro valore al 31/12/2023 è pari a complessivi 1.287 migliaia di Euro (di cui 298 migliaia di Euro esigibili entro la fine dell'esercizio).

Tali crediti potranno essere utilizzati in compensazione di debiti fiscali e previdenziali della Società alle scadenze previste dalla normativa.

5. Altri crediti non correnti e correnti

Gli Altri crediti non correnti e correnti alla data del 31/12/2023 sono pari a 3.355 migliaia di Euro, in aumento di 1.294 migliaia di Euro rispetto al 31/12/2022.

La tabella seguente illustra la movimentazione degli Altri Crediti non correnti e correnti:

<i>ALTRI CREDITI NON CORRENTI E CORRENTI (Euro/000)</i>	31/12/2023	31/12/2022	Variazione	Var. %
Depositi Cauzionali	130	166	(36)	-22%
Crediti d'imposta quote oltre 12 mesi	393	513	(120)	-23%
Altri crediti	8	-	8	ND
Totale Non Correnti	531	679	(148)	-22%
Anticipi a fornitori	1.933	677	1.256	186%
Prestiti a dipendenti	307	276	31	11%
Ratei e Risconti attivi	392	412	(20)	-5%
Crediti per contributi UE	189	-	189	ND
Vari	3	17	(14)	-82%
Totale Correnti	2.824	1.382	1.442	104%
TOTALE GENERALE	3.355	2.061	1.294	63%

L'incremento degli acconti a fornitori (+1.256 migliaia di Euro) è attribuibile principalmente appalti esterni di fornitura legati ad una specifica commessa di automazione industriale in ambito automotive.

6. Attività per imposte anticipate

Le Attività per Imposte anticipate alla data del 31/12/2023 sono pari a 776 migliaia di Euro in aumento di 205 migliaia di Euro rispetto al 31/12/2022.

La seguente tabella illustra la movimentazione delle Attività fiscali per imposte anticipate nel corso dell'esercizio 2023:

<i>ATTIVITA' PER IMPOSTE ANTICIPATE (Euro/000)</i>	
Saldo di apertura	571
Incrementi	346
Decrementi	(141)
Saldo di chiusura	776

Si espone qui di seguito la composizione delle attività fiscali per imposte anticipate:

<i>ATTIVITA' PER IMPOSTE ANTICIPATE (Euro/000)</i>	31/12/2023	31/12/2022	Variazione	Var. %
Accantonamenti a fondi non dedotti	277	135	142	105%
FTA-conversione poste IFRS	91	161	(70)	-43%
Benefici ai dipendenti IAS19	101	37	64	173%
Perdite fiscali non utilizzate	132	140	(8)	-6%
Altri benefici fiscali non utilizzati	68	75	(7)	-9%
Interessi passivi non dedotti	99	0	99	ND
Differenze <i>fair value</i> su titoli	0	16	(16)	-100%
Altre differenze temporanee	8	7	1	14%
Totale	776	571	205	36%

La contabilizzazione in bilancio delle imposte anticipate è stata effettuata, solo laddove ne esistano i presupposti di recuperabilità. La valutazione sulla recuperabilità delle imposte anticipate tiene conto dei redditi imponibili positivi attesi negli esercizi futuri. Le imposte anticipate sulle perdite fiscali riportabili a nuovo sono state riconosciute nella misura in cui è probabile che sia disponibile un reddito imponibile futuro a fronte del quale possano essere recuperate. Alla luce di quanto illustrato, non sono

interventuti elementi tali da modificare le valutazioni precedenti circa la recuperabilità delle imposte anticipate.

Pur avendo prospettive di recupero della perdita fiscale del presente esercizio della Capogruppo (pari a circa 5,6 milioni di Euro) sulla base del budget e delle strategie aziendali di lungo periodo, si specifica che non sono state iscritte imposte anticipate su tale posta.

7. Rimanenze

Le Rimanenze alla data del 31/12/2023 sono pari a 33.613 migliaia di Euro al netto del fondo svalutazione, in aumento di 2.441 migliaia di Euro rispetto al 31/12/2022.

La tabella che segue, mostra la composizione delle rimanenze al 31/12/2023 e al 31/12/2022.

<i>RIMANENZE (Euro/000)</i>	31/12/2023	31/12/2022	Variazione	Var. %
Magazzino materie prime	3.955	3.517	438	12%
Prodotti in corso di lavorazione e semilavorati	7.720	7.332	388	5%
Lavori in corso su ordinazione	11.659	15.886	(4.227)	-27%
Magazzino prodotti finiti e merci	4	5	(1)	-20%
WIP in attesa di installazione	10.327	4.432	5.895	133%
Fondo svalutazione magazzino	(52)	-	(52)	0%
TOTALE	33.613	31.172	2.441	8%

Il fondo svalutazione nel corso del 2023 ha subito la seguente movimentazione:

<i>FONDO SVALUTAZIONE MAGAZZINO (Euro/000)</i>	
Saldo di apertura	-
Accantonamenti dell'esercizio	52
Utilizzi dell'esercizio	-
Effetto Cambi	-
Saldo di chiusura	52

8. Crediti commerciali

I Crediti commerciali alla data del 31/12/2023 sono pari a 14.943 migliaia di Euro, in aumento di 5.541 migliaia di Euro rispetto al 31/12/2022.

<i>CREDITI COMMERCIALI (Euro/000)</i>	31/12/2023	31/12/2022	Variazione	Var. %
Crediti verso clienti	15.028	9.487	5.541	58%
Crediti commerciali lordi	15.028	9.487	5.541	58%
Fondo svalutazione crediti	(85)	(85)	-	0%
TOTALE	14.943	9.402	5.541	59%

L'incremento dei crediti commerciali è da attribuirsi all'aumento del fatturato ed all'allungamento dei tempi di incasso.

Il fondo svalutazione nel corso del 2023 non ha subito movimentazioni, come si evince dalla tabella che segue:

<i>FONDO SVALUTAZIONE CREDITI (Euro/000)</i>	
Saldo di apertura	85
Utilizzi	-
Accantonamenti	-
Effetto cambi	-
Saldo di chiusura	85

In applicazione al principio IFRS 9 il Gruppo valuta i crediti commerciali adottando una logica di valutazione per singola posizione creditoria.

L'elevato *credit standing* medio della clientela, l'assenza di una significativa concentrazione del credito, riducono il rischio di credito e rendono adeguato il fondo svalutazione crediti.

Si espone qui di seguito la composizione dei crediti commerciali suddivisi per scadenza:

CREDITI PER SCADENZA al 31/12/2023 (Euro/000)	
A scadere	8.249
Scaduto 0-180 giorni	5.925
Scaduto 180-365 giorni	584
Scaduto oltre l'anno	270
Totale	15.028

Si segnala che nei primi mesi del 2024, per ciò che concerne i crediti scaduti oltre i 180 giorni, sono stati incassati 505 migliaia di Euro.

Per quanto attiene ai crediti scaduti entro 180 giorni nei primi mesi del 2024 sono stati ricevuti incassi per circa 2.457 migliaia di Euro.

9. Crediti per imposte correnti

I Crediti per imposte correnti alla data del 31/12/2023 sono pari a 1.095 migliaia di Euro, in diminuzione di 217 migliaia di Euro rispetto al 31/12/2022. Il dettaglio nella tabella che segue:

CREDITI PER IMPOSTE CORRENTI (Euro/000)	31/12/2023	31/12/2022	Variazione	Var. %
Crediti IVA	598	84	(243)	-29%
Crediti e acconti relativi ad imposte dirette	55	7	48	686%
Crediti d'imposta utilizzabili entro 12 mesi	411	464	(53)	-11%
Crediti erariali diversi	31	-	31	ND
TOTALE	1.095	1.312	(217)	-17%

10. Disponibilità liquide e mezzi equivalenti

Le Disponibilità liquide e i mezzi equivalenti alla data del 31/12/2023 sono pari a 1.586 migliaia di Euro, in diminuzione di 8.279 migliaia di Euro rispetto al 31/12/2022. Il dettaglio nella tabella che segue:

DISPONIBILITA' LIQUIDE E MEZZI EQUIVALENTI (Euro/000)	31/12/2023	31/12/2022	Variazione	Var. %
Conti correnti bancari	1.501	9.813	(8.312)	-85%
Cassa e valori assimilati	85	52	33	63%
TOTALE	1.586	9.865	(8.279)	-84%

PATRIMONIO NETTO E PASSIVITÀ

11. Patrimonio Netto

Per le movimentazioni intervenute nelle poste di Patrimonio Netto si fa rinvio "Prospetto delle variazioni di patrimonio netto".

Capitale sociale

Il Capitale Sociale al 31 dicembre 2023 ammonta ad Euro 1.613.030,70, suddiviso in 16.130.307 azioni ordinarie senza indicazione del valore nominale.

Nel corso dell'esercizio, il Capitale Sociale della Capogruppo ha subito un incremento pari a complessivi Euro 310,00 in corrispondenza delle finestre di esercizio di warrant emessi in sede di quotazione avvenuta il 31/10/2020:

- Warrant OSAI A.S. S.p.A. SB 2023-2025 / giugno 2023: 310,00 Euro;
- Warrant OSAI A.S. S.p.A. SB 2023-2025 / ottobre 2023: 0,00 Euro.

La seguente tabella mostra la riconciliazione tra il numero delle azioni in circolazione al 31 dicembre 2022 e il numero delle azioni in circolazione al 31 dicembre 2023:

	Al 31/12/2022	Azioni esercizio warrant	(Acquisti)/Vendite di azioni proprie	Al 31/12/2023
Azioni ordinarie emesse	16.127.207	3.100	0	16.130.307
Meno: Azioni proprie	0	0	0	-
Azioni ordinarie in circolazione	16.127.207	3.100	0	16.130.307

Riserva sovrapprezzo azioni

La Riserva sovrapprezzo azioni pari ad 8.681 migliaia di Euro si incrementa di 4 migliaia di Euro rispetto all'esercizio precedente a seguito degli aumenti di capitale già descritti nella precedente sezione.

I valori del sovrapprezzo sono iscritti al netto dei costi di quotazione e di aumento di capitale come previsto dal principio IAS 32 (paragrafi 35-35A e 37).

Riserva Legale

La voce ammonta a 299 migliaia di Euro ed ha subito un incremento, dovuto alla destinazione del risultato dell'esercizio dell'anno precedente, pari a 42 migliaia di Euro.

Altre voci di Patrimonio Netto

Le altre voci di Patrimonio Netto sono così riepilogate:

- Riserva FTA: la voce al 31/12/2023 è negativa per 1.683 migliaia di Euro e non ha subito variazione rispetto al 31/12/2022. Tale voce è stata appostata in sede di prima applicazione dei principi contabili internazionali al 01/01/2020;
- Riserva utili e perdite attuariali TFR: la voce al 31/12/2023 è positiva per 192 migliaia di Euro ed è relativa, in ottemperanza allo IAS 19 *revised*, all'effetto degli utili/perdite attuariali sulle indennità di fine rapporto dei dipendenti al netto dell'effetto fiscale;
- Riserva FVOCI: la voce al 31/12/2023 è positiva per 26 migliaia di Euro ed è stata accantonata a fronte dell'iscrizione di differenze valutative di titoli al *Fair Value*;

- Riserva di conversione: la voce al 31/12/2023 è negativa per 30 migliaia di Euro ed ha subito un decremento in valore assoluto di 31 migliaia di Euro.

Utili/(Perdite) a nuovo

La voce al 31/12/2023 è pari a 8.401 migliaia di Euro e recepisce i risultati degli esercizi precedenti non distribuiti e non attribuiti a riserve di diversa natura.

Dividendi

Il Gruppo non ha distribuito dividendi nel corso del 2023.

Risultato di periodo

La voce è negativa ed ammonta a 6.157 migliaia di Euro.

Risultato di periodo complessivo

Il risultato di conto economico complessivo, anch'esso negativo e pari a 6.194 migliaia di Euro, è composto, oltre che dal risultato di periodo, dalle seguenti ulteriori voci:

- Dalle perdite attuariali sui benefici ai dipendenti al netto del relativo effetto fiscale negative per 75 migliaia di Euro;
- Dalle differenze di *fair value* sulle attività finanziarie al netto del relativo effetto fiscale per 69 migliaia di Euro.
- Dalle differenze di conversione dei bilanci delle società consolidate espresse in valuta estera per -31 migliaia di Euro.

Raccordo tra risultato e patrimonio netto della Capogruppo e consolidato

Si riporta di seguito il prospetto di raccordo fra il risultato dell'esercizio 2023 ed il patrimonio netto al 31/12/2023 di Gruppo con gli analoghi valori della Capogruppo OSAI Automation System S.p.A. SB

<i>RACCORDO TRA RISULTATO E PATRIMONIO NETTO DELLA CAPOGRUPPO E DEL CONSOLIDATO (Euro/000)</i>	PN AL 31/12/22	Movimenti 2023	Risultato 2023	PN al 31/12/23
Bilancio Separato di OSAI Automation System S.p.A. SB	17.849	(2)	(6.137)	11.710
Riserva FTA consolidata	(116)	-	-	(116)
Elisione del valore delle partecipazioni	(180)	(30)	(17)	(227)
Cessione cespiti infragruppo	(22)	-	(3)	(25)
Differenze di cambio su elisioni infragruppo	(3)	2	-	(1)
Altre scritture minori e arrotondamenti	-	1	-	1
Bilancio Consolidato del Gruppo OSAI	17.528	(29)	(6.157)	11.342

Si precisa infine che il totale Patrimonio Netto pari a 11.342 migliaia di Euro è interamente attribuibile agli azionisti della Capogruppo.

12. Finanziamenti correnti e non correnti

Nelle voci sono iscritti unicamente i debiti verso istituti di credito per concessione di linee di credito a breve termine e per finanziamenti.

I Finanziamenti Non Correnti sono pari a 14.526 migliaia di Euro, in diminuzione di 489 migliaia di Euro rispetto al 31/12/2022.

I Finanziamenti Correnti sono pari a 18.460 migliaia di Euro, in aumento di 10.305 migliaia di Euro rispetto al 31/12/2022.

Qui di seguito si espone un dettaglio dell'esposizione bancaria della Gruppo in essere al 31/12/2023:

<i>FINANZIAMENTI CORRENTI E NON CORRENTI (Euro/000)</i>	31/12/2023	31/12/2022	Variazione	Var. %
Mutui e altri finanziamenti - quota non corrente	14.526	15.015	(489)	-3%
Totale finanziamenti non correnti	14.526	15.015	(489)	-3%
Debiti a breve verso istituti di credito	14.375	3.814	10.561	277%
Mutui e altri finanziamenti - quota corrente	4.085	4.341	(256)	-6%
Totale finanziamenti correnti	18.460	8.155	10.305	126%
TOTALE	32.986	23.170	9.816	42%

Rispetto al bilancio chiuso al 31/12/2022, i debiti finanziari del Gruppo hanno subito un incremento per un totale di 9.816 migliaia di Euro.

Nel corso del 2023, il Gruppo ha stipulato tre nuovi finanziamenti dell'importo totale di 3.564 migliaia di Euro.

Si espone qui di seguito la movimentazione dei debiti bancari ed altri finanziamenti del Gruppo:

DEBITI VERSO BANCHE ED ALTRI FINANZIAMENTI - MOVIMENTAZIONE (Euro/000)	
Debiti v/ banche ed altri finanziamenti correnti al 31/12/2022	8.155
Debiti v/banche ed altri finanziamenti non correnti al 31/12/2022	15.015
Debiti v/banche ed altri finanziamenti al 31/12/2022	23.170
Stipule di nuovi finanziamenti	3.564
Rimborsi di finanziamenti	(4.250)
Variazione debiti linee di credito	10.502
Debiti v/banche ed altri finanziamenti al 31/12/2023	32.986
di cui:	
Debiti v/ banche ed altri finanziamenti correnti al 31/12/2023	18.460
Debiti v/banche ed altri finanziamenti non correnti al 31/12/2023	14.526
Debiti v/banche ed altri finanziamenti al 31/12/2023	32.986

Di seguito si espone per ciascun finanziamento la scadenza e la quota corrente e non corrente, valutata al costo ammortizzato:

<i>Dettaglio Finanziamenti</i>	<i>Scadenza</i>	<i>Quota corrente</i>	<i>Quota non corrente</i>	<i>Totale</i>
INTESA SAN PAOLO	24/05/2024	106	-	106
BANCO BPM	31/01/2025	553	48	601
INTESA SAN PAOLO - Garanzia MCC	30/09/2025	248	191	439
BANCA D'ALBA - Garanzia SACE	30/09/2026	199	349	548
BANCO BPM - Garanzia MCC	10/06/2024	174	-	174
BANCA D'ALBA - Garanzia MCC	23/07/2025	113	67	180
INTESA SAN PAOLO - Garanzia MCC	31/08/2026	249	424	673
BPER - Garanzia MCC	07/10/2026	300	612	912
ASCOMFIDI - Garanzia MCC	05/04/2025	32	11	43
INTESA SAN PAOLO- Garanzia SACE	31/12/2027	88	267	355
BANCO BPM- Garanzia SACE	31/03/2027	885	2.010	2.895
INTESA SAN PAOLO- Garanzia MCC	30/08/2028	114	444	558
BANCO BPM	29/02/2024	86	-	86
INTESA SAN PAOLO- Garanzia SACE	31/03/2029	236	4.628	4.864
UNICREDIT- Garanzia SACE	30/09/2030	418	2.195	2.613
SIMEST - transizione digitale	29/03/2029	194	-	194
INTESA SAN PAOLO	17/11/2028	94	896	990
INTESA SAN PAOLO- mutuo ipotecario	30/11/2035	(4)	2.384	2.380
Totale Finanziamenti		4.085	14.526	18.611

Si riporta qui di seguito la distribuzione temporale dei pagamenti dei finanziamenti bancari:

<i>FINANZIAMENTI CORRENTI E NON CORRENTI - DISTRIBUZIONE TEMPORALE (Euro/000)</i>	2024	2025	2026	2027 e oltre	TOTALE
Debiti bancari correnti	14.375	-	-	-	14.375
Parte corrente dell'indebitamento bancario non corrente	4.085				4.085
Debito bancario non corrente	-	4.008	3.586	6.932	14.526
TOTALE	18.460	4.008	3.586	6.932	32.986

13. Benefici ai dipendenti

La voce Benefici ai Dipendenti si riferisce unicamente al Trattamento di Fine Rapporto (TFR) riconosciuto dalle società italiane ai dipendenti.

Il saldo della voce al 31/12/2023 è pari a 3.468 migliaia di Euro, in aumento di 256 migliaia di Euro rispetto al 31/12/2022.

Il TFR rappresenta l'indennità prevista dalla legge italiana che viene maturata dai dipendenti nel corso della vita lavorativa e liquidata al momento dell'uscita del dipendente. Tale indennità è considerata come fondo a prestazione definita, soggetta a valutazione attuariale per la parte relativa a futuri benefici previsti e relativi a prestazioni già corrisposte.

Si riporta di seguito la composizione delle passività per benefici ai dipendenti al 31/12/2023:

<i>BENEFICI AI DIPENDENTI (Euro/000)</i>	
Saldo di apertura	3.212
TFR pagato nel periodo	(430)
Service Cost	609
Interest Cost	120
Utili/(perdite) attuariali	104
Quote trasferite a fondi pensione	(137)
Imposta sostitutiva	(10)
Saldo di chiusura	3.468

Il Service Cost rappresenta il costo annuo, al netto della componente finanziaria e al 31/12/2023 è pari a 595 migliaia di Euro.

Le principali ipotesi attuariali utilizzate per la stima della passività finale relativa ai benefici ai dipendenti sono le seguenti:

<i>IPOTESI ATTUARIALI</i>	31/12/2023	31/12/2022
Tasso annuo tecnico di attualizzazione	3,17%	3,77%
Tasso annuo di inflazione	2,00%	2,30%
Tasso annuo di incremento TFR	3,00%	3,23%
Tasso annuo di incremento salariale	0,50%	0,50%

Si riportano di seguito le basi tecniche demografiche utilizzate:

- Probabilità di decesso: riferimento alle tabelle di mortalità RG48 pubblicate dalla Ragioneria Generale dello Stato;
- Probabilità di inabilità: riferimento alle tavole INPS distinte per età e sesso;
- Epoca di pensionamento: 100% al raggiungimento dei requisiti AGO adeguati al D.L. n.4/2019;
- Le frequenze annue di anticipazione e di turnover sono state desunte dalle esperienze storiche del Gruppo e pari entrambe al 4%.

Così come previsto dallo IAS 19, si riporta nelle tabelle seguenti un'analisi di sensitività per ciascuna ipotesi attuariale rilevante alla fine dell'esercizio, mostrando gli effetti che ci sarebbero stati a seguito delle variazioni delle ipotesi attuariali ragionevolmente possibili a tale data, in termini assoluti, un'indicazione dei contributi per l'esercizio successivo, la durata media finanziaria dell'obbligazione e le erogazioni previste dal piano.

Di seguito si riportano gli esiti di tale analisi:

<i>Analisi di sensitività dei principali parametri valutativi</i> <i>(Euro/000)</i>	
Tasso di turnover +1,00%	3.472
Tasso di turnover -1,00%	3.462
Tasso di inflazione +0,25%	3.524
Tasso di inflazione -0,25%	3.412
Tasso di attualizzazione +0,25%	3.397
Tasso di attualizzazione -0,25%	3.540

<i>Service Cost e Duration</i>	
Service Cost pro futuro annuo <i>(Euro/000)</i>	507
Duration del piano (anni)	12,9

<i>Erogazioni future stimate (Euro/000)</i>	
Anno 2024	373
Anno 2025	392
Anno 2026	362
Anno 2027	361
Anno 2028	381

14. Debiti commerciali e altri debiti non correnti e correnti

Il Gruppo presenta Debiti Commerciali al 31/12/2023 per 8.602 migliaia di Euro, in diminuzione di 95 migliaia di Euro rispetto al 31/12/2022. Il dettaglio è esposto nella tabella che segue:

DEBITI COMMERCIALI (Euro/000)	31/12/2023	31/12/2022	Variazione	Var. %
Debiti commerciali verso fornitori	6.918	6.816	102	1%
Altri debiti commerciali	1.684	1.881	(197)	-10%
Totale debiti commerciali	8.602	8.697	(95)	-1%

Gli altri debiti commerciali si riferiscono interamente alle anticipazioni dei pagamenti ai fornitori effettuati attraverso la piattaforma c.d. "confirming" per l'ottimizzazione dei flussi di cassa.

La voce Altri Debiti non correnti al 31/12/2023 è pari a 193 migliaia di Euro, in diminuzione di 28 migliaia di Euro rispetto nell'esercizio precedente.

Gli Altri Debiti correnti presentano un saldo al 31/12/2023 per 19.038 migliaia di Euro, in aumento di 5.502 migliaia di Euro rispetto al 31/12/2022.

ALTRI DEBITI NON CORRENTI E CORRENTI (Euro/000)	31/12/2023	31/12/2022	Variazione	Var. %
Altri debiti non correnti:				
Risconti passivi pluriennali	193	221	(28)	-13%
Totale debiti non correnti	193	221	(28)	-13%
Altri debiti correnti:				
Acconti da clienti su forniture in corso	7.685	7.126	559	8%
Acconti da clienti su forniture in attesa di installazione	8.353	3.474	4.879	140%
Debiti vs istituti di previdenza	630	527	103	20%
Debiti verso il personale	2.093	1.756	337	19%
Ratei e risconti passivi	114	134	(20)	-15%
Contributi c/anticipi	108	343	(235)	-69%
Altri debiti	55	176	(121)	-69%
Totale altri debiti correnti	19.038	13.536	5.502	41%
TOTALE GENERALE	19.231	13.757	5.474	40%

Tra gli altri debiti correnti sono iscritti unicamente risconti passivi pluriennali su contributi in conto impianti.

Il totale degli acconti da clienti al 31/12/2023 è pari a 16.038 migliaia di Euro ad aumenta rispetto all'esercizio precedente per 5.438 migliaia di Euro. Gli acconti da clienti rappresentano la quota più rilevante degli altri debiti e sono suddivisi tra forniture per le quali rispettivamente, al termine dell'esercizio, non si è conclusa la vendita o la relativa installazione (ex IFRS 15).

I debiti previdenziali ed assistenziali si riferiscono a debiti verso gli istituti di previdenza sociale e assistenziali (in particolare INPS e altre forme di assistenza).

I debiti verso il personale si riferiscono a competenze maturate ma non ancora erogate per le ferie ed i permessi retribuiti residui non goduti, per i premi di produzione, per gli incentivi maturati nei confronti del personale direttivo e commerciale e per gli anticipi sulle spese viaggio sostenute in nome e per conto dell'azienda da parte dei dipendenti in trasferta.

15. Passività fiscali per imposte differite

La voce Passività fiscali per imposte differite al 31/12/2023 è pari a 9 migliaia di Euro, in aumento di 7 migliaia di Euro rispetto al 31/12/2022.

La seguente tabella illustra la movimentazione delle passività fiscali per imposte differite nel corso dell'esercizio 2023.

<i>PASSIVITA' FISCALI PER IMPOSTE DIFFERITE (Euro/000)</i>	
Saldo di apertura	2
Incrementi	7
Decrementi	-
Saldo di chiusura	9

Si espone qui di seguito la composizione delle passività fiscali per imposte differite:

<i>PASSIVITÀ FISCALI PER IMPOSTE DIFFERITE (Euro/000)</i>	31/12/2023	31/12/2022	Variazione	Var. %
Utili netti su cambi da valutazione	1	-	1	ND
Differenze <i>fair value</i> su titoli	8	2	6	300%
TOTALE	9	2	7	350%

16. Altre passività finanziarie correnti e non correnti

Le Altre passività finanziarie correnti e non correnti al 31/12/2023 sono pari a 4.934 migliaia di Euro, in aumento di 26 migliaia di Euro rispetto al 31/12/2022.

<i>ALTRE PASSIVITA' FINANZIARIE CORRENTI E NON CORRENTI (Euro/000)</i>	31/12/2023	31/12/2022	Variazione	Var. %
Obbligazioni emesse - quota oltre 12 mesi	3.955	4.932	(977)	100%
Totale Non Correnti	3.955	4.932	(977)	100%
Obbligazioni emesse - quota entro 12 mesi	979	(24)	1.003	-4179%
Totale Correnti	979	(24)	1.003	-4179%
TOTALE GENERALE	4.934	4.908	26	1%

Nella voce è iscritto l'unico prestito obbligazionario emesso dalla Capogruppo nel corso dell'esercizio precedente c.d. "Basket Bond" per un valore nominale di 5 milioni di Euro, che verrà rimborsato a partire dall'esercizio 2024.

Per effetto dell'iscrizione del debito al costo ammortizzato, il debito a fine esercizio è pari ad 4.934 migliaia di Euro, di cui 979 migliaia di Euro da rimborsare nel corso dell'esercizio successivo.

Indicatori finanziari - covenants:

Sul Basket Bond sono previsti *covenants* che richiedono il rispetto di una serie di parametri economico finanziari per tutto il periodo di durata degli stessi, variabili nei diversi periodi di misurazione.

Per il bilancio chiuso al 31/12/2023, i parametri previsti sono:

- Rapporto PFN/EBITDA $\leq 4,75$;
- Rapporto PFN/Patrimonio Netto $\leq 1,5$.

che alla luce dei risultati d'esercizio non risultano rispettati.

In data 29/12/2023, la Capogruppo ha ricevuto lettera di consenso da parte dell'obbligazionista unico - Mortirolo BB S.P.V. S.r.l. - relativa alla rinuncia dell'applicazione parametri finanziari al 31/12/2023.

17. Debiti per IFRS 16 correnti e non correnti

I Debiti per IFRS 16 correnti e non correnti al 31/12/2023 sono pari a 2.497 migliaia di Euro, in diminuzione di 1.902 migliaia di Euro rispetto al 31/12/2022.

La suddivisione del debito per tipologia contrattuale è di seguito riportata:

<i>DEBITI PER IFRS 16 CORRENTI E NON CORRENTI (Euro/000)</i>	31/12/2023	31/12/2022	Variazione	Var. %
Debiti per contratti di locazione fabbricati	1.239	3.205	(1.966)	-61%
Debiti per contratti di noleggio e leasing fin. autovetture	336	347	(11)	-3%
Debiti per contratti di noleggio macchinari e attrezzature	85	93	(8)	-9%
Totale Non Correnti	1.660	3.645	(1.985)	-54%
Debiti per contratti di locazione fabbricati	366	295	71	24%
Debiti per contratti di noleggio e leasing fin. autovetture	373	345	28	8%
Debiti per contratti di noleggio macchinari e attrezzature	98	114	(16)	-14%
Totale Correnti	837	754	83	11%
TOTALE GENERALE	2.497	4.399	(1.902)	-43%

Si espone qui di seguito la movimentazione dei debiti per IFRS 16:

<i>DEBITI PER IFRS 16 - MOVIMENTAZIONE (Euro/000)</i>	
Debiti ad inizio esercizio:	
Locazione fabbricati	3.500
Noleggio e leasing fin. autovetture	692
Noleggio macchinari e attrezzature	207
Totale al 31/12/2022	4.399
Nuovi Contratti:	
Locazione fabbricati	996
Noleggio e leasing fin. autovetture	550
Noleggio macchinari e attrezzature	126
Totale Nuovi contratti	1.672
Rimborsi:	
Locazione fabbricati	2.891
Noleggio e leasing fin. autovetture	533
Noleggio macchinari e attrezzature	150
Totale rimborsi	3.574
Locazione fabbricati	1.605
Noleggio e leasing fin. autovetture	709
Noleggio macchinari e attrezzature	183
Totale al 31/12/2023	2.497
di cui:	
Debiti per IFRS 16 correnti al 31/12/2023	837
Debiti per IFRS 16 non correnti al 31/12/2023	1.660
Debiti per IFRS 16	2.497

Si riporta qui di seguito la distribuzione temporale dei debiti per IFRS 16.

<i>DEBITI PER IFRS 16 CORRENTI E NON CORRENTI - DISTRIBUZIONE TEMPORALE (Euro/000)</i>	2024	2025	2026	2027 e oltre	TOTALE
Contratti di locazione	366	384	174	681	1.605
Noleggio e leasing autovetture	372	189	116	32	709
Noleggio macchinari e attrezzature	99	47	31	6	183
TOTALE	837	620	321	719	2.497

Si specifica che la totalità degli importi iscritti in questa voce è relativa a poste riferibili alla sola Capogruppo.

18. Debiti per imposte correnti

I debiti per imposte correnti al 31/12/2023 sono pari a 462 migliaia di Euro, in aumento di 75 migliaia di Euro rispetto al 31/12/2022.

<i>DEBITI PER IMPOSTE CORRENTI (Euro/000)</i>	31/12/2023	31/12/2022	Variazione	Var. %
Debiti per IVA estero	56	-	56	ND
Debiti per IVA	30	-	30	ND
Debiti per imposte sul reddito	-	4	(4)	-100%
Ritenute su redditi di lavoro dipendente	371	352	19	5%
Altri debiti minori	5	31	(26)	-84%
TOTALE	462	387	75	19%

19. Fondi per rischi ed oneri

I Fondi per rischi ed oneri al 31/12/2023 sono pari a 945 migliaia di Euro, in aumento di 473 migliaia di Euro rispetto al 31/12/2022. Si riporta qui di seguito un prospetto riepilogativo:

<i>FONDI RISCHI ED ONERI (Euro/000)</i>	Fondo rischi garanzie	Fondo perdite su commesse	TOTALE
Saldo di apertura	472	0	472
Accantonamenti	-	473	473
Utilizzi del periodo	-	-	-
Arrotondamenti	-	-	-
Saldo di chiusura	472	473	945

Il Fondo garanzia è relativo agli accantonamenti per interventi in garanzia tecnica sui prodotti venduti ed è ritenuto congruo in rapporto ai costi di garanzia che dovranno essere sostenuti.

Il fondo relativo alle perdite su commesse, iscritto nel corrente esercizio è pari a 473 migliaia di Euro e si riferisce alle commesse i cui costi totali sono maggiori dei ricavi previsti facendo di fatto emergere una perdita.

I Fondi rappresentano la miglior stima da parte del management delle passività che devono essere contabilizzate.

Si specifica che la totalità degli importi iscritti in questa voce è relativa a poste riferibili alla sola Capogruppo.

CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO

Come già evidenziato in precedenza, il Gruppo presenta il conto economico per "natura".

20. Totale vendite e variazione delle rimanenze di prodotti finiti e lavori in corso

Si riporta di seguito rispettivamente il dettaglio della voce Vendite e della Variazione delle rimanenze:

<i>VENDITE (Euro/000)</i>	31/12/2023	31/12/2022	Variazione	Var. %
Ricavi delle vendite	37.724	31.646	6.078	-19%
TOTALE	37.724	31.646	6.078	-19%

Nell'esercizio il Gruppo ha realizzato Ricavi consolidati per vendite per complessivi 37.724 migliaia di Euro rispetto ai 31.646 migliaia di Euro del periodo precedente, registrando un aumento pari a 6.078 Euro.

VARIAZIONE DELLE RIMANENZE (Euro/000)	31/12/2023	31/12/2022	Variazione	Var. %
Variatione delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione e semilavorati	388	2.836	(2.448)	-86%
Variatione delle rimanenze lavori in corso su ordinazione ed in attesa di installazione	1.667	4.957	(3.290)	-66%
TOTALE	2.055	7.793	(5.738)	-74%

La variazione complessiva delle rimanenze di lavori in corso per complessivi è pari a 2.055 migliaia di Euro e registra una riduzione rispetto al 2022 in valore assoluto di 5.738 migliaia di Euro.

Il Gruppo al 31 dicembre 2023 ha un *back-log operativo* netto pari a 18 milioni di Euro. Si ritiene che tale ammontare si trasformerà in valore della produzione interamente nell'esercizio successivo. Non sono presenti corrispettivi variabili di importo significativo.

Per la suddivisione dei ricavi consolidati per settori e per area geografica si rimanda all'informativa di settore della presente nota illustrativa ed alla relazione sulla gestione.

21. Altri ricavi operativi

Si riporta di seguito il dettaglio della voce Altri ricavi operativi:

ALTRI RICAVI OPERATIVI (Euro/000)	31/12/2023	31/12/2022	Variazione	Var. %
Capitalizzazione di immobilizzazioni immateriali	2.734	2.320	414	18%
Contributi pubblici su costi di R&S	274	348	(74)	-21%
Contributi pubblici su progetti europei	614	254	360	142%
Contributi pubblici diversi	45	42	3	7%
Ricavi diversi	120	106	14	13%
TOTALE	3.787	3.070	717	23%

Nell'esercizio il Gruppo ha realizzato altri ricavi operativi per complessivi 3.787 migliaia di Euro rispetto ai 3.070 migliaia di Euro del periodo precedente, registrando un aumento di 717 migliaia di Euro.

In relazione ai contributi si rimanda all'apposito paragrafo sulla trasparenza delle erogazioni pubbliche.

22. Costo del prodotto (materie prime e lavorazioni esterne)

Il Costo del prodotto comprende il costo di produzione o di acquisto dei prodotti e delle merci vendute. Pertanto tale voce include i costi delle materie prime e delle lavorazioni esterne che hanno partecipato in maniera diretta o ausiliaria alla generazione dei ricavi per la vendita di prodotti o servizi. Si segnala che sono comprese le svalutazioni delle rimanenze di magazzino, mentre non fanno parte della voce gli accantonamenti rilevati a copertura dei costi di garanzia dei prodotti venduti, i costi di trasporto sostenuti per le consegne ai clienti, nonché le commissioni di vendita riconosciute ai distributori.

Si riporta di seguito il dettaglio della voce costo del prodotto (materie prime e lavorazioni esterne):

<i>COSTO DEL PRODOTTO (Euro/000)</i>	31/12/2023	31/12/2022	Variazione	Var. %
Variazione delle rimanenze di materie prime	(386)	(920)	534	58%
Acquisto di materie prime	12.415	12.752	(337)	-3%
Acquisto semilavorati e lavorazioni c/to terzi	6.216	5.526	690	12%
Costo del personale esterno	2.211	671	1.540	230%
Imballaggi e varie	109	28	81	289%
TOTALE	20.565	18.057	2.508	14%

Il costo del prodotto al 31/12/2023 è pari a 20.565 migliaia di Euro, in aumento di 2.508 migliaia di Euro rispetto al 31/12/2022; fra le principali componenti vi sono gli acquisti per le materie prime (12.415 migliaia di Euro), per semilavorati e lavorazioni presso terzi (6.216 migliaia di Euro) e il costo del personale esterno (2.211 migliaia di Euro).

23. Costo del personale

Si riporta di seguito il dettaglio della voce Costo del personale:

<i>COSTO DEL PERSONALE (Euro/000)</i>	31/12/2023	31/12/2022	Variazione	Var. %
Compensi agli amministratori	503	501	2	0%
Oneri accessori su compensi agli amministratori	88	112	(24)	-21%
Salari e stipendi	11.932	9.951	1.981	20%
Oneri previdenziali	3.397	2.973	424	14%
Trattamento di fine rapporto e fondi pensione	596	616	(20)	-3%
Altri costi del personale	376	329	47	14%
TOTALE	16.892	14.482	2.410	17%

Il costo del personale al 31/12/2023 è pari a 16.892 migliaia di Euro, in aumento di 2.410 migliaia di Euro rispetto al 31/12/2022. La dinamica del costo del personale è quasi totalmente influenzata dalla diversa numerosità alle due date di riferimento.

24. Altri costi operativi

Si riporta di seguito il dettaglio della voce Altri Costi Operativi:

<i>ALTRI COSTI OPERATIVI (Euro/000)</i>	31/12/2023	31/12/2022	Variazione	Var. %
Acquisti di materiali non connessi alla produzione	407	321	86	27%
Spese di trasporto e deposito	349	298	51	17%
Assistenza e manutenzioni	178	157	21	13%
Utenze	231	272	(41)	-15%
Assicurazioni	258	225	33	15%
Consulenze commerciali e servizi post vendita	1.556	1.202	354	29%
Consulenze legali e amministrative	735	731	4	1%
Consulenze tecniche e R&S	143	356	(213)	-60%
Compensi organi sociali	131	203	(72)	-35%
Fiere, pubblicità e spese di rappresentanza	698	636	62	10%
Spese pulizia e sanificazione	127	122	5	4%
Spese per trasferte e varie personale	1.328	816	512	63%
Commissioni per servizi finanziari	172	112	60	54%
Altri costi per servizi	286	76	210	276%
Locazioni e noleggi a breve termine	235	134	101	75%
Canoni d'uso software	233	116	117	101%
Accantonamenti	473	83	390	470%
Erogazioni liberali	43	49	(6)	-12%
Imposte e tasse diverse	75	41	34	83%
Altri costi	122	99	23	23%
TOTALE	7.780	6.049	1.731	29%

Gli altri costi operativi sostenuti dal Gruppo nel corso dell'esercizio chiuso al 31/12/2023 sono pari a 7.780 migliaia di Euro, in aumento di 1.731 migliaia di Euro rispetto al 31/12/2022.

Gli incrementi più rilevanti riguardano:

- Consulenze commerciali e servizi post vendita e le spese di trasferta del personale subiscono un incremento pari 866 migliaia di Euro e sono dovute principalmente alla gestione delle attività estere sulle commesse del Gruppo;
- Gli accantonamenti che nell'esercizio accolgono l'accertamento delle perdite su alcune commesse in corso al termine dell'esercizio.

25. Svalutazioni e ammortamenti

Si riporta di seguito il dettaglio della voce Svalutazioni e ammortamenti:

<i>SVALUTAZIONI E AMMORTAMENTI (Euro/000)</i>	31/12/2023	31/12/2022	Variazione	Var. %
Ammortamenti immobilizzazioni immateriali	967	546	421	77%
Ammortamenti Immobili, impianti e macchinari	1.797	1.557	240	15%
Svalutazioni dei beni materiali e immateriali	1	-	1	ND
Svalutazione dei crediti	-	-	-	ND
TOTALE	2.765	2.103	662	31%

26. Proventi e oneri non ricorrenti

Si riporta di seguito il dettaglio della voce Proventi e oneri non ricorrenti:

<i>ONERI E PROVENTI NON RICORRENTI</i> <i>(Euro/000)</i>	31/12/2023	31/12/2022	Variazione	Var. %
Oneri non ricorrenti relativi al personale	(445)	-	(445)	ND
TOTALE	(445)	-	(445)	ND

Nell'ambito della parziale riorganizzazione aziendale già descritta nella relazione sulla gestione è stata concordata l'uscita di una figura apicale che ha comportato l'iscrizione di un onere non ricorrente.

27. Proventi e oneri finanziari

La gestione finanziaria del 2023 risulta complessivamente negativa per 1.471 migliaia di Euro.

La voce è dettagliata nella tabella che segue:

<i>GESTIONE FINANZIARIA (Euro/000)</i>	31/12/2023	31/12/2022	Variazione	Var. %
Proventi finanziari	63	34	29	85%
Interessi passivi su finanziamenti e derivati	(580)	(466)	(114)	24%
Interessi passivi su obbligazioni	(131)	(10)	(121)	1210%
Interessi passivi su c/anticipi e altri bancari	(549)	(181)	(368)	203%
Interessi passivi IFRS 16	(88)	(103)	15	-15%
Interessi passivi IAS 19	(120)	(66)	(54)	82%
Altri oneri finanziari	(75)	(20)	(55)	275%
Oneri finanziari netti	(1.480)	(812)	(668)	82%
Risultato netto transazioni in valuta estera	9	43	(34)	-79%
Totale gestione finanziaria	(1.471)	(769)	(702)	91%

La variazione degli oneri finanziari sui finanziamenti è quasi totalmente ascrivibile alla dinamica dei tassi di interesse. Per quanto concerne gli interessi passivi su obbligazioni, si rammenta che avendo emesso il Basket-Bond il 30/12/2022, l'esercizio passato non è stato influenzato da tale tipologia di spesa.

La variazione degli interessi passivi sugli anticipi è dovuta alla dinamica dei tassi di interesse ed al maggior ricorso all'indebitamento di breve per necessità di finanziamento del circolante.

28. Imposte sul reddito

Le imposte sul reddito del 2023 evidenziano un saldo netto 195 migliaia di Euro principalmente riferibile al saldo della fiscalità corrente e differita.

<i>IMPOSTE SUL REDDITO (Euro/000)</i>	31/12/2023	31/12/2022	Variazione	Var. %
IRES	-	-	-	0%
IRAP	-	(66)	66	-100%
Imposte anticipate	191	(107)	298	279%
Imposte differite	(1)	7	(8)	114%
Imposte esercizi precedenti	(2)	70	(72)	103%
Proventi da consolidato fiscale	8	-	8	ND
Imposte sul reddito delle partecipate	(1)	(1)	-	0%
TOTALE	195	(97)	292	301%

Informativa sulla trasparenza delle erogazioni pubbliche

Ai sensi dell'articolo 1 commi 125-129 della legge n.124/2017 successivamente integrata dal decreto-legge "Sicurezza" (n.113/2018) e dal decreto legge "Semplificazione" (n.135/2018) si espone qui di seguito l'informativa relativa a sovvenzioni, contributi, incarichi retribuiti e comunque ai vantaggi economici di qualunque genere erogati alle società del Gruppo nell'esercizio 2023 dalle pubbliche amministrazioni e da una serie di soggetti a queste assimilati con cui intrattengono rapporti economici.

I soggetti individuati come fonte delle erogazioni di cui dare informativa sono:

- le pubbliche amministrazioni e i soggetti di cui all'articolo 2-bis del decreto legislativo 14 marzo 2013 n.33;
- le società controllate, di diritto o di fatto, direttamente o indirettamente, da pubbliche amministrazioni, comprese le società con azioni quotate in mercati regolamentati e le loro partecipate;
- le società a partecipazione pubblica, comprese quelle che emettono azioni quotate in mercati regolamentati e le loro partecipate.

Si espone qui di seguito l'Informativa relativa a sovvenzioni, contributi, incarichi retribuiti e comunque ai vantaggi economici di qualunque genere di competenza dell'esercizio 2023, il cui soggetto beneficiario è, per la totalità degli importi, la Capogruppo.

<i>ENTE EROGATORE</i>	<i>DESCRIZIONE</i>	<i>IMPORTO RICEVUTO/UTILIZZATO (Euro/000)</i>	<i>IMPORTO DI COMPETENZA (Euro/000)</i>
Unione Europea - Universidad Politecnica Madrid	Contributi pubblici su costi di R&S	24	24
Unione Europea - Regione Piemonte	Contributi pubblici su costi di R&S	34	34
Unione Europea	Contributi pubblici su costi di R&S	268	339
Ministero per la Transizione Ecologica	Contributi pubblici su costi di R&S	-	57
EIT-Istituto Europeo di Innovazione e Tecnologia	Contributi pubblici su costi di R&S	99	159
Ministero dello Sviluppo Economico	Credito di imposta su costi di R&S	342	274
Ministero dello Sviluppo Economico	Credito d'imposta beni strumentali	85	28
Ministero dello Sviluppo Economico	Credito d'imposta energia	32	18
TOTALE		884	933

Per gli aiuti relativi alle garanzie ricevute sui finanziamenti si fa riferimento al Registro Nazionale degli Aiuti di Stato.

Garanzie prestate, impegni ed altre passività potenziali

Con riferimento alle garanzie prestate, al 31/12/2023 le garanzie prestate dalla Capogruppo ammontano ad Euro 4.245 migliaia e si riferiscono a garanzie a favore di controparti commerciali.

Inoltre, si segnala che la Capogruppo ha rilasciato ipoteca sullo stabilimento produttivo di Samone in corso di completamento, a garanzia del contratto di mutuo stipulato con Intesa San Paolo S.p.A. per un valore di complessivi Euro 3.000.000,00.

Infine, in conseguenza del contratto preliminare di compravendita per la sede operativa di Parella sottoscritto ad aprile 2023, si segnala che, come già evidenziato in relazione sulla gestione, a seguito di rinegoziazione dei termini dell'operazione la Capogruppo finalizzerà l'operazione di acquisto con versamento di Euro 3.000.000,00 e l'accollo di preesistente mutuo fino ad un massimo di Euro 440.000,00 entro gennaio 2026.

Il Gruppo OSAI, oltre alle passività probabili per le quali sono stati stanziati nei fondi rischi i relativi accantonamenti, non ha passività potenziali, così come descritte nello IAS 37, da menzionare.

Informativa su parti correlate

Le operazioni con parti correlate sono poste in essere nel rispetto della disposizione delle leggi vigenti, rientrano nella normale gestione dell'attività di impresa e sono regolate a prezzi di mercato. Per la definizione di parte correlata si fa riferimento ai Principi Contabili Internazionali adottati dall'Unione Europea (IAS 24). In conformità a quanto richiesto da tale principio ed alla procedura sulle parti correlate, vanno individuate quali parti correlate, oltre agli amministratori della Capogruppo anche i dirigenti con responsabilità strategiche.

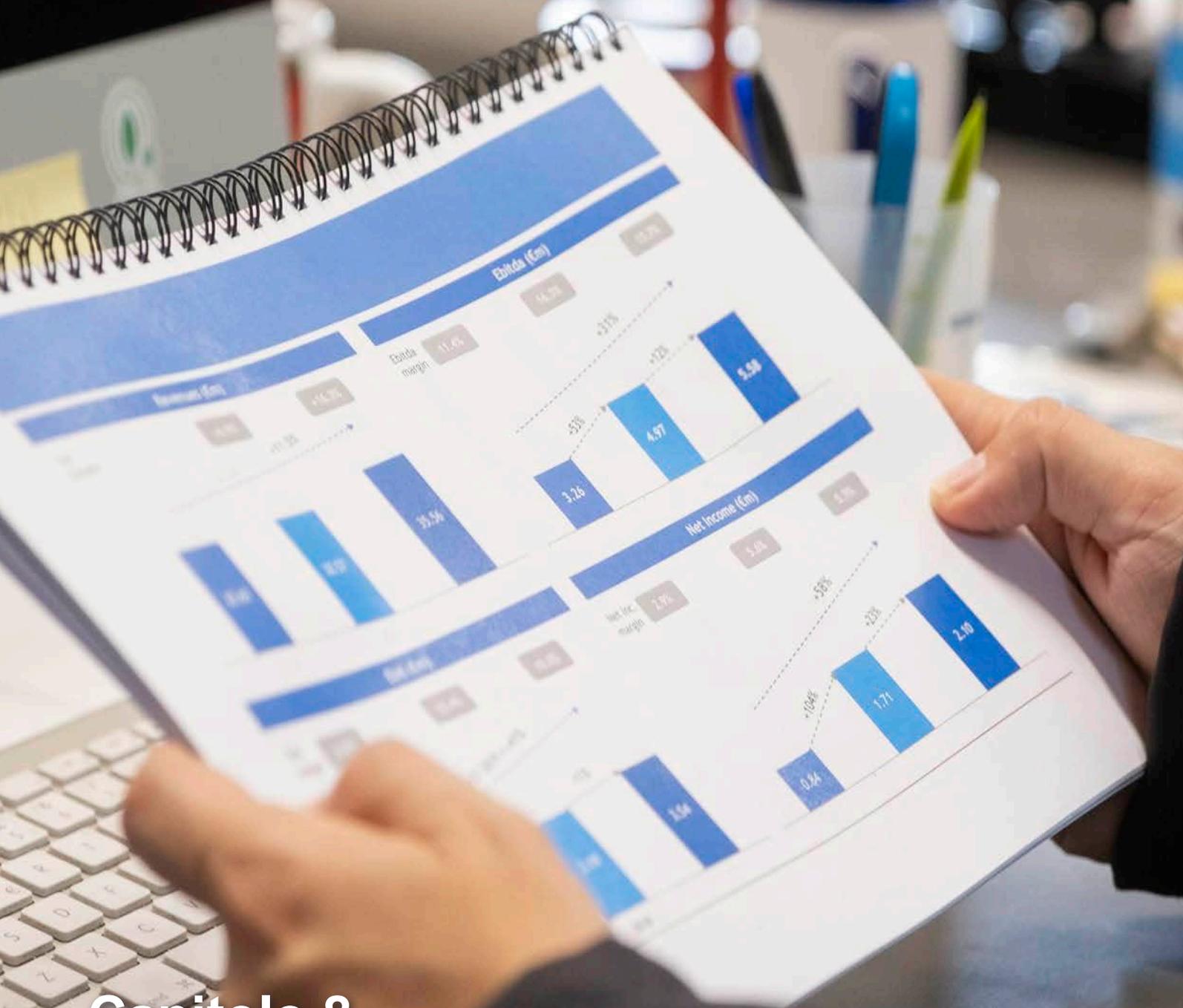
Nell'anno appena trascorso, i componenti del Consiglio di Amministrazione e i dirigenti con responsabilità strategiche individuati quali parti correlate sono per la loro totalità soggetti operanti all'interno della Capogruppo.

Il Gruppo ha effettuato nel corso dell'esercizio 2023 le seguenti operazioni con parti correlate:

<i>PARTI CORRELATE (Euro/000)</i>	<i>Costi</i>	<i>Crediti</i>	<i>Debiti</i>
<i>CdA - Amministratori con deleghe e dirigenti con responsabilità strategiche</i>	1.488		518
<i>Collegio Sindacale</i>	52		

FATTI DI RILIEVO INTERVENUTI DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO

Non si rilevano fatti di rilievo intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio 2023.



Capitolo 8.

Bilancio d'Esercizio di Osai Automation System S.p.A. S.B. al 31/12/2023

Situazione patrimoniale – finanziaria

<i>(Euro/000)</i>	Note	31 dicembre 2023	31 dicembre 2022
ATTIVO			
ATTIVITA' NON CORRENTI			
- Immobili, impianti e macchinari	1	20.327	14.387
- Immobilizzazioni immateriali	2	7.262	5.304
- Partecipazioni	3	1.033	1.033
- Attività finanziarie non correnti	4	1.075	629
- Altri crediti non correnti	5	531	679
- Attività per imposte anticipate	6	768	564
TOTALE ATTIVITA' NON CORRENTI		30.996	22.596
ATTIVITA' CORRENTI			
- Rimanenze	7	33.659	31.217
- Crediti commerciali	8	14.901	9.586
- Crediti per imposte correnti	9	1.012	1.306
- Altri crediti correnti	5	2.818	1.368
- Attività finanziarie correnti	4	298	1.579
- Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	10	1.361	9.438
TOTALE ATTIVITA' CORRENTI		54.049	54.494
TOTALE ATTIVO		85.045	77.090
PASSIVO			
PATRIMONIO NETTO			
- Capitale sociale	11	1.613	1.613
- Riserva di sovrapprezzo azioni	11	8.681	8.677
- Riserva legale	11	299	257
- Riserva FTA	11	(1.296)	(1.296)
- Altre componenti di Patrimonio Netto	11	218	223
- Utili/(Perdite) a nuovo	11	8.332	7.537
- Utili/(Perdite) d'esercizio	11	(6.137)	838
TOTALE PATRIMONIO NETTO		11.710	17.849
PASSIVITA' NON CORRENTI			
- Finanziamenti non correnti	12	14.526	15.015
- Benefici ai dipendenti	13	3.467	3.212
- Altri debiti non correnti	14	202	221
- Passività per imposte differite	15	9	2
- Altre passività finanziarie non correnti	16	3.955	4.932
- Debiti per IFRS16 non correnti	17	1.660	3.645
TOTALE PASSIVITA' NON CORRENTI		23.819	27.027
PASSIVITA' CORRENTI			
- Finanziamenti correnti	12	18.460	8.155
- Altre passività finanziarie correnti	16	979	(24)
- Debiti commerciali	14	8.918	8.999
- Debiti per imposte correnti	18	431	386
- Altri debiti correnti	14	18.946	13.472
- Fondi per rischi ed oneri	19	945	472
- Debiti per IFRS16 correnti	17	837	754
TOTALE PASSIVITA' CORRENTI		49.516	32.214
TOTALE PASSIVO		85.045	77.090

Conto economico

<i>(Euro/000)</i>	Note	31 dicembre 2023	31 dicembre 2022
- Totale vendite	20	37.689	31.468
- Variazione delle rimanenze di prod. finiti e lavori in corso	20	2.055	7.793
- Altri ricavi operativi	21	3.783	3.067
VALORE PRODUZIONE		43.527	42.328
- Costo del prodotto (materie prime e lavorazioni esterne)	22	(20.551)	(18.055)
Margine Industriale		22.976	24.273
- Costo del personale	23	(16.619)	(14.219)
- Altri costi operativi	24	(7.996)	(6.248)
Margine Operativo Lordo (EBITDA)		(1.639)	3.806
- Svalutazioni e ammortamenti	25	(2.759)	(2.096)
Risultato operativo della gestione ordinaria		(4.398)	1.710
- Proventi/(Oneri) non ricorrenti	26	(445)	-
Risultato operativo (EBIT)		(4.843)	1.710
- Proventi/(Oneri) finanziari	27	(1.481)	(775)
Risultato prima delle imposte (EBT)		(6.324)	935
- Imposte sul reddito	28	187	(97)
Risultato netto di periodo		(6.137)	838

Conto economico complessivo d'Esercizio

<i>(Euro/000)</i>	Note	31 dicembre 2023	31 dicembre 2022
Risultato netto di periodo		(6.137)	838
Utili/(perdite) attuariali su piani a benefici definiti		(104)	601
Effetto fiscale		29	(145)
Totale altri Utili/(Perdite) complessivi che non saranno successivamente riclassificati a conto economico al netto dell'effetto fiscale		(75)	456
Strumenti finanziari valutati al <i>fair value</i> FVOCI		91	(96)
Effetto fiscale		(22)	23
Totale altri Utili/(Perdite) complessivi che saranno successivamente riclassificati a conto economico al netto dell'effetto fiscale		69	(73)
RISULTATO NETTO DEL PERIODO COMPLESSIVO		(6.143)	1.221

Prospetto delle variazioni del patrimonio netto

<i>PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DI PATRIMONIO NETTO</i> (Euro/000)	CAPITALE SOCIALE	RISERVA SOVRAPPREZZO AZIONI	RISERVA LEGALE	RISERVA UTILI SU CAMBI	RISERVA FTA	ALTRE RISERVE	UTILI/ (PERDITE) A NUOVO	RISULTATO DI PERIODO	PATRIMONIO NETTO
Saldo al 01/01/2022	1.599	8.428	213	-	(1.296)	(159)	6.703	878	16.366
Distribuzione dividendi	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Destinazione risultato es. precedente	-	-	44	-	-	-	834	(878)	-
Aumenti di capitale	14	267	-	-	-	-	-	-	281
Altre movimentazioni	-	(18)	-	-	-	(1)	-	-	(19)
Risultato di periodo complessivo	-	-	-	-	-	383	-	838	1.221
Saldo al 31/12/2022	1.613	8.677	257	-	(1.296)	223	7.537	838	17.849
Distribuzione dividendi	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Destinazione risultato es. precedente.	-	-	42	-	-	-	796	(838)	-
Aumenti di capitale	-	6	-	-	-	-	-	-	6
Altre movimentazioni	-	(2)	-	-	-	1	(1)	-	(2)
Risultato di periodo complessivo	-	-	-	-	-	(6)	-	(6.137)	(6.143)
Saldo al 31/12/2023	1.613	8.681	299	-	(1.296)	218	8.332	(6.137)	11.710

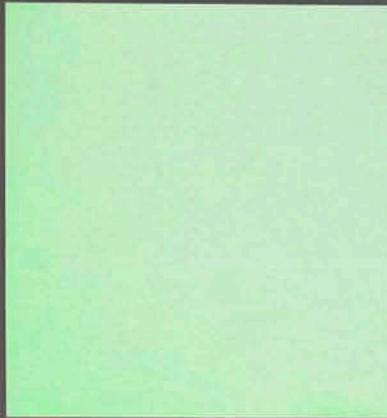
Rendiconto finanziario

<i>(Euro/000)</i>	31 dicembre 2023	31 dicembre 2022
Risultato netto	(6.137)	838
Rettifiche (sub-totale)	(156)	(3.749)
Ammortamenti e svalutazioni di immobilizzazioni	2.759	2.096
(plusvalenze) minusvalenze da cessione di immobilizzazioni	(24)	(6)
Rettifiche di valore delle partecipazioni	-	-
Altre rettifiche per elementi non monetari	(2)	3
Variazione delle attività/passività fiscali per imposte anticipate/differite	(197)	244
Variazioni dei fondi relativi al personale	180	189
Variazione altri fondi per rischi e svalutazioni	525	(13)
Variazione delle rimanenze	(2.493)	(8.651)
Variazione dei crediti commerciali	(5.315)	1.875
Variazione dei debiti commerciali e acconti	5.328	1.170
Variazione netta di altre attività /passività non finanziarie	(917)	(656)
Flusso della gestione operativa (A)	(6.293)	(2.911)
Cash Flow derivante dalle attività di investimento		
- Investimenti in:		
Immobilizzazioni materiali	(8.987)	(2.684)
Immobilizzazioni immateriali	(2.925)	(2.467)
Partecipazioni	-	(100)
- Realizzo della vendita di:		
Immobilizzazioni materiali	24	7
Immobilizzazioni immateriali	-	-
Partecipazioni	-	-
Flusso gestione investimenti (B)	(11.888)	(5.244)
Cash Flow derivante dalle attività finanziamento		
Variazione dei crediti e delle altre attività finanziarie	905	(810)
Variazione dei debiti e delle altre passività finanziarie	(620)	3.741
Variazioni debiti a breve termine verso banche	10.502	(401)
Rimborsi di finanziamenti	(4.250)	(2.481)
Accensione di finanziamenti	3.564	8.241
Flusso su attività bancaria e di finanziamento	10.101	8.290
Aumento di capitale e sovrapprezzo	4	263
Dividendi pagati	-	-
Variazione riserve e altre componenti di patrimonio netto	(1)	-
Flusso sul Capitale	3	263
Flusso gestione finanziaria (C)	10.104	8.553
Flusso monetario complessivo (D=A+B+C)	(8.077)	398
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti all'inizio dell'esercizio (E)	9.438	9.040
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti a fine esercizio (F=D+E)	1.361	9.438

Informazioni Aggiuntive al Rendiconto Finanziario

(Euro/000)

Imposte sul reddito corrisposte	45	-
Interessi corrisposti	1.147	732



Capitolo 9.

Descrizione dei principi contabili

Osai Automation System S.p.A. SB (nel seguito la "Società" o la "Osai") è una società per azioni di diritto italiano con sede legale in Torino – Via Sondrio, 13 che opera nel settore dell'automazione dei processi industriali.

La Osai Automation System S.p.A. SB in qualità di Capogruppo ha inoltre predisposto il bilancio consolidato del Gruppo Osai al 31 dicembre 2023.

La durata di OSAI è fissata, secondo Statuto, fino al 31 dicembre 2040.

Il Bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023 è sottoposto a revisione contabile da parte di BDO Italia S.p.A. e sarà presentato all'assemblea degli azionisti.

Principi per la predisposizione del bilancio d'Esercizio

Il bilancio d'Esercizio 2023 è stato predisposto nel rispetto dei Principi Contabili Internazionali ("IFRS") emessi dall'*International Accounting Standards Board* ("IASB") e omologati dall'Unione Europea, nonché dei provvedimenti emanati in attuazione dell'Art. 9 del D. Lgs. n. 38/2005.

Per IFRS si intendono anche tutti i principi contabili internazionali rivisti ("IAS") e tutte le interpretazioni dell'*International Financial Reporting Interpretations Committee* ("IFRIC"), precedentemente denominate *Standing Interpretations Committee* ("SIC").

Il Bilancio d'esercizio è redatto sulla base del principio del costo storico, ad eccezione degli strumenti finanziari che sono stati valutati al *fair value*. La Società ha applicato principi contabili coerenti con quelli dell'esercizio precedente.

Continuità aziendale

Il bilancio d'esercizio è stato redatto nel presupposto della continuità aziendale, in quanto la Società ha valutato che non sussistono significative incertezze (come definite dal principio IAS 1 §25 e 26) sulla continuità aziendale supportata anche dai seguenti elementi:

- buone prospettive sulla raccolta ordini dell'esercizio successivo a quello cui si riferisce il presente bilancio, valutate sulla base della *pipeline* commerciale;
- ragionevole certezza di rispettare le obbligazioni previste nei prossimi 12 mesi, tenendo conto anche delle rinegoziazioni operate con riferimento agli investimenti immobiliari, nonché alle trattative in essere per la rinegoziazione dei parametri finanziari associati al prestito obbligazionario non convertibile (c.d. *basket bond*);
- sulla base del budget e del piano strategico approvato dal Consiglio di Amministrazione, disponibilità di cassa e di linee di credito sufficienti al fabbisogno di cassa operativo.

In particolare, la Società ha approvato un piano strategico quinquennale per dotarsi di una visione prospettica di lungo periodo e di obiettivi chiari e misurabili in termini di bilanciamento del mix di produzione che sarà sottoposto a monitoraggio periodico, di miglioramento della redditività e di riduzioni dei costi. In particolare, la Società ritiene di poter puntare ad un ritorno dell'EBITDA in linea con la profittabilità media del settore e ad una sostanziale invarianza dell'indebitamento finanziario netto.

Alla data odierna, la Società ha già avviato una serie di iniziative incisive ed immediate, quali, a titolo di esempio:

- un rafforzamento della funzione *Proposal* incaricata dell'avanprogetto/preventivazione dei costi-utili per la redazione dell'offerta al fine di individuare preliminarmente la soluzione tecnologica più opportuna, migliorare la marginalità dell'offerta commerciale ed evitare materiali variazioni sui costi e sui tempi in fase di realizzazione delle commesse;
- una riorganizzazione della funzione *Operations* per focalizzare l'attenzione sulla fase esecutiva della produzione, migliorando tempi di consegna e rispetto dei costi preventivati;
- l'implementazione di nuovi presidi di controllo (in funzioni già esistenti, ovvero in nuove articolazioni di funzione) con lo scopo di migliorare la definizione dei profili finanziari delle commesse sia in fase preventiva che durante la vita delle commesse e monitorare in maniera preventiva eventuali scostamenti sui KPI predefiniti;
- un potenziamento degli sforzi commerciali in linea con le nuove strategie aziendali, per incrementare le vendite, valorizzando i prodotti già sviluppati nei precedenti esercizi;
- un equilibrato e sostenibile sviluppo di nuovi prodotti che permettano di mantenere la posizione nei mercati di riferimento;
- limitazione, in coerenza con il piano industriale, delle nuove assunzioni con un limitato uso di risorse esterne, ove strettamente necessario.

I rischi e le incertezze relative al *business* sono descritti nella sezione dedicata della Relazione sulla Gestione.

Schemi di Bilancio d'Esercizio

In Relazione agli schemi di Bilancio d'esercizio, la Società ha effettuato la scelta di utilizzare i prospetti descritti qui di seguito:

- a) per quanto riguarda la Situazione patrimoniale – finanziaria è stato adottato lo schema che presenta le attività e passività distinguendo tra "correnti";
- b) per quanto riguarda il Conto Economico si è adottato lo schema che prevede la classificazione dei costi per natura, evidenziando i risultati intermedi relativi al Margine Industriale, Margine Operativo Lordo (EBITDA), risultato operativo (EBIT) e il risultato prima delle imposte (EBT).
- c) Il Conto Economico complessivo indica il risultato economico integrato dei proventi e oneri che per espressa disposizione degli IFRS non sono rilevati a conto economico;
- d) per quanto riguarda il Rendiconto finanziario è applicato il metodo c.d. "indiretto", nel quale si determina il flusso finanziario netto dell'attività operativa rettificando l'utile e la perdita per gli effetti:
 - degli elementi non monetari quali ammortamenti e svalutazioni;
 - delle variazioni delle rimanenze, dei crediti e dei debiti generati dall'attività operativa;
 - degli altri elementi i cui flussi finanziari sono generati dall'attività di investimento e di finanziamento.

Conversione delle poste in valuta

Il bilancio d'esercizio è stato redatto in Euro, valuta funzionale e di presentazione. Tutti i valori sono arrotondati al migliaio di Euro.

Le transazioni in valuta diversa dall'Euro sono rilevate, inizialmente, al tasso di cambio in essere alla data dell'operazione. Le attività e le passività monetarie in valuta diversa dall'Euro sono convertite in Euro usando il tasso di cambio in vigore alla data di chiusura del bilancio. Tutte le differenze cambio sono rilevate nel conto economico, salvo che i principi contabili ne dispongano la rivalutazione a patrimonio netto.

Criteri di Valutazione

Immobili, impianti e macchinari

Tutte le categorie della voce, compresi gli investimenti immobiliari, sono iscritte in bilancio al costo storico ridotto per l'ammortamento e "impairment", ad eccezione dei terreni, iscritti al costo storico ridotto, eventualmente, per "impairment". Il costo include tutte le spese direttamente attribuibili all'acquisto. I costi sostenuti dopo l'acquisto dell'attività sono contabilizzati ad incremento del loro valore storico o iscritti separatamente, solo se è probabile che generino dei benefici economici futuri ed il loro costo sia misurabile in modo attendibile.

Gli oneri finanziari direttamente attribuibili all'acquisizione, costruzione o produzione di immobili, impianti e macchinari, sono capitalizzati in base a quanto prescritto dallo IAS 23, laddove tali costi non sarebbero stati sostenuti, se non fosse stata sostenuta la spesa per tale bene.

L'ammortamento degli elementi iscritti in questa voce calcolato attraverso il metodo lineare, in modo da distribuire il valore contabile residuo sulla vita economico-tecnica stimata come segue:

- Terreni: non ammortizzati;
- Macchinari: 6,5-15 anni;
- Impianto fotovoltaico: 11-12 anni
- Attrezzature industriali e commerciali: 4 anni;
- Attrezzature costituite da costruzioni leggere: 10 anni;
- Mobili e arredi: 8-9 anni;
- Macchine ufficio elettroniche: 5 anni;
- Automezzi/autoveicoli: 4-5 anni.

Gli interventi di manutenzione straordinaria, capitalizzati ad incremento di un'attività già esistente, sono ammortizzati sulla base della vita utile residua di tale attività, o se minore, nel periodo che intercorre fino al successivo intervento di manutenzione.

Il valore residuo e la vita utile di tali elementi sono rivisti, e modificati se necessario, alla data di chiusura del bilancio.

Le plusvalenze e le minusvalenze da cessione sono iscritte a conto economico e sono determinate confrontando il loro valore contabile con il prezzo di vendita.

I contratti di locazione finanziaria e/o operativa che attribuiscono un diritto all'uso esclusivo di un bene, identificato o identificabile, conferendo il diritto sostanziale ad ottenere tutti i benefici economici derivanti dal suo utilizzo per un determinato periodo di tempo in cambio di un corrispettivo, rientrano nel campo applicativo dell'IFRS 16.

Tali contratti sono rilevati attraverso l'iscrizione nella situazione patrimoniale-finanziaria di un "diritto d'uso" tra le attività e di una passività rappresentata dal valore attuale dei pagamenti dovuti per il leasing. Il "diritto d'uso" è ammortizzato a quote costanti lungo la durata del contratto di locazione, o la relativa vita utile economico- tecnica, se inferiore.

Alla data di decorrenza della locazione, definita come la data alla quale il locatore mette l'attività sottostante a disposizione del locatario, il valore d'iscrizione del "diritto d'uso" comprende:

- l'importo della valutazione iniziale della passività del leasing;
- i pagamenti dovuti per il leasing effettuati alla data o prima della data di decorrenza;
- eventuali costi iniziali diretti;

- eventuali costi stimati e attualizzati da sostenere al momento dell'abbandono delle strutture, rilevati in contropartita ad uno specifico fondo del passivo in presenza di obbligazioni di smantellamento, rimozione delle attività e ripristino dei siti.

L'importo della valutazione iniziale della passività del leasing include le seguenti componenti:

- i canoni fissi;
- i pagamenti variabili che dipendono da un indice o un tasso;
- il prezzo di esercizio dell'opzione di acquisto, se vi è la ragionevole certezza di esercitarla;
- eventuali pagamenti a fronte di penalità di risoluzione del leasing, se la durata del leasing tiene conto dell'esercizio dell'opzione di risoluzione del leasing.

Rientrano in questa modalità di rilevazione contabile, le seguenti categorie di beni oggetto di contratto di locazione:

- immobili;
- autovetture;
- macchine per ufficio.

La Società si avvale dell'opzione concessa dall'IFRS 16 - Leasing di rilevare come costo, per competenza, i canoni relativi a contratti di leasing i) di breve durata (i.e. inferiore ai 12 mesi), ii) aventi ad oggetto beni di modesto valore (i.e. inferiore a 5.000 Euro, quando nuovi).

La passività per leasing è rilevata alla data di decorrenza del contratto ed è pari al valore attuale dei canoni di leasing.

Il valore attuale dei canoni è conteggiato utilizzando il tasso di interesse implicito del leasing oppure il tasso di finanziamento marginale del locatario nel caso in cui il primo non sia prontamente disponibile. Il tasso di finanziamento marginale equivale al tasso d'interesse che il locatario dovrebbe pagare per un prestito con durata e garanzie simili, necessario per ottenere un'attività di valore simile all'attività oggetto del "diritto d'uso" in un contesto economico simile.

Dopo la data di decorrenza, la passività per leasing è misurata applicando il criterio del costo ammortizzato; successivamente questa può essere rideterminata (i.e. i flussi finanziari del leasing si modificano per effetto delle clausole contrattuali originarie) o modificata (i.e. cambiamenti nell'oggetto o nel corrispettivo non previsti nelle condizioni contrattuali originarie) con rettifiche al "diritto d'uso".

Immobilizzazioni immateriali

A vita utile definita

Brevetti

I diritti di brevetto industriale ed i diritti di utilizzazione delle opere d'ingegno sono ammortizzati in base alla loro presunta durata di utilizzazione, comunque non superiore a quella fissata dai contratti di licenza.

Software

Le licenze software sono capitalizzate al costo sostenuto per il loro ottenimento e la messa in uso ed ammortizzate in base alla vita utile stimata.

I costi associati allo sviluppo ed al mantenimento dei programmi software sono considerati costi dell'esercizio e quindi imputati a conto economico per competenza.

Costi di ricerca e sviluppo

I costi di ricerca sono iscritti a conto economico nell'esercizio in cui sono sostenuti.

I costi di sviluppo sostenuti in relazione ad un determinato progetto sono capitalizzati se le seguenti condizioni sono rispettate:

- i costi possono essere determinati in modo attendibile;
- la fattibilità tecnica dei progetti, i volumi ed i prezzi attesi indicano che i costi sostenuti nella fase di sviluppo genereranno benefici economici futuri;
- la Società intende e dispone delle risorse sufficienti a completarne e a usare o vendere l'attività.

I costi di sviluppo imputati a conto economico nel corso degli esercizi precedenti non sono capitalizzati a posteriori, se in un secondo tempo si manifestano i requisiti richiesti.

I costi di sviluppo aventi vita utile definita sono ammortizzati dalla data di commercializzazione del prodotto, sulla base del periodo in cui si stima produrranno dei benefici economici. I costi di sviluppo non aventi queste caratteristiche sono addebitati al conto economico dell'esercizio in cui sono sostenuti.

Altre attività immateriali

Le altre attività immateriali acquistate separatamente sono capitalizzate al costo.

Dopo la prima rilevazione, le immobilizzazioni immateriali a vita utile definita sono iscritte al costo, ridotto per ammortamento ed "*impairment*"; le immobilizzazioni immateriali a vita utile indefinita, al costo ridotto per il solo "*impairment*".

Le vite utili stimate dell'esercizio corrente e degli esercizi comparativi sono le seguenti:

- Costi di sviluppo: 5/10 anni;
- Software: 3 anni;
- Brevetti: 5 anni.

Le attività immateriali sono sottoposte alla verifica di "*impairment*" e ogni qualvolta vi siano ragioni che lo rendano opportuno; tale analisi può essere condotta a livello di singolo bene immateriale o d'unità generatrice di flussi finanziari.

Partecipazioni in imprese controllate

Nel bilancio d'esercizio della Osai A.S. S.p.A. SB le partecipazioni in imprese controllate, sono iscritte al costo, comprensivo degli oneri accessori di diretta imputazione, rettificato in presenza di perdite di valore.

In presenza di obiettive evidenze di una perdita di valore, il valore contabile della partecipazione deve essere confrontato con il suo valore recuperabile, rappresentato dal maggiore tra il *fair value* dedotti i costi di vendita, ed il valore d'uso, determinato attualizzando i flussi di cassa attesi dalla partecipata al costo medio ponderato del capitale, al netto dell'indebitamento finanziario.

Qualora esistano delle evidenze che tali partecipazioni abbiano subito una perdita di valore, la stessa è rilevata nel conto economico come svalutazione. Quando vengono meno i motivi che hanno originato le svalutazioni, il valore della partecipazione è ripristinato nei limiti del costo originario, con imputazione dell'effetto a conto economico.

Nel caso l'eventuale quota di pertinenza della capogruppo delle perdite della partecipata ecceda il valore contabile della partecipazione si procede ad azzerarne il valore; la quota delle ulteriori perdite è

rilevata come fondo nel passivo, solo se la capogruppo è impegnata ad adempiere ad obbligazioni legali, contrattuali o implicite nei confronti dell'impresa partecipata, o comunque a coprire le sue perdite.

Partecipazioni in altre imprese

Le partecipazioni in altre imprese nelle quali la Società non esercita il controllo, l'influenza notevole o il controllo congiunto, vengono inizialmente contabilizzate al loro costo di acquisto inclusi i costi di transizione. Il loro valore viene periodicamente sottoposto a procedura di impairment per confrontare il valore recuperabile con il relativo valore contabile annualmente e ogniqualvolta vi sia un'indicazione di perdita durevole di valore.

Perdita di valore delle attività ("*Impairment*")

La Società rivede periodicamente il valore contabile delle attività non correnti detenute ed utilizzate e delle attività che devono essere dismesse, quando fatti e circostanze richiedono tale revisione. L'analisi della recuperabilità del valore contabile delle attività non correnti è generalmente svolta utilizzando le stime dei flussi di cassa attesi dall'utilizzo o dalla vendita del bene ed adeguati tassi di sconto per il calcolo del valore attuale. Quando il valore contabile di un'attività non corrente ha subito una perdita di valore, la Società rileva una svalutazione pari all'eccedenza tra il valore contabile del bene ed il suo valore recuperabile attraverso l'uso o la vendita dello stesso, determinata con riferimento ai flussi di cassa insiti nei più recenti piani aziendali.

Le stime e le assunzioni utilizzate nell'ambito di tale analisi riflettono lo stato delle conoscenze della direzione aziendale della Società circa gli sviluppi del business e tengono conto di previsioni ritenute ragionevoli sui futuri sviluppi dei mercati e del settore. Non si esclude che eventuali diversi sviluppi dei mercati e dei settori nei quali la Società opera, potrebbero portare a valori diversi dalle stime originarie e, ove necessario, a rettifiche nel valore contabile di alcune attività non correnti.

Strumenti finanziari

Presentazione

Gli strumenti finanziari detenuti dalla Società sono inclusi nelle voci di bilancio di seguito descritte.

La voce Partecipazioni include le partecipazioni in imprese controllate e in altre imprese.

Gli altri crediti non correnti includono i crediti a medio-lungo e i depositi cauzionali.

Le Altre attività finanziarie non correnti includono i titoli e le attività detenuti dalla società diversi dalle partecipazioni.

Le attività finanziarie correnti includono i crediti commerciali, gli altri crediti e le altre attività finanziarie correnti, nonché le disponibilità e mezzi equivalenti.

In particolare, la voce Disponibilità e mezzi equivalenti include la cassa, i depositi bancari immediatamente disponibili ed altri investimenti liquidi esigibili entro tre mesi.

Le passività finanziarie si riferiscono ai debiti finanziari, comprensivi dei debiti per anticipazioni su ordini, cessione di crediti, nonché alle altre passività finanziarie ai debiti commerciali e agli altri debiti.

L'IFRS 9 identifica le seguenti categorie di attività finanziarie, la cui classificazione è frutto di una valutazione che dipende da entrambi i seguenti aspetti: a) dal business model adottato nella gestione delle attività finanziarie, e b) dalle caratteristiche dei flussi di cassa contrattuali da queste generati:

- Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato (AC): tali attività rientrano in un business model del tipo *hold to collect* e generano flussi di cassa contrattuali che hanno natura di capitale ed interessi.
- Attività finanziarie valutate al *fair value* con variazioni di *fair value* contabilizzate nel conto economico complessivo (FVOCI): tali attività rientrano in un business model del tipo *hold to collect and sell* e generano flussi di cassa contrattuali che hanno natura di capitale e interessi.
- Attività finanziarie valutate al *fair value* con variazioni di *fair value* contabilizzate nel conto economico (FVPL): tale categoria ha natura residuale ed accoglie tutte le attività finanziarie diverse da quelle valutate al costo ammortizzato ed al *fair value* con variazioni di *fair value* contabilizzate nel conto economico complessivo, tra cui le partecipazioni di minoranza, oltre alle attività finanziarie che non superano l'SPPI test, compresi i derivati non di copertura e le partecipazioni diverse da quelle valutate con il metodo del patrimonio netto.
- Eventuali partecipazioni di minoranza, irrevocabilmente elette al momento della rilevazione iniziale come strumenti finanziari del tipo FVOCI senza "*recycling*". Nel contesto di tale opzione, contrariamente a quanto accade generalmente nella categoria FVOCI: 1) gli utili e le perdite rilevati in OCI non sono successivamente trasferiti a conto economico, sebbene l'utile o la perdita cumulati possano essere trasferiti all'interno del patrimonio netto; 2) gli strumenti di equity categorizzati al FVOCI in forza di tale opzione non sono soggetti ad impairment accounting; 3) i dividendi sono ancora rilevati a conto economico, a meno che non rappresentino chiaramente un recupero di parte del costo dell'investimento.

Strumenti finanziari derivati, compresa la contabilizzazione delle operazioni di copertura (hedge accounting)

Al 31/12/2023 la Società non ha strumenti finanziari derivati in essere.

Passività finanziarie

Le passività finanziarie includono i debiti finanziari, nonché altre passività finanziarie, ivi inclusi gli strumenti finanziari derivati e le passività a fronte delle attività iscritte nell'ambito dei contratti di locazione finanziaria.

Le passività finanziarie sono classificate nelle seguenti due categorie ai sensi dell'IFRS 9:

- a) passività finanziarie valutate al costo ammortizzato utilizzando il metodo del tasso d'interesse effettivo (AC);
- b) passività finanziarie valutate al *fair value* con variazioni di *fair value* contabilizzate nel conto economico (FVPL), a loro volta classificate nelle due sottocategorie *Held for Trading* e *FVPL at inception*.

Attualmente la totalità delle passività finanziarie della società rientra nella prima categoria.

Finanziamenti

I finanziamenti sono inizialmente iscritti in bilancio al *fair value*, al netto d'eventuali oneri accessori. Dopo la prima rilevazione essi sono contabilizzati in base al criterio del costo ammortizzato. Ogni differenza tra l'incasso al netto d'eventuali oneri accessori ed il valore di rimborso è iscritto a conto

economico per competenza in base al metodo del tasso d'interesse effettivo. I finanziamenti sono iscritti tra le passività correnti o non correnti a seconda della scadenza dei relativi flussi.

Rimanenze di magazzino

Le rimanenze sono iscritte al minor valore tra il costo di acquisto, comprensivo di tutti i costi e oneri accessori di diretta imputazione e dei costi indiretti inerenti alla produzione interna, ed il presumibile valore di realizzo desumibile dall'andamento del mercato.

In particolare:

- Le rimanenze rappresentate da materie prime sono valutate con il metodo del costo medio ponderato.
- Le rimanenze di semilavorati e prodotti in corso di lavorazione, costituiti essenzialmente da macchinari e attrezzature in corso di costruzione ed in attesa di ordine alla fine dell'esercizio, sono valutate al costo consuntivo alla fine dell'esercizio.
- I prodotti finiti e le merci (macchinari e attrezzature finite in magazzino alla chiusura dell'esercizio) sono valutate al costo di produzione.

Tali configurazioni di costo non comprendono gli oneri finanziari.

I lavori in corso su ordinazione (per i quali alla chiusura dell'esercizio c'è un ordine in corso esecuzione), relativi ai macchinari destinati alla vendita, in costruzione alla data di chiusura dell'esercizio, sono stati quantificati adottando il criterio della percentuale di completamento. La valutazione di tali poste è dunque effettuata in misura corrispondente al ricavo maturato alla fine di ciascun esercizio, determinato con riferimento allo stato di avanzamento dei lavori, determinato con il metodo del costo sostenuto.

Nel caso in cui esista la probabilità che i costi di un lavoro su ordinazione eccedano i ricavi, la perdita attesa viene immediatamente rilevata come costo.

Gli eventuali acconti da clienti sono iscritti tra gli altri debiti correnti, fino al riconoscimento del relativo ricavo.

Sono calcolati fondi svalutazione per materiali, prodotti finiti, pezzi di ricambio e altre forniture considerati obsoleti o a lenta rotazione, tenuto conto del loro utilizzo futuro atteso e del loro valore di realizzo.

Crediti commerciali ed altri crediti

I crediti commerciali sono inizialmente iscritti al *fair value* corrispondente al valore nominale e successivamente ridotto per eventuali perdite di valore.

La svalutazione del credito è basata sul modello delle perdite attese previsto dall'IFRS 9, in particolare la svalutazione dei crediti commerciali viene effettuata adottando un approccio semplificato, che prevede la stima della perdita attesa lungo tutta la vita del credito.

La stima è effettuata attraverso una valutazione puntuale di esigibilità sul singolo credito.

I crediti commerciali la cui scadenza non rientra nei normali termini commerciali e che non sono produttivi di interessi vengono attualizzati.

I crediti ceduti a seguito di operazioni di factoring sono eliminati dall'attivo dello stato patrimoniale se e solo se i rischi ed i benefici correlati alla loro titolarità sono stati sostanzialmente trasferiti al concessionario. Crediti ceduti pro-solvendo e i crediti ceduti pro - soluto che non soddisfano il

suddetto requisito rimangono iscritti nel bilancio della società, sebbene siano stati legalmente ceduti; in tal caso una passività finanziaria di pari importo è iscritta nel passivo a fronte dell'anticipazione ricevuta.

Disponibilità liquide e mezzi equivalenti

Comprendono denaro, depositi bancari o presso altri istituti di credito disponibili per operazioni correnti, conti correnti postali e altri valori equivalenti. Le disponibilità e mezzi equivalenti sono iscritte al *fair value* che, normalmente, coincide con il valore nominale.

Capitale sociale e Riserve

Le azioni ordinarie sono classificate nel patrimonio netto.

Gli oneri accessori legati direttamente alle emissioni azionarie o alle opzioni sono iscritti nel patrimonio in deduzione delle somme incassate.

Benefici a dipendenti

I benefici successivi al rapporto di lavoro possono essere offerti ai dipendenti attraverso piani a contribuzione definita e/o piani a benefici definiti. Tali benefici sono basati sulla remunerazione e gli anni di servizio dei dipendenti.

I programmi a contribuzione definita sono piani di benefici successivi alla fine del rapporto di lavoro in base ai quali la Società e talvolta i suoi dipendenti versano contributi predeterminati a un'entità distinta (un fondo) e la Società non ha e non avrà un'obbligazione legale o implicita a pagare ulteriori contributi qualora il fondo non disponga di attività sufficienti a far fronte alle obbligazioni nei confronti dei dipendenti.

I programmi a benefici definiti sono piani per benefici successivi alla fine del rapporto di lavoro, diversi dai piani a contribuzione definita. I piani a benefici definiti possono essere non finanziati oppure interamente o parzialmente finanziati dai contributi versati dall'impresa, e talvolta dai suoi dipendenti, a una società o fondo, giuridicamente distinto dall'impresa che li eroga ai dipendenti.

L'ammontare maturato è proiettato al futuro per stimare l'ammontare da corrispondere al momento della risoluzione del rapporto di lavoro e successivamente attualizzato per tener conto del tempo trascorso prima dell'effettivo pagamento.

Le rettifiche alle passività relative ai benefici a dipendenti sono determinate sulla base di ipotesi attuariali, fondate su assunzioni demografiche e finanziarie e sono rilevate per competenza coerentemente alle prestazioni di lavoro necessarie per l'ottenimento del beneficio. L'ammontare dei diritti maturati nell'esercizio dai dipendenti e la quota degli interessi su quanto accantonato all'inizio del periodo e sui corrispondenti movimenti riferiti allo stesso periodo osservato viene imputata a conto economico alla voce "Costi del personale" mentre l'onere finanziario figurativo derivante dall'effettuazione del calcolo attuariale viene rilevato nel conto economico complessivo alla voce "Utile/(Perdita) da rivalutazione piani a benefici definiti", la componente di interessi viene rilevata a conto economico nella voce "Proventi/(oneri) finanziari".

La valutazione attuariale è affidata ad un attuario esterno alla Società.

A seguito delle modifiche apportate alla disciplina del Trattamento di fine Rapporto ("T.F.R.") dalla Legge 27 dicembre 2006, n. 296 e successivi Decreti e Regolamenti ("Riforma Previdenziale") emanati nei primi mesi del 2007:

- il T.F.R. maturato al 31 dicembre 2006 è considerato un piano a benefici definiti secondo lo IAS 19. I benefici garantiti ai dipendenti, sotto forma di T.F.R., erogati in coincidenza della cessazione del rapporto di lavoro, sono riconosciuti nel periodo di maturazione del diritto;
- il T.F.R. maturato successivamente al 1° gennaio 2007 è considerato un piano a contribuzione definita e pertanto i contributi maturati nel periodo sono stati interamente rilevati come costo e, per la quota non ancora versata ai fondi, esposti come debito nella voce "Altre passività correnti".

Fondi per rischi ed oneri

Gli accantonamenti ai fondi per rischi ed oneri sono effettuati quando:

- per la Società sorge un'obbligazione legale o implicita come risultato di eventi passati; è probabile un impiego di risorse per soddisfare l'obbligazione;
- l'ammontare dell'obbligazione è stimabile in modo attendibile.

Gli accantonamenti sono iscritti attualizzando le migliori stime effettuate dagli amministratori per identificare l'ammontare dei costi che la Società deve sostenere, alla data di chiusura del bilancio, per estinguere l'obbligazione.

Riconoscimento dei ricavi

I ricavi sono esposti al netto dell'IVA, dei resi e degli sconti e sono iscritti secondo le regole descritte qui di seguito.

La Società contabilizza i ricavi ai sensi dell'IFRS 15 - Ricavi provenienti da contratti con i clienti, il quale ha introdotto un quadro complessivo di riferimento per la rilevazione e la misurazione dei ricavi finalizzato a rappresentare fedelmente il processo di trasferimento dei beni e servizi ai clienti per un ammontare che riflette il corrispettivo che ci si attende di ottenere in cambio dei beni e dei servizi forniti.

Questo principio è applicato utilizzando un modello costituito dalle seguenti cinque fasi fondamentali:

1. Identificazione del contratto con il cliente: avviene quando le parti approvano il contratto, dotato di sostanza commerciale, e individuano i rispettivi diritti ed obblighi. Il contratto deve essere legalmente vincolante, deve identificare il diritto a ricevere beni e/o servizi, il corrispettivo ed i termini di pagamento;
2. Identificazione delle obbligazioni contrattuali (*performance obligation*) in esso contenute, ossia le promesse di trasferimento di beni e servizi distinti.
3. Determinazione del corrispettivo della transazione (*transaction price*): si tratta dell'importo contrattualizzato complessivamente con la controparte lungo la durata contrattuale.
4. Allocazione del prezzo alle diverse obbligazioni contrattuali in proporzione ai rispettivi stand alone *selling price* determinati in base ai prezzi di listino.
5. Rilevazione del ricavo (*revenue recognition*) al soddisfacimento delle obbligazioni contrattuali.

I ricavi relativi alle vendite di beni sono rilevati nel momento in cui il controllo degli stessi è trasferito al cliente, ossia nel momento in cui avviene il passaggio dei rischi e dei benefici significativi della proprietà.

Quando il ricavo è relativo a contratti con i clienti che prevedono l'installazione del bene venduto e la garanzia su di esso per un determinato periodo di tempo, il ricavo viene contabilizzato al momento dell'installazione poiché quest'ultima è fortemente connessa al bene e, conseguentemente, rientra nella medesima *service obligation*.

La Società identifica nell'estensione di garanzia rispetto alle normali condizioni di mercato una *performance obligation* da contabilizzare separatamente.

I ricavi per prestazioni di servizi sono contabilizzati in base allo stato d'avanzamento nell'esercizio in cui essi sono resi.

Contributi pubblici

I contributi pubblici sono iscritti in bilancio al loro *fair value*, solamente se esiste la ragionevole certezza della loro concessione e la Società abbia soddisfatto tutti i requisiti dettati dalle condizioni per ottenerli. I ricavi per contributi pubblici sono iscritti a conto economico in base al sostenimento dei costi per i quali sono stati concessi.

Dividendi

I dividendi percepiti dalle società partecipate sono riconosciuti a conto economico nell'esercizio in cui è stabilito il diritto a riceverne il pagamento.

Proventi e oneri finanziari

Gli interessi attivi e passivi sono rilevati nell'utile/(perdita) dell'esercizio per competenza utilizzando il metodo dell'interesse effettivo.

Il "tasso di interesse effettivo" corrisponde al tasso che attualizza esattamente i pagamenti o incassi futuri stimati lungo la vita attesa dell'attività finanziaria: - al valore contabile lordo dell'attività finanziaria; o - al costo ammortizzato della passività finanziaria. Quando si calcolano gli interessi attivi e passivi, il tasso di interesse effettivo viene applicato al valore contabile lordo dell'attività (quando l'attività non è deteriorata) o al costo ammortizzato della passività. Tuttavia, nel caso delle attività finanziarie che si sono deteriorate dopo la rilevazione iniziale, gli interessi attivi vengono calcolati applicando il tasso di interesse effettivo al costo ammortizzato dell'attività finanziaria. Se l'attività cessa di essere deteriorata, gli interessi attivi tornano ad essere calcolati su base lorda.

Imposte correnti e differite

L'onere per imposte sul reddito, di competenza dell'esercizio, è determinato in base alla normativa vigente ed alle aliquote applicabili alla data di chiusura del bilancio. Le imposte sul reddito sono rilevate nel conto economico.

Le imposte differite passive e le imposte anticipate sono calcolate su tutte le differenze temporanee tra il valore fiscale ed il valore contabile delle attività e passività del bilancio d'Esercizio.

Le imposte differite sono calcolate utilizzando le aliquote fiscali e le leggi che sono state emanate alla data di chiusura del bilancio, o sostanzialmente emanate, e che ci si attende che saranno applicate al momento del rigiro delle differenze temporanee che hanno generato l'iscrizione delle imposte differite.

Le attività per imposte anticipate sulle perdite fiscali, nonché sulle differenze temporanee, sono iscritte in bilancio solo se è probabile la manifestazione, al momento del rigiro delle differenze temporanee, di un reddito imponibile sufficiente alla loro compensazione. Le attività per imposte anticipate sono riesaminate ad ogni chiusura d'esercizio, ed eventualmente ridotte nella misura in cui

non risulti più probabile che sufficienti redditi imponibili possano rendersi disponibili nel futuro in modo da permettere in tutto o in parte a tale credito di essere utilizzato.

La stima del *fair value* (valore equo)

Il *fair value* degli strumenti finanziari quotati in un mercato attivo è determinato in base ai prezzi di mercato alla data di chiusura del bilancio. Il prezzo di mercato di riferimento per le attività finanziarie detenute dalla Società è il prezzo corrente di vendita (prezzo d'acquisto per le passività finanziarie).

Il *fair value* degli strumenti finanziari che non sono trattati in un mercato attivo è determinato attraverso varie tecniche valutative e delle ipotesi in base alle condizioni di mercato esistenti alla data di chiusura del bilancio. Per le passività a medio e lungo termine si confrontano i prezzi di strumenti finanziari simili quotati, per le altre categorie di strumenti finanziari si attualizzano i flussi finanziari.

Valutazioni discrezionali e stime contabili significative

La predisposizione del bilancio richiede al management l'effettuazione di una serie di assunzioni soggettive e di stime fondate sull'esperienza passata.

L'applicazione di tali stime e assunzioni influenza l'ammontare degli importi delle attività e passività iscritte nello stato patrimoniale, nonché dei costi e proventi rilevati nel conto economico. I risultati effettivi possono differire in misura anche significativa dalle stime effettuate, considerata la naturale incertezza che circonda le assunzioni e le condizioni su cui si fondano le stime.

In particolare, tenuto conto dell'incertezza che permane su alcuni mercati e nel contesto economico-finanziario nel quale la Società opera non si può escludere il concretizzarsi, nel prossimo esercizio, di risultati diversi da quanto stimato e che quindi potrebbero richiedere rettifiche, ad oggi ovviamente né stimabili né prevedibili, anche significative, al valore contabile delle relative voci. Le voci di bilancio principalmente interessate da tali situazioni di incertezza sono:

I costi sviluppo che soddisfano i requisiti per la capitalizzazione sono iscritti tra le Immobilizzazioni Immateriali. La vita media dei progetti di ricerca e sviluppo è stimata in un arco temporale di 5-10 anni che rappresenta il periodo medio in cui si stima i prodotti genereranno flussi finanziari per la Società.

Il fondo svalutazione crediti: gli accantonamenti per svalutazione crediti sono determinati sulla base di un'analisi delle singole posizioni creditorie e alla luce dell'esperienza passata in termini di recupero crediti e delle relazioni con i singoli clienti. Nel caso in cui si verifichi un improvviso deterioramento delle condizioni economico-finanziarie di un importante cliente, ciò potrebbe tradursi nella necessità di provvedere all'adeguamento del fondo svalutazione crediti, con i conseguenti riflessi negativi in termini di risultato economico.

Il fondo svalutazione magazzino per determinare l'obsolescenza di magazzino, la Società effettua una serie di stime relativamente ai futuri fabbisogni delle varie tipologie di prodotti e materiali presenti in inventario, sulla base dei propri piani di produzione e dell'esperienza passata delle richieste della clientela. Nel caso in cui tali stime non si rivelino appropriate, ciò si tradurrà in un aggiustamento delle riserve di obsolescenza, con il relativo impatto in sede di conto economico.

Variazioni dei principi contabili

Nella disposizione del presente bilancio d'esercizio sono stati applicati gli stessi principi contabili e criteri di redazione adattati nella redazione dell'ultimo bilancio annuale, al quale fa riferimento per una loro puntuale illustrazione, ad eccezione di quanto di seguito esposto relativamente ad emendamenti ed interpretazioni ai principi contabili applicabili con effetto dal 1° gennaio 2023 che tuttavia non hanno comportato effetti significativi sul bilancio d'esercizio.

Principi contabili, emendamenti e di interpretazioni IFRS delicati dal 1° gennaio 2023:

Principio contabile di riferimento	Decorrenza efficacia
<i>Amendments to IAS 1 "Disclosure of accounting policies"</i>	1° gennaio 2023
<i>Amendments to IAS 1 "Presentation of Financial Statements and IFRS practice statement 2"</i>	1° gennaio 2023
<i>Amendments to IAS 8 "Definition of Accounting Estimates"</i>	1° gennaio 2023
<i>Amendments to IAS 12 "Deferred Tax related to Assets and Liabilities arising from Single Transaction"</i>	1° gennaio 2023
<i>IRFS 17 "Insurance Contracts" and Amendements to IRFS 17 "Insurance contracts Application of IFRS 17 and IFRS 9 - Comparative Information"</i>	1° gennaio 2023

Principi contabili emendamenti di interpretazioni IFRS e IFRIC pubblicati ma non ancora adottati in via anticipata per i quali la valutazione degli eventuali infatti è in corso:

Principio contabile di riferimento	Decorrenza efficacia
<i>Amendments to IFRS 16 "Leases: Lease Liability and leaseback"</i>	1° gennaio 2024
<i>Amendments to IAS 1 "Presentation of Financial Statements: Classification of Liabilities as Current or Non-current" and "Amendments to IAS 1 Presentation of Financial Statements Non-Current Liabilities with Covenants"</i>	1° gennaio 2024



Capitolo 10.

**Note Illustrative al
Bilancio d'Esercizio
al 31/12/2023**

I dati esposti nelle note illustrative sono espressi in migliaia di Euro.

Situazione patrimoniale – finanziaria

1. Immobili, impianti e macchinari

Gli immobili, impianti e macchinari alla data del 31/12/2023 sono pari a 20.327 migliaia di Euro, in aumento di 5.940 migliaia di Euro rispetto al 31/12/2022.

Per un maggior dettaglio si veda la tabella qui di seguito esposta.

IMMOBILI IMPIANTI E MACCHINARI (Euro/000)	TERRENI E FABBRICATI	IMPIANTI E MACCHINARI	ATTREZZAT URE IND.LI E COMM.LI	ALTRI BENI	IMMOBILIZZ AZIONI IN CORSO	TOTALE
Valore netto al 31/12/2021	3.518	5.252	194	1.157	1.470	11.591
<i>Di cui diritti d'uso IFRS16</i>	<i>3.230</i>	<i>-</i>	<i>-</i>	<i>940</i>	<i>-</i>	<i>4.170</i>
Esercizio 2022:						
Incrementi	3.270	11	92	679	2.269	6.321
Decrementi/Dismissioni	(1.903)	-	-	(72)	-	(1.975)
Riclassifiche	-	1.470	-	-	(1.470)	-
Ammortamenti e svalutazioni	(398)	(484)	(77)	(591)	-	(1.550)
Arrotondamenti	-	-	-	-	-	-
Valore netto al 31/12/2022	4.487	6.249	209	1.173	2.269	14.387
Esercizio 2023:						
Incrementi	1.605	8	190	901	8.080	10.784
Decrementi/Dismissioni	(2.947)	-	-	(106)	-	(3.053)
Riclassifiche	56	-	-	-	(56)	-
Ammortamenti e svalutazioni	(443)	(584)	(106)	(660)	-	(1.793)
Arrotondamenti	-	2	-	-	-	2
Valore netto al 31/12/2023	2.758	5.675	293	1.308	10.293	20.327
Di cui diritti d'uso IFRS16:						
<i>Valore netto al 31/12/2022</i>	<i>4.148</i>	<i>-</i>	<i>-</i>	<i>881</i>	<i>-</i>	<i>5.029</i>
<i>Incrementi</i>	<i>1.127</i>	<i>-</i>	<i>-</i>	<i>675</i>	<i>-</i>	<i>1.802</i>
<i>Decrementi/Dismissioni</i>	<i>(2.947)</i>	<i>-</i>	<i>-</i>	<i>(106)</i>	<i>-</i>	<i>(3.053)</i>
<i>Riclassifiche</i>	<i>56</i>	<i>-</i>	<i>-</i>	<i>-</i>	<i>-</i>	<i>56</i>
<i>Ammortamenti e svalutazioni</i>	<i>(443)</i>	<i>-</i>	<i>-</i>	<i>(563)</i>	<i>-</i>	<i>(1.006)</i>
<i>Arrotondamenti</i>	<i>-</i>	<i>-</i>	<i>-</i>	<i>-</i>	<i>-</i>	<i>-</i>
Totale diritti d'uso al 31/12/2023	1.941	-	-	887	-	2.828

La voce Terreni e Fabbricati, pari a 2.758 migliaia di Euro ha subito un decremento pari a 1.729 migliaia di Euro ed in dettaglio:

- Terreni acquistati nel corso degli ultimi esercizi per un valore complessivo di 817 migliaia di Euro. La voce si incrementa nel 2023 per un nuovo acquisto del valore di 478 migliaia di Euro;
- Diritti d'uso sui fabbricati strumentali locati, derivanti dall'applicazione dell'IFRS16 per 1.941 migliaia di Euro. La voce subisce un decremento nel corso dell'esercizio di 2.207 migliaia di Euro in valore assoluto soprattutto per effetto della modifica del diritto d'uso sul sito produttivo di Parella (TO), a seguito della firma del preliminare di acquisto dello stesso, avvenuto in data 28/04/2023 e che prevede il perfezionamento della transazione, con il versamento di Euro 3.000.000,00 e l'accollo di preesistente mutuo fino ad un massimo di Euro 440.000,00 entro gennaio 2026. Tale modifica ha ridotto sensibilmente la durata del diritto d'uso.

La voce Impianti e Macchinari pari a 5.675 migliaia di Euro, ha subito un decremento pari a 574 migliaia di Euro complessivi, dovuto soprattutto agli ammortamenti dell'esercizio.

La voce Attrezzature Industriali e Commerciali pari a 293 migliaia di Euro ha subito un incremento di 84 migliaia di Euro complessivi.

La voce Altri Beni, pari ad 1.308 migliaia di Euro è aumentata per 135 migliaia di Euro complessivi per effetto di acquisti e ammortamenti dell'esercizio. Si segnala che in questa voce sono iscritti diritti d'uso su macchine ufficio elettroniche ed autovetture a noleggio per 887 migliaia di Euro.

Le Immobilizzazioni in corso pari a 10.293 migliaia di Euro hanno subito un incremento di 8.024 migliaia di Euro per effetto delle spese sostenute per la costruzione del nuovo capannone di Samone per 5.569 migliaia di Euro (di cui oneri finanziari capitalizzati per 539 migliaia di Euro). Inoltre, nel 2023 è stato sottoscritto un preliminare di acquisto della sede operativa di Parella, a fronte del quale sono iscritte nella voce 2.506 migliaia di Euro. Sono state riclassificate nella voce "immobili" le spese di ristrutturazione dei locali di Collettero Giacosa per 56 migliaia di Euro.

La realizzazione dei beni non è ancora ultimata al 31 dicembre 2023.

2. Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali alla data del 31/12/2023 sono pari a 7.262 migliaia di Euro, in aumento di 1.958 migliaia di Euro rispetto al 31/12/2022.

Per un maggior dettaglio si veda la tabella qui di seguito esposta:

IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI (Euro/000)	SOFTWARE	COSTI DI SVILUPPO	BREVETTI	IMMOBILIZZAZI ONI IN CORSO	TOTALE
Valore netto al 31/12/2021	146	1.302	11	1.925	3.384
Esercizio 2022:					
Incrementi	147	-	-	2.320	2.467
Ammortamento	(88)	(455)	(3)	-	(546)
Impairment e Svalutazioni	-	-	-	-	-
Riclassifiche	-	2.084	-	(2.084)	-
Arrotondamenti	-	-	-	(1)	(1)
Valore netto al 31/12/2022	205	2.931	8	2.160	5.304
Esercizio 2023:					
Incrementi	191	-	-	2.734	2.925
Ammortamento	(127)	(836)	(4)	-	(967)
Impairment e Svalutazioni	-	-	-	-	-
Riclassifiche	-	1.752	-	(1.752)	-
Arrotondamenti	-	-	-	-	-
Valore netto al 31/12/2023	269	3.847	4	3.142	7.262

Come si evince dalla movimentazione dell'esercizio, la maggior parte degli incrementi del 2023, sono relativi alle immobilizzazioni in corso ed a costi di sviluppo.

I costi di sviluppo capitalizzati pari a 3.847 migliaia di Euro al termine dell'esercizio, hanno subito un incremento complessivo di 916 e sono interamente riferibili alle spese sostenute per lo sviluppo delle tecnologie applicative ultimate relative ai macchinari. Lo sviluppo tecnologico è da considerarsi essenziale e connaturato all'attività della società. Nel corso del 2023 sono stati portati a termine progetti precedentemente iscritti tra le immobilizzazioni in corso per 1.752 migliaia di Euro.

La voce immobilizzazioni immateriali in corso è interamente riferibile alle capitalizzazioni di costi di sviluppo su progetti ancora in corso alla fine dell'esercizio.

La capitalizzazione dei costi di sviluppo è stata effettuata ove sussistano le condizioni previste dallo IAS 38. Per tutte le attività di sviluppo di nuovi progetti capitalizzate è stata verificata la fattibilità tecnica e la generazione di probabili benefici economici futuri. I costi capitalizzati sui progetti di sviluppo sono monitorati singolarmente e sono misurati attraverso i benefici economici attesi dall'entrata in funzione degli stessi. I costi capitalizzati su progetti per i quali la fattibilità tecnica risulta incerta o non più strategica sono imputati al conto economico. La tariffa utilizzata nella valorizzazione delle ore di sviluppo interne riflette il costo orario industriale del personale dedicato.

I costi capitalizzati ed iscritti nella voce "costi di sviluppo" sono correlati a specifici prodotti, processi e/o progetti ben definiti, identificabili e misurabili, la cui recuperabilità è in tutti i casi garantita da adeguate prospettive di reddito, analizzate nel dettaglio.

I software, pari a 269 migliaia di Euro, hanno subito un incremento di 64 migliaia di Euro nel corso dell'esercizio.

I diritti di brevetto includono i costi per l'iscrizione di brevetti e, al termine dell'esercizio, sono pari a 4 migliaia di Euro.

3. Partecipazioni

Le Partecipazioni (in imprese controllate e in altre imprese) alla data del 31/12/2023 sono pari a 1.033 migliaia di Euro, invariate rispetto al 31/12/2022.

Partecipazioni in imprese controllate

Le Partecipazioni in imprese controllate alla data del 31/12/2023 sono pari a 907 migliaia di Euro, invariate rispetto al 31/12/2022 e sono dettagliate nella seguente tabella:

PARTECIPAZIONI IN SOCIETA' CONTROLLATE (Euro/000)	Osai A.S. Gmbh - Germania	Osai A.S. Dalian Co - Cina	Osai A.S. USA Ltd - USA	Osai G.T. SB S.r.l. - ITA
Valore netto al 31/12/2021	350	222	235	-
Incrementi	-	-	-	100
Dismissioni	-	-	-	-
Svalutazioni	-	-	-	-
Valore netto al 31/12/2022	350	222	235	100
Incrementi	-	-	-	-
Dismissioni	-	-	-	-
Svalutazioni	-	-	-	-
Valore netto al 31/12/2023	350	222	235	100

Il dettaglio del costo delle partecipazioni, confrontato con il pro-quota di patrimonio netto risultante dalle situazioni economico-finanziarie delle società predisposte in conformità ai principi IAS/IFRS è il seguente:

PARTECIPAZIONI IN SOCIETA' CONTROLLATE (Euro/000)	Valore netto al 31/12/2023	PN al 31/12/2023	Quota di possesso	PN pro-quota	Differenza
Osai A.S. Gmbh - Germania	350	(16)	100%	(16)	(366)
Osai A.S. Dalian Co - Cina	222	270	100%	270	48
Osai A.S. USA Ltd - USA	235	238	100%	238	3
Osai G.T. SB S.r.l. - ITA	100	73	100%	73	(27)

I dati delle controllate si riferiscono ai bilanci chiusi al 31/12/2023.

La partecipazione in Osai A.S. GmbH evidenzia un valore di carico superiore alla corrispondente quota di patrimonio netto. La Società ha effettuato il test di *impairment* dal quale non emergono indicatori di perdite di valore, pertanto il *management* ha ritenuto di mantenere inalterato il valore di iscrizione in bilancio in ragione del test effettuato. Si segnala inoltre che il risultato dell'esercizio 2023 della partecipata è negativo per 18 migliaia di Euro.

Il valore di iscrizione in bilancio della partecipazione nella società Osai Green Tech S.r.l. SB è superiore alla corrispondente quota di patrimonio netto: la partecipata ha chiuso il suo primo bilancio al 31/12/2023 ed è ancora da considerarsi in fase d'avvio, pertanto non si ritiene che emergano indicatori di perdita di valore.

Partecipazioni in altre imprese

Le Partecipazioni in altre imprese alla data del 31/12/2023 sono pari a 126 migliaia di Euro, invariate rispetto al 31/12/2022.

<i>ALTRE PARTECIPAZIONI (Euro/000)</i>	Valore partecipazione ad inizio esercizio	Incrementi	Svalutazioni	Valore netto al 31/12/2023
ICONA S.r.l. - Italia	100	-	-	100
CIAC S.c.r.l. - Italia	25	-	-	25
Unionfidi	1	-	-	1
TOTALE	126	-	-	126

La partecipazione in ICONA S.r.l. (ICO NUOVO AMPLIAMENTO S.r.l.) si riferisce ad una quota pari al 5% della società. Il valore di iscrizione in bilancio di 100 migliaia di Euro è pari al costo sostenuto al momento della sottoscrizione delle quote. L'attività della partecipata è volta al raggiungimento dello scopo sociale di riqualificazione della zona industriale del canavese.

L'ultimo bilancio disponibile è quello chiuso al 31/12/2022 che evidenzia un patrimonio netto pari a 1.733 migliaia di Euro.

La quota di patrimonio netto della partecipata di competenza di Osai A.S. S.p.A. SB non evidenzia differenze sostanziali rispetto al valore di iscrizione in bilancio. Si ritiene pertanto che il suo *fair value* sia sostanzialmente pari al costo.

4. Attività finanziarie non correnti e correnti

Le Attività finanziarie non correnti e correnti alla data del 31/12/2023 sono pari a 1.373 migliaia di Euro, si riducono di 835 migliaia di Euro rispetto al 31/12/2022.

La tabella seguente illustra la movimentazione delle attività finanziarie non correnti e correnti:

<i>ATTIVITA' FINANZIARIE NON CORRENTI E CORRENTI (Euro/000)</i>	31/12/2023	31/12/2022	Variazione	Var. %
Azioni in società quotate	86	60	26	43%
Crediti da acquisto di bonus edilizi oltre 12 mesi	989	569	420	74%
Totale Non Correnti	1.075	629	446	71%
Fondi di investimento azionari ed obbligazionari	-	1.449	(1.449)	-100%
Crediti da acquisto di bonus edilizi entro 12 mesi	298	130	168	129%
Totale Correnti	298	1.579	(1.281)	-81%
TOTALE GENERALE	1.373	2.208	(835)	-38%

Le attività finanziarie non correnti, relative al possesso di azioni in società quotate, iscritte al *fair value*, si riferiscono a n. 18.000 azioni del Banco BPM il cui *fair value* al 31/12/2023 è pari a 86 migliaia di Euro, con un incremento di valore di mercato rispetto allo scorso esercizio pari a 26 migliaia di Euro;

La differenza tra il *fair value* di fine esercizio e il costo sostenuto per l'acquisizione delle attività finanziarie è iscritta in apposita riserva del Patrimonio Netto denominata Riserva FVOCI (*Fair Value to OCI*) al netto dell'effetto fiscale ed i relativi plus/minusvalori sono riportati nel Conto Economico Complessivo.

Nel corso dell'esercizio sono stati interamente venduti i fondi di investimento azionari ed obbligazionari precedentemente accantonati nella voce attività finanziarie correnti.

In questa voce, è inoltre iscritto il valore dei crediti relativi ai c.d. "bonus edilizi", acquistati dalla Società, in base alla "normativa incentivante" ex art. 121 D.L. 34/2020.

Per l'iscrizione di tali crediti in bilancio è stato utilizzato il metodo del costo ammortizzato ed il loro valore al 31/12/2023 è pari a complessivi 1.287 migliaia di Euro (di cui 298 migliaia di Euro esigibili entro la fine dell'esercizio).

Tali crediti potranno essere utilizzati in compensazione di debiti fiscali e previdenziali della Società alle scadenze previste dalla normativa.

5. Altri crediti non correnti e correnti

Gli Altri crediti non correnti e correnti alla data del 31/12/2023 sono pari a 3.349 migliaia di Euro, in aumento di 1.302 migliaia di Euro rispetto al 31/12/2022.

La tabella seguente illustra la movimentazione degli Altri Crediti non correnti e correnti:

<i>ALTRI CREDITI NON CORRENTI E CORRENTI</i> (Euro/000)	31/12/2023	31/12/2022	Variazione	Var. %
Depositi Cauzionali	130	167	(37)	-22%
Crediti d'imposta quote oltre 12 mesi	393	512	(119)	-23%
Credito per consolidato fiscale	8	-	8	ND
Totale Non Correnti	531	679	(148)	-22%
Anticipi a fornitori	1.930	676	1.254	186%
Crediti per contributi UE	189	-	189	ND
Prestiti a dipendenti	307	276	31	11%
Ratei e risconti attivi	392	412	(20)	-5%
Vari	-	4	(4)	-100%
Totale Correnti	2.818	1.368	1.450	106%
TOTALE GENERALE	3.349	2.047	1.302	64%

- L'incremento degli acconti a fornitori (+1.256 migliaia di Euro) è attribuibile principalmente appalti esterni di fornitura legati ad una specifica commessa di automazione industriale in ambito automotive.

6. Attività per imposte anticipate

Le Attività per imposte anticipate alla data del 31/12/2023 sono pari a 768 migliaia di Euro con un incremento di 204 migliaia di Euro rispetto al 31/12/2022.

La seguente tabella illustra la movimentazione delle Attività fiscali per imposte anticipate nel corso dell'esercizio 2023.

ATTIVITA' PER IMPOSTE ANTICIPATE (Euro/000)	
Saldo di apertura	564
Incrementi	345
Decrementi	(141)
Saldo di chiusura	768

Si espone qui di seguito la composizione delle attività fiscali per imposte anticipate:

ATTIVITA' PER IMPOSTE ANTICIPATE (Euro/000)	31/12/2023	31/12/2022	Variazione	Var. %
Accantonamenti a fondi non dedotti	277	135	142	105%
FTA-conversione poste IFRS	91	161	(70)	-43%
Benefici ai dipendenti IAS19	101	37	64	173%
Perdite fiscali non utilizzate	132	140	(8)	-6%
Altri benefici fiscali non utilizzati	68	75	(7)	-9%
Interessi passivi non dedotti	99	-	99	ND
Differenze <i>fair value</i> su titoli	-	16	(16)	-100%
Totale	768	564	204	36%

La contabilizzazione in bilancio delle imposte anticipate è stata effettuata, solo laddove ne esistano i presupposti di recuperabilità. La valutazione sulla recuperabilità delle imposte anticipate tiene conto dei redditi imponibili positivi attesi negli esercizi futuri. Le imposte anticipate sulle perdite fiscali riportabili a nuovo sono state riconosciute nella misura in cui è probabile che sia disponibile un reddito imponibile futuro a fronte del quale possano essere recuperate. Alla luce di quanto illustrato, non sono intervenuti elementi tali da modificare le valutazioni precedenti circa la recuperabilità delle imposte anticipate.

Pur avendo prospettive di recupero della perdita fiscale del presente esercizio (pari a circa 5,6 milioni di Euro), sulla base del budget e delle strategie aziendali di lungo periodo, si specifica che non sono state iscritte imposte anticipate su tale posta.

7. Rimanenze

Le Rimanenze alla data del 31/12/2023 sono pari a 33.659 migliaia di Euro, al netto del fondo svalutazione, in aumento di 2.442 migliaia di Euro rispetto al 31/12/2022.

La tabella che segue, mostra la composizione delle rimanenze al 31/12/2023 e al 31/12/2022.

RIMANENZE (Euro/000)	31/12/2023	31/12/2022	Variazione	Var. %
Magazzino materie prime	3.955	3.517	438	12%
Prodotti in corso di lavorazione e semilavorati	7.770	7.382	388	5%
Lavori in corso su ordinazione	11.659	15.885	(4.226)	-27%
WIP in attesa di installazione	10.327	4.433	5.894	133%
Fondo svalutazione magazzino	(52)	-	(52)	ND
TOTALE	33.659	31.217	2.442	8%

Il fondo svalutazione nel corso del 2023 ha subito la seguente movimentazione:

FONDO SVALUTAZIONE MAGAZZINO (Euro/000)	
Saldo di apertura	-
Accantonamenti dell'esercizio	52
Utilizzi dell'esercizio	-
Effetto Cambi	-
Saldo di chiusura	52

8. Crediti commerciali

I Crediti commerciali alla data del 31/12/2023 sono pari a 14.901 migliaia di Euro, in aumento di 5.315 migliaia di Euro rispetto al 31/12/2022.

<i>CREDITI COMMERCIALI (Euro/000)</i>	31/12/2023	31/12/2022	Variazione	Var. %
Crediti verso clienti	14.386	8.894	5.492	62%
Crediti verso controllate	600	777	(177)	-23%
Crediti commerciali lordi	14.986	9.671	5.315	55%
Fondo svalutazione crediti	(85)	(85)	-	0%
TOTALE	14.901	9.586	5.315	55%

L'incremento dei crediti commerciali per 5.492 migliaia di Euro è da attribuirsi all'aumento del fatturato ed all'allungamento dei tempi di incasso. I crediti in valuta diversa dalla valuta di riferimento sono convertiti in Euro usando il tasso di cambio in vigore alla data di chiusura del bilancio. Tutte le differenze cambio sono state rilevate nel conto economico.

Il fondo svalutazione nel corso del 2023 non ha subito variazioni nel corso dell'esercizio.

<i>FONDO SVALUTAZIONE CREDITI (Euro/000)</i>	
Saldo di apertura	85
Utilizzi	-
Accantonamenti	-
Effetto cambi	-
Saldo di chiusura	85

In applicazione al principio IFRS 9, la Società valuta i crediti commerciali adottando una logica di valutazione per singola posizione creditoria.

L'elevato credit standing medio della clientela, l'assenza di una significativa concentrazione del credito, riducono il rischio di credito e rendono adeguato il fondo svalutazione crediti.

Si espone qui di seguito la composizione dei crediti commerciali suddivisi per scadenza:

<i>CREDITI PER SCADENZA (Euro/000)</i>	31/12/2023
A scadere	8.234
Scaduto 0-180 giorni	5.890
Scaduto 180-365 giorni	604
Scaduto oltre l'anno	258
Totale	14.986

Si segnala che nei primi mesi del 2024 per ciò che concerne i crediti scaduti oltre i 180 giorni sono stati incassati 505 migliaia di Euro e che 74 migliaia di Euro sono relativi a partite intercompany con la società tedesca.

Per quanto attiene ai crediti scaduti entro 180 giorni nei primi mesi del 2024 sono stati ricevuti incassi per circa 2.457 migliaia di Euro.

9. Crediti per imposte correnti

I Crediti per imposte correnti alla data del 31/12/2023 sono pari a 1.012 migliaia di Euro, si riducono di 294 migliaia di Euro rispetto al 31/12/2022. Il dettaglio nella tabella che segue:

<i>CREDITI PER IMPOSTE CORRENTI (Euro/000)</i>	31/12/2023	31/12/2022	Variazione	Var. %
Crediti IVA	520	841	(321)	-38%
Crediti e acconti relativi ad imposte dirette	50	1	49	4900%
Crediti d'imposta utilizzabili entro 12 mesi	411	464	(53)	-11%
Crediti erariali diversi	31	-	31	ND
TOTALE	1.012	1.306	(294)	-23%

10. Disponibilità liquide e mezzi equivalenti

Le Disponibilità liquide e i mezzi equivalenti alla data del 31/12/2023 sono pari a 1.361 migliaia di Euro, in diminuzione di 8.077 migliaia di Euro rispetto al 31/12/2022. Il dettaglio nella tabella che segue:

<i>DISPONIBILITA' LIQUIDE E MEZZI EQUIVALENTI (Euro/000)</i>	31/12/2023	31/12/2022	Variazione	Var. %
Conti correnti bancari	1.277	9.386	(8.109)	-86%
Cassa e valori assimilati	84	52	32	62%
TOTALE	1.361	9.438	(8.077)	-86%

PATRIMONIO NETTO E PASSIVITA'

11. Patrimonio Netto

Per le movimentazioni intervenute nelle poste di Patrimonio Netto si fa rinvio "Prospetto delle variazioni di patrimonio netto".

Capitale sociale

Il Capitale Sociale al 31 dicembre 2023 ammonta ad Euro 1.613.030,70 Euro, suddiviso in 16.130.307 azioni ordinarie senza indicazione del valore nominale.

Nel corso dell'esercizio, il Capitale Sociale ha subito un incremento pari a complessivi Euro 310,00 in corrispondenza delle finestre di esercizio di warrant emessi in sede di quotazione avvenuta il 31/10/2020:

- Warrant OSAI A.S. S.p.A. SB 2023-2025 / giugno 2023: 310,00 Euro;
- Warrant OSAI A.S. S.p.A. SB 2023-2025 / ottobre 2023: 0,00 Euro.

La seguente tabella mostra la riconciliazione tra il numero delle azioni in circolazione al 31 dicembre 2022 e il numero delle azioni in circolazione al 31 dicembre 2023:

	Al 31/12/2022	Azioni esercizio warrant	(Acquisti)/Vendite di azioni proprie	Al 31/12/2023
Azioni ordinarie emesse	16.127.207	3.100	0	16.130.307
Meno: Azioni proprie	0	0	0	-
Azioni ordinarie in circolazione	16.127.207	3.100	0	16.130.307

Riserva sovrapprezzo azioni

La Riserva sovrapprezzo azioni pari ad 8.681 migliaia di Euro si incrementa di 4 migliaia di Euro rispetto all'esercizio precedente a seguito degli aumenti di capitale già descritti nella precedente sezione.

I valori del sovrapprezzo sono iscritti al netto dei costi di quotazione e di aumento di capitale come previsto dal principio IAS 32 (paragrafi 35-35A e 37).

Riserva Legale

La voce ammonta a 299 migliaia di Euro ed ha subito un incremento, dovuto alla destinazione del risultato dell'esercizio dell'anno precedente, pari a 42 migliaia di Euro.

Altre voci di Patrimonio Netto

Le altre voci di Patrimonio Netto sono così riepilogate:

- Riserva FTA: la voce al 31/12/2023 è negativa per 1.296 migliaia di Euro e non ha subito variazione rispetto al 31/12/2022. Tale voce è stata appostata in sede di prima applicazione dei principi contabili internazionali al 01/01/2020;
- Riserva utili e perdite attuariali TFR: la voce al 31/12/2023 è positiva per 192 migliaia di Euro ed è relativa, in ottemperanza allo IAS 19 *revised*, all'effetto degli utili/perdite attuariali sulle indennità di fine rapporto dei dipendenti al netto dell'effetto fiscale;
- Riserva FVOCI: la voce al 31/12/2023 è positiva per 26 migliaia di Euro ed è stata accantonata a fronte dell'iscrizione di differenze valutative di titoli al *Fair Value*.

Utili/(Perdite) a nuovo

La voce al 31/12/2023 è pari a 8.332 migliaia di Euro e recepisce i risultati degli esercizi precedenti non distribuiti e non attribuiti a riserve di diversa natura.

Dividendi

La Società non ha distribuito dividendi nel corso del 2023.

Risultato di periodo

La voce è negativa per 6.137 migliaia di Euro.

Risultato di periodo complessivo

Il risultato di conto economico complessivo, anch'esso negativo e pari a 6.143 migliaia di Euro, è composto, oltre che dal risultato di periodo, dalle seguenti ulteriori voci:

- Dalle perdite attuariali sui benefici ai dipendenti al netto del relativo effetto fiscale negative per 75 migliaia di Euro;
- Dalle differenze di *fair value* sulle attività finanziarie al netto del relativo effetto fiscale per 69 migliaia di Euro.

Prospetto ex art. 2427, n. 7-bis

Di seguito si fornisce il prospetto delle poste di patrimonio netto distinte secondo l'origine, la possibilità di utilizzazione, la distribuibilità, la disponibilità e l'avvenuta utilizzazione nei tre esercizi precedenti.

ESCRIZIONE (Euro/000)	IMPORTO	DISPONIBILITÀ	QUOTA DISPONIBILE	RIEPILOGO UTILIZZI EFFETTUATI NEL TRIENNIO 2020-2023	
				COPERTURA PERDITE	DISTRIBUZIONE DIVIDENDI
Capitale	1.613	B	-	-	-
<i>Riserve di capitale:</i>					
Riserva sovrapprezzo azioni ⁽¹⁾⁽³⁾	8.681	A, B, C	7.839	-	-
<i>Riserve di utili:</i>					
Riserva Legale	299	B	-	-	-
Riserva FTA	(1.296)	-	-	-	-
Utili/perdite attuariali TFR	192	-	-	-	-
Riserva FVOCI	26	-	-	-	-
Utili esercizi precedenti ⁽²⁾⁽³⁾	8.332	A,B,C	-	-	-
TOTALE	17.847		7.839	-	-

Legenda: A) per aumento di capitale sociale, B) per copertura perdite, C) per distribuzione ai soci

(1) quota disponibile al netto del dell'ammontare residuo della riserva legale che non raggiunge il quinto del capitale ex art. 2431 c.c. (24 migliaia di euro) e degli altri vincoli non coperti dalla voce "Utili esercizi precedenti"

(2) quota disponibile al netto delle riserve negative (1.296 migliaia di euro) e della quota non ammortizzata dei costi di sviluppo capitalizzati (3.847 migliaia di euro)

(3) perdita d'esercizio (6.137 migliaia di euro)

12. Finanziamenti correnti e non correnti

Nelle voci sono iscritti unicamente i debiti verso istituti di credito per concessione di linee di credito a breve termine e per finanziamenti.

I Finanziamenti Non Correnti sono pari a 14.526 migliaia di Euro, in diminuzione di 489 migliaia di Euro rispetto al 31/12/2022.

I Finanziamenti Correnti sono pari a 18.460 migliaia di Euro, in aumento di 10.305 migliaia di Euro rispetto al 31/12/2022.

Qui di seguito si espone un dettaglio dell'esposizione bancaria della Società in essere al 31/12/2023:

FINANZIAMENTI CORRENTI E NON CORRENTI (Euro/000)	31/12/2023	31/12/2022	Variazione	Var. %
Mutui e altri finanziamenti - quota non corrente	14.526	15.015	(489)	-3%
Totale finanziamenti non correnti	14.526	15.015	(489)	-3%
Debiti a breve verso istituti di credito	14.375	3.814	10.561	277%
Mutui e altri finanziamenti - quota corrente	4.085	4.341	(256)	-6%
Totale finanziamenti correnti	18.460	8.155	10.305	126%
TOTALE	32.986	23.170	9.816	42%

Rispetto al bilancio chiuso al 31/12/2022, i debiti finanziari della Società si sono incrementati per un totale di 9.816 migliaia di Euro.

Nel corso del 2023 la Società ha stipulato tre nuovi finanziamenti dell'importo totale di 3.564 migliaia di Euro.

Si espone qui di seguito la movimentazione dei debiti bancari ed altri finanziamenti della Società:

DEBITI VERSO BANCHE ED ALTRI FINANZIAMENTI - MOVIMENTAZIONE (Euro/000)	
Debiti v/ banche ed altri finanziamenti correnti al 31/12/2022	8.155
Debiti v/banche ed altri finanziamenti non correnti al 31/12/2022	15.015
Debiti v/banche ed altri finanziamenti al 31/12/2022	23.170
Stipule di nuovi finanziamenti	3.564
Rimborsi di finanziamenti	(4.250)
Variazione debiti linee di credito	10.502
Debiti v/banche ed altri finanziamenti al 31/12/2023	32.986
di cui:	
Debiti v/ banche ed altri finanziamenti correnti al 31/12/2023	18.460
Debiti v/banche ed altri finanziamenti non correnti al 31/12/2023	14.526
Debiti v/banche ed altri finanziamenti al 31/12/2023	32.986

Di seguito si espone per ciascun finanziamento la scadenza e la quota corrente e non corrente, valutata al costo ammortizzato:

Dettaglio Finanziamenti	Scadenza	Quota corrente (Euro/000)	Quota non corrente (Euro/000)	Totale (Euro/000)
INTESA SAN PAOLO	24/05/2024	106	-	106
BANCO BPM	31/01/2025	553	48	601
INTESA SAN PAOLO - Garanzia MCC	30/09/2025	248	191	439
BANCA D'ALBA - Garanzia SACE	30/09/2026	199	349	548
BANCO BPM - Garanzia MCC	10/06/2024	174	-	174
BANCA D'ALBA - Garanzia MCC	23/07/2025	113	67	180
INTESA SAN PAOLO - Garanzia MCC	31/08/2026	249	424	673
BPER - Garanzia MCC	07/10/2026	300	612	912
ASCOMFIDI - Garanzia MCC	05/04/2025	32	11	43
INTESA SAN PAOLO - Garanzia SACE	31/12/2027	88	267	355
BANCO BPM - Garanzia SACE	31/03/2027	885	2.010	2.895
INTESA SAN PAOLO - Garanzia MCC	30/08/2028	114	444	558
BANCO BPM	29/02/2024	86	-	86
INTESA SAN PAOLO - Garanzia SACE	31/03/2029	236	4.628	4.864
UNICREDIT - Garanzia SACE	30/09/2030	418	2.195	2.613
SIMEST - transizione digitale	29/03/2029	194	-	194
INTESA SAN PAOLO	17/11/2028	94	896	990
INTESA SAN PAOLO - mutuo ipotecario	30/11/2035	(4)	2.384	2.380
Totale Finanziamenti		4.085	14.526	18.611

Si riporta qui di seguito la distribuzione temporale dei pagamenti dei finanziamenti bancari.

FINANZIAMENTI CORRENTI E NON CORRENTI - DISTRIBUZIONE TEMPORALE (Euro/000)	2024	2025	2026	2027 e oltre	TOTALE
Debiti bancari correnti	14.375	-	-	-	14.375
Parte corrente dell'indebitamento bancario non corrente	4.085				4.085
Debito bancario non corrente	-	4.008	3.586	6.932	14.526
TOTALE	18.460	4.008	3.586	6.932	32.986

13. Benefici ai dipendenti

La voce Benefici ai Dipendenti si riferisce unicamente al Trattamento di Fine Rapporto (TFR) riconosciuto dalle società italiane ai dipendenti. Il saldo della voce al 31/12/2023 è pari a 3.467 migliaia di Euro, in aumento di 255 migliaia di Euro rispetto al 31/12/2022.

Il TFR rappresenta l'indennità prevista dalla legge italiana che viene maturata dai dipendenti nel corso della vita lavorativa e liquidata al momento dell'uscita del dipendente. Tale indennità è considerata

come fondo a prestazione definita, soggetta a valutazione attuariale per la parte relativa a futuri benefici previsti e relativi a prestazioni già corrisposte.

Si riporta di seguito la composizione delle passività per benefici ai dipendenti al 31/12/2023:

BENEFICI AI DIPENDENTI (Euro/000)	
Saldo di apertura	3.212
TFR pagato nel periodo	(430)
Service Cost	608
Interest Cost	120
Utili/(perdite) attuariali	104
Quote trasferite a fondi pensione	(137)
Imposta sostitutiva	(10)
Saldo di chiusura	3.467

Il Service Cost rappresenta il costo annuo, al netto della componente finanziaria e al 31/12/2023 è pari a 595 migliaia di Euro.

Le principali ipotesi attuariali utilizzate per la stima della passività finale relativa ai benefici ai dipendenti sono le seguenti:

IPOTESI ATTUARIALI	31/12/2023	31/12/2022
Tasso annuo tecnico di attualizzazione	3,17%	3,77%
Tasso annuo di inflazione	2,00%	2,30%
Tasso annuo di incremento TFR	3,00%	3,23%
Tasso annuo di incremento salariale	0,50%	0,50%

Si riportano di seguito le basi tecniche demografiche utilizzate:

- Probabilità di decesso: riferimento alle tabelle di mortalità RG48 pubblicate dalla Ragioneria Generale dello Stato;
- Probabilità di inabilità: riferimento alle tavole INPS distinte per età e sesso;
- Epoca di pensionamento: 100% al raggiungimento dei requisiti AGO adeguati al D.L. n.4/2019;
- Le frequenze annue di anticipazione e di turnover, sono state desunte dalle esperienze storiche della Società e pari entrambe al 4%.

Così come previsto dallo IAS 19, si riporta nelle tabelle seguenti un'analisi di sensitività per ciascuna ipotesi attuariale rilevante alla fine dell'esercizio, mostrando gli effetti che ci sarebbero stati a seguito delle variazioni delle ipotesi attuariali ragionevolmente possibili a tale data, in termini assoluti, un'indicazione dei contributi per l'esercizio successivo, la durata media finanziaria dell'obbligazione e le erogazioni previste dal piano.

Di seguito si riportano gli esiti di tale analisi:

Analisi di sensitività dei principali parametri valutativi (Euro/000)	
Tasso di turnover +1,00%	3.472
Tasso di turnover -1,00%	3.462
Tasso di inflazione +0,25%	3.524
Tasso di inflazione -0,25%	3.412
Tasso di attualizzazione +0,25%	3.397
Tasso di attualizzazione -0,25%	3.540

Service Cost e Duration	
Service Cost pro futuro annuo (Euro/000)	507
Duration del piano (anni)	12,9

Erogazioni future stimate (Euro/000)	
Anno 2024	373
Anno 2025	392
Anno 2026	362
Anno 2027	361
Anno 2028	381

14. Debiti commerciali e altri debiti non correnti e correnti

La Società presenta Debiti Commerciali al 31/12/2023 per 8.918 migliaia di Euro, in diminuzione di 81 migliaia di Euro rispetto al 31/12/2022. Il dettaglio è esposto nella tabella che segue:

DEBITI COMMERCIALI (Euro/000)	31/12/2023	31/12/2022	Variazione	Var. %
Debiti commerciali verso fornitori	6.901	6.810	91	1%
Debiti commerciali verso società controllate	333	308	25	8%
Altri debiti commerciali	1.684	1.881	(197)	-10%
Totale debiti commerciali	8.918	8.999	(81)	-1%

Gli altri debiti commerciali si riferiscono interamente alle anticipazioni dei pagamenti ai fornitori effettuati attraverso la piattaforma c.d. "confirming" per l'ottimizzazione dei flussi di cassa.

La voce Altri Debiti non correnti al 31/12/2023 è pari a 202 migliaia di Euro, in diminuzione di 19 migliaia di Euro rispetto nell'esercizio precedente.

Gli Altri Debiti correnti presentano un saldo al 31/12/2023 per 18.946 migliaia di Euro, in aumento di 5.474 migliaia di Euro rispetto al 31/12/2022.

Il dettaglio è esposto nella tabella che segue:

ALTRI DEBITI NON CORRENTI E CORRENTI (Euro/000)	31/12/2023	31/12/2022	Variazione	Var. %
Altri debiti non correnti:				
Risconti passivi pluriennali	193	221	(28)	-13%
Altri debiti	9	-	9	ND
Totale debiti non correnti	202	221	(19)	-9%
Altri debiti correnti:				
Acconti da clienti su forniture in corso	7.045	7.126	(81)	-1%
Acconti da clienti su forniture in attesa di installazione	8.352	3.395	4.957	146%
Acconti da società controllate su forniture in corso	604	-	604	N.D.
Acconti da società controllate su forniture in attesa di installazione	-	70	(70)	-100%
Debiti vs istituti di previdenza	628	527	101	19%
Debiti verso il personale	2.071	1.727	344	20%
Ratei e risconti passivi	110	81	29	36%
Ratei e risconti passivi su partite <i>intercompany</i>	4	52	(48)	-92%
Contributi c/anticipi	108	343	(235)	-69%
Altri debiti	24	151	(127)	-84%
Totale altri debiti correnti	18.946	13.472	5.474	41%
TOTALE GENERALE	19.148	13.693	5.455	40%

Il totale degli acconti da clienti terzi ed *intercompany* al 31/12/2023 è pari a 16.001 migliaia di Euro ad aumenta rispetto all'esercizio precedente per 5.410 migliaia di Euro. Gli acconti da clienti rappresentano la quota più rilevante degli altri debiti e sono suddivisi tra forniture per le quali rispettivamente, al termine dell'esercizio, non si è conclusa la vendita o la relativa installazione (ex IFRS 15).

I debiti previdenziali ed assistenziali si riferiscono a debiti verso gli istituti di previdenza sociale e assistenziali (in particolare INPS e altre forme di assistenza).

I debiti verso il personale si riferiscono a competenze maturate ma non ancora erogate per le ferie ed i permessi retribuiti residui non goduti, per i premi di produzione, per gli incentivi maturati nei confronti del personale direttivo e commerciale e per gli anticipi sulle spese viaggio sostenute in nome e per conto dell'azienda da parte dei dipendenti in trasferta.

15. Passività fiscali per imposte differite

La voce Passività fiscali per imposte differite al 31/12/2023 è pari a 9 migliaia di Euro, in aumento di 7 migliaia di Euro rispetto al 31/12/2022.

La seguente tabella illustra la movimentazione delle passività fiscali per imposte differite nel corso dell'esercizio 2023 e 2022.

<i>PASSIVITA' FISCALI PER IMPOSTE DIFFERITE (Euro/000)</i>	
Saldo di apertura	2
Incrementi	7
Decrementi	-
Saldo di chiusura	9

Si espone qui di seguito la composizione delle passività fiscali per imposte differite:

<i>PASSIVITA' FISCALI PER IMPOSTE DIFFERITE - Composizione (Euro/000)</i>	31/12/2023	31/12/2022	Variazione	Var. %
Utili netti su cambi da valutazione	1	-	1	ND
Differenze <i>fair value</i> su titoli	8	2	6	300%
TOTALE	9	2	7	350%

16. Altre passività finanziarie correnti e non correnti

Le Altre passività finanziarie correnti e non correnti al 31/12/2023 sono pari a 4.934 migliaia di Euro, in aumento di 26 migliaia di Euro rispetto al 31/12/2022.

<i>ALTRE PASSIVITA' FINANZIARIE CORRENTI E NON CORRENTI (Euro/000)</i>	31/12/2023	31/12/2022	Variazione	Var. %
Obbligazioni emesse - quota oltre 12 mesi	3.955	4.932	(977)	-20%
Totale Non Correnti	3.955	4.932	(977)	-20%
Obbligazioni emesse - quota entro 12 mesi	979	(24)	1.003	-4179%
Totale Correnti	979	(24)	1.003	-4179%
TOTALE GENERALE	4.934	4.908	26	1%

Nella voce è iscritto l'unico prestito obbligazionario emesso dalla Società nel corso dell'esercizio precedente c.d. "Basket Bond" per un valore nominale di 5 milioni di Euro, che verrà rimborsato a partire dall'esercizio 2024.

Per effetto dell'iscrizione del debito al costo ammortizzato, il debito a fine esercizio è pari ad 4.934 migliaia di Euro, di cui 979 migliaia di Euro da rimborsare nel corso dell'esercizio successivo.

Indicatori finanziari - covenants:

Sul Basket Bond sono previsti *covenants* che richiedono il rispetto di una serie di parametri economico finanziari per tutto il periodo di durata degli stessi, variabili nei diversi periodi di misurazione.

Per il bilancio chiuso al 31/12/2023, i parametri previsti erano:

- Rapporto PFN/EBITDA $\leq 4,75$;
- Rapporto PFN/Patrimonio Netto $\leq 1,5$.

In data 29/12/2023, la Società ha ricevuto lettera di consenso da parte dell'obbligazionista unico - Mortirolo BB S.P.V. S.r.l. - relativa alla rinuncia dell'applicazione dei rimedi a seguito del non rispetto dei parametri finanziari al 31/12/2023, alla luce dei risultati d'esercizio.

17. Debiti per IFRS 16 correnti e non correnti

I Debiti per IFRS 16 correnti e non correnti al 31/12/2023 sono pari a 2.497 migliaia di Euro, in diminuzione di 1.902 migliaia di Euro rispetto al 31/12/2022.

La suddivisione del debito per tipologia contrattuale è di seguito riportata:

<i>DEBITI PER IFRS 16 CORRENTI E NON CORRENTI (Euro/000)</i>	31/12/2023	31/12/2022	Variazione	Var. %
Debiti per contratti di locazione fabbricati	1.239	3.205	(1.966)	-61%
Debiti per contratti di noleggio e leasing fin. Autovetture	336	347	(11)	-3%
Debiti per contratti di noleggio macchinari e attrezzature	85	93	(8)	-9%
Totale Non Correnti	1.660	3.645	(1.985)	-54%
Debiti per contratti di locazione fabbricati	366	295	71	24%
Debiti per contratti di noleggio e leasing fin. Autovetture	373	345	28	8%
Debiti per contratti di noleggio macchinari e attrezzature	98	114	(16)	-14%
Totale Correnti	837	754	83	11%
TOTALE GENERALE	2.497	4.399	(1.902)	-43%

Si espone qui di seguito la movimentazione dei debiti per IFRS 16:

<i>DEBITI PER IFRS 16 - MOVIMENTAZIONE (Euro/000)</i>	
Debiti per contratti di locazione fabbricati al 31/12/2022	3.500
Debiti per contratti di noleggio e leasing fin. autovetture al 31/12/2022	692
Debiti per contratti di noleggio macchinari e attrezzature al 31/12/2022	207
Totale al 31/12/2022	4.399
Nuovi Contratti:	
Locazione fabbricati	996
Noleggio e leasing fin. autovetture	550
Noleggio macchinari e attrezzature	126
Totale Nuovi contratti	1.672
Rimborsi:	
Locazione fabbricati	2.891
Noleggio e leasing fin. autovetture	533
Noleggio macchinari e attrezzature	150
Totale rimborsi	3.574
Locazione fabbricati	1.605
Noleggio e leasing fin. autovetture	709
Noleggio macchinari e attrezzature	183
Totale al 31/12/2023	2.497
di cui:	
Debiti per IFRS 16 correnti al 31/12/2023	837
Debiti per IFRS 16 non correnti al 31/12/2023	1.660
Debiti per IFRS 16	2.497

Si riporta qui di seguito la distribuzione temporale dei debiti per IFRS 16:

<i>DEBITI PER IFRS 16 CORRENTI E NON CORRENTI - DISTRIBUZIONE TEMPORALE (Euro/000)</i>	2024	2025	2026	2027 e oltre	TOTALE
Locazione fabbricati	366	384	174	681	1.605
Noleggio e leasing fin. Autovetture	372	189	116	32	709
Noleggio macchinari e attrezzature	99	47	31	6	183
TOTALE	837	620	321	719	2.497

18. Debiti per imposte correnti

I Debiti per imposte correnti al 31/12/2023 sono pari a 431 migliaia di Euro, in aumento di 45 migliaia di Euro rispetto al 31/12/2022. Il dettaglio nella tabella che segue:

<i>DEBITI PER IMPOSTE CORRENTI (Euro/000)</i>	31/12/2023	31/12/2022	Variazione	Var. %
Debiti per IVA Estero	56	-	56	N.D.
Debiti per imposte sul reddito	-	4	(4)	100%
Ritenute su redditi di lavoro dipendente	371	342	29	8%
Altri debiti minori	4	40	(36)	-90%
TOTALE	431	386	45	12%

19. Fondi per rischi ed oneri

I Fondi per rischi ed oneri al 31/12/2023 sono pari a 945 migliaia di Euro, in aumento di 473 migliaia di Euro rispetto al 31/12/2022. Si riporta qui di seguito un prospetto riepilogativo:

<i>FONDI RISCHI ED ONERI (Euro/000)</i>	Fondo rischi garanzie	F.do perdite su commesse	TOTALE
Saldo di apertura	472	0	472
Accantonamenti	-	473	473
Utilizzi del periodo	-	-	-
Arrotondamenti	-	-	-
Saldo di chiusura	472	473	945

Il Fondo garanzia è relativo agli accantonamenti per interventi in garanzia tecnica sui prodotti della Società ed è ritenuto congruo in rapporto ai costi di garanzia che dovranno essere sostenuti.

Il Fondo relativo alle perdite su commesse, iscritto in bilancio nel corrente esercizio è pari ad 473 migliaia di Euro e si riferisce alle commesse i cui costi totali sono maggiori dei ricavi previsti facendo di fatto emergere una perdita.

I Fondi rappresentano la miglior stima da parte del management delle passività che devono essere contabilizzate.

CONTO ECONOMICO

Come già evidenziato in precedenza, la Società presenta il conto economico per "natura".

20. Totale vendite e variazione delle rimanenze di prodotti finiti e lavori in corso

Si riportano di seguito i dettagli delle voci vendite e delle variazioni delle rimanenze.

<i>VENDITE (Euro/000)</i>	31/12/2023	31/12/2022	Variazione	Var. %
Ricavi delle vendite verso terzi	37.330	29.895	7.435	25%
Ricavi delle vendite <i>intercompany</i>	359	1.573	(1.214)	-77%
TOTALE VENDITE	37.689	31.468	6.221	20%

Nell'esercizio la Società ha realizzato Ricavi per vendite per complessivi 37.689 migliaia di Euro rispetto ai 31.468 migliaia di Euro del periodo precedente, registrando un aumento di 6.221 migliaia di Euro e tiene conto dei ricavi verso terzi e dei ricavi *Intercompany*.

<i>VARIAZIONE DELLE RIMANENZE (Euro/000)</i>	31/12/2023	31/12/2022	Variazione	Var. %
Variazione delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione e semilavorati	388	2.836	(2.448)	86%
Variazione delle rimanenze lavori in corso su ordinazione ed in attesa di installazione	1.667	4.957	(3.290)	66%
TOTALE	2.055	7.793	(5.738)	74%

La variazione complessiva delle rimanenze di lavori in corso per complessivi è pari a 2.055 migliaia di Euro e registra una riduzione rispetto al 2022 in valore assoluto di 5.738 migliaia di Euro.

La Società al 31 dicembre 2023 ha un *back-log operativo* netto pari a 18 milioni di Euro. Si ritiene che tale ammontare si trasformerà in valore della produzione interamente nell'esercizio successivo. Non sono presenti corrispettivi variabili di importo significativo.

Nelle tabelle che seguono si fornisce evidenza delle suddivisioni dei ricavi per settore ed area geografica:

<i>RICAVI DELLE VENDITE E DELLE PRESTAZIONI</i> <i>Suddivisione per Settori</i>	31/12/2023		31/12/2022		Variazione <i>(Euro/000)</i>
	<i>(Euro/000)</i>	%	<i>(Euro/000)</i>	%	
AUTOMAZIONE	8.373	22%	4.118	13%	4.255
ELETTRONICA E LASER	7.921	21%	4.282	14%	3.639
SEMICONDUTTORI	17.604	47%	19.949	63%	(2.345)
CIRCULAR ECONOMY	60	0%	-	0%	60
SERVICE	3.731	10%	3.119	10%	612
TOTALE	37.689	100%	31.468	100%	6.221

<i>RICAVI DELLE VENDITE E DELLE PRESTAZIONI</i> <i>Suddivisione per area geografica</i>	31/12/2023		31/12/2022		Variazione <i>(Euro/000)</i>
	<i>(Euro/000)</i>	%	<i>(Euro/000)</i>	%	
ITALIA	6.702	18%	6.026	19%	676
RESTO EUROPA	16.006	42%	11.076	35%	4.930
AMERICA	759	2%	3.306	11%	(2.547)
ASIA	14.222	38%	11.060	35%	3.162
TOTALE	37.689	100%	31.468	100%	6.221

21. Altri ricavi operativi

Si riporta di seguito il dettaglio della voce Altri ricavi operativi:

<i>ALTRI RICAVI OPERATIVI (Euro/000)</i>	31/12/2023	31/12/2022	Variazione	Var. %
Capitalizzazione di immobilizzazioni immateriali	2.734	2.320	414	18%
Contributi pubblici su costi di R&S	274	348	(74)	-21%
Contributi pubblici su progetti europei	614	253	361	143%
Contributi su finanziamenti	-	1	(1)	100%
Contributi pubblici diversi	45	42	3	7%
Ricavi diversi	116	103	13	13%
TOTALE	3.783	3.067	716	23%

Nell'esercizio la Società ha realizzato altri ricavi operativi per complessivi 3.783 migliaia di Euro rispetto ai 3.067 migliaia di Euro del periodo precedente, registrando un aumento di 716 migliaia di Euro.

In relazione ai contributi si rimanda all'apposito paragrafo sulla trasparenza delle erogazioni pubbliche.

22. Costo del prodotto (materie prime e lavorazioni esterne)

Il Costo del Prodotto comprende il costo di produzione o di acquisto dei prodotti e delle merci vendute. Pertanto tale voce comprende i costi delle materie prime e delle lavorazioni esterne che hanno partecipato in maniera diretta o ausiliaria alla generazione dei ricavi per la vendita di prodotti o servizi. Si segnala che sono comprese le svalutazioni delle rimanenze di magazzino, mentre non fanno parte della voce gli accantonamenti rilevati a copertura dei costi di garanzia dei prodotti venduti, i costi di trasporto sostenuti per le consegne ai clienti, nonché le commissioni di vendita riconosciute ai distributori.

Si riporta di seguito il dettaglio della voce costo del prodotto (materie prime e lavorazioni esterne):

<i>COSTO DEL PRODOTTO (Euro/000)</i>	31/12/2023	31/12/2022	Variazione	Var. %
Variazione delle rimanenze di materie prime	(386)	(920)	534	58%
Acquisto di materie prime	12.402	12.715	(313)	-2%
Acquisto semilavorati e lavorazioni c/to terzi	6.216	5.526	690	12%
Costo del personale esterno	2.211	671	1.540	230%
Imballaggi e varie	108	63	45	71%
TOTALE	20.551	18.055	2.496	14%

Il costo del prodotto al 31/12/2023 è pari a 20.551 migliaia di Euro, in aumento di 2.496 migliaia di Euro rispetto al 31/12/2022; fra le principali componenti vi sono gli acquisti per le materie prime (12.402 migliaia di Euro), per semilavorati e lavorazioni presso terzi (6.216 migliaia di Euro) e il costo del personale esterno (2.211 migliaia di Euro).

23. Costo del personale

Si riporta di seguito il dettaglio della voce Costo del personale:

<i>COSTO DEL PERSONALE (Euro/000)</i>	31/12/2023	31/12/2022	Variazione	Var. %
Compensi agli amministratori	503	501	2	0%
Oneri accessori su compensi agli amministratori	88	112	(24)	-21%
Salari e stipendi	11.714	9.756	1.958	20%
Oneri previdenziali	3.362	2.946	416	14%
Trattamento di fine rapporto e fondi pensione	595	616	(21)	-3%
Altri costi del personale	357	288	69	24%
TOTALE	16.619	14.219	2.400	17%

Il costo del personale al 31/12/2023 è pari a 16.619 migliaia di Euro, in aumento di 2.400 migliaia di Euro rispetto al 31/12/2022. La dinamica del costo del personale è quasi totalmente influenzata dalla diversa numerosità alle due date di riferimento.

24. Altri costi operativi

Si riporta di seguito il dettaglio della voce Altri Costi Operativi:

ALTRI COSTI OPERATIVI (Euro/000)	31/12/2023	31/12/2022	Variazione	Var. %
Acquisti di materiali non connessi alla produzione	407	321	86	27%
Spese di trasporto e deposito	349	298	51	17%
Assistenza e manutenzioni	178	169	9	5%
Utenze	229	271	(42)	-15%
Assicurazioni	251	219	32	15%
Consulenze commerciali e servizi post vendita	1.556	1.198	358	30%
Consulenze legali e amministrative	699	700	(1)	0%
Consulenze tecniche e R&S	138	347	(209)	-60%
Compensi organi sociali	130	202	(72)	-36%
Prestazioni di servizi <i>intercompany</i>	374	327	47	14%
Fiere, pubblicità e spese di rappresentanza	694	631	63	10%
Spese pulizia e sanificazione	127	122	5	4%
Spese per trasferte e varie personale	1.236	752	484	64%
Commissioni per servizi finanziari	170	111	59	53%
Altri costi per servizi	286	93	193	208%
Locazioni e noleggi a breve termine	233	114	119	104%
Canoni d'uso software	233	103	130	126%
Accantonamenti	473	83	390	470%
Erogazioni liberali	43	49	(6)	-12%
Imposte e tasse diverse	69	59	10	17%
Altri costi	121	79	42	53%
TOTALE	7.996	6.248	1.748	28%

Gli altri costi operativi sostenuti dalla Società nel corso dell'esercizio chiuso al 31/12/2023 sono pari a 7.996 migliaia di Euro, in aumento di 1.748 migliaia di Euro rispetto al 31/12/2022.

Gli incrementi più rilevanti riguardano:

- Consulenze commerciali e servizi post vendita e le spese di trasferta del personale subiscono un incremento pari 842 migliaia di Euro e sono dovute principalmente alla gestione delle attività estere sulle commesse della Società;
- Gli accantonamenti che nell'esercizio accolgono l'accertamento delle perdite potenziali su alcune commesse in corso al termine dell'esercizio.

25. Svalutazioni e ammortamenti

Si riporta di seguito il dettaglio della voce Svalutazioni e Ammortamenti:

SVALUTAZIONI E AMMORTAMENTI (Euro/000)	31/12/2023	31/12/2022	Variazione	Var. %
Ammortamenti immobilizzazioni immateriali	967	546	421	77%
Ammortamenti immobilizzazioni materiali	1.791	1.550	241	16%
Svalutazioni dei beni materiali e immateriali	1	-	1	ND
Svalutazione dei crediti	-	-	-	ND
TOTALE	2.759	2.096	663	32%

26. Proventi e oneri non ricorrenti

Si riporta di seguito il dettaglio della voce proventi e oneri non ricorrenti:

<i>ONERI E PROVENTI NON RICORRENTI (Euro/000)</i>	31/12/2023	31/12/2022	Variazione	Var. %
Oneri non ricorrenti relativi al personale	(445)	-	(445)	ND
TOTALE	(445)	-	(445)	ND

Nell'ambito della parziale riorganizzazione aziendale già descritta nella relazione sulla gestione è stata concordata l'uscita di una figura apicale che ha comportato l'iscrizione di un onere non ricorrente.

27. Proventi e oneri finanziari

La gestione finanziaria del 2023 risulta complessivamente negativa per 1.481 migliaia di Euro. La voce è dettagliata nella tabella che segue:

<i>GESTIONE FINANZIARIA (Euro/000)</i>	31/12/2023	31/12/2022	Variazione	Var. %
Proventi finanziari	63	34	29	85%
Interessi passivi su finanziamenti e derivati	(580)	(466)	(114)	24%
Interessi passivi su obbligazioni	(131)	(10)	(121)	1210%
Interessi passivi su c/anticipi e altri bancari	(549)	(181)	(368)	203%
Interessi passivi IFRS 16	(88)	(103)	15	-15%
Interessi passivi IAS 19	(120)	(66)	(54)	82%
Altri oneri finanziari	(74)	(21)	(53)	252%
Oneri finanziari netti	(1.479)	(813)	(666)	82%
Risultato netto transazioni in valuta estera	(2)	38	(40)	105%
Totale gestione finanziaria	(1.481)	(775)	(706)	91%

La variazione degli oneri finanziari sui finanziamenti è quasi totalmente ascrivibile alla dinamica dei tassi di interesse. Per quanto concerne gli interessi passivi su obbligazioni, si rammenta che avendo emesso il Basket-Bond il 30/12/2022, l'esercizio passato non è stato influenzato da tale tipologia di spesa.

La variazione degli interessi passivi sugli anticipi è dovuta alla dinamica dei tassi di interesse ed al maggior ricorso all'indebitamento di breve per necessità di finanziamento del circolante.

28. Imposte sul reddito

Le imposte sul reddito del 2023 evidenziano un saldo netto positivo 187 migliaia di Euro, riferibile al saldo della fiscalità corrente e differita.

<i>IMPOSTE SUL REDDITO (Euro/000)</i>	31/12/2023	31/12/2022	Variazione	Var. %
IRES d'esercizio	-	-	-	0%
IRAP d'esercizio	-	(66)	66	100%
Imposte anticipate	190	(108)	298	276%
Imposte differite	(1)	7	(8)	-114%
Imposte esercizi precedenti	(2)	70	(72)	-103%
TOTALE	187	(97)	284	293%

Di seguito la riconciliazione tra l'onere fiscale teorico ed effettivo:

<i>RICONCILIAZIONE TRA ALIQUOTA TEORICA E ALIQUOTA EFFETTIVA (Euro/000)</i>	31/12/2023	31/12/2022
Risultato ante imposte	(6.324)	935
Aliquota IRES	24%	24%
IRES teorica sul reddito	1.518	(224)
Effetto fiscale delle differenze permanenti:		
per contributi e agevolazioni non imponibili	(479)	(560)
per oneri appostati a riduzione di patrimonio netto	(4)	(18)
altre differenze permanenti	371	254
Effetto fiscale delle variazioni temporanee:		
per accantonamenti a fondi rischi e svalutazioni	521	61
per differenze FTA	(250)	(250)
altre differenze temporanee	520	(50)
Totale variazioni	679	(563)
Utilizzo perdite fiscali ed altri benefici	-	(250)
RISULTATO FISCALE EFFETTIVO	(5.645)	-
ONERE FISCALE EFFETTIVO	-	-
ALIQUOTA EFFETTIVA	-	-

Informativa sulla trasparenza delle erogazioni pubbliche

Ai sensi dell'articolo 1 commi 125-129 della legge n.124/2017 successivamente integrata dal decreto-legge "Sicurezza" (n.113/2018) e dal decreto legge "Semplificazione" (n.135/2018) si espone qui di seguito l'informativa relativa a sovvenzioni, contributi, incarichi retribuiti e comunque ai vantaggi economici di qualunque genere erogati alla Società nell'esercizio 2023 dalle pubbliche amministrazioni e da una serie di soggetti a queste assimilati con cui intrattengono rapporti economici.

I soggetti individuati come fonte delle erogazioni di cui dare informativa sono:

- le pubbliche amministrazioni e i soggetti di cui all'articolo 2-bis del decreto legislativo 14 marzo 2013 n.33;
- le società controllate, di diritto o di fatto, direttamente o indirettamente, da pubbliche amministrazioni, comprese le società con azioni quotate in mercati regolamentati e le loro partecipate;
- le società a partecipazione pubblica, comprese quelle che emettono azioni quotate in mercati regolamentati e le loro partecipate.

Si espone qui di seguito l'Informativa relativa a sovvenzioni, contributi, incarichi retribuiti e comunque ai vantaggi economici di qualunque genere di competenza dell'esercizio 2023, il cui soggetto beneficiario è, per la totalità degli importi, la Società stessa.

<i>ENTE EROGATORE</i>	<i>DESCRIZIONE</i>	<i>IMPORTO RICEVUTO/UTILIZZATO (Euro/000)</i>	<i>IMPORTO DI COMPETENZA (Euro/000)</i>
Unione Europea - Universidad Politecnica Madrid	Contributi pubblici su costi di R&S	24	24
Unione Europea - Regione Piemonte	Contributi pubblici su costi di R&S	34	34
Unione Europea	Contributi pubblici su costi di R&S	268	339
Ministero per la Transizione Ecologica	Contributi pubblici su costi di R&S	-	57
EIT-Istituto Europeo di Innovazione e Tecnologia	Contributi pubblici su costi di R&S	99	159
Ministero dello Sviluppo Economico	Credito di imposta su costi di R&S	342	274
Ministero dello Sviluppo Economico	Credito d'imposta beni strumentali	85	28
Ministero dello Sviluppo Economico	Credito d'imposta energia	32	18
TOTALE		884	933

Per gli aiuti relativi alle garanzie ricevuti sui finanziamenti si fa riferimento al Registro Nazionale degli Aiuti di Stato.

Garanzie prestate, impegni ed altre passività potenziali

Con riferimento alle garanzie prestate, al 31/12/2023 quelle relative alla Società ammontano ad Euro 4.245 migliaia e si riferiscono a garanzie a favore di controparti commerciali.

Inoltre, si segnala che la Società ha rilasciato ipoteca sullo stabilimento produttivo di Samone in corso di completamento, a garanzia del contratto di finanziamento stipulato con Intesa San Paolo S.p.A. per un valore di complessivi Euro 3.000.000,00.

Infine, in conseguenza del contratto preliminare di compravendita per la sede operativa di Parella sottoscritto ad aprile 2023, si segnala che, come già evidenziato in relazione sulla gestione, a seguito di rinegoziazione dei termini dell'operazione la Società finalizzerà l'operazione di acquisto con versamento di Euro 3.000.000,00 e l'accollo di preesistente mutuo fino ad un massimo di Euro 440.000,00 nel mese di gennaio 2026.

La Società, oltre alle passività probabili per le quali sono stati stanziati nei fondi rischi i relativi accantonamenti, non ha passività potenziali, così come descritte nello IAS 37, da menzionare.

Informativa su parti correlate

Le operazioni con parti correlate sono poste in essere nel rispetto della disposizione delle leggi vigenti, rientrano nella normale gestione dell'attività di impresa e sono regolate a prezzi di mercato. Per la definizione di parte correlata si fa riferimento ai Principi Contabili Internazionali adottati dall'Unione Europea (IAS 24). In conformità a quanto richiesto da tale principio ed alla procedura sulle parti correlate, vanno individuate quali parti correlate, oltre agli amministratori della Società anche i dirigenti con responsabilità strategiche.

Nell'anno appena trascorso, i componenti del Consiglio di Amministrazione e i dirigenti con responsabilità strategiche individuati quali parti correlate sono per la loro totalità soggetti operanti all'interno della Capogruppo.

La Società ha effettuato nel corso dell'esercizio 2023 le seguenti operazioni con le società controllate:

<i>PARTI CORRELATE (Euro/000)</i>	Osai A.S. GmbH - Germania	Osai A.S. Dalian Co - Cina	Osai A.S. USA Ltd - USA	Osai G.T. SB S.r.l. - ITA
<u>Rapporti commerciali e diversi:</u>				
Crediti per fatture emesse	139	-	31	430
Crediti per fatture da emettere	-	-	-	-
Debiti per fatture ricevute	3	222	66	
Debiti per fatture da ricevere	-	17	26	-
Accounti da clienti	16	-	-	588
Risconti passivi	4	-	-	-
Ricavi - beni	130	-	55	-
Ricavi - prestazione servizi	138	-	35	-
Costi - beni	-	-	-	-
Costi - servizi	-	322	52	-
<u>Rapporti finanziari:</u>				
Crediti	-	-	-	-
Debiti	-	-	-	8

La Società ha effettuato nel corso dell'esercizio 2023 le seguenti operazioni con parti correlate diverse dalle società controllate:

<i>PARTI CORRELATE (Euro/000)</i>	<i>Costi</i>	<i>Crediti</i>	<i>Debiti</i>
<i>CdA - Amministratori con deleghe e dirigenti con responsabilità strategiche</i>	1.488	-	518
<i>Collegio Sindacale</i>	52	-	-

Compensi agli organi sociali ed alla società di revisione

Vengono di seguito riportate le informazioni concernenti gli amministratori ed i sindaci:

<i>Compensi agli organi sociali</i>	<i>Importo (Euro/000)</i>
<i>CdA</i>	503
<i>Collegio Sindacale</i>	52

Qui di seguito vengono riportate le informazioni concernenti i compensi alla società di revisione:

<i>Compensi alla società di Revisione (Euro/000)</i>	
<i>Revisione legale dei conti annuali - bilancio d'esercizio e bilancio consolidato</i>	37
<i>Servizi di attestazione</i>	3
<i>Altri servizi di verifica svolti</i>	10
<i>Totale corrispettivi spettanti al revisore legale o alla società di revisione</i>	50

Dati sull'occupazione

Nella tabella che segue, viene riportato il numero medio dei dipendenti suddiviso per categoria:

<i>Categoria dei dipendenti</i>	<i>31/12/2022</i>	<i>entrate</i>	<i>uscite</i>	<i>variazioni di livello</i>	<i>31/12/2023</i>	<i>Numero dipendenti MEDIO</i>
<i>Dirigenti</i>	6	2	(1)	-	7	7
<i>Quadri</i>	12	-	-	-	12	12
<i>Impiegati</i>	165	36	(12)	1	190	176
<i>Operai</i>	29	8	-	(1)	36	32
<i>Totale Dipendenti</i>	212	46	(13)	-	245	227

Informazioni relative alle PMI innovative

Spese ricerca e sviluppo ai sensi del D.L.3/2015

La Società, avendone avuto fino ad ora i requisiti, è iscritta nell'albo speciale "PMI innovative" presso il Registro Imprese ex D.L. 3/2023.

Vengono di seguito riportate le spese di ricerca e sviluppo sostenute ai fini della verifica del requisito di cui all'art.4, comma 1 del D.L. 3/2015, per la qualifica di 'PMI innovativa'.

Il requisito risulta soddisfatto in quanto le spese di ricerca e sviluppo sono pari o maggiori al 3% del maggiore tra costo e valore totale della produzione, come risulta dai valori sottostanti:

A - Spese di ricerca e sviluppo: 2.734 migliaia di Euro

B - Maggiore tra costo e valore della produzione: 48.370 migliaia di Euro

Rapporto tra A e B: 5,65%

Si specifica inoltre che la società è titolare di privative industriali.

Attività di ricerca e sviluppo tecnologico

La Società, nel corso dell'esercizio 2023, ha svolto attività di Ricerca e Sviluppo indirizzando i propri sforzi, in particolare, su progetti che sono stati ritenuti particolarmente innovativi e denominati:

1. P0021-STH - Semiconductor Testing Handling. Attività pluriennali di studio e sviluppo e innovazione legate al settore dei semiconduttori, in particolare a tecnologie di condizionamento e testing di sensori MEMS o moduli di potenza;
2. P0025-EMF - Attività di studio e sviluppo legate al settore della mobilità elettrica, in particolare in riferimento alla realizzazione di sistemi per la produzione, test, ispezione e validazione di componenti o sistemi di movimentazione elettrici;
3. P0027-CEA - Attività pluriennali di studio e sviluppo volte all'introduzione di soluzioni tecnologicamente innovative legate al settore dell'economia circolare.

Per lo sviluppo dei progetti sopra indicati la Società ha sostenuto costi per un valore complessivo pari a 2.155 migliaia di Euro, interamente eleggibili per il credito di imposta Ricerca e Sviluppo previsto ai sensi dall'articolo 1 della legge 27 dicembre 2019, n. 160, e ss.mm.ii..

La Società ha intenzione, pertanto, di fruire del credito di imposta spettante secondo le indicazioni e le regolamentazioni normative dapprima richiamate, in quanto tali spese sono state correttamente rendicontate e relazionate per l'esercizio fiscale 2023. Il credito d'imposta ottenuto è pari a 215 migliaia di Euro.

Osai ha inoltre svolto attività di Innovazione Tecnologica in diversi progetti quali:

1. P0023-SCA - *Silicon Carbide Addition* - Attività pluriennali di innovazione tecnologica in ottica 4.0 legate all'ideazione, progettazione e implementazione di un sistema per processi di *silicon carbide addition* per applicazioni legate all'elettronica di potenza e automotive;
2. P0026-MED - *Biomedical Automation* - Attività pluriennali di innovazione tecnologica legate ad applicazioni innovative o integranti tecnologie avanzate, quali ad esempio sistemi laser di ultima generazione, a prodotti o sistemi medicali;
3. P0028-HTA - *High Tech Automation* - Attività pluriennali di innovazione tecnologica finalizzate all'ideazione, progettazione e realizzazione di soluzioni per sistemi di automazione per applicazioni *high-tech*;
4. P0029-CRA - Progetto pluriennale di innovazione tecnologica finalizzato all'introduzione di nuovi o significativamente migliori sistemi di automazione relativi a diversi settori di interesse aziendale.

Per lo sviluppo dei progetti sopra indicati la Società ha sostenuto costi per un valore complessivo pari a 589 migliaia di Euro per il credito di imposta Innovazione Tecnologica previsto ai sensi dall'articolo 1 della legge 27 dicembre 2019, n. 160, e ss.mm.ii..

La Società ha intenzione, pertanto, di fruire del credito di imposta spettante secondo le indicazioni e le regolamentazioni normative dapprima richiamate, in quanto tali spese sono state correttamente rendicontate e relazionate per l'esercizio fiscale 2023. Il credito d'imposta ottenuto è pari a 59 migliaia di Euro

I progetti sono stati svolti nella sede di Via Cartiera 4 Parella (TO) CAP 10010.

Le attività di Ricerca e Sviluppo ed Innovazione Tecnologica proseguiranno nel corso dell'esercizio 2024 e successivi.

Si confida, infine, che l'esito positivo di tali innovazioni possa generare buoni risultati in termini di fatturato con ricadute favorevoli sull'economia dell'azienda.

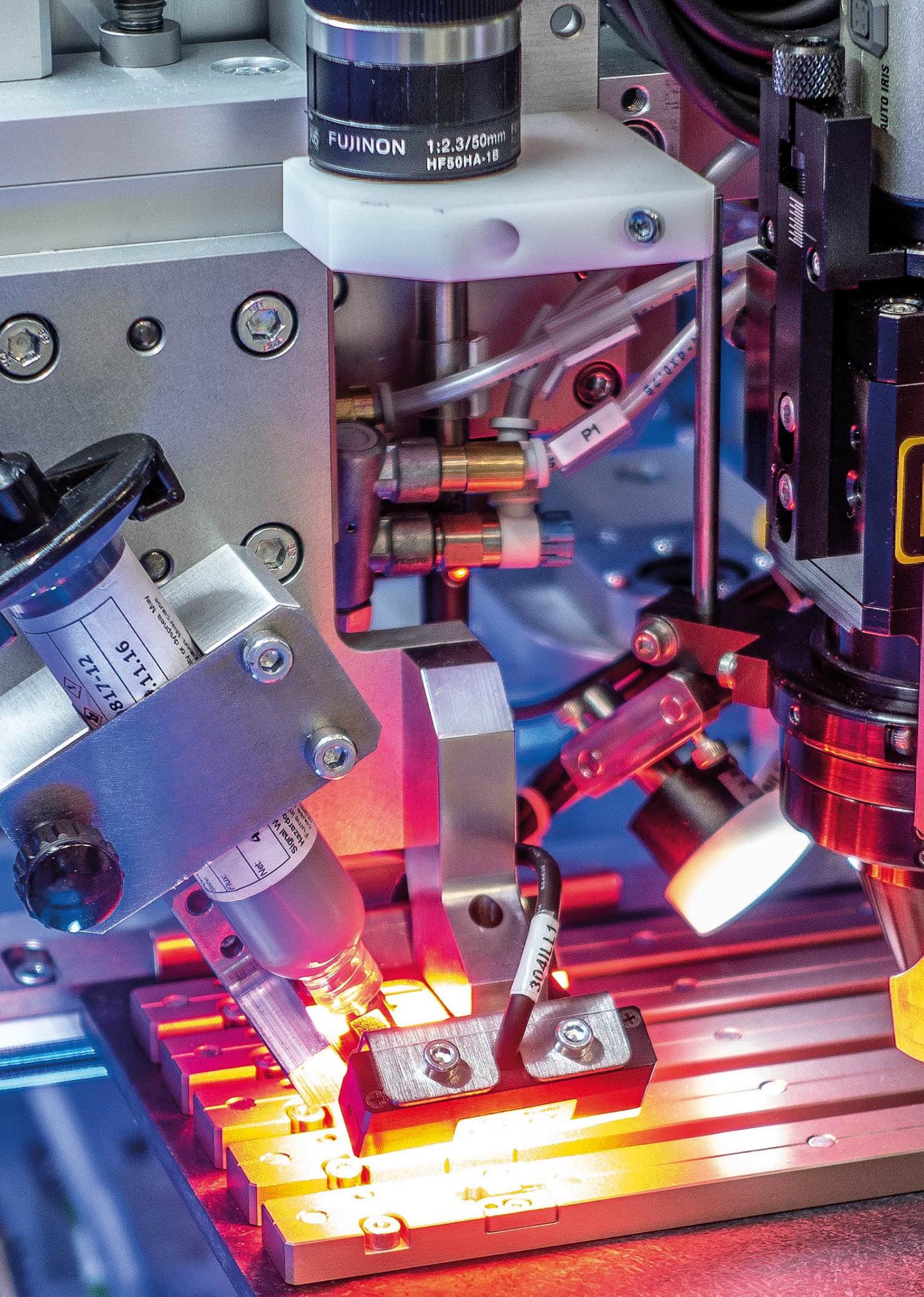
Transazioni derivanti da operazioni atipiche e/o inusuali

Nel corso del 2023 la Società non ha posto in essere operazioni atipiche e/o inusuali, ovvero operazioni che per significatività/rilevanza, natura delle controparti, oggetto della transazione, modalità di determinazione del prezzo di trasferimento e tempistica dell'accadimento (prossimità alla chiusura dell'esercizio) possono dare luogo a dubbi in ordine: alla correttezza/completezza delle informazioni in bilancio, al conflitto di interessi, alla salvaguardia del patrimonio aziendale, alla tutela degli azionisti di minoranza.

Prospetto riepilogativo dei dati essenziali dell'ultimo bilancio delle società controllate

Si fornisce qui di seguito il prospetto riepilogativo dei dati essenziali del Bilancio delle società controllate al 31/12/2023.

RIEPILOGO BILANCI SOCIETA' CONTROLLATE (Euro/000)	<i>Osai A.S. Gmbh</i>	<i>Osai A.S. USA Ltd</i>	<i>Osai A.S. Dalian Co</i>	<i>Osai Green Tech SB S.r.l.</i>
<i>ATTIVITÀ NON CORRENTI</i>	-	-	1	3
<i>ATTIVITÀ CORRENTI</i>	191	272	292	1.079
TOTALE ATTIVITA'	191	272	293	1.082
<i>PATRIMONIO NETTO</i>	(16)	238	270	73
<i>PASSIVITÀ NON CORRENTI</i>	-	-	-	1
<i>PASSIVITÀ CORRENTI</i>	207	34	23	1.008
TOTALE PASSIVITA' E PATRIMONIO NETTO	191	272	293	1.082
<i>TOTALE VENDITE</i>	288	145	330	-
<i>MARGINE INDUSTRIALE</i>	152	65	327	-
<i>EBITDA</i>	(18)	4	11	(34)
<i>EBIT</i>	(18)	4	11	(34)
RISULTATO NETTO DI PERIODO	(18)	4	25	(27)



FUJINON 1:2.3/50mm HF50HA-1B

P1

817-12

Signal M

3041LL1



Relazione di impatto 2023

OSAI Automation System S.p.A. Società Benefit
Osai Green Tech Società Benefit S.r.l.



Lettera agli stakeholder

Il Gruppo OSAI da anni persegue con fermezza l'obiettivo della Sostenibilità, intesa come responsabilità sociale d'impresa che caratterizza l'Azienda fin dalla sua fondazione nel 1991.

Nel 2017 abbiamo deciso di promuovere attivamente gli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile dell'ONU (*Sustainable Development Goals*), prendendo ispirazione dall'Agenda 2030 approvata nel settembre del 2015 e partendo dai nostri ambiti di azione tradizionale, quali l'attenzione per le persone e l'ambiente, al fine di perseguire questi importanti obiettivi di sostenibilità globale.

Questa attenzione ha portato la Società nel corso del 2021, a seguito della quotazione in Borsa avvenuta nel 2020, a rendicontare volontariamente, all'interno del primo bilancio di sostenibilità, le prestazioni ambientali, sociali e di governance al fine di rendere trasparente il proprio impegno nei confronti delle tematiche ESG ai propri stakeholder.

In questo percorso pluriennale verso la Sostenibilità, in data 27 aprile 2023 l'Assemblea dei Soci di OSAI ha inoltre deciso di innalzare ulteriormente il livello di responsabilità del Gruppo, confermando nel proprio statuto sociale la missione e l'impegno nel perseguire parimenti le finalità legate al business e quelle di beneficio comune, assumendo lo status di "Società Benefit" per promuovere un modello imprenditoriale che contribuisca a tutelare le risorse del pianeta e il benessere della collettività attraverso un imprescindibile cammino di sviluppo sostenibile.

La presente Relazione di Impatto, la prima realizzata dal Gruppo OSAI nella sua storia ultratrentennale, riporta le attività svolte per attuare le finalità di beneficio comune definite nello Statuto e testimonia l'impegno nel loro perseguimento attraverso la valutazione dell'impatto generato dalle azioni condotte e come queste si traducono in

obiettivi di miglioramento programmati nel tempo.

Un focus particolare viene riservato alla comunità locale e in primis alle sue persone. In questa direzione, abbiamo sposato un modello di conduzione di impresa, ispirato alle "organizzazioni positive", che nasce dalla consapevolezza di quanto sia fondamentale migliorare il benessere organizzativo e, così facendo, anche le performance aziendali, convinti da sempre che "la nostra forza sono le persone". Per concretizzare questa filosofia nel quotidiano, OSAI si impegna costantemente a tutelare il benessere psicofisico delle proprie persone ricercando, attraverso l'organizzazione del lavoro e piani di *welfare* aziendale, il miglioramento della qualità di vita, cercando di realizzare il giusto equilibrio tra le esigenze lavorative e quelle personali e familiari.

L'attenzione e l'impegno verso la Comunità passa attraverso lo sviluppo e la crescita del Territorio, a cui OSAI si impegna a contribuire attraverso risorse economiche o materiali, per promuovere e accrescere la qualità della vita delle persone.

Per questo l'Azienda intrattiene un dialogo continuativo e costruttivo con le associazioni rappresentative e le organizzazioni che si impegnano fattivamente per il miglioramento delle condizioni civili, sociali, ambientali, culturali e partecipa a progetti di partnership con le stesse sul Territorio. L'impegno nei confronti della Comunità passa anche attraverso erogazioni liberali, regolate e rendicontate attraverso un apposito regolamento, approvato nel 2021, finalizzate a sostenere iniziative, manifestazioni, progetti di rilevanza sociale tramite l'utilizzo di un fondo dedicato pari al 5% dell'utile di esercizio.

L'attenzione all'ambiente ci spinge a migliorare costantemente le nostre prestazioni ambientali al fine di ridurre il consumo di risorse naturali e ad una progressiva autonomia energetica. I recenti effetti legati al "cambiamento climatico" ci spingono ad un ulteriore impegno, volto a raccogliere con consapevolezza la sfida della decarbonizzazione e quindi contribuire in prima linea alla lotta al cambiamento climatico. Per questo riteniamo indispensabile investire nella decarbonizzazione del Gruppo

OSAI, un percorso lungo, difficile, ricco di ostacoli che ci porterà ad essere la prima Società quotata al mondo, nel settore dell'automazione industriale, *carbon neutral*, ad offrire al mercato e ai propri clienti un'automazione sostenibile.

L'impegno alla sostenibilità passa anche attraverso strategie di business volte ad impiegare in maniera innovativa competenze, tecnologie ed esperienze per generare impatti positivi e di beneficio comune per la Collettività. In quest'ottica, è stata fondata nel 2022, Osai Green Tech SB S.r.l., Società controllata interamente da Osai Automation System S.p.A. SB, la cui missione è quella di promuovere e diffondere l'impiego dell'automazione al mondo del riciclo e dell'economia circolare, con l'obiettivo di valorizzare i rifiuti attraverso il recupero, efficiente e sostenibile, dei materiali preziosi, critici e rari contenuti, tra gli altri, all'interno dei rifiuti da apparecchiature elettriche ed elettroniche (RAEE).

Per proseguire nel percorso intrapreso, continueremo a investire sempre di più in sostenibilità e innovazione, attraverso nuove competenze, nuovi strumenti indispensabili per cambiare e migliorare i nostri processi e i nostri prodotti in termini di riduzione dell'impatto.

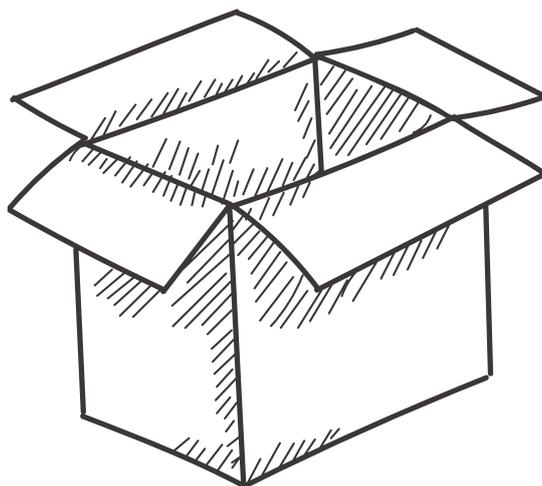
Quali innovatori nel campo dell'automazione industriale, raccogliere le sfide fa parte del nostro DNA per trarre continue opportunità dai rischi e dalle difficoltà che incontriamo. La sfida della sostenibilità rappresenta per noi una motivazione ulteriore, uno stimolo in più per credere con determinazione in quello che facciamo ogni giorno.

L'Amministratore Delegato - Fabio Benetti

A handwritten signature in black ink, appearing to read 'F. Benetti', with a long horizontal line extending to the right.

indice

1.	Introduzione	6
2.	Nota Metodologica	8
3.	Le nostre finalità di Beneficio Comune	10
3.1	La prima finalità di beneficio comune: le persone	12
	▪ Massimizzare l'equilibrio lavoro-vita privata dei nostri dipendenti	12
	▪ Garantire formazione e sviluppo delle competenze ai nostri collaboratori	12
3.2	La seconda finalità di beneficio comune: ambiente e risorse	14
	▪ Utilizzare responsabilmente le risorse energetiche e contribuire alla decarbonizzazione	14
3.3	La terza finalità di beneficio comune: la catena di fornitura	17
	▪ Prediligere modalità di approvvigionamento responsabile	17
3.4	La quarta finalità di beneficio comune: comunità e territorio	18
	▪ Contribuire allo sviluppo socio-economico delle comunità vicine alle nostre sedi	18
	▪ Contribuire al miglioramento della gestione dei rifiuti grazie alle attività di Osai Green Tech SB S.r.l.	20
3.5	La quinta finalità di beneficio comune: conduzione del business	22
	▪ Operare secondo i valori di integrità ed eticità	22
4.	Valutazione dell'impatto	24



1. Introduzione

Attiva dal 1991 sul mercato, **OSAI Automation System S.p.A. SB** opera a livello internazionale nella progettazione e nella realizzazione di sistemi per l'automazione dei processi industriali, occupandosi in particolare di assemblaggio e test di componenti altamente tecnologici per l'industria dei semiconduttori, per l'*automotive*, per il settore medicale e per la manifattura elettronica.

L'azienda nel 2023 ha deciso di diventare Società Benefit modificando il proprio Statuto Societario nell'ottica di perseguire, oltre alle finalità di interesse economico, anche quelle di beneficio comune creando un modello di business che, pur generando valore per gli azionisti, abbia un elevato valore sociale nell'interesse di tutti gli *stakeholder*.

La modifica statutaria segue la costituzione, nel 2022, di **Osai Green Tech SB S.r.l.**

nata allo scopo di diffondere l'automazione industriale nel mondo del riciclo apportando efficienza, velocità e sostenibilità. La *vision* dell'azienda è quindi incentrata sul favorire il recupero sostenibile delle risorse dai prodotti in disuso tramite l'applicazione di tecnologie industriali innovative, anche grazie all'esperienza trentennale maturata nel settore dalla capogruppo, dando così un contributo alla transizione ecologica e all'economica circolare.

FOCUS: Cosa sono le Società Benefit

Le Società Benefit rappresentano una forma giuridica introdotta nell'ordinamento italiano – primo in Europa – dal 2016, attraverso la **legge n. 208/2015** (Legge di Stabilità) all'art. 1, commi da 376 a 384, sulla scia del modello di "*Benefit Corporation*" di derivazione statunitense. Come precisato al comma 376, le Società Benefit "*nell'esercizio di un'attività economica, oltre allo scopo di dividerne gli utili, perseguono una o più finalità di beneficio comune e operano in modo responsabile, sostenibile e trasparente nei confronti di persone, comunità, territori e ambiente, beni ed attività culturali e sociali, enti ed associazioni e altri portatori di interesse*".

Attraverso la modifica del proprio statuto, le Società Benefit integrano nell'oggetto sociale le proprie **finalità di beneficio comune**, che definiscono la responsabilità che i soci intendono formalmente assumersi per la generazione di impatti positivi e/o per la riduzione di quelli negativi attraverso l'esercizio della propria attività economica.

Pur mantenendo la componente imprenditoriale, quindi, il modello *for Benefit* permette di integrare nell'idea di impresa tradizionale la prospettiva dello sviluppo sostenibile, attraverso la **creazione di valore condiviso nel lungo termine** per i propri *stakeholder* e per la collettività in generale.

Le Società Benefit sono tenute a nominare un Responsabile d'impatto cui affidare le funzioni e compiti finalizzati al perseguimento del beneficio comune, nonchè redigere ogni anno una **relazione sul perseguimento del beneficio comune**, da allegare al bilancio economico e che deve includere:

- la descrizione degli **obiettivi specifici** da raggiungere nel perimetro delle finalità di beneficio comune dichiarate nello statuto sociale; ne consegue che debbano essere progettate annualmente attività per il raggiungimento di tali obiettivi, da misurare tramite specifici indicatori per la verifica del grado di raggiungimento;
- la **valutazione dell'impatto generato**, che deve riguardare le aree di valutazione previste per legge (governo di impresa, lavoratori, altri portatori d'interesse e ambiente) secondo uno standard di valutazione esterno;
- la descrizione dei **nuovi obiettivi** che si intendono perseguire per l'anno successivo.



2. Nota Metodologica

Il presente documento rappresenta la **prima relazione d'impatto di OSAI A.S. S.p.A. SB e Osai Green Tech SB S.r.l.**, redatta ai sensi della L. 208/2015, Commi 376-384. Attraverso la sua stesura, intendiamo porci degli obiettivi specifici per il perseguimento delle nostre finalità di beneficio comune, rendicontare il nostro contributo in termini di valore aggiunto generato nel corso del 2023 (anno zero), e definire gli impegni che intendiamo perseguire per il 2024. La scelta di redigere un'unica relazione per entrambe le società è derivata dal fatto che le cinque finalità di beneficio comune definite nei rispettivi statuti sono le medesime, considerata la stretta relazione che sussiste tra le due società e il loro business.

Questa relazione è stata redatta sulla base dei valori di trasparenza, precisione e attendibilità e attraverso il percorso di seguito delineato.

1. In primo luogo, abbiamo **definito gli obiettivi specifici** che intendiamo porci per il raggiungimento di ciascuna finalità di beneficio comune. Data la diversa connotazione tra le due società in termini di attività che ne costituiscono l'oggetto sociale, abbiamo voluto **valorizzare la tipicità di entrambe le aziende definendo differenti obiettivi specifici**.

2. Attraverso il coinvolgimento delle direzioni e funzioni aziendali pertinenti e delle principali figure responsabili delle iniziative svolte, abbiamo successivamente raccolto i principali contributi e progetti in riferimento a tali obiettivi per il 2023, così da costruire una **baseline** sulla base della quale poter misurare i progressi svolti nel corso degli anni. Allo stesso modo, sono stati definiti gli indicatori quantitativi e qualitativi di cui tenere traccia, e sono stati definiti i **nuovi obiettivi** da raggiungere per il **2024**.

3. Abbiamo misurato il nostro impatto generato attraverso l'utilizzo del **B Impact Assessment (BIA)**. Si tratta di uno strumento in grado di fornire una valutazione oggettiva e completa dell'impatto aziendale in modo aderente rispetto alle richieste di legge, fornendo i risultati in modo trasparente ed efficace. Per questioni legate alle tempistiche da rispettare per la redazione del presente documento, le informazioni contenute nel BIA sono riferite ai dati consolidati del 2022. Un eventuale aggiornamento della valutazione utilizzando i dati del 2023 (al momento non ancora disponibili) verrà considerata entro i primi sei mesi del 2024. Inoltre, dato che al momento la neonata società Osai Green Tech SB S.r.l. è costituita da un solo dipendente, per questa prima edizione della relazione d'impatto il BIA è stato compilato utilizzando soli dati di OSAI A.S. S.p.A. SB.

Attraverso la presente relazione vogliamo rappresentare il contributo che le nostre Società apportano a favore dello sviluppo di una società maggiormente sostenibile tramite la generazione di valore condiviso. Sempre nell'ottica di comunicare le nostre performance, strategie e obiettivi negli ambiti sociale, ambientale, economico e di governance, dall'anno di rendicontazione 2020 redigiamo annualmente un Bilancio di sostenibilità. Quest'anno ne pubblicheremo la quarta edizione, all'interno della quale si potranno trovare approfondimenti più estesi in merito alle attività svolte fino ad oggi in ambito ESG dalle nostre Società, anche in riferimento agli obiettivi specifici che ci poniamo per il perseguimento del beneficio comune.

Per garantire il monitoraggio dei nostri progressi verso il raggiungimento degli obiettivi di beneficio comune stabiliti, come previsto dalla normativa di riferimento, individuiamo nel nostro Amministratore Delegato il soggetto responsabile della redazione annuale della relazione di impatto e delle attività correlate al perseguimento delle finalità di beneficio comune.



3. Le nostre finalità di Beneficio Comune

Le finalità di beneficio comune che abbiamo individuato all'interno dei nostri statuti sono cinque, e sono proprie sia di OSAI A.S. S.p.A. SB che di Osai Green Tech SB S.r.l.. Ci proponiamo di **creare valore condiviso** nel lungo termine attraverso lo svolgimento, in modo responsabile, trasparente e sostenibile, di attività che siano allineate alle seguenti finalità:

Valorizzare la persona quale individuo, conferendo a dipendenti e collaboratori, attraverso il lavoro, l'opportunità di realizzare sogni, aspirazioni personali e professionali, garantendo le pari opportunità e tutelando il benessere psicofisico e la motivazione, migliorando progressivamente la qualità della vita del proprio capitale umano anche attraverso la cura e la sicurezza degli ambienti di lavoro e il giusto equilibrio tra esigenze lavorative, personali e familiari ed investendo nella formazione del personale.

1.



2.

Tutelare l'ambiente e le risorse naturali, attraverso il controllo costante dell'impatto, reale e potenziale, dei propri processi e prodotti sull'ambiente circostante, favorendo l'impiego di energie rinnovabili ed il recupero e il riciclo dei rifiuti, investendo in innovazione tecnologica e nell'acquisizione di strumentazioni tecniche e migliorando l'efficienza degli impianti per ridurre l'impatto ambientale in maniera oggettiva e misurabile e attuando un'evoluzione progressiva del proprio modello di business e operativo verso un'economia a zero emissioni di gas climalteranti, in linea con gli obiettivi europei di neutralità climatica e quelli nazionali di transizione ecologica.

Supportare i propri fornitori nelle transizioni tecnologiche ed ecologiche, incoraggiando la crescita della sensibilità ambientale e sociale nella propria catena di fornitura, valorizzando e sostenendo il tessuto imprenditoriale locale ed acquistando, quando possibile, percentuali rilevanti di materie prime e semilavorati da fornitori all'interno del territorio italiano, in particolare nel territorio della Regione Piemonte.

3.



4.

Sostenere la comunità ed il territorio attraverso azioni volte a incrementare il proprio impatto sociale positivo, favorendo e sostenendo attività di informazione, formazione ed educazione anche in collaborazione con istituzioni scolastiche ed accademiche, pubbliche e private, intrattenendo un dialogo continuativo e costruttivo con gli enti locali, le associazioni rappresentative e le organizzazioni non profit che si impegnano fattivamente per il miglioramento delle condizioni civili, sociali, ambientali e culturali, impegnandosi a contribuire a progetti condivisi di promozione della qualità della vita e di sviluppo socioeconomico della Comunità in cui la Società opera poiché la vitalità della comunità è un valore fondamentale per lo sviluppo e la crescita del territorio.

Garantire responsabilità e trasparenza nella conduzione d'impresa, in modo che etica e integrità caratterizzino sempre i comportamenti della Società e la stessa diventi modello e riferimento nel proprio settore a beneficio dei clienti, dei finanziatori e degli altri portatori di interessi, anche mediante l'adozione di *best practices*, politiche, modelli di gestione ed organizzativi virtuosi oltre all'ottenimento di certificazioni di sistema, nazionali e/o internazionali, per attestare il raggiungimento di elevati standard di condotta.

5.



3.1 La prima finalità di beneficio comune: le persone

“Valorizzare la persona quale individuo, conferendo a dipendenti e collaboratori, attraverso il lavoro, l’opportunità di realizzare sogni, aspirazioni personali e professionali, garantendo le pari opportunità e tutelando il benessere psicofisico e la motivazione, migliorando progressivamente la qualità della vita del proprio capitale umano anche attraverso la cura e la sicurezza degli ambienti di lavoro e il giusto equilibrio tra esigenze lavorative, personali e familiari ed investendo nella formazione del personale”

Al fine di perseguire questa finalità di beneficio comune, ci proponiamo di:

- Massimizzare l’equilibrio lavoro-vita privata dei nostri dipendenti

Offrire benefit che favoriscano l’equilibrio con la vita privata costituisce a nostro parere un passo fondamentale per la cura delle persone e per garantire l’attrazione e l’acquisizione di nuovi talenti nella nostra realtà aziendale.

Attività - Telelavoro	
KPI	% lavoratori che accedono alla sperimentazione
Baseline (2023)	0%
Obiettivo (2024)	Avvio sperimentazione

Rispetto allo smartworking - pratica ormai consolidata dal 2022 all’interno della nostra realtà tramite lo sviluppo di accordi individuali - il **telelavoro** si caratterizza come una soluzione maggiormente innovativa, in quanto consente il regolare svolgimento dell’attività lavorativa al di fuori dei locali aziendali e presso il proprio domicilio. La nostra società prevede di **avviare una sperimentazione** di questa pratica già nei primi mesi del 2024, al fine di

andare incontro alle specifiche esigenze personali manifestate da una nostra risorsa. La possibilità di estendere questa opportunità ad altri lavoratori verrà considerata nel corso dell’anno, anche in considerazione dei risultati di questo primo approccio sperimentale.

Consapevoli dell’importanza di garantire un sano equilibrio tra la vita lavorativa e quella personale, nel corso degli anni abbiamo integrato anche ulteriori iniziative per andare incontro alle esigenze dei lavoratori. Il nostro regolamento per lo **smartworking** prevede il più ampio margine possibile sia in termini di scelta del luogo in cui svolgere la prestazione lavorativa, che a livello di **flessibilità oraria**. Questi accordi non prevedono difatti un orario di lavoro fisso, ma consentono un margine di tolleranza nell’orario di entrata e di uscita. In particolare, il nostro regolamento interno ha previsto che il lavoro a distanza possa essere svolto nella fascia di orario compresa tra le 8 e le 20, consentendo così di garantire il diritto alla disconnessione ai nostri lavoratori¹.

Un ulteriore strumento messo a disposizione a beneficio dei nostri lavoratori è la **banca ore**. Si tratta di un meccanismo contrattuale che consente l’accumulo di ore di lavoro straordinario, che possono essere poi convertite in permessi retribuiti. Questo sistema favorisce una gestione del lavoro più elastica, in quanto permette di ottenere maggiore tempo da dedicare alla propria vita privata.

- Garantire Formazione e sviluppo ai nostri collaboratori

Al fine di assicurare ai nostri dipendenti una continua crescita professionale e personale, adeguata rispetto alle loro aspettative e aspirazioni, e al contempo aumentare la soddisfazione, abbiamo deciso di includere l’obiettivo specifico della formazione all’interno del nostro contributo alla costruzione di valore condiviso. Il nostro scopo è quindi quello di aggiornare, migliorare e diversificare le competenze dei nostri collaboratori.

1) Si tratta del diritto dei dipendenti a non essere costantemente disponibili o raggiungibili tramite dispositivi digitali al di fuori dell’orario di lavoro.

Attività - Progetto valutazioni risorse	
KPI	GRI 404-3
Baseline (2023)	51%
Obiettivo (2024)	100% della popolazione aziendale

Partito in fase di testing alla fine del 2022 e poi consolidato nel corso del 2023, il **Progetto valutazioni risorse** è nato per creare una metodologia di valutazione univoca e oggettiva delle performance dei nostri lavoratori. Si tratta di una progettualità sviluppata dall'ufficio Risorse Umane su richiesta della direzione aziendale, basata su una reale necessità aziendale: individuare le aree di competenza e le capacità relazionali delle nostre risorse, in modo da poter valorizzare i talenti e colmare eventuali gap formativi.

Il progetto prevede che, alla fine di ogni anno, ciascuna risorsa venga sottoposta a una valutazione esterna (da parte del responsabile di riferimento) e si autovaluti tramite uno strumento specificatamente creato per misurare le *hard skills* e le *soft skills*. Attraverso la collaborazione e il coinvolgimento dei responsabili di ciascuna area aziendale, è stata difatti creata una scheda tecnica in grado di indagare le competenze specifiche, a cui si è aggiunta una scheda valutativa relazionale curata dall'ufficio HR.

I risultati delle due valutazioni vengono poi confrontati, al fine di aprire un dialogo tra le due parti che può rappresentare anche un'occasione per la risoluzione di eventuali problematiche o la messa in luce di criticità non risolte. Questi incontri possono svolgersi, su richiesta del responsabile o del lavoratore, attraverso il supporto dei componenti dell'ufficio HR.

L'introduzione di questo progetto ha consentito di rendere più oggettive le valutazioni dei lavoratori, che in pre-

cedenza erano solo in capo ai responsabili e potevano essere soggette a maggiore arbitrarietà, in quanto non vi erano dei criteri e schemi di analisi standard da utilizzare. Inoltre, la nuova modalità di valutazione consente una migliore individuazione delle problematiche di ciascuna area aziendale, permettendo di cogliere eventuali dinamiche di gruppo e di stabilire le migliori modalità correttive.

Per rendicontare questa attività abbiamo deciso di utilizzare il **GRI 404-3**, che chiede di indicare il totale dei dipendenti (per genere e per categoria di dipendente) che hanno ricevuto una valutazione periodica delle performance e dello sviluppo professionale. La nostra società fa già uso della versione più recente dei *Sustainability Reporting Standard* della *Global Reporting Initiative* (GRI) per la propria rendicontazione non finanziaria. La scelta di impiegare questo indicatore è giustificata dall'affidabilità del *framework* GRI, che ad oggi risulta il più diffuso al mondo per la rappresentazione degli impatti sociali, economici e ambientali delle aziende.

Il progetto di valutazione verte anche sulle figure apicali, e al 2023 coinvolge il 51% dei lavoratori: il nostro obiettivo per il prossimo anno è quello di estenderlo al 100% della popolazione aziendale. Il numero e la percentuale di risorse coinvolte, scorporato per genere e categoria d'età, è rappresentato nella tabella sottostante.

Progetto valutazioni risorse		
	Numero	Percentuale ²
Sotto i 30 anni	26	59%
Tra i 30 e i 50 anni	54	36%
Sopra i 50 anni	30	61%
Donne	24	44%
Uomini	86	45%
Totale	110	45%

2) Le percentuali sono state calcolate rispetto al numero di dipendenti al 31/12/2023, considerando i valori per genere, per categoria di età e il totale

3.2 La seconda finalità di beneficio comune: ambiente e risorse

“Tutelare l’ambiente e le risorse naturali, attraverso il controllo costante dell’impatto, reale e potenziale, dei propri processi e prodotti sull’ambiente circostante, favorendo l’impiego di energie rinnovabili ed il recupero e il riciclo dei rifiuti, investendo in innovazione tecnologica e nell’acquisizione di strumentazioni tecniche e migliorando l’efficienza degli impianti per ridurre l’impatto ambientale in maniera oggettiva e misurabile e attuando un’evoluzione progressiva del proprio modello di business e operativo verso un’economia a zero emissioni di gas climalteranti, in linea con gli obiettivi europei di neutralità climatica e quelli nazionali di transizione ecologica.”

Al fine di perseguire questa finalità di beneficio comune, ci proponiamo di:

- **Utilizzare responsabilmente le risorse energetiche e contribuire alla decarbonizzazione**
Al fine di sostenere una migliore gestione delle risorse ed aumentare le nostre prestazioni ambientali abbiamo deciso di concentrarci specificatamente sul tema energetico. Migliorare l’efficienza dei processi produttivi, ridurre i consumi e favorire l’utilizzo di fonti non fossili permette difatti di incidere in maniera importante sulle nostre emissioni di gas serra.

In relazione alla consapevolezza degli effetti sempre più tangibili dei cambiamenti climatici e dell’importante ruolo che le imprese possono avere nell’ambito della mitigazione climatica abbiamo deciso di porci, per il 2024, un obiettivo di riduzione delle emissioni nell’ambito della *Science Based Targets initiative* (SBTi)³. Il nostro intento è quello di **definire una traiettoria di riduzione delle emissioni** che ci consenta di raggiungere nel breve termine (**entro il 2030**) il target di riduzione del **nostro Scope 1 e Scope 2 del 42% rispetto al 2022**.

Quantificare e rendicontare le proprie emissioni di GHG (*Greenhouse Gases*) rappresenta il primo step per poter definire appropriate strategie e azioni di mitigazione. A tal proposito, OSAI Automation System S.p.A. SB tiene traccia con cadenza annuale di questo aspetto tramite il reporting di sostenibilità, quantificando le nostre emissioni di Scope 1 e Scope 2, effettuando inoltre la valutazione preliminare di alcune categorie di emissioni di Scope 3. A fronte delle considerazioni fatte internamente e del target di diminuzione delle emissioni stabilito al 2030, abbiamo deciso di impegnarci rispetto a tutti e tre questi ambiti emissivi (fare riferimento al Box di approfondimento presente a pag.16 per ulteriori informazioni a riguardo).

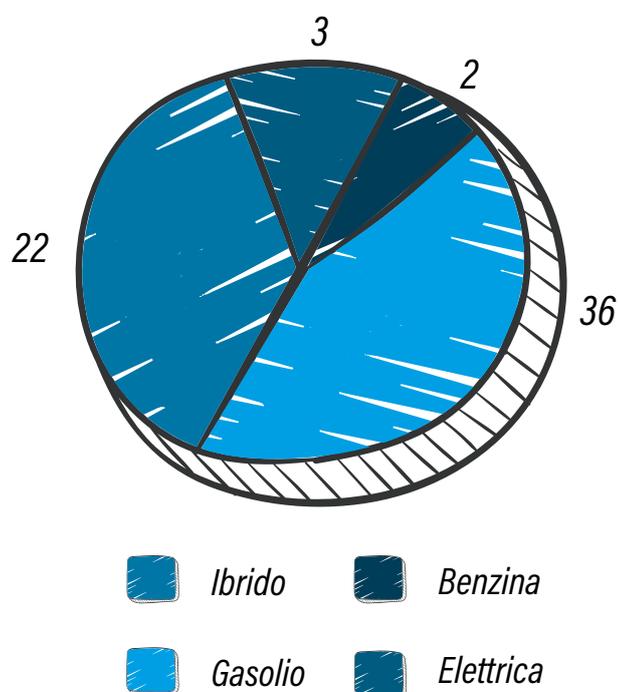
Rispetto allo **Scope 1**, i dati sulle emissioni del 2023 mostrano come il **59%** delle emissioni di questa categoria

Attività	KPI	Baseline (2023)	Obiettivo (2024)
Definire una traiettoria di diminuzione delle emissioni	Definizione della traiettoria	-	Adesione alla SBTi
Emissioni dirette (Scope 1)	Emissioni di Scope 1	299 tCO ₂ e	-10%
	N° e % vetture elettriche nel parco auto aziendale	3 vetture <i>full electric</i> (4,8% del parco auto)	+ 8 vetture (+12,7%)
Emissioni indirette (Scope 2)	% energia elettrica da fonte rinnovabile	100% energia elettrica da fonte rinnovabile	Garantire il 100% di energia elettrica da fonte rinnovabile
Altre emissioni indirette (Scope 3)	-	1° screening GHG delle emissioni Scope 1, 2 e completo	2° screening GHG delle emissioni Scope 1, 2 e 3 (miglioramento dei dati per Scope 3)

3) Si tratta di un percorso di decarbonizzazione che risulta in linea con ciò che la più recente scienza climatica ritiene necessario per il rispetto degli obiettivi dell’Accordo di Parigi, e quindi per limitare il riscaldamento globale a 1,5°C rispetto ai livelli preindustriali, con un aumento massimo al di sotto di 2°C. Per ulteriori dettagli sull’iniziativa, riferirsi al paragrafo 3.2., oppure consultare la pagina: <https://sciencebasdtargets.org/>

siano attribuibili alle auto aziendali alimentate a diesel. Per questo motivo abbiamo deciso, in coerenza con la nostra **car policy**, di incentrare i nostri sforzi sulla progressiva sostituzione delle vetture aziendali endotermiche con quelle elettriche. Questo obiettivo è stato fissato nel rispetto delle esigenze interne legate alle tempistiche di contrattualizzazione delle vetture, in quanto per questo servizio ci appoggiamo a una struttura di noleggio a lungo termine esterna. Inoltre, il percorso di transizione verso il *full-electric* prevede delle eccezioni per i veicoli ad alta percorrenza, che per il momento continueranno ad essere diesel o diesel *mild-hybrid*.

In particolare, la nostra flotta alla fine del 2023 è composta da 63 auto, alimentate come segue:



Le nostre auto ibride sono perlopiù *plug-in hybrid* a benzina (55%), mentre al secondo posto troviamo le auto *full-hybrid* a benzina (23%). Le restanti autovetture sono *mild-hybrid* a gasolio (14%) e *plug-in hybrid* a gasolio (9%).

Nel prossimo anno cercheremo di integrare dieci vetture *full-electric*, andando a sostituire le seguenti vetture attualmente ricomprese nella nostra car list:

- 8 vetture diesel;
- 1 vettura mild-hybrid;
- 1 vettura full-hybrid.

Tuttavia, a causa dei ritardi legati all'arrivo degli ordini delle vetture, abbiamo deciso di porci per il 2024 l'obiettivo di integrare entro fine anno almeno 8 auto elettriche; stimiamo che questo intervento ci consentirà di ridurre le nostre emissioni dirette del **10%** per il 2024.

Per quanto concerne lo **Scope 2**, vogliamo impegnarci a mantenere nel tempo un approvvigionamento energetico completamente rinnovabile. A tal fine, dal 2019, ad integrazione dell'energia autoprodotta tramite il nostro parco fotovoltaico, abbiamo attivato un contratto di fornitura al 100% da Garanzie d'Origine (GO). Si tratta di una certificazione in forma elettronica che attesta l'origine rinnovabile delle fonti utilizzate dai nostri impianti, i cui titoli vengono direttamente rilasciati dal Gestore dei Servizi Energetici.

Infine, per ciò che riguarda lo **Scope 3** siamo consapevoli dell'elevato impatto emissivo della nostra catena di fornitura, ma anche dell'elevata incertezza di calcolo che caratterizza quest'ambito.

Per questo motivo, al fine di avere una baseline di emissioni più rappresentativa degli impatti legati alla nostra realtà aziendale, ci poniamo l'impegno di effettuare un secondo screening delle emissioni che consenta di migliorare l'affidabilità del calcolo dello Scope 3.

FOCUS

L'inventario delle emissioni di GHG

Per il calcolo dell'impronta di carbonio di un'organizzazione, gli standard di riferimento più riconosciuti a livello internazionale (ovvero il *GHG Protocol* e la UNI EN ISO 14064-1) prevedono la suddivisione delle emissioni secondo tre principali categorie:

- **Scope 1: emissioni dirette** derivanti da fonti possedute e controllate dall'Organizzazione, che possono derivare da fonti stazionarie o mobili; nel nostro caso si intendono rispettivamente quelle legate alla produzione di calore e quelle attribuibili al parco autovetture aziendali.
- **Scope 2: emissioni indirette** che derivano dalla produzione di energia elettrica prelevata dalla rete e consumata dall'organizzazione.
- **Scope 3: altre emissioni indirette.** Sono un insieme potenzialmente molto ampio e comprendono tutte le emissioni indirette generate dalle attività all'interno della catena di valore che fa capo all'azienda. Tra queste possono essere ad esempio considerate:
 - produzione delle materie prime;
 - distribuzione ai clienti;
 - approvvigionamento di combustibili;
 - spostamenti casa-lavoro e viaggi del personale;
 - trasporto e trattamento rifiuti generati nei processi;
 - approvvigionamento materiali ausiliari.

3.3 La terza finalità di beneficio comune: la catena di fornitura

“Supportare i propri fornitori nelle transizioni tecnologiche ed ecologiche, incoraggiando la crescita della sensibilità ambientale e sociale nella propria catena di fornitura, valorizzando e sostenendo il tessuto imprenditoriale locale ed acquistando, quando possibile, percentuali rilevanti di materie prime e semilavorati da fornitori all'interno del territorio italiano, in particolare nel territorio della Regione Piemonte.”

Al fine di perseguire questa finalità di beneficio comune, ci proponiamo di:

- **Prediligere modalità di approvvigionamento responsabile**

Siamo consapevoli della necessità di gestire non solo l'impatto diretto delle nostre attività, ma anche quello indiretto correlato alla nostra catena di valore, indirizzandola verso modelli operativi maggiormente sostenibili.

Attività -Valutazioni ESG sulla catena di fornitura	
KPI	% fornitori attenti alla sostenibilità
Baseline (2023)	
Obiettivo (2024)	Aggiornamento questionario per migliorare la mappatura dell'approccio ESG

Come primo passo per indirizzare la nostra catena di valore verso una maggiore virtuosità in materia di sostenibilità, abbiamo reputato necessario partire da una **valutazione dei nostri fornitori incentrata sulle tematiche ESG**. Questo ci consentirà di stabilire una baseline di partenza rispetto alla quale poter monitorare i progressi fatti dalla nostra *supply chain* nel tempo.

4) Nel 2023 il 49% dei nostri fornitori è localizzato sul territorio piemontese, mentre guardando a quelli presenti sul territorio italiano la percentuale sale all'87%.

Questo obiettivo di analisi non è indirizzato alle multinazionali presenti nella nostra catena di approvvigionamento, le quali spesso hanno già definito un proprio percorso di sostenibilità. La nostra attenzione sarà più concentrata invece sui fornitori locali⁴ di Osai A.S. S.p.A. SB, collaborando con i quali abbiamo modo di dare un contributo più rilevante per il miglioramento della sostenibilità della nostra filiera.

Attualmente prevediamo un monitoraggio annuale sui temi di *Quality, Health, Safety, Environment* (QHSE). In particolare, questa indagine si concentra principalmente sulla verifica della presenza di sistemi di gestione della qualità, ambiente e per la salute e sicurezza nei luoghi di lavoro, approfondendo inoltre alcune delle tematiche correlate a questi aspetti. Per il 2023 abbiamo ottenuto risposta da 27 fornitori di parti meccaniche a disegno e carpenteria. Il campione rappresenta poco meno del 12% dell'intero parco fornitori, che costituisce circa il 25% dell'intero acquistato durante l'anno.

Il nostro obiettivo per il prossimo anno è quello di aumentare la nostra conoscenza sulla sostenibilità della nostra supply chain attraverso una revisione del questionario che consideri e integri elementi più specifici in grado di indagare l'attenzione alla sostenibilità dei nostri fornitori.

3.4 La quarta finalità di beneficio comune: comunità e territorio

“Sostenere la comunità ed il territorio attraverso azioni volte ad incrementare il proprio impatto sociale positivo, favorendo e sostenendo attività di informazione, formazione ed educazione anche in collaborazione con istituzioni scolastiche ed accademiche, pubbliche e private, intrattenendo un dialogo continuativo e costruttivo con gli enti locali, le associazioni rappresentative e le organizzazioni non profit che si impegnano fattivamente per il miglioramento delle condizioni civili, sociali, ambientali e culturali, impegnandosi a contribuire a progetti condivisi di promozione della qualità della vita e di sviluppo socioeconomico della Comunità in cui la Società opera poiché la vitalità della comunità è un valore fondamentale per lo sviluppo e la crescita del territorio.”

Al fine di perseguire questa finalità di beneficio comune, ci proponiamo di:

- **Contribuire allo sviluppo socio-economico delle comunità vicine alle nostre sedi**

In qualità di impresa responsabile, vogliamo dare supporto alle comunità locali all'interno delle quali operiamo per generare e distribuire valore attraverso la generazione di un impatto positivo concreto. Al fine di contribuire alla promozione della qualità della vita e allo sviluppo del nostro territorio, ci impegniamo ad investire risorse umane ed economiche.

Nel corso del 2023 abbiamo avuto l'opportunità di gestire alcune **collaborazioni con gli istituti scolastici** per lo svolgimento di attività di formazione, incontri di orientamento al lavoro e per introdurre i ragazzi al mondo OSAI.

Le **nove** iniziative svolte nel corso del 2023 si sono difatti concentrate sugli istituti tecnici locali, al fine di valorizzare le possibilità di sviluppo professionale in azienda; ciò è avvenuto sia attraverso la partecipazione agli open days scolastici, sia tramite la predisposizione di giornate di visita aziendale.

Il nostro obiettivo su questo fronte è quello di rimanere costanti nel tempo nello svolgimento di queste attività di coinvolgimento degli studenti; per questo motivo, per il 2024 ci proponiamo di svolgere almeno altri 9 incontri con le stesse finalità.

La nostra azienda opera con proattività al fine di generare un impatto sociale positivo anche attraverso lo sviluppo di progettualità in collaborazione con enti esterni, in particolar modo attraverso collaborazioni continuative con gli **istituti universitari**. Nel corso del 2023 sono risultati attivi due percorsi di dottorato industriale, uno con il Politecnico di Torino e uno con quello di Milano, le cui borse sono state co-finanziate tramite le risorse del PNRR. Si tratta di un percorso triennale che prevede lo sviluppo da parte della risorsa selezionata di un progetto di ricerca su una tematica innovativa relativa al business dell'azienda, e al contempo consente al dottorando di fare un'esperienza formativa tecnico-scientifica sul campo.

Per il **2024** non ci poniamo ulteriori obiettivi in quest'ambito se non quello di continuare queste collaborazioni. A lungo termine ci impegniamo nel mantenerci attivi su questo fronte, avviando ulteriori collaborazioni alla scadenza di quelle in corso.

Sempre nell'ambito della ricerca, nel 2023 abbiamo inoltre rinnovato il nostro **contratto di ricerca annuale con**

Attività	KPI	Baseline (2023)	Obiettivo (2024)
Attività nelle scuole e coinvolgimento degli studenti	N. di incontri/attività	9 incontri	9 incontri l'anno
Progetti di ricerca con le università	N. progetti	2 PhD ⁵	Proseguimento dei progetti in corso

5) Dottorato di Ricerca

il **CNR**, il Consiglio Nazionale delle Ricerche, già attivo da tre anni e che prevediamo di rinnovare anche per il 2024.

Nel corso degli anni ci siamo attivati anche in altri modi per poter ampliare il nostro impatto positivo sul territorio.

In ambito formativo offriamo ai giovani la possibilità di attivare **stage curricolari** presso la nostra azienda; ciò permette di arricchire e consolidare le conoscenze acquisite in ambito scolastico tramite un'esperienza sul campo, favorendo inoltre l'orientamento nel mondo del lavoro e lo sviluppo di competenze.

Inoltre, dal 2021 abbiamo sottoscritto una **partecipazione societaria⁶ nel Consorzio Interaziendale Canavesano per la Formazione Professionale (CIAC)**, una società consortile locale che opera per "formare valore", per i ragazzi in obbligo formativo, giovani adulti occupati e disoccupati, imprese, mercato del lavoro e territorio, contribuendo alla costante innovazione e riqualificazione delle competenze. Il Consorzio progetta ed eroga servizi formativi e servizi al lavoro che, partendo dalla chiara identificazione dei requisiti, realizzano le aspettative e soddisfano i bisogni degli utenti: i committenti pubblici e privati, gli allievi, le famiglie, le imprese.

Dal 2022 sosteniamo infine le comunità locali tramite **erogazioni liberali**, intese quali contributi di denaro o altri beni materiali. Le erogazioni devono sostenere iniziative, manifestazioni, progetti di rilevanza sociale, culturale, artistica, ambientale purché le finalità siano coerenti con l'oggetto sociale e abbiano ricadute sul territorio della Provincia di Torino. Le erogazioni vengono concesse tramite bando annuo focalizzato su determinate tematiche di carattere sociale, come regolato dal bando per le erogazioni liberali.

Nel 2023 abbiamo potuto sostenere 6 progettualità:

Orto in Cascina Praie

Attraverso l'erogazione di €8.000 abbiamo potuto sostenere la riattivazione dell'appezzamento orticolo di Cascina Praie. Il nostro contributo ha permesso di acquistare quanto necessario a rendere i terreni fruibili e produttivi: un obiettivo che

ha una doppia valenza sociale. Attualmente la Cascina rappresenta la nuova sede di SpaziOblu, un centro diurno nato al fine di sostenere e accogliere le famiglie con all'interno ragazzi affetti da autismo. Attiva sul territorio eporediese dal 2020, questa realtà coinvolge bambini e ragazzi dai 3 ai 17 anni tramite percorsi educativi e di accompagnamento che vertono su varie attività, quali la musicoterapia, laboratori di cucina e motricità, e presto il coinvolgimento in attività orticole. Il rinnovamento dell'orto di Cascina Praie andrà inoltre a beneficio dell'intera comunità locale, anche tramite l'offerta dei prodotti dell'orto all'interno dei menù della Cascina, rendendo questo modello di ristorazione come un esempio di offerta inclusiva, sociale, sostenibile ed innovativa per il territorio.

Promozione dello sport nel territorio rivolto a persone con disabilità

La nostra società nel 2023 ha supportato, con contributo di 11.500€, l'ASD Muoversi Allegramente Onlus, un'associazione sportiva dilettantistica che opera nel campo del sociale occupandosi dell'inclusione delle persone con disabilità intellettiva (con target tra i 10-40 anni) tramite l'attività ludico-sportiva. Le attività dell'associazione favoriscono inoltre l'aggregazione tra famiglie tramite la condivisione delle attività legate agli eventi sportivi, e sono inoltre finalizzate alla sensibilizzazione dei giovani volontari verso l'abbattimento dei pregiudizi. Operativa nel territorio del ciriacese e delle Valli di Lanzo, l'associazione farà tesoro del nostro contributo al fine di poter ampliare la propria offerta sportiva per l'anno sociale 2023/2024, ampliando così la capacità di accogliere nuovi iscritti.

Basket inclusivo: unione di forze, passione, diversità

Con un'erogazione di 10.000€ daremo un sostegno alle attività dell'anno sportivo 2023/2024 dell'Associazione sportiva Lettera 22 di Ivrea, che ha messo in piedi un progetto volto all'integrazione degli adulti con disabilità tramite il basket.

6) La nostra partecipazione societaria è per un capitale pari a 25 quote

A partire dal marzo 2023, e grazie alla collaborazione con il "Centro diurno 109", ospitante ragazzi con disabilità fisiche e cognitive, è stato possibile l'avvio del progetto. L'obiettivo principale è promuovere l'inclusione, la fiducia in sé stessi e la consapevolezza delle proprie capacità, oltre a creare un ambiente di crescita e apprendimento reciproco. La nostra offerta consentirà di implementare le attività per la stagione sportiva, finanziando non solo allenamenti e partite settimanali, ma anche la partecipazione a tornei, l'organizzazione di partite di esibizione per favorire l'interazione e la coesione tra i giocatori e infine una vacanza sportiva in Toscana a conclusione della stagione.

Essere o non essere

Un'ulteriore erogazione di 8.000€ è stata assegnata al Consorzio Copernico scs - Servizi per la comunità e il territorio in relazione al progetto di realizzazione di un musical i cui protagonisti saranno attori portatori di disabilità. Le arti sceniche da sempre sono difatti uno strumento utile per favorire l'emersione delle personalità latenti e favorire inoltre il miglioramento delle capacità di attenzione e concentrazione, logiche, di percezione e creative dei partecipanti. In particolare, la nostra donazione consentirà di garantire il giusto staff per la gestione delle attività utili alla realizzazione dello spettacolo e di organizzarne l'allestimento.

Progetto Fud Track

Infine, attraverso l'erogazione di 5.281€ saremo sostenitori del progetto della Campo Aperto SCAS, volto alla reintegrazione sociale delle

persone svantaggiate tramite riqualificazione lavorativa. Il progetto prevede difatti, tramite l'attivazione di un "Fud Trac" volto alla preparazione e alla vendita dei cibi, di attivare nuovi percorsi lavorativi professionalizzanti per tali soggetti. Oltre a questi fini, il progetto perseguirà anche fini ambientali e della corretta alimentazione grazie all'impiego dei prodotti orticoli derivanti dagli orti sociali di Campo Aperto. Il nostro contributo consentirà di allestire il furgone e acquisire tutte le attrezzature utili all'avvio di questa attività commerciale dalle connotazioni socio-ambientali.

- Contribuire al miglioramento della gestione dei rifiuti grazie alle attività di OSAI Green Tech SB S.r.l.

Come premesso all'interno della Nota metodologica, abbiamo scelto di inserire un obiettivo specifico per l'ambito di applicazione di OSAI Green Tech SB S.r.l., che si differenzia da quelli perseguiti dalla capogruppo OSAI A.S. SB L'attività si pone l'obiettivo del miglioramento nella gestione dei rifiuti della comunità. In questo caso quindi OSAI Green Tech SB S.r.l. si pone come propulsore del miglioramento ed incremento del riciclo e il recupero efficiente dei rifiuti sul territorio, al fine di favorire la transizione verso modelli economici più circolari e la valorizzazione del rifiuto.

Già dal 2023 abbiamo avuto modo di svolgere **alcuni interventi per la diffusione del modello di economia circolare** a cui si ispira la missione della neonata OSAI Green Tech SB S.r.l..

Il nostro Amministratore Delegato è stato direttamente protagonista di un **intervento educativo sul valore dei rifiuti** svolto all'interno di una scuola primaria locale. L'intervento ha coinvolto le classi dell'istituto dalla seconda

Attività	KPI	Baseline (2023)	Obiettivo (2024)
Eventi di educazione specifica nelle scuole e/o divulgazione istituzionale	N. di eventi	5	6 interventi
Progetti innovativi di economia circolare	N. progetti	-	1

alla quinta elementare, ed è stato indirizzato in particolare alla sensibilizzazione degli alunni sul tema del riciclo e del recupero dei materiali, con un'attenzione particolare ai RAEE (Rifiuti da Apparecchiature Elettriche ed Elettroniche).

Solo incentivandone la raccolta e il corretto conferimento possiamo incrementare il beneficio comune dato dal recupero delle materie prime contenute in ciò che già abbiamo senza dover estrarre nuove risorse.

In ambito istituzionale, nel 2023 siamo stati partecipi di alcune conferenze, fiere e convegni sul tema della gestione dei rifiuti, quali ad esempio *Ecomondo*, la *E-Waste World Conference and Expo*, *E-Tech Europe*. Abbiamo inoltre dato il nostro contributo in un convegno focalizzato sul futuro dei rifiuti, mirato ad approfondire strategie e scenari per un gestione sostenibile tramite un intervento sulle *best practices* delle aziende che si occupano di gestione e di impianti per il trattamento dei rifiuti⁷. Si tratta di occasioni che ci hanno dato spazio per divulgare la missione della società e lo scopo delle nostre attività, e in particolare sull'utilizzo delle tecnologie per migliorare i processi di riciclo e recupero dei materiali preziosi dai dispositivi elettronici.

In quest'ambito, ci vogliamo impegnare nella divulgazione di queste tematiche anche per il 2024: ci poniamo a tal fine l'obiettivo di partecipare ad almeno 6 interventi di educazione specifica nelle scuole o di divulgazione istituzionale nel corso dell'anno.

Nell'arco del 2023 abbiamo dato un contributo ancora più sostanziale all'economia circolare nel settore del riciclo dei rifiuti RAEE e delle terre preziose tramite lo sviluppo di RE4M (Recycling for Manufacturing).

7) <https://www.youtube.com/watch?v=4iY2lAdkBMo>

Si tratta del primo impianto italiano in grado di estrarre, selezionare e recuperare dalle schede elettroniche RAEE i metalli critici e preziosi come oro, argento, palladio e rame in maniera automatica. Questo modello potrà permettere la valorizzazione dei rifiuti trasformandoli in nuova materia prima da inserire all'interno di nuovi processi produttivi in un'ottica di circolarità.

Secondo le stime, l'impianto avrà una capacità di trattamento di oltre 300 tonnellate di schede elettroniche all'anno, da cui si prevede di poter estrarre oltre 200 kg di oro e altrettanti di argento, oltre ad altri materiali critici come rame e palladio.

Il macchinario è stato acquistato dal Gruppo IREN. L'installazione, prevista entro la fine del 2024, avverrà nel comune di Terranuova Bracciolini, in Toscana.

OSAI Green Tech SB S.r.l. prevede lo sviluppo delle ulteriori progettualità per il futuro, e in particolare:

Recupero delle terre rare dagli hard disk

- Tramite il progetto "Risorsa", svolto in collaborazione con diverse realtà imprenditoriali e il mondo accademico, miriamo all'automatizzazione del processo di estrazione, separazione e selezione dei componenti di valore dagli hard disk in disuso derivanti dal recupero del RAEE, al fine di estrarne le terre rare. I materiali estratti, quali il neodimio, praseodimio, samario e disprosio, possono poi essere reimpiegati nei processi produttivi come materia prima seconda in applicazioni di alta gamma quali la produzione di componenti per veicoli elettrici e medicali.

- Questa progettualità consentirebbe di dare un contributo all'economia circolare e a sostenere lo sviluppo di un modello economico maggiormente sostenibile. Inoltre, il trattamento questi dispositivi elettronici in disuso è una questione urgente anche in termini di sicurezza dei dati e strategico. A proposito, difatti, a livello europeo l'estrazione di questi materiali è minore del 10%, con una forte dipendenza dai paesi asiatici.

Riciclo e seconda vita batterie

- In uno scenario caratterizzato dall'esplosione della mobilità elettrica, emerge la necessità di garantire l'abbondanza delle materie prime che permettono la produzione di batterie. A tal fine, è necessario porre attenzione alla questione della gestione del fine vita delle batterie per recuperarne i materiali preziosi quali litio, cobalto e nichel.

- In quest'ottica, abbiamo avviato un progetto per realizzare un sistema automatizzato per il riciclo sostenibile delle batterie agli ioni di litio; sulla base di un processo meccanico, il pacco batteria verrà disassemblato nei singoli componenti, ovvero moduli e celle, per le successive fasi di recupero dei componenti preziosi in una prospettiva di circolarità.

Riciclo di pannelli fotovoltaici

- Un'ulteriore questione da gestire con altrettanta urgenza è data dal trattamento in termini di riciclo e recupero delle materie prime seconde dai vecchi pannelli fotovoltaici. Il nostro obiettivo è realizzare un sistema automatizzato in grado di disassemblare e separare selettivamente i diversi componenti dei pannelli (vetro, plastica, alluminio, silicio e rame), e predisporli per il successivo trattamento chimico delle celle e il recycling degli elementi.

3.5 La quinta finalità di beneficio comune: conduzione del business

“Garantire responsabilità e trasparenza nella conduzione d’impresa, in modo che etica e integrità caratterizzino sempre i comportamenti della Società e la stessa diventi modello e riferimento nel proprio settore a beneficio dei clienti, dei finanziatori e degli altri portatori di interessi, anche mediante l’adozione di best practices, politiche, modelli di gestione ed organizzativi virtuosi oltre all’ottenimento di certificazioni di sistema, nazionali e/o internazionali, per attestare il raggiungimento di elevati standard di condotta”

Al fine di perseguire questa finalità di beneficio comune, ci proponiamo di:

Operare secondo i valori di integrità ed eticità

Attraverso il perseguimento di questo intento, miriamo a garantire a tutti gli *stakeholder* una condotta aziendale etica, che si concretizza con l’ottenimento delle principali certificazioni internazionali e i più alti standard di attenzione sulle tematiche di anticorruzione e sostenibilità.

Attualmente cerchiamo di rispondere alla finalità di beneficio comune delineata tramite una condotta aziendale coerente ai principi e le linee guida definiti nel nostro Codice Etico e tramite la definizione e il mantenimento di sistemi e modelli di gestione ambientale. Nello specifico, dal 2021 abbiamo adottato il Modello di Organizzazione Gestione e Controllo (D. Lgs. n. 231/2001), e operiamo in conformità alle normative UNI EN ISO 14001:2015, 9001:2015 e 45001:2018 per il controllo e il miglioramento

degli aspetti relativi alla gestione ambientale, della qualità e della salute e sicurezza sul lavoro.

Durante il 2024 vogliamo ulteriormente rafforzare il nostro impegno, ponendoci alcuni importanti obiettivi di governance nell’ambito della sostenibilità.

Vogliamo aderire all’**United Nation Global Compact (UNGC)**, un progetto delle Nazioni Unite nato per promuovere la realizzazione di un’economia rispettosa dei Dieci Principi enunciati dall’ente su Diritti Umani, Lavoro, Ambiente e Anti-corruzione e degli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile. Le imprese e le organizzazioni che vogliono aderirvi sono tenute a rendicontare con cadenza annuale strategie e politiche adottate a dimostrazione del loro impegno, tramite la COP - *Communication On Progress*.

Tramite questa comunicazione, resa poi pubblica sul sito web dell’UN Global Compact, le aziende possono dare evidenza degli obiettivi raggiunti e dichiarare gli impegni previsti per l’anno successivo.

Al fine di armonizzare le modalità di misurazione dell’impegno tra gli aderenti, è recentemente stata introdotta una nuova modalità per la comunicazione annuale dei propri progressi. Se prima questa avveniva tramite una dichiarazione testuale, attualmente è richiesta la compilazione di un questionario standardizzato disponibile su una piattaforma digitale dedicata.

Una seconda iniziativa volontaria a cui vogliamo aderire è la **Science Based Targets initiative (SBTi)**. Nata nel 2015

Attività	KPI	Baseline (2023)	Obiettivo (2024)
Adesione al Global Compact delle Nazioni Unite	Avvenuta adesione	-	Adesione all’UNGC
Adesione alla SBTi	Avvenuta adesione	-	Adesione alla SBTi
Rinnovo formazione MOGC 231 a seguito dell’aggiornamento	% personale coinvolto nella formazione	0%	Formazione sul 100% della popolazione aziendale

dalla collaborazione tra il *Carbon Disclosure Project* (CDP), il *Global Compact* delle Nazioni Unite, il *World Resources Institute* (WRI), il *World Wide Fund for Nature* (WWF) e *We Mean Business Coalition*, l'iniziativa è finalizzata all'avvio di un percorso di mitigazione delle emissioni di gas serra da parte delle piccole e medie imprese. L'adesione al sistema prevede di allinearsi agli obiettivi fissati dal Green Deal Europeo di dimezzamento delle emissioni globali entro il 2030 e di neutralità climatica al 2050, limitando così l'aumento della temperatura globale al di sotto dei 2°C ed entro gli 1.5°C rispetto al valore registrato in epoca preindustriale, come stabilito dagli Accordi di Parigi.

In questa cornice, come già approfondito nell'ambito della nostra seconda finalità di beneficio comune, abbiamo deciso di aderire all'iniziativa ponendoci un obiettivo di breve periodo al 2030, consistente nella riduzione delle nostre emissioni di Scope 1 e Scope 2 del 42% rispetto al 2022(anno base).

Infine, a seguito dell'aggiornamento, nel 2023, del nostro Modello di organizzazione, gestione e controllo (MOGC), abbiamo deciso di porci per il 2024 l'obiettivo di **rinnovare la formazione interna** sul tema, coinvolgendo tutti i nostri collaboratori. In particolare, l'aggiornamento riguarda

il recepimento della disciplina della segnalazione illeciti (c.d. *Whistleblowing*) di cui al D. Lgs. 24/2023, consistente nella messa a disposizione di un canale di segnalazione per dipendenti, collaboratori interni ed esterni, azionisti ed altri *stakeholder* che potranno, attraverso diverse modalità online e offline, segnalare condotte illecite in maniera tutelata e sicura, così come disposto nell'apposita procedura aziendale⁸.

La regolamentazione delle modalità di ricezione e gestione delle segnalazioni di illeciti rappresenta per la nostra realtà un ulteriore passo avanti verso una sempre maggiore integrità aziendale, e di una condotta nel rispetto dei principi di legalità, correttezza e trasparenza che da sempre ci ispirano.

8) https://osai-as.com/wp-content/uploads/2023/12/OSAI_Procedura-Whistleblowing_15122023.pdf?_gl=1*ctknkm*_up*MQ..*_ga*NTg1MDc-1NjczLjE3MDkxMjA4Mzg.*_ga_QZF59NC5F8*MTcwOTEyMDgzOC4xLjEuMTcwOTEyMDg0My4wLjAuMA



4. Valutazione dell'impatto

Per ottemperare agli obblighi di legge che accompagnano lo status di **Società Benefit**, abbiamo misurato l'impatto generato verso la società tramite l'impiego di uno standard di valutazione esterno standard rappresentato dal **B Impact Assessment** (BIA).

Si tratta di uno strumento sviluppato nel 2006 dall'organizzazione no profit B Lab e disponibile online gratuitamente⁹, la cui architettura e caratteristiche rispecchiano quanto previsto dalla normativa italiana di riferimento.

Attualmente utilizzato da più di 150.000 aziende nel mondo, il BIA permette di ottenere una panoramica oggettiva sugli impatti aziendali nelle quattro aree di impatto definite per legge, attribuendo al processo una maggiore trasparenza, e garantendo la comparabilità delle informazioni nel tempo e tra le diverse realtà di settore. La piattaforma online del BIA consente alle aziende di inserire dati e informazioni qualitativi e quantitativi, e si caratterizza per la sua adattabilità. Infatti, le domande presenti nel questionario e il punteggio associato a ciascun quesito variano di azienda in azienda, sulla base del settore di appartenenza.

Riferendoci alle attività e ai dati relativi all'anno 2022, abbiamo

conseguito un punteggio totale di 102,6/200, superando quindi la soglia minima prevista per il conseguimento della certificazione B Corp (fissata ad 80 punti). Infatti, a seguito di verifica delle risposte da parte di B Lab, è possibile ottenere tale certificazione, la quale rientra sicuramente tra i nostri obiettivi futuri: prevediamo di avviare l'iter durante l'anno 2024.

Nella pagina successiva riportiamo il dettaglio dei risultati della valutazione di impatto¹⁰.

9) La piattaforma è disponibile al seguente link: <https://bimpactassessment.net>

10) Come delineato nella Nota Metodologica, le informazioni contenute nel BIA sono riferite ai dati consolidati del 2022, e per questa prima edizione della relazione d'impatto è stato compilato utilizzando i soli dati di OSAI A.S. S.p.A. SB.

Punteggio complessivo del B Impact Score

102.6/200



GOVERNANCE

Come l'azienda può migliorare le politiche e le pratiche pertinenti alla propria missione, all'etica, la responsabilità e trasparenza.

Punteggio **16.4**



LAVORATORI

Come l'azienda può contribuire al benessere finanziato, fisico, professionale e sociale dei propri lavoratori.

Punteggio **42.8**



COMUNITA'

Come l'azienda può contribuire al benessere economico e sociale delle comunità in cui opera.

Punteggio **26.5**



AMBIENTE

Come l'azienda può migliorare la propria gestione ambientale in generale.

Punteggio **14.3**



CLIENTI

Come l'azienda può migliorare il valore che crea per i clienti e consumatori diretti dei propri prodotti e servizi.

Punteggio **2.4**



Per informazioni sulla sostenibilità del Gruppo OSAI e i contenuti del Report scrivere a:
sostenibilità@osai-as.it
+39 0125.66.83.11

RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE

ALL'ASSEMBELA DEGLI AZIONISTI

ai sensi dell'art. 2429, comma 2, c.c.

Signori Azionisti,

la presente relazione, redatta ai sensi dell'art. 2429, co. 2 del Codice Civile, riferisce sull'attività svolta dal Collegio Sindacale (il "Collegio") della Osai Automation System S.p.A. (nel seguito anche "Osai" o la "Società") nell'esercizio concluso il 31 dicembre 2023.

Si premette che il Collegio Sindacale, nel corso dell'esercizio 2023, ha svolto le funzioni previste dagli artt. 2403 c.c. e segg., mentre le funzioni previste dall'art. 2409 *bis*, sono state svolte dalla società di Revisione BDO Italia S.p.A.

Nel corso dell'esercizio 2023 il Collegio Sindacale ha svolto i propri compiti istituzionali nel rispetto del Codice Civile, delle norme statutarie e di quelle emesse dalle Autorità che esercitano attività di vigilanza e controllo, tenendo altresì in considerazione le norme di comportamento raccomandate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e dagli Esperti contabili.

A tal fine, si precisa che:

- lo scrivente Collegio è stato nominato in data 27 aprile 2023;
- sino a tale data le attività di controllo sono state svolte dal Collegio precedentemente in carica; tuttavia, i contenuti della presente relazione si riferiscono all'intero anno 2023.

Attività di vigilanza ai sensi dell'art. 2403 c.c. e ss.

Nel corso dell'esercizio 2023, abbiamo partecipato alle riunioni del Consiglio di Amministrazione, nonché alle Assemblee degli azionisti, svoltesi tutte nel rispetto delle norme statutarie, legislative e regolamentari che ne disciplinano il funzionamento.

Ai fini dello svolgimento delle nostre funzioni abbiamo acquisito documenti, dati e informazioni sia mediante incontri e scambi informativi con il management, i responsabili di funzioni aziendali, i rappresentanti della Società di revisione legale

BDO Italia S.p.A., l'Organismo di Vigilanza, sia mediante la partecipazione a tutte le riunioni della Assemblea e del Consiglio di Amministrazione.

Nell'ambito della nostra attività di controllo, Vi riferiamo quanto segue:

- abbiamo vigilato sull'osservanza della legge e dello statuto sociale e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione;
- abbiamo partecipato a tutte le Assemblee degli azionisti ed alle riunioni del Consiglio di Amministrazione per le quali, sulla base delle informazioni disponibili, non abbiamo rilievi particolari da segnalare;
- abbiamo ottenuto dall'Organo Amministrativo informazioni sull'attività svolta e sulle operazioni di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale effettuate dalla Società; possiamo ragionevolmente assicurare che le azioni deliberate e poste in essere sono conformi alla legge ed allo Statuto sociale e non sono manifestamente imprudenti, azzardate, in potenziale conflitto di interesse, o in contrasto con le delibere assunte dall'Assemblea o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale;
- abbiamo acquisito informazioni dall'organismo di vigilanza e non sono emerse criticità rispetto alla corretta attuazione del modello organizzativo che debbano essere evidenziate nella presente relazione;
- attraverso la raccolta di informazioni operata presso i responsabili della funzione organizzativa, l'Organo Amministrativo, la società di Revisione e l'Organismo di Vigilanza abbiamo vigilato sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile, constatandone il suo concreto funzionamento, anche in riferimento alla rilevazione tempestiva di situazioni di crisi o di perdita della continuità. A tale riguardo, il Collegio, pur rilevando l'adeguato assetto organizzativo, amministrativo e contabile della Società, tenuto conto dell'incremento dell'esposizione finanziaria, anche alla luce dei significativi investimenti effettuati, raccomanda il rafforzamento dei presidi interni di governance finanziaria al fine del continuo e costante monitoraggio del "*rischio liquidità*", così come anche evidenziato dagli Amministratori nella relazione sulla gestione;
- abbiamo acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di nostra competenza, sull'adeguatezza del sistema di controllo interno e del sistema amministrativo-

contabile nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione;

- il Consiglio di Amministrazione della società, in quanto Società Benefit è tenuto a redigere, annualmente, la Relazione di Impatto che deve essere depositata al Registro Imprese unitamente al bilancio d'esercizio. Il Collegio nell'ambito dei propri compiti di vigilanza sul rispetto della legge e dello Statuto ha appurato che la relazione è stata predisposta dall'Organo Amministrativo in data 22 marzo 2024;
- non abbiamo rilevato l'esistenza di operazioni atipiche o inusuali, né in conflitto di interessi;
- nel corso dell'esercizio sono stati rilasciati dal Collegio Sindacale i pareri previsti dalla legge, esprimendo, in particolare, parere favorevole alla delibera dell'organo amministrativo del 21.02.2023 in ordine alla approvazione del "*Piano 2023 di Incentivazione Key Managers Osai A.S. S.p.A.*", ai sensi dell'art. 2389, comma 3 del Codice Civile;
- non sono pervenute denunce ex art. 2408 del Codice Civile né esposti da parte di terzi;
- nel corso dell'attività di vigilanza svolta e sulla base delle informazioni ottenute, non sono state rilevate omissioni, fatti censurabili, irregolarità o comunque fatti significativi tali da richiederne la denuncia o la sola menzione nella presente Relazione.

Osservazioni in ordine al bilancio d'esercizio

Il progetto di bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023, corredato dalla Relazione sulla Gestione di cui all'art. 2428 c.c., è stato approvato dal Consiglio di amministrazione in data 22 marzo 2024.

Il suddetto progetto di bilancio al 31 dicembre 2023 è costituito dai prospetti della Situazione Patrimoniale-Finanziaria, di Conto Economico, delle altre componenti di Conto Economico Complessivo e delle variazioni di Patrimonio Netto, dal Rendiconto Finanziario e dalle Note illustrative.

Tale complesso di documenti è stato messo a disposizione del Collegio Sindacale nel rispetto del termine previsto dall'art. 2429 del Codice Civile.

Abbiamo, quindi, esaminato il progetto di bilancio, in merito al quale sono fornite le seguenti ulteriori informazioni:

- il bilancio d'esercizio è stato redatto conformemente alle disposizioni del Codice Civile e redatto nel rispetto dei Principi Contabili Internazionali (IAS/IFRS);
- non essendo a noi demandata la revisione legale del bilancio, abbiamo vigilato sull'impostazione generale data allo stesso, sulla sua generale conformità alla legge per quanto riguarda la sua formazione e struttura e, a tale riguardo, non abbiamo osservazioni che debbano essere evidenziate nella presente relazione;
- abbiamo verificato l'osservanza delle norme di legge inerenti alla predisposizione della relazione sulla gestione e sul punto non abbiamo rilievi da evidenziare;
- il bilancio d'esercizio è stato redatto nel presupposto della continuità aziendale, in quanto l'Organo Amministrativo ha valutato che non sussistono significative incertezze (come definite dal principio IAS 1 par. 25 e 26) sulla continuità aziendale supportata anche dagli elementi evidenziati nel paragrafo "*Continuità aziendale*". In particolare, nel suddetto paragrafo, gli Amministratori rappresentano che "*la Società ha approvato un piano strategico quinquennale per dotarsi di una visione prospettica di lungo periodo e di obiettivi chiari e misurabili in termini di bilanciamento del mix di produzione che sarà sottoposto a monitoraggio periodico, di miglioramento della redditività e di riduzioni dei costi. In particolare, la Società ritiene di poter puntare ad un ritorno dell'EBITDA in linea con la profittabilità media del settore e ad una sostanziale invarianza dell'indebitamento finanziario netto*" e che "*alla data odierna, la Società ha già avviato una serie di iniziative incisive ed immediate*";
- è stata riportata nelle note illustrative l'informativa richiesta dall'art. 1, co. 125, della Legge 4 agosto 2017 n. 124 e ss.mm., in ordine alle erogazioni pubbliche;
- inoltre, nelle note illustrative sono state fornite le informazioni relative alle spese di ricerca e sviluppo sostenute ai fini della verifica del requisito di cui all'art. 4, co. 1, del D.L. 3/2015, per la qualifica di "*PMI innovativa*";
- per quanto a nostra conoscenza, gli Amministratori, nella redazione del bilancio, non hanno derogato alle norme di legge ai sensi dell'art. 2423, co. 5, c.c.;

- abbiamo verificato la rispondenza del bilancio ai fatti e alle informazioni di cui si è avuta conoscenza a seguito dell'assolvimento dei doveri tipici del Collegio Sindacale e a tale riguardo non vengono evidenziate ulteriori osservazioni;
- abbiamo verificato, sulla base di quanto a nostra conoscenza, la correttezza delle informazioni contenute nelle note illustrative;
- il bilancio è conforme ai fatti aziendali ed alle informazioni di cui siamo venuti a conoscenza nello svolgimento delle nostre funzioni;
- abbiamo verificato l'applicazione dei criteri di valutazione previsti di cui all'art. 2426 del Codice Civile, indirizzando l'attività di vigilanza nell'ottica della conservazione dell'integrità del patrimonio sociale.

Risultato dell'esercizio sociale.

Il risultato netto accertato dall'Organo di amministrazione relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023, come anche evidente dalla lettura del bilancio e della relazione sulla gestione, risulta essere negativo per euro 6.137.308,15.

Sulla base delle informazioni disponibili, non sussistono osservazioni in ordine alla proposta dell'Organo Amministrativo circa la destinazione del risultato d'esercizio, facendo, peraltro, notare che la decisione in merito spetta all'Assemblea degli azionisti.

Il Collegio Sindacale prende, inoltre, atto che la società di revisione BDO Italia S.p.A. ha rilasciato in data 08.04.2024 la relazione ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39, nella quale si attesta che il bilancio dell'esercizio al 31 dicembre 2023 fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della società al 31 dicembre 2023, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data, in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea.

Ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettera e) del D.Lgs. 39/2010, la Società di revisione ha attestato che la Relazione sulla gestione è coerente con il bilancio di esercizio della Osai A.S. S.p.A. al 31 dicembre 2023 ed è redatta in conformità alle norme di legge.

Osservazioni in ordine al bilancio consolidato

Il Collegio Sindacale ha preso atto che la Società ha provveduto alla redazione del bilancio consolidato e ha sottoposto anch'esso alla revisione legale da parte della società di Revisione BDO Italia S.p.A.

Il Collegio ha vigilato sull'osservanza delle norme procedurali inerenti alla redazione del bilancio consolidato, ottenendo dall'Organo Amministrativo informazioni sulle operazioni di maggior rilievo nell'ambito dei rapporti di gruppo. A tale riguardo, non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

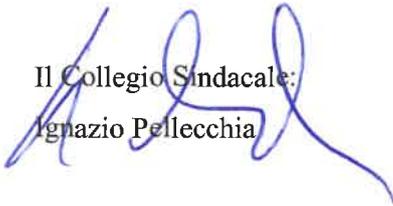
Osservazioni conclusive e proposte in ordine all'approvazione del bilancio d'esercizio

Alla luce di quanto sopra evidenziato, il Collegio Sindacale, tenuto conto delle informazioni ricevute dalla Società e considerato il contenuto della relazione redatta da BDO Italia S.p.A., non rileva, sotto i profili di propria competenza, motivi ostativi all'approvazione del progetto di Bilancio di esercizio al 31 dicembre 2023, così come predisposto dal Consiglio di Amministrazione.

Il Collegio Sindacale concorda con la proposta formulata dal Consiglio di Amministrazione in merito alla destinazione del risultato di esercizio.

Torino, 8 aprile 2024

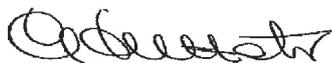
Il Collegio Sindacale:
Ignazio Pellecchia



Alberto Pession



Gianna Luzzati



OSAI A.S. S.p.A.

Relazione della società di revisione
indipendente ai sensi dell'art. 14 del
D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39

Bilancio consolidato al 31 dicembre 2023

Relazione della società di revisione indipendente ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39

Agli azionisti della
OSAI A.S. S.p.A.

Relazione sulla revisione contabile del bilancio consolidato

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio consolidato del Gruppo OSAI A.S. (il Gruppo), costituito dalla situazione patrimoniale - finanziaria al 31 dicembre 2023, dal conto economico, dal conto economico complessivo, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto, dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalle note illustrative al bilancio che includono anche la sintesi dei più significativi principi contabili applicati.

A nostro giudizio, il bilancio consolidato fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria del Gruppo al 31 dicembre 2023, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio consolidato* della presente relazione.

Siamo indipendenti rispetto alla società OSAI A.S. S.p.A. in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Responsabilità degli amministratori e del collegio sindacale per il bilancio consolidato

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio consolidato che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea, e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità del Gruppo di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio consolidato, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio consolidato a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della capogruppo OSAI A.S. S.p.A. o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il collegio sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria del Gruppo.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio consolidato

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio consolidato nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio consolidato.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio consolidato, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno del Gruppo;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori, inclusa la relativa informativa;
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di un'incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità del Gruppo di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio, ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che il Gruppo cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio consolidato nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio consolidato rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione;
- abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati sulle informazioni finanziarie delle imprese o delle differenti attività economiche svolte all'interno del Gruppo per esprimere un giudizio sul bilancio consolidato. Siamo responsabili della direzione, della supervisione e dello svolgimento dell'incarico di revisione contabile del Gruppo. Siamo gli unici responsabili del giudizio di revisione sul bilancio consolidato.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10

Gli amministratori della OSAI A.S. S.p.A. sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione del Gruppo OSAI A.S. al 31 dicembre 2023, incluse la sua coerenza con il relativo bilancio consolidato e la sua conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio consolidato del Gruppo OSAI A.S. al 31 dicembre 2023 e sulla conformità della stessa alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio consolidato del Gruppo OSAI A.S. al 31 dicembre 2023 ed è redatta in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, co. 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

Torino, 8 aprile 2024

BDO Italia S.p.A.



Anna Maria Bongiovanni
Socio

OSAI A.S. S.p.A.

Relazione della società di revisione
indipendente ai sensi dell'art. 14 del
D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39

Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2023

Relazione della società di revisione indipendente ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39

Agli azionisti della
OSAI A.S. S.p.A.

Relazione sulla revisione contabile del bilancio d'esercizio

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio della Società OSAI A.S. S.p.A. (la Società), costituito dalla situazione patrimoniale-finanziaria al 31 dicembre 2023, dal conto economico, dal conto economico complessivo, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto, dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalle note illustrative al bilancio che includono anche la sintesi dei più significativi principi contabili applicati.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della società al 31 dicembre 2023, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio* della presente relazione.

Siamo indipendenti rispetto alla società in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Responsabilità degli amministratori e del collegio sindacale per il bilancio d'esercizio

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea, e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della società o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il collegio sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della società.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono

considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche degli utilizzatori prese sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della società;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori, inclusa la relativa informativa;
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la società cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10

Gli amministratori della OSAI A.S. S.p.A. sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione della OSAI A.S. S.p.A. al 31 dicembre 2023, incluse la sua coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la sua conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio della OSAI A.S. S.p.A. al 31 dicembre 2023 e sulla conformità della stessa alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio della OSAI A.S. S.p.A. al 31 dicembre 2023 ed è redatta in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, co. 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

Torino, 8 aprile 2024

BDO Italia S.p.A.



Anna Maria Bongiovanni
Socio



